



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL
LAZIO

Liceo Statale "James Joyce"

LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE

Distretto 42 - C.M.: RMPC39000C -- C.F.: 90049460588 – C.U. UF62HT Sede centrale: via Alcide De Gasperi, 20 – 00072 Ariccia (RM) - tel. 06121128525- fax 0667663989/069334396 Sede succursale: via di Vallericcia, 51- 00072 Ariccia (RM) – tel. 06121123045- fax 0667663990 rmpc39000c@istruzione.it
rmpc39000c@pec.istruzione.it www.liceojoyce.edu.it

SYLLABUS

REVISIONI	
REV.3 nell'a.s. 2017/18	Aggiornate le programmazioni di tutti i dipartimenti
REV. 4 a.s. 2018/19	Aggiornata Programmazione S. Arte Aggiornate le griglie di valutazione delle prove dell' esame di Stato
REV. 5 a.s. 2018/19	Aggiornato il Syllabus di Italiano delle classi quinte Inserito repertorio percorsi interdisciplinari quinte
REV. 6 a.s. 2019/20	Aggiornato il Syllabus di Scienze con inserimento UDA
Rev. 7 a.s. 2019/20 CD 25/5/2020	Inserimento protocollo gestione Codocenza in compresenza
Rev. 8 a.s. 2020/21 C 12/09/2020	Inserimento del Regolamento della DDI e dell'aggiornamento del Patto di Corresponsabilità

Rev. 9 a.s. 2020/21 CD 09/11/2020	Aggiornamento del regolamento della DDI Inserimento Syllabus Educazione Civica -Biennio - Triennio Aggiornamento Syllabus Italiano Aggiornamento Syllabus Scienze Aggiornamento Syllabus Storia dell'arte e Arte visiva
Rev.10 Giugno 2023 a.s. 2022/23	Aggiornamento di tutte le discipline e ristrutturazione del Syllabus Delibera del Collegio Docenti del 16/06/2023

Rev.11 dicembre 2024 a.s. 2024/25	Aggiornamento di alcune discipline
Rev.12 CD 11/11 2025 a.s. 2025/26	Aggiornamento di alcune discipline: Storia dell'Arte,

Sommario

Profilo culturale e professionale del Liceo Linguistico.....	6
Profilo culturale e professionale del Liceo delle Scienze Umane	7
PROTOCOLLO GESTIONE CODOCENZA IN COMPRESENZA Agg. 25/05/2020	8
ESTRATTO del Regolamento della Didattica Digitale Integrata (DDI)	12
Art. 1 - Premesse.....	12
Art. 2 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo	14
Art. 3 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico	15
Art. 4 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone	16
Art. 5 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone	17
Art. 6 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali	17
Art. 7 - Criteri di valutazione degli apprendimenti	18
Syllabus Sostegno.....	23
OBIETTIVI SPECIFICI D'APPRENDIMENTO LINEE GUIDA.....	23
Obiettivi e aspetti organizzativi del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)	25
Programmazione Dipartimento di Sostegno	25
SYLLABUS IRC INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA.....	31
primo biennio	33
anno terzo.....	34
anno quarto	34
anno quinto.....	35
CRITERI DI VALUTAZIONE Disciplina IRC	36
SYLLABUS LETTERE ITALIANO STORIA E GEOGRAFIA LATINO.....	37
STORIA E GEOGRAFIA (COMUNE A TUTTE E DUE GLI INDIRIZZI)	38
LINGUA E CULTURA LATINA (LICEO LINGUISTICO)	38
Latino biennio Liceo delle S. Umane.....	38
ITALIANO SECONDO BIENNIO	38
Italiano biennio (comune a tutte e due gli indirizzi)	41
Storia e geografia	42
Lingua e cultura latina: liceo linguistico	44
Latino biennio: scienze umane.....	47
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA SECONDO BIENNIO:	50
LINGUA E LETTERATURA LATINA SECONDO BIENNIO:.....	52
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA QUINTO ANNO	54
SYLLABUS STORICO – FILOSOFICO STORIA	61
SECONDO BIENNIO (I e II anno di corso).....	62

QUINTO ANNO	62
FILOSOFIA.....	67
SECONDO BIENNIO	67
QUINTO ANNO	68
OBIETTIVI ESSENZIALI DELLA DISCIPLINA	72
DIRITTO-ECONOMIA-EC PRIMO BIENNIO	74
CONTENUTI ESSENZIALI DELLA CLASSE PRIMA	75
EDUCAZIONE CIVICA	81
EDUCAZIONE CIVICA TRIENNIO	81
SYLLABUS STORIA DELL'ARTE - EDUCAZIONE VISIVA a.s. 2025-26	91
SYLLABUS SCIENZE UMANE.....	100
OBIETTIVI FORMATIVI BIENNIO	101
OBIETTIVI FORMATIVI TRIENNIO	102
PROGETTO CLIL SCIENZE UMANE	113
SYLLABUS LINGUE STRANIERE	114
LINGUA E CULTURA INGLESE	114
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO LICEO LINGUISTICO.....	116
LICEO DELLE SCIENZE UMANE	117
CRITERI DI VALUTAZIONE	124
GRIGLIE DI VALUTAZIONE INDIRIZZO LINGUISTICO.....	126
LINGUA E CULTURA FRANCESE	130
COMPETENZE DISCIPLINARI.....	130
LINGUA E CULTURA SPAGNOLA	133
PRIMO BIENNIO	134
SECONDO BIENNIO.....	135
QUINTO ANNO	135
LINGUA E CULTURA TEDESCA	151
BIENNIO OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO LINGUISTICI:.....	152
TRIENNIO OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO FORMATIVI:	154
BIENNIO: CONTENUTI E OBIETTIVI SPECIFICI PER LA TERZA LINGUA (TEDESCO)	158
TRIENNIO: CONTENUTI E OBIETTIVI SPECIFICI PER LA TERZA LINGUA (TEDESCO).....	160
CRITERI DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE E ORALI	164
SYLLABUS MATEMATICA E FISICA.....	167
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA PRIMO BIENNIO	167
PROGRAMMAZIONE DETTAGLIATA DI MATEMATICA PER IL 1° BIENNIO DEL LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE	170
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA Triennio	178

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI MATEMATICA E FISICA.....	193
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA Triennio	196
PROGRAMMAZIONE DETTAGLIATA DI FISICA PER IL 3° ANNO DEL LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE	200
PROGRAMMAZIONE DETTAGLIATA DI FISICA – OBIETTIVI RICONDUCIBILI PER IL 3° ANNO DEL LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE	205
PROGRAMMAZIONE DETTAGLIATA DI FISICA PER IL 4° ANNO DEL LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE	210
PROGRAMMAZIONE DETTAGLIATA DI FISICA – OBIETTIVI RICONDUCIBILI PER IL 4° ANNO DEL LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE	218
PROGRAMMAZIONE DETTAGLIATA DI FISICA PER IL 5° ANNO DEL LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE	224
SCIENZE NATURALI, CHIMICHE, BIOLOGICHE E DELLA TERRA	241
SCIENZE MOTORIE	265

Profilo culturale e professionale del Liceo Linguistico

- “ **I percorsi liceali forniscono** allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 del regolamento recante “ Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).
- “**Il percorso del liceo linguistico** è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1)
- **Gli studenti, a conclusione del percorso di studio**, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:
- avere acquisito in due lingue moderne(Inglese e Francese) strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al **Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento**;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al **Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento**; saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un’ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all’altro; essere in grado di affrontare in lingua diversa dall’italiano specifici contenuti disciplinari; conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l’analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Profilo culturale e professionale del Liceo delle Scienze Umane

“ I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 del regolamento recante “ Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

“Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

Gli studenti a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi di indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica; - aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; - saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico - civile e pedagogico - educativo; - saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell’educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education. Al termine del percorso liceale lo studente si orienta con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l’uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l’esperienza di sé e dell’altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socio-educativo, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori. L’insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane da prevedere in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura, mette lo studente in grado di:

1 Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; 2 Acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;

3 Sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

PROTOCOLLO GESTIONE CODOCENZA IN COMPRESENZA

Agg. 25/05/2020

Premessa

INSEGNANTE DI CONVERSAZIONE: Nell'orario curricolare dell'indirizzo linguistico è presente per un'ora a settimana un docente di madrelingua, in compresenza e codocenza con l'insegnante di lingua.

La Circolare Ministeriale 3 febbraio 2000, n. 28 avente per oggetto: Legge 3 maggio 1999, n. 124 - Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico. Insegnanti tecnico-pratici, ha esplicitato come l'art.5 della legge indicata in oggetto, nel modificare l'art.5 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, approvato con D.Lvo. 16.4.1994, n.297, abbia previsto "una nuova disciplina per gli insegnanti tecnico-pratici. (NB: la CM chiarisce che le nuove disposizioni si riferiscono ovviamente anche ai docenti titolari dell'insegnamento di conversazione in lingua straniera, in quanto tale insegnamento fa parte della tabella C allegata al D.M. n.334 del 24.11.1994), relativamente ai seguenti profili:

- gli insegnanti tecnico pratici (e di conversazione), anche quando il loro insegnamento si svolge in compresenza, fanno parte, a pieno titolo e con pienezza di voto deliberativo, del consiglio di classe;

- le proposte di voto per le valutazioni periodiche e finali relative alle materie il cui insegnamento è svolto in compresenza sono autonomamente formulate, per gli ambiti di rispettiva competenza didattica, dal singolo docente, sentito l'altro insegnante. Il voto unico, poi, viene assegnato dal consiglio di classe sulla base delle proposte formulate nonché, degli elementi di giudizio forniti dai due docenti interessati.

Ciò premesso, sembra innanzitutto non irrilevante considerare che dall'applicazione della nuova normativa deriva una maggiore e più funzionale coerenza dell'azione di tali insegnanti rispetto all'offerta formativa nel suo complesso e alla capacità della stessa di incidere produttivamente sui processi di apprendimento.

Tale nuova situazione va inquadrata nel più ampio e articolato quadro di rapporti e di interazioni dei docenti tecnico pratici (e di conversazione) con i docenti con i quali l'insegnamento è svolto in compresenza, con i consigli di classe e, in ultima analisi, con la scuola nel suo complesso.

In particolare, l'azione dei due docenti compresenti- quello di materie teoriche e quello di materie pratiche (e di conversazione) - deve impostarsi ed esprimersi sinergicamente, sì da

concretizzarsi in effettiva codocenza attraverso l'individuazione congiunta degli obiettivi, una armonica e coerente definizione dei reciproci ambiti di attività, una scelta congiunta dei mezzi, degli strumenti e dei criteri di valutazione ed opportuni raccordi tra i due momenti valutativi.

Pertanto, da una parte l'attività dei due docenti deve essere strettamente correlata sotto il profilo contenutistico e metodologico e, dall'altra, gli stessi, nell'ambito della programmazione del consiglio di classe, devono congiuntamente predisporre e attivare un piano di attività che tenga conto, come previsto dalla legge n. 124/1999, degli ambiti di rispettiva competenza.

Alla luce delle osservazioni sopra espresse, appare evidente che un'applicazione della nuova normativa coerente con l'attuale organizzazione didattica (che prevede nelle valutazioni intermedie l'assegnazione di voti separati nelle materie con diversità di prove scritte, orali, pratiche e di un voto unico nella valutazione di fine anno) richiede che le relative proposte di voto - basate sulle risultanze del registro personale proprio di ciascun docente - siano adeguate ai seguenti criteri:

- nelle materie insegnate in compresenza, per le quali è prevista anche l'attribuzione del voto pratico (di conversazione), quando si tratti degli scrutini intermedi, in cui i voti rimangono distinti, ciascun docente formula autonomamente la propria proposta di voto. sentito l'altro insegnante;

- quando si tratti degli scrutini finali e anche nelle materie insegnate in compresenza per le quali non è previsto il voto pratico, ferma restando l'autonoma proposta di voto -di entrambi i docenti, il Consiglio di classe assegna il voto unico.

E' appena il caso di far presente che, dall'innovazione legislativa sopravvenuta discende ancora, sul piano funzionale, che gli ambiti di competenza degli insegnanti tecnico-pratici, da gestire in coerenza con le funzioni spettanti ai docenti di materie teoriche, debbono organicamente e armonicamente inserirsi nel contesto degli aspetti significativi dell'operato dei consigli di classe (dalla programmazione, agli interventi più rilevanti relativi all'organizzazione e all'erogazione dell'azione educativa e didattica, alla verifica e valutazione in itinere e finale, alla partecipazione a corsi di recupero e/o di approfondimento, colloqui con le famiglie, iniziative deliberate dagli organi scolastici della scuola, ecc.) facendo sì che ne risulti potenziato e arricchito l'apporto di ciascuno e rafforzata e valorizzata la collegialità delle scelte e delle decisioni di partecipazione alle attività connesse con la didattica.

In altri termini, le innovazioni apportate dalla nuova disciplina nell'impegno formativo degli insegnanti tecnico pratici compresenti, debbono rappresentare un'occasione importante per una maggiore e migliore collaborazione e partecipazione di tutti i docenti, singolarmente e collegialmente intesi, alla vita della scuola ed occasione di crescita e di qualificazione.

Quanto sopra in considerazione dell'obiettivo della Scuola di garantire l'unitarietà della formazione dello studente."

Linee guida

Tanto premesso, la funzione docente copre le diciotto ore di cattedra (docente lingua e conversazione) e non può essere svincolata dall'esercizio della valutazione, la quale è espressione finale della ricaduta didattica e della crescita dell'allievo. Il lavoro in piena sinergia e pari dignità avvantaggia l'offerta formativa e il processo di apprendimento, offrendo un valore aggiunto all'istituzione scolastica.

Al fine di ottenere un significativo confronto con gli studenti, e per non disperdere il valore aggiunto della propria presenza, l'azione didattica del docente di madrelingua è particolarmente

efficace nella misura in cui il suddetto docente:

- svolga un programma nel quale le proprie lezioni siano integrate con quelle del docente di lingua;
- svolga le lezioni effettivamente in copresenza, condividendo obiettivi comuni con il docente di lingua;
- esprima una valutazione degli alunni nella competenza orale, **concordando il voto di conversazione** con l'insegnante di lingua;
- in caso di valutazioni notevolmente divergenti il voto di conversazione verrà espresso facendo la **media delle proposte di voto dei/delle due docenti** determinato sulla base della griglia di valutazione sotto riportata

A. ABILITÀ COMUNICATIVE (Discorso fluido e abilità di interagire nella conversazione; lunghezza degli enunciati, correttezza e complessità delle risposte.)	1. Inappropriato 2. Insoddisfacente 3. Adeguato (suff.) 4. Buono 5. eccellente	1 2 3 3,5 4
C. LESSICO (Scelta delle parole e varietà di espressione.)	1. parole usate in modo inappropriato 2. Lessico essenzialmente appropriato ma poco vario (suff.) 3. Lessico quasi sempre appropriato; abbastanza vario 4. Ricco, corretto ed appropriato	0,5 1 1,5 2
D. PRONUNCIA (Suoni, accenti e intonazione.)	1. Difficile da comprendere 2. Molti errori gravi 3. Adeguata 4. Buona 5. Ottima	0 0,5 1 1,5 2

E. CONTENUTI (Conoscenza e organizzazione logica.)	1. Conoscenza scarsa e frammentaria	0,5
	2. Ripetuti a memoria	1
	3. Complessivamente organizzati ma con qualche salto logico	1,5
	4. Ben organizzati e appropriati	2

- **l'inserimento nel RE del voto di conversazione e degli argomenti trattati è a cura del/della docente di conversazione/ovvero di entrambi i/le docenti**
- faccia esclusivamente uso della propria lingua madre in tutte le relazioni con gli alunni;
- mantenga vivi i modi e le abitudini tipici del proprio Paese d'origine.
- Le **verifiche scritte** da parte del docente di conversazione possono essere utilizzate solo al fine di valutare la comprensione di materiale audiovisivo.
- E' possibile utilizzare la **valutazione continua** per interventi significativi ma non strutturati come verifica orale; a tal proposito il/la docente di conversazione inserirà sul RE il segno convenzionale "+". Un numero congruo di "+" avranno effetto sulla valutazione intermedia e finale.

ESTRATTO del Regolamento della Didattica Digitale Integrata (DDI)

Art. 1 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

3. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

4. Le **attività integrate digitali (AID)** possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti ;

- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali

- L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma

scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work. Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

6. Come deliberato dal CD e dal CDI l'unità oraria è suddivisa di 50 minuti di lezione frontale e 10 minuti restituiti alla classe come AID sia sincrona che asincrona per attività di recupero e di approfondimento, per lo svolgimento di UDA di Educazione Civica.

Attività	Orario
Ingresso	8:15-8:30
1a ora	8:20-9:10
2a ora	9:10-10:00
Intervallo	9:55-10:05
3a ora	10:00-10:50
4a ora	10:50-11:40
Intervallo	11:35-11:45
5a ora	11:40-12:30
6a ora	12:30-13:20

Uscita	13:15-13:20
--------	-------------

I docenti e del CDC sono liberi di programmare le AID a distanza, in orario pomeridiano o nel giorno libero della classe, anche in compresenza, in modalità sincrona o asincrona.

7. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

8. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Syllabus d'istituto.

9. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo

sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

10. L'Animatrice digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche. L'attività consiste in 8 h per ciascuna classe del biennio a cura del CDC, da fare in laboratorio seguendo il Curriculum presentato dalla Commissione e già deliberato dal Collegio.

Art. 2 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il Registro elettronico RE Axios. Tra le varie funzionalità, consente di gestire il Registro di classe e il Registro del docente, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, le comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia, la condivisione dei materiali didattici, il PAI
- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio web @liceojoyce.it e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.
- La suite Articulate per la produzione di materiali didattici in formato digitale. La suite comprende le applicazioni Rise (corsi MOOC), Storyline (creazioni multimediali), Quizmaker Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre

applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul Registro di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti (ad es. Consegna degli elaborati su Kierkegaard e l'esistenzialismo) avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina (ad esempio: 2AL 2020/2021 – [docente]_Italiano e latino) come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (*cognomenome.anno@liceojoyce.it*) o l'indirizzo email del gruppo classe (*nomeclasse.anno@liceojoyce.it*) (NB. l'indirizzo di gruppo consente di connettersi facilmente a tutto il gruppo classe, sarà concordato con i coordinatori), o semplicemente condividendo il codice dell'evento

Art. 3 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 20 unità orarie da 50 minuti di attività didattica sincrona.

1. L'attivazione della DAD generalizzata avverrà in base all'indice Rt settimanale della Regione Lazio: se $R_t > 1,00$ sarà ridotta al presenza di 1/3 attuando la rotazione dei gruppi; per $R_t > 1,5$, sentito il SISP dell'ASL RM6, si valuterà l'attivazione delle classi specchio (50%) o l'eventuale temporanea sospensione totale.

2. In caso di riduzione della presenza al 25% la frequenza in presenza sarà a rotazione 1 settimana su 4 in base alle sezioni. Per 3 settimane la frequenza sarà in DAD. 3. La durata massima dell'attività sincrona è di 40 minuti con 10 minuti di pausa ogni ora. 2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 50 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

1. Le AID, per evitare sovrapposizioni e incomprensioni, devono obbligatoriamente essere svolte nel periodo corrispondente all'orario di lezione

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;

- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

3. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle

studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

1. La sopracitata disposizione si applica anche nel caso di AID a distanza parziali (rotazione gruppi di alunni e DAD per alunni fragili)

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate entro le ore 14:00, domenica e festivi esclusi, e i termini per le consegne, anche del materiale in formato digitale, sono fissati entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

7. Gli studenti e le studentesse inseriti nei gruppi per i quali è prevista la presenza sono tenuti a frequentare. La mancata frequenza in presenza e la partecipazione attraverso la DAD dovrà essere motivata.

Art. 4 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito mediante Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza utilizzando Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo. In questo secondo caso, le videoconferenze possono essere realizzate anche utilizzando l'applicazione Zoom, anch'essa supportata all'interno di Google Calendar.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto; • Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

La funzione di videoregistrazione di MEET, di norma, è disattivata, il docente interessato può

chiedere all'animatrice digitale/ anche superuser di G Suite di attivare la funzione per il tempo strettamente necessario.

Art. 5 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.
2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @liceojoyce.it.
3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili sul RE e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
4. Il peso in tempo / impegno per studente di tutte queste attività va commisurato logicamente al peso della propria disciplina entro il monte ore complessivo della classe in questione. Occorre evitare un eccesso di "carico cognitivo" (CM 388).

Alla attività asincrona è assegnato un tempo/impegno, di norma, così determinato:

- **VISIONE DI VIDEOLEZIONI riconosciuti 90 min ogni 30 min di video**
- **VISIONE FILM riconosciute 4 ore ogni 2 ore di film**
- **VISIONE DOCUMENTARI riconosciute 2 ore ogni 30 min di video**

- **REALIZZAZIONE PRESENTAZIONI MULTIMEDIALI: 6 ore per 20 slides**

La consegna dei compiti richiesti è obbligatoria. Il termine indicato per la consegna è spostabile previa giustificazione/informazioni al docente.

5. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati. Le AID asincrone rientrano tra le attività didattiche ordinarie.

Art. 6 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

• **Regole per la gestione delle videolezioni con MEET o ZOOM**

Gli studenti si impegnano, con il Patto di Corresponsabilità, a frequentare le lezioni sincrone in modo responsabile evitando scambi di persona, supporti di altri soggetti, cheating,....

Nella formazione a distanza valgono le **regole** in vigore nell'insegnamento in presenza ed altre specificatamente adottate:

• **gli alunni partecipanti sono tenuti**

- **a rispettare gli orari** indicati dal docente (non si entra e si esce dalla chat a piacere);
- presentarsi alla videolezione **provvisi del materiale necessario** per lo svolgimento dell'attività
- presentarsi e **esprimersi in maniera consona e adeguata** all'ambiente di apprendimento
- **rispettare le consegne** del docente
- **partecipare ordinatamente** ai lavori che vi si svolgono
- **rispettare il turno di parola** che è concesso dal docente.
 - evitare collegamenti in movimento mentre si fanno altre cose;
- mantenere un atteggiamento ed un abbigliamento consoni.
- Gli alunni possono comunicare i loro interventi tramite chat interna alla videoconferenza oppure attivando il loro microfono per il tempo necessario. Il docente, una volta terminata la videoconferenza, verificherà che tutti gli studenti si siano disconnessi e solo successivamente abbandonerà la sessione.

Gli alunni che siano impossibilitati a frequentare una o più lezioni sincrone (per qualunque motivo) sono tenuti ad avvertire il docente di riferimento per giustificare l'assenza.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.(v. Regolamento d'Istituto aggiornato)

5. La violazione delle norme sulla privacy, comportamenti lesivi della dignità e dell'immagine di altre persone e atti individuabili come cyberbullismo potrebbero comportare anche **responsabilità civili e penali** in capo ai trasgressori e a coloro che ne hanno la responsabilità genitoriale.

Art. 7 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

1. A differenza delle prove orali, per le prove scritte e test occorre tener conto del rischio di *cheating*.

2. Le verifiche orali richiedono che la connessione video sia attiva e continua.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La rilevazione delle competenze maturate durante le attività di Didattica a distanza avverrà in modo congruo costituirà **elemento significativo che concorrerà alla valutazione intermedia e finale insieme agli altri elementi di giudizio acquisiti nella DDI eventualmente consolidati nelle attività che si svolte in presenza. Il Dipartimento di matematica e fisica adotta griglie di valutazione specifiche.**

Per la valutazione delle competenze è adottata una griglia di valutazione olistica che misura i processi e i risultati ottenuti.

VALUTAZIONE DEL PROCESSO	Non rilevato	Non raggiunto <6	Base (6)	Intermedio (7-8)	Avanzato (9-10)
Comprensione e dei materiali stimolo condivisi		Ha difficoltà a comprendere le consegne.	Comprende le consegne e, se guidato, svolge i compiti	Comprende le consegne e svolge i compiti in modo sicuro	Sa gestire le fonti svolgendo i compiti con apporti personali
Rispetto dei tempi di lavoro e delle consegne		Non rispetta i tempi di consegna	Non sempre rispetta i tempi di consegna	Rispetta i tempi di consegna	Rispetta sempre i tempi di consegna

Progettazione e organizzazione del lavoro		Ha difficoltà nel progettare e organizzare il lavoro	Progetta e organizza il lavoro se guidato	Progetta e organizza il lavoro sulla base delle richieste	Progetta e organizza in modo autonomo ed efficace
Collaborazione e team working		Non collabora	Interagisce e collabora, se sollecitato	Interagisce e collabora in modo efficace e pertinente	Interagisce e collabora in modo costruttivo e con apporti personali

VALUTAZIONE DEI RISULTATI	Non rilevato	Non raggiunto <6	Base (6)	Intermedio (7-8)	Avanzato (9-10)
----------------------------------	---------------------	----------------------------	-----------------	-------------------------	------------------------

Utilizzo degli strumenti di comunicazione e relazione circa il lavoro svolto (compiti di realtà, project work)		Ha difficoltà ad utilizzare gli strumenti di comunicazione	Sa utilizzare gli strumenti di comunicazione e in modo adeguato	Dimostra buone competenze comunicative e anche nelle produzioni scritte	Sa utilizzare efficacemente le risorse digitali e di trasferire le sue conoscenze al gruppo classe.
Proposta di soluzioni pertinenti al problem solving		Ha difficoltà nell'utilizzare le risorse a disposizione	Utilizza le risorse in modo disorganico e parziale.	Utilizza le risorse a disposizione e in modo consapevole ed efficace.	Analizza con sicurezza le conoscenze a disposizione per utilizzarle nell'espletamento delle consegne in modo efficace e costruttivo.
Sviluppo del pensiero divergente		Nessuno o scarso apporto di idee	Riproponendo idee consolidate	Propone idee originali	Propone idee e soluzioni originali e fattibili
Padronanza ed efficacia dei linguaggi		Ha difficoltà nell'esprimersi	Si esprime in modo adeguato pur con	Si esprime in modo chiaro,	Si esprime correttamente e argomenta e motiva le proprie idee

			qualche incertezza	logico e lineare	
--	--	--	-----------------------	---------------------	--

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Syllabus Sostegno

OBIETTIVI SPECIFICI D'APPRENDIMENTO LINEE GUIDA

L'integrazione degli alunni con BES

Alunni diversamente abili

Il Liceo soddisfa i bisogni educativi e formativi di questi studenti mobilitando varie risorse e una metodologia di programmazione degli interventi. Le azioni di integrazione si realizzano esclusivamente con il gruppo classe. Non esistono, infatti, aule di sostegno. Gli interventi sono rivolti allo studente in relazione con il proprio contesto. Già la legge 104/92 suggeriva di inserire gli interventi di integrazione scolastica in un più complessivo progetto di vita dell'alunno, a significare la *pregnanza esistenziale* e non solo didattica dell'esperienza educativa dell'alunno in condizione di handicap. Questo spostamento di attenzione impone pertanto uno stretto rapporto con i genitori dell'alunno e la ricerca di forme di integrazione nel tempo libero, nel lavoro, nella vita sociale. Tale processo richiede il reperimento di professionalità interne ed esterne. Vengono, infatti, offerte diverse soluzioni organizzative: un'impostazione più duttile della didattica (orari più distesi, differenziazione dei gruppi, attività di laboratorio); forme di recupero in orario aggiuntivo, assistenza individuale allo studio, percorsi personalizzati; forme di sostegno non strettamente didattico (assistenza fisica, supporto all'autonomia, mediazione nella comunicazione), per gli alunni che rivelino una forte compromissione nell'interazione con l'ambiente; inserimento nei gruppi sportivi integrati attivi nel territorio. La progettazione della didattica è fortemente individualizzata. Dapprima si prevedono incontri con i docenti della scuola di provenienza, con la famiglia e con gli operatori della A.S.L. per raccogliere tutte le possibili informazioni sul vissuto personale e culturale. Segue una fase di conoscenza diretta e di analisi dei comportamenti dell'alunno. Il Gruppo di Lavoro per l'Handicap formula quindi il Profilo Dinamico Funzionale, che contiene le linee operative, espresse in obiettivi a lungo, medio e breve termine. Tale Profilo è uno strumento di raccordo tra la conoscenza dell'alunno prodotta dalla Diagnosi Funzionale e la definizione di obiettivi, tecniche, mezzi e materiali per la prassi didattica quotidiana. Costituisce inoltre la premessa del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** in cui vengono elaborate soluzioni per favorire il raggiungimento delle finalità definite nel Profilo. Si identificano quindi gli spazi, i tempi, le persone e le altre risorse organizzative e strutturali che serviranno per realizzare attività didattiche, educative e di stimolazione. Vengono previste le azioni di verifica che valutano anche il grado di generalizzazione delle abilità, il mantenimento nel tempo delle competenze acquisite, il livello raggiunto nella capacità di autoregolazione nell'esecuzione di un dato comportamento. Si considera anche l'appropriatezza degli obiettivi inseriti nel Profilo. Le abilità che si cerca di far acquisire allo studente devono essere davvero significative per lui, devono migliorarne in modo reale la sua competenza quotidiana, elevando la qualità della sua vita. Possono perciò rimeditarsi le azioni poco proficue e gli obiettivi non realistici. Nel Piano Educativo Individualizzato riconducibile alla programmazione ministeriale sono identificati i contenuti essenziali legati alle singole discipline. Mentre i PEI non riconducibili alla programmazione ministeriali (differenziati) coinvolgono tutte le discipline, pur con semplificazioni e riduzioni, in un'ottica pedagogica personalizzata. Tali percorsi formativi vengono proposti anche mediante l'utilizzo in classe di personal computer e software didattici specifici. Le competenze di relazione si consolidano in attività pomeridiane di gioco - sport, curate, all'interno del Liceo, dal docente referente delle politiche di contrasto alla dispersione e, all'esterno, in concorso con associazioni territoriali. La frequenza della scuola superiore si caratterizza principalmente come proiezione verso esperienze sociali e prelaborative. Il Joyce svolge una incisiva azione di orientamento nelle scelte successive all'obbligo: a tal fine facilita il passaggio alle agenzie formative territoriali di inserimento lavorativo protetto, in particolare con l'agenzia Formalba.

Alunni con DSA (vedi PAI sotto)

Sono state individuati figure di riferimento e esperti consulenti.

Alunni con BES svantaggiati (vedi PAI sotto)

E' stato creato un osservatorio con figure di riferimento.

Obiettivi e aspetti organizzativi del Piano Annuale per l’Inclusione (PAI)

Estratto del PAI:

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività

Obiettivi educativi:

• **Creare le condizioni per il pieno sviluppo della persona, fornendo strumenti adeguati allo sviluppo della consapevolezza di sé, della responsabilità, della conoscenza in funzione della partecipazione attiva dell'adolescente alla sua formazione.**

• Favorire la maturità emotivo-relazionale, base per un’adeguata crescita cognitiva e per il benessere psicofisico del ragazzo, in considerazione del rapporto inscindibile emozione-conoscenza, al fine di contrastare il disorientamento dovuto alla costruzione di una nuova identità, alle aumentate aspettative della società, alla richiesta di assunzioni di responsabilità, che rendono l’adolescente, in questa fase della sua vita, fragile ed esposto a seri rischi di blocchi evolutivi.

• Sviluppare il senso del rispetto e dell’accettazione dell’altro.

OBG e OBS:

• Rispondere al bisogno evolutivo dell’adolescente, prevenire e/o recuperare il disagio minorile e l’abbandono scolastico.

• Favorire l’integrazione ed il dialogo tra culture nel rispetto degli studenti con cittadinanza non italiana.

• Favorire l’integrazione scolastica degli studenti diversamente abili anche mediante l’applicazione della tecnologia all’insegnamento (computer portatili, accesso a internet, stampanti) e la partecipazione ad attività espressive e sportive.

• Promuovere e facilitare il dialogo con le famiglie.

• Cooperare e condividere con i docenti i processi formativi.

• Consolidare e sviluppare ulteriormente la rete territoriale di intervento.

Programmazione Dipartimento di Sostegno

Indice

1. Premessa
2. Finalità
3. Obiettivi
 - 3.1 Trasversali
 - 3.2 Transdisciplinari
4. Metodi e metodologie
5. Strumenti
6. Spazi e tempi
7. Valutazione e verifica
8. Riferimenti

1 Premessa

Il Dipartimento di Sostegno, senza avere la pretesa di ridurre l’ampia gamma di significati legati a concetti complessi, assume come linee guida peculiari del suo operare alcuni enunciati: •

L’apprendimento è una costruzione dinamica e permanente e costituisce *l’oggetto dell’insegnamento*.

L’intero processo è articolato sull’espressione di alcune *competenze*, ogni competenza è associata alle *abilità* che sono presupposte per il suo esercizio, ogni abilità rimanda alle *conoscenze* di base necessarie

per acquisirla ed esercitarla. • Una *didattica inclusiva* risponde ai *bisogni educativi* e ai *bisogni educativi speciali* perseguendo "il successo formativo", ossia mirando a garantire "il diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni...riconoscendone e valorizzandone la diversità", nel rispetto del "principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo" • Il *docente specializzato per il sostegno* esplica competenze disciplinari teoriche, applicative di contenuti e metodologiche in qualità di

facilitatore dei processi di apprendimento; esplica competenze generali in qualità di *mediatore* all'interno di una "comunità educante" • La *presa in carico* dello studente avviene nell'ottica *dello sviluppo e della promozione integrale della persona*. Pertanto, nei principi si ispira al modello concettuale dell'ICF; in particolare l' ICF-CY , inteso come strumento educativo, funge da orientamento per individuare ambiti di intervento e spunti operativi.

2 Finalità: cooperare nella realizzazione del progetto di vita

- Promuovere un *apprendimento significativo* inteso come l'esito dello scambio e della condivisione di significati, per una costruzione dinamica e consapevole delle esperienze lungo l'intero arco di vita
- Orientare l'azione di sostegno allo sviluppo delle *autonomie*, all'interno di una reciprocità relazionale che incoraggia l'espressione del sé e la creatività
- Interagire in una *alleanza di rete*: migliorare le competenze di una didattica inclusiva nella logica di sistema (collegialità, progettazione condivisa con famiglia, interlocutori pubblici e privati operanti sul territorio)

3 Obiettivi

3.1 Competenze trasversali:

L'acquisizione di tali competenze richiede la diversificazione delle situazioni di apprendimento, la varietà e la modulazione degli input

Esplorazione di sé e costruzione dell'identità:

- Sviluppare *competenze metacognitive*
- Imparare ad imparare:
- riflettere sui processi di apprendimento
- autoconsapevolezza del proprio funzionamento
- Strategie di autoregolazione: autosservazione, automonitoraggio, autovalutazione -

Progettazione, risoluzione di problemi

- Sviluppare *competenze comunicativo- relazionali*

- Saper comunicare
- Sapersi relazionare
- Sviluppare *competenze sociali e civiche*
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Collaborare e partecipare

- Sviluppare valori, obiettivi, motivazioni

(Cosa desidero? Dove voglio arrivare?In cosa credo?)

- Rinforzare l'autostima (Io valgo?)
- Potenziare il senso di autoefficacia (Ce la posso fare?)
- Orientare gli stili attributivi (Qual è la causa di quello che mi accade?)

3.2 Competenze trans disciplinari

Una didattica inclusiva che si inserisce nel solco di una "didattica comune" , pur mantenendo speciali attenzioni, può agire sui *curricola* con diverse gradazioni che tengono conto della variabilità individuale:

- Adeguando allo sviluppo dello studente le competenze individuate dai singoli Dipartimenti disciplinari in termini di *nuclei fondanti, contenuti essenziali e/o obiettivi minimi* • Sviluppando e potenziando le abilità presupposte per l'esercizio delle specifiche competenze

4 Metodi e metodologie

- Didattica per competenze
- Didattica laboratoriale
- Apprendimento cooperativo
- Peer education

- Tutoring
- Adattamento a diversi livelli (sostituzione, facilitazione, semplificazione, scomposizione dei nuclei fondanti, partecipazione alla cultura del compito) e secondo un principio di efficacia: • degli obiettivi curriculari
- delle strategie di insegnamento
- dei contesti dell'apprendimento
- dei materiali e delle attività
- Mediazione didattica (uso di mediatori didattici)

5 Strumenti

- PAI: Piano Annuale per l'Inclusione.
- PEI : Piano Educativo Individualizzato (per obiettivi minimi o differenziato).
- PDP: Piano Didattico Personalizzato.
- Cosiddetto Documento del 15 maggio.

6 Spazi e tempi

Nella pratica didattica, allo scopo di favorire l'integrazione degli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, si adottano i seguenti criteri orientativi:

- flessibilità del *setting formativo* (dentro e fuori l' aula)
- flessibilità del tempo scuola (tempo scolastico ed extrascolastico)

Nella pratica organizzativa, allo scopo di pianificare, monitorare e valutare gli interventi educativi e didattici, si stabiliscono i seguenti criteri:

- riunioni di team
- riunioni di GLH-O (almeno due in un anno).

7 Valutazione e verifica

Nel processo di valutazione *in itinere* e sommativo si devono considerare i seguenti parametri rispetto al 'progetto complessivo di vita':

- l'appropriatezza, la validità e la congruenza degli obiettivi stabiliti (a breve, medio e lungo termine)
- la significatività e la funzionalità delle attività proposte
- l'adeguatezza dei materiali e degli strumenti, dei tempi e degli spazi, nonché delle metodologie didattico-educative utilizzate
- la sufficienza delle risorse impiegate.

Stante il carattere formativo ed educativo della valutazione, essa deve riferirsi ai *progressi personali* dello studente secondo le sue peculiarità e potenzialità.

I progressi vengono osservati e valutati complessivamente in riferimento a diverse aree di funzionamento, come di seguito sintetizzate:

- Crescita negli apprendimenti
- Crescita nella comunicazione
- Crescita nella relazione
- Crescita nella socializzazione

Si indicano a titolo orientativo i seguenti strumenti valutativi (riferibili ai Percorsi Educativi Individualizzati):

- Per la misurabilità delle competenze: adozione di scale di livello
- Per il sostegno e il recupero: adeguamento della didattica al raggiungimento dell’obiettivo
- Per il rilascio di crediti formativi: descrizione delle competenze acquisite, con l’indicazione delle situazioni e degli ambiti del loro possibile impiego.

8 Riferimenti

L 104/92
DPR 275/99

DM 27/12/2012
CM 8 del 06/03/2013
ICF, OMS, 2001
ICF-CY, OMS, 2007
L 28 Marzo 2003, n.53
L. 13 Luglio 2015, n.107
Dlgs 13 Aprile 2017, n.66
Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione 2006/962/CE)
Competenze chiave per la cittadinanza (in DM 139 del 22 agosto 2007)
Competenze di base riferite agli assi culturali individuati nel DM 139 del 22 agosto 2007
Decreto 5669 del 12 luglio 2011 e Linee guida
Nota Ministeriale prot.1551 del 27 giugno 2013
L. 13 Luglio 2015, n.107
Dlgs 13 Aprile 2017, n.66
DPR 323/98
OM 90/2001
DPR 122/2009
OM Esami di Stato 15/16/17

APPENDICE

PERCORSI INTERDISCIPLINARI QUINTE

Ipotesi di percorsi interdisciplinari per le classi quinte che andranno contestualizzati dai CDC delle classi quinte

PERCORSI INTERDISCIPLINARI SCIENZE UMANE	PERCORSI INTERDISCIPLINARI LINGUISTICO LETTERARI	PERCORSI INTERDISCIPLINARI AREA STORICO UMANISTICA
• Educazione Formale e Informale • Il Volontariato e Le Istituzioni Sociali • I Mass Media: Identità E Cultura Di Massa • Uguaglianza e Diversità • Le Religioni e Il Processo Di Secolarizzazione • I Diversi Volti Della Globalizzazione • I Processi Sociali e Le Politiche Di <i>Welfare State</i>	• L'infanzia, l'adolescenza e l'età adulta • La città e la campagna, gli spazi della modernità e le solitudini • L'alienazione • Il culto della forma tra Otto e Novecento • Simbolismo e decadenza • Imperialismo • Razzismo, intolleranza e totalitarismi • Gli esclusi, l'emarginazione • Il romanzo • Il viaggio • Uomo e società • L'artista incompreso e il ribelle • Ideali borghesi e ascensione sociale • Gli artisti e la guerra • Evoluzione e trasformazione	• Lavoro e alienazione • I prodotti della Società di massa • Diritto di Voto, Uguaglianza e Democrazia • Scienza e società • Le Trasformazioni industriali moderne • Guerre e conflitti nel mondo • I nuovi colonialismi • I postumi della Guerra fredda • Identità nazionale e cittadinanza europea • Rapporto tra scienza e potere • Lo sfruttamento economico dei paesi in via di sviluppo • Le problematiche della società multietnica • I nuovi colonialismi internazionali • Identità di genere ed emancipazione femminile • I problemi di Bio-etica

	del ruolo femminile • La psicoanalisi. Tempo e Memoria • Il romanzo moderno • Tradizioni e Avanguardie • L'impegno politico dell'intellettuale • Il lavoro e la società • Male di vivere e alienazione • La pace e la globalizzazione • La femme fatale	• Epistemologia moderna • Neo-esistenzialismo e pragmatismo • Logica del linguaggio e neo positivismo • La dimensione ontologica nel pensiero contemporaneo • L'opposizione vitalismo • misticismo nell'epoca industriale • Religiosità moderne e dialogo interreligioso
--	--	--

SYLLABUS IRC INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

DISCIPLINE	PROVE Voto	Ore settimanali per anno		Totale ore Annuie (standard regionale 33 settimane)
	S. = scritto O. I = orale Anno C.= conversazione	II III IV Anno Anno Anno	V Anno	
IRC (L. e S.U.) o Materia Alternativa	Unico 1	1 1 1	1	33

Obiettivi didattici

L'insegnamento della religione cattolica (IRC) promuove la conoscenza della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri e della vita. A questo scopo l'IRC affronta la questione universale della relazione tra Dio e la persona, la comprende attraverso la figura e l'opera di Gesù Cristo e la confronta con la testimonianza della chiesa nella storia. In tale orizzonte offre contenuti e strumenti per una riflessione sistematica sulla complessità dell'esistenza umana nel confronto aperto fra il Cristianesimo e le religioni del mondo e i diversi sistemi di significato.

Nell'attuale contesto multiculturale, l'IRC promuove tra gli studenti la partecipazione ad un autentico e costruttivo dialogo tra i popoli e le religioni, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace; inoltre, mira ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un efficace inserimento nel mondo civile, professionale e universitario; infine, offre contenuti e strumenti che aiutano gli studenti a decifrare il contesto storico e culturale della società globalizzata, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana.

Gli obiettivi didattici sono riconducibili a tre aree di significato: antropologico-esistenziale, storico-fenomenologica, biblico-teologica.

Competenze

Al termine del quinquennio lo studente sarà in grado di:

- cogliere la presenza e l'incidenza della tradizione cristiana nella storia e nello sviluppo della civiltà umana per una lettura critica del mondo contemporaneo, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose
- sviluppare un senso critico ed un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale e multireligioso
- costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della chiesa
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e di altre tradizioni religiose e storico-culturali

Metodologie e strategie d'insegnamento

- esplicitare gli obiettivi

- suscitare la motivazione
- lezione frontale interattiva
- lettura ad alta voce ed analisi di testi vari
- lezioni dialogiche problematiche
- problem solving

- dibattito
- lavori di gruppo in classe
- osservazioni, confronti e riflessioni guidate e strutturate
- partecipazione a progetti di Istituto, della Regione e del MIUR

Strumenti

- libro di testo
- laboratori
- testi didattici di approfondimento
- schede predisposte
- quotidiani e settimanali
- storie e resoconti di esperienze personali
- strumenti multimediali
- visite didattiche
- sussidi audiovisivi.

Sarà valorizzata al massimo l'esperienza sociale, culturale e religiosa dello studente, offrendo sempre un contesto accogliente in cui essa trovi ampi spazi di espressione e possa essere esplicitata e condivisa con serenità

Modalità di verifica e valutazione

- colloqui orali, elaborati sul quaderno personale, attenzione, partecipazione, disponibilità al dialogo educativo, opportunità e pertinenza degli interventi, qualità dell'apporto dato alla discussione, capacità di inserimento e di collaborazione nella classe
- valutazione del contributo di ciascun allievo ai lavori di gruppo e qualità dei lavori prodotti
- analisi delle interazioni di ciascun alunno nei momenti di lezione interattiva o di rilettura interpretativa del lavoro svolto dagli altri compagni di classe

Verifiche

- due prove orali valide ai fini della valutazione orale

Criteri di valutazione

Si verifica:

- se il linguaggio specifico della disciplina è acquisito
- se i contenuti sono stati appresi correttamente
- se i concetti sono acquisiti, correlati, interconnessi
- se l'alunno è capace di estrapolare somiglianze e differenze con altri concetti, situazioni e saperi
- l'interesse e la partecipazione
- il superamento di stereotipi sui particolari temi affrontati
- il confronto con le risposte di senso fornite dal Cristianesimo e con i valori che ne derivano

In presenza di alunni in situazioni di BES, si interverrà mediante l'osservazione, l'attenzione alle dinamiche relazionali e la segnalazione a chi di competenza.

Nel pieno rispetto della diversità di ciascun allievo, si avrà cura di impiegare tutti gli strumenti dispensativi e compensativi al fine di supportare il lavoro scolastico, la partecipazione all'attività didattica e l'interazione con gli altri membri del gruppo classe.

primo biennio

Conoscenze

Lo studente:

- riconosce gli interrogativi universali di tutti gli esseri umani: origine e futuro del mondo e dell'uomo, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità e le risposte che ne dà il Cristianesimo, anche a confronto con le altre religioni del mondo (Ebraismo, Islam, Induismo, Buddismo)
- si rende conto, alla luce della rivelazione cristiana, del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: autenticità, onestà, accoglienza, amore, aiuto nel contesto delle istanze della società contemporanea
- individua la radice ebraica del Cristianesimo e coglie la specificità della proposta

cristiano-cattolica, nella singolarità della rivelazione di Dio, Uno e Trino, distinguendola da quella delle altre grandi religioni e degli altri sistemi di significato

- accosta i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento: creazione, promessa, esodo, alleanza, popolo di Dio, amore, mistero pasquale; ne scopre la peculiarità dal punto di vista storico, letterario e religioso
- approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, il suo stile di vita, la sua relazione con Dio e con le persone, l'opzione preferenziale per gli ultimi ed i poveri, come documentato nei Vangeli ed in altre fonti storiche
- ripercorre gli eventi principali della storia della chiesa nei primi secoli e coglie l'importanza del cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea
- riconosce il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la responsabilità verso se stessi, gli altri e l'ambiente, aprendosi alla ricerca della verità e della giustizia sociale e all'impegno per il bene comune

Contenuti

- l'uomo è un essere che interroga la vita: la risposta della filosofia, della scienza e del cristianesimo
- l'adolescente in cammino: la vita è un dono, il fascino della vita, il senso della vita
- l'Ebraismo: storia dell'alleanza, la teologia ebraica, il libro sacro, riti e tradizioni della religione ebraica, le radici comuni che ci rendono fratelli.
- le radici ebraiche del Cristianesimo e la singolarità della rivelazione cristiana del Dio Uno e Trino: identità di Gesù di Nazareth; Gesù parla dell'amore di Dio per l'uomo. La passione, la morte e la resurrezione
- la Bibbia: autori umani, autore divino, l'interpretazione delle Sacre Scritture, i sensi biblici, i generi letterari, l'Antico Testamento Cristiano (Pentateuco, i libri storici, i libri poetici e sapienziali, i libri profetici), il Nuovo Testamento (i Vangeli, gli Atti degli apostoli, le lettere paoline, le lettere cattoliche, l'Apocalisse)
- la figura di Gesù Cristo: l'identità storica, il discorso della montagna, il mistero e il segreto Messianico, la trasfigurazione, il messaggio della croce, la resurrezione, centro della fede
- il popolo di Dio: la Chiesa
- l'Islam: Maometto e la rivelazione profetica; i conflitti di successione; diffusione dell'Islam; il libro sacro; i cinque pilastri della fede; il dialogo tra musulmani e cristiani
- le religioni orientali: Induismo e Buddismo
- l'etica della vita: la sacralità della vita, dignità e rispetto di ogni persona
- percorso di educazione alla mondialità
- progetto "Finestre: la pena di morte" (per le sole classi seconde di entrambi gli indirizzi si prevede un incontro in auditorium con attivisti contro la pena di morte, in collaborazione con la Comunità di S. Egidio in Roma)

anno terzo

Conoscenze

Lo studente:

- arricchisce il proprio lessico-religioso, conoscendo origine, significato ed attualità di grandi temi biblici: creazione, redenzione, conversione, grazia, vita eterna, riconoscendo il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo
- conosce il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo
- conosce lo sviluppo storico della chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni all'interno della religione cristiana, nonché l'impegno a ricomporne l'unità

Contenuti

Riflessioni sul senso del morire

- escatologia e vita eterna nelle religioni monoteiste
- senso del vivere e del morire nelle religioni orientali

- questioni etiche contemporanee

Storia della chiesa

il mistero della Trinità

- le prove dell'esistenza di Dio in san Tommaso d'Aquino ed in san'Anselmo •

Francesco d'Assisi e la rivoluzione pauperistica

- la chiesa ortodossa: peculiarità ed interne articolazioni

- la Riforma Protestante

* M. Lutero: concezione di Dio, la giustificazione per grazia mediante la fede, la questione della salvezza

* G. Calvino: l'idea di Dio e la predestinazione

- la Riforma cattolica

* i segni della salvezza: dibattito sui sacramenti

* nuovi ordini religiosi

- il dialogo ecumenico tra le confessioni cristiane: dal XIX secolo ai nostri giorni

Percorsi di educazione alla solidarietà:

- l'emergenza dell'emarginazione nelle città
- l'abuso sui minori

Progetto "Finestre: diritti negati"

anno quarto

Conoscenze

Lo studente:

- approfondisce, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, amore, sofferenza, morte, vita
- studia la questione su Dio ed il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico occidentale e al progresso scientifico-tecnologico
- conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento alla giustizia sociale

Contenuti

Rapporto tra fede e scienza: il problema delle origini

- l'essere umano secondo la Bibbia: i racconti della creazione, e confronto con i racconti delle altre tradizioni religiose
 - creazione ed evoluzione
 - peccato e riscatto
 - il peccato originale
 - il caso Galileo Galilei
- Confronto critico sulle questioni di senso
- conoscere Dio: ragione a fede
 - quale esperienza di Dio oggi?

- L'uomo ed il suo agire
- genesi delle norme morali
 - concetto di bene e di male e loro distinzione
 - concetto di libertà umana come condizione dell'atto morale
 - la coscienza, istanza di giudizio e di scelta
 - l'esistenza della legge naturale come norma oggettiva e universale
 - la legge naturale e le leggi positive
 - origine e portata del decalogo veterotestamentario
 - il messaggio morale di Gesù: il discorso della montagna

- Progetto "Finestre":
- il rapporto con lo straniero, per un'etica della convivenza democratica, multiculturale e

- multireligiosa
- testimonianza e confronto con un rifugiato presso la sede dell'Associazione Centro Astalli di Roma
 - la tratta degli esseri umani

anno quinto

Conoscenze

- Lo studente:
- riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo, fondato sul principio della libertà religiosa
 - studia il rapporto della chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento ed al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla migrazione dei popoli
 - conosce le principali novità del Concilio Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della chiesa
 - conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento alla bioetica

Contenuti

- Il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo
- bioetica: gli ambiti d'intervento e la ricerca del "limite"
 - il dialogo con l'Ebraismo e con l'Islam
 - il dialogo con le tradizioni religiose orientali

- L'etica delle relazioni
- il rapporto con se stessi
 - il rapporto con l'altro: l'alterità come valore
 - il rapporto uomo-donna nel Cristianesimo

- Le radici della dottrina sociale della chiesa
- il principio di solidarietà
 - il principio del bene comune
 - il principio di sussidiarietà

Il Concilio Ecumenico Vaticano II

- la novità del Concilio Ecumenico Vaticano I
- la natura della Chiesa.
- la missione della Chiesa

Progetto "Finestre":

- il conflitto israelo-palestinese: possibilità di convivenza non-violenta (incontro con rappresentanti della società civile israeliana e palestinese)
- l'incontro con il *diverso*: confronto con rappresentanti delle grandi religioni del mondo, in collaborazione con la Comunità Religiosa Islamica (CO.RE.IS) e con l'Associazione Centro Astalli di Roma

CRITERI DI VALUTAZIONE Disciplina IRC

La valutazione terrà conto di:

conseguimento delle competenze della disciplina

impegno scolastico

partecipazione al dialogo educativo

interesse per le tematiche trattate

crescita personale.

Il giudizio di valutazione sarà formulato mediante le diciture di insufficiente, sufficiente, buono, distinto ed ottimo, quali risultanti dei seguenti livelli cognitivo-comportamentali:

• *Insufficiente*: estese lacune nella conoscenza dei contenuti, studio demotivato con assenza di interesse e di impegno; frequenza saltuaria, partecipazione passiva allo svolgimento delle lezioni; comportamento scarsamente collaborativo all'interno del gruppo classe.

• *Sufficiente*: conoscenza superficiale dei contenuti; accettabile la comprensione e l'uso del linguaggio specifico; non sempre adeguata la capacità di riferimento alle fonti bibliche e ai documenti; l'impegno e l'interesse per la materia risultano saltuari.

• *Buono*: buona conoscenza di gran parte dei contenuti; lo studio è costante e talora approfondito su alcune tematiche specifiche; corretta la comprensione e l'uso del linguaggio specifico; adeguata la capacità di riferimento alle fonti.

• *Distinto*: studio costante e motivato, e talora supportato da ricerche autonome; conoscenza completa dei contenuti e dei valori religiosi; uso corretto e appropriato dei contenuti specifici; la partecipazione all'attività didattica trova positivo riscontro nella partecipazione al dialogo educativo.

• *Ottimo*: studio sempre costante e motivato, arricchito da ricerche ed approfondimenti personali; le rielaborazioni critiche risultano molto valide, supportate da eccellenti capacità di confronto e di sintesi; piena padronanza del linguaggio specifico; completa conoscenza del fenomeno e dei valori religiosi; esemplari la partecipazione, l'impegno e l'interesse per la disciplina.

SYLLABUS LETTERE ITALIANO STORIA E GEOGRAFIA LATINO

DISCIPLINE	PROVE Voto	Ore settimanali per anno		Totale ore Annuie (standard regionale 33 settimane)
	S. = scritto O. = orale C.= conversazione	I Anno II Anno III Anno IV Anno V Anno		
Lingua e letteratura italiana	S. O. 4	4 4 4	4	132
Lingua latina (linguistico)	Unico 2	2		66
Lingua e letteratura Latina (Scienze umane)	Unico 3	3 2 2	2	99, 66
Storia e Geografia	Unico 3	3		99

Introduzione : I contenuti del Syllabus devono essere considerati non come prescrittivi, ma come un'indicazione di massima sui contenuti e sulle competenze da far raggiungere agli studenti, nel pieno rispetto della libertà d'insegnamento, delle indicazioni nazionali e dei diversi livelli di partenza dei vari gruppi classe.

Indice

italiano biennio (comune a tutte e due gli indirizzi)

Estratti dalle indicazioni nazionali
 Programmazione, note introduttive
 Italiano obiettivi primo anno
 Italiano contenuti primo anno
 Italiano obiettivi secondo anno

Italiano contenuti secondo anno
Italiano obiettivi minimi biennio

STORIA E GEOGRAFIA (COMUNE A TUTTE E DUE GLI INDIRIZZI)

Storia obiettivi
Storia contenuti
Geografia obiettivi
Geografia contenuti
Gestoria obiettivi minimi (conoscenze)
Gestoria obiettivi minimi (abilità)
Geostoria obiettivi minimi (competenze)

LINGUA E CULTURA LATINA (LICEO LINGUISTICO)

Gli OSA
Obiettivi 1° anno
Contenuti di lingua 1° anno
Civiltà (consigliati) 1° anno
Obiettivi 2°anno
Contenuti 2°anno
Civiltà (consigliati) 2° anno
Obiettivi e contenuti minimi 1° anno
Obiettivi e contenuti minimi 2°anno
Nota al latino nel linguistico

Latino biennio Liceo delle S. Umane

Obiettivi 1° anno
Contenuti 1° anno modulo A
Contenuti 1° anno modulo B
Contenuti 1° anno modulo C
Obiettivi 2° anno
Contenuti 2° anno modulo A
Contenuti 2° anno modulo B
Contenuti 2° anno modulo C
Contenuti 2° anno modulo D
Moduli di cultura latina
Obiettivi minimi 1°anno
Obiettivi minimi 2°anno
Moduli di cultura latina minimi
Obiettivi minimi verifiche

ITALIANO SECONDO BIENNIO

(comune ad entrambe gli indirizzi)

Premessa

Contenuti 3° anno
Contenuti 4° anno
Obiettivi (analisi, contestualizzazione, riflessione letteraria)
Competenze e conoscenze linguistiche
Obiettivi minimo 3° anno
Obiettivi minimi 4° anno

lingua e cultura latina (L. delle S.U.)

Contenuti di letteratura
Contenuti di lingua
Obiettivi
Obiettivi minimi
Griglia per la valutazione degli obiettivi minimi

Lingua e letteratura italiana 5°anno

Premessa
Contenuti
Obiettivi

Obiettivi minimi

Lingua e letteratura latina 5°anno (Liceo delle S.U.)

Obiettivi
Contenuti
Obiettivi minimi

Metodologie e strumenti

Metodologie
Strumenti
verifiche e valutazione e griglie
Verifiche
Valutazione
Griglia prima prova comune a entrambi gli indirizzi.

Premessa : estratti dalle indicazioni nazionali
Il profilo e le indicazioni (Ind.nazionali Pag.1)

«Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell'offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni».
Risultati di apprendimento trasversali **(Ind.nazionali Pag.3 e 9-11)**

«Il Profilo indica inoltre i risultati di apprendimento comuni all'istruzione liceale, divisi nelle cinque aree (metodologica⁶; logico-argomentativa⁷; linguistica e comunicativa⁸; storico umanistica⁹; scientifica, matematica e tecnologica) e, infine, descrive i risultati peculiari a ciascun percorso liceale. Si tratta in parte di risultati trasversali cui concorrono le diverse discipline, che chiamano in causa la capacità progettuale del corpo docente e costituiscono l'ideale intelaiatura dei singoli Piani dell'Offerta Formativa.

Costituiscono dunque gli obiettivi fondamentali che le Istituzioni scolastiche sono chiamate non solo a raggiungere, ma ad arricchire in base alla propria storia, al collegamento col territorio, alle proprie eccellenze e alle professionalità presenti nel corpo docente, anche attraverso il pieno utilizzo degli strumenti previsti dal Regolamento di revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei: [...]».

Competenze di base (Ind.nazionali Pag.5)

1. imparare ad imparare;
2. progettare;
3. comunicare;
4. collaborare e partecipare;
5. agire in modo autonomo e responsabile;
6. risolvere i problemi;
7. individuare collegamenti e relazioni;
8. acquisire ed interpretare l'informazione
9. L'acquisizione delle competenze digitali
10. L'acquisizione delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione Vincoli

e libertà del docente (pag.6-8)

Nelle indicazioni si parla di «Nuclei fondanti» e di «contenuti imprescindibili» e si aggiunge: « Intorno ad essi, il legislatore individua il patrimonio culturale condiviso, il fondamento comune del sapere che la scuola ha il compito di trasmettere alle nuove generazioni, affinché

lo possano padroneggiare e reinterpretare alla luce delle sfide sempre nuove lanciate dalla contemporaneità, lasciando nel contempo all'autonomia dei docenti e dei singoli istituti ampi margini di integrazione e, tutta intera, la libertà di poter progettare percorsi scolastici innovativi e di qualità, senza imposizioni di metodi o di ricette didattiche. Ciò ha comportato la rinuncia ai cataloghi onnicomprensivi ed enciclopedici dei

"programmi" tradizionali [...]»

« La libertà del docente dunque si esplica non solo nell'arricchimento di quanto previsto nelle Indicazioni, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo e della specificità dei singoli indirizzi liceali, ma nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata non dall'applicazione di qualsivoglia procedura, ma dal successo educativo».

Note introduttive

La programmazione del Dipartimento di Lettere ha lo scopo di fornire linee guida condivise dell'attività didattica ed educativa dei singoli docenti di Lettere ferma restando la loro libertà di integrarle e modificarle nei tempi e nei contenuti, adeguandole alle specifiche esigenze delle classi e ai libri di testo in adozione, in sintonia con i propri orientamenti culturali.

Così intesa tale programmazione risulta essere quindi un'intelaiatura flessibile che, per citare *Le indicazioni nazionali*, garantisce totalmente la *libertà di poter progettare percorsi scolastici innovativi e di qualità, senza imposizioni di metodi o di ricette didattiche.*

Il dipartimento di lettere sottolinea il ruolo trasversale della lingua italiana che scavalca i limiti della disciplina in senso stretto e che permea anche le altre discipline; infatti *«La competenza linguistica nell'uso dell'italiano come responsabilità condivisa è obiettivo trasversale comune a tutte le discipline, senza esclusione alcuna. La padronanza dei lessici specifici, la comprensione di testi a livello crescente di complessità, la capacità di esprimersi ed argomentare in forma corretta e in modo efficace sono infatti competenze che le Indicazioni propongono come obiettivo di tutti (Indicazioni Nazionali pag7)».*

Questo significa che il dipartimento suggerisce anche alle altre discipline di esercitare una sorveglianza dell'esposizione sia scritta che orale.

Italiano biennio (comune a tutte e due gli indirizzi)

Obiettivi al termine del primo anno

- * leggere un testo in modo analitico per ricavarne informazioni ;
- * comprendere il senso globale di un testo narrativo-poetico;
- * saper ascoltare;
- * saper riassumere in forma orale e scritta quanto letto e ascoltato;
- * conoscere e applicare le essenziali norme morfosintattiche;
- * saper analizzare un testo nei suoi aspetti essenziali;
- * scrivere in forma semplice e corretta sul piano ortografico, lessicale e morfosintattico;*
- * produrre semplici testi narrativi, descrittivi ed informativi

Contenuti del primo anno

- * Caratteristiche strutturali di un testo narrativo, descrittivo, informativo, espositivo; tecniche di scomposizione e di analisi di un testo narrativo (elementi di narratologia: fabula e intreccio, sequenze, sistema dei personaggi, spazio-tempo ecc.);
- * morfosintassi: strutture morfologiche principali;
- * analisi della frase semplice
- * anticipazione di alcune proposizioni se funzionale agli argomenti trattati (es. la proposizione infinitiva quando si spiega l' oggetto e il soggetto, la relativa quando si spiegano i relativi).

Obiettivi al termine del secondo anno

- * Leggere un testo in modo chiaro, corretto ed espressivo;
- * comprendere il senso globale di un testo poetico;
- * saper ascoltare;
- * saper riassumere in forma orale e scritta quanto letto e ascoltato, secondo un numero prestabilito di righe
- * saper analizzare un testo nei suoi aspetti essenziali sia di forma che di contenuto;*
- * scrivere in forma chiara e corretta sul piano ortografico, lessicale e morfosintattico;*
- * produrre testi narrativi, descrittivi, argomentativi, informativi. In particolare recensioni in seguito a letture e/o visioni integrali di opere italiane e straniere

Contenuti del secondo anno

- * tecniche di scomposizione e di analisi di un testo narrativo (elementi di narratologia: fabula e intreccio, sequenze, sistema dei personaggi, spazio-tempo ecc.) in relazione al romanzo manzoniano;
- * tipologia e struttura di testi informativi ed argomentativi (articolo di giornale e saggio breve).
- * tipologia e struttura di un testo poetico (conoscenza essenziale degli elementi metricoritmici, le principali figure retoriche);
- * morfosintassi: analisi della frase complessa
- * Selezione di testi della letteratura italiana: la poesia religiosa; i Siciliani; la poesia toscana pre-stilnovistica
- * elementi di storia della lingua italiana.
- * La nascita delle lingue romanze: trasformazioni fonologiche, morfologiche. I prestiti, la costruzione del bagaglio lessicale italiano

Obiettivi minimi italiano

Conoscenze

- * Conoscenza dell'ortografia, della morfologia e della sintassi con particolare attenzione alle funzioni delle parti variabili e invariabili del discorso.
- * Conoscenza delle più ricorrenti figure retoriche poetiche, dei temi e delle caratteristiche principali dei testi epici, degli elementi fondamentali della narrazione, del testo poetico e di quello teatrale

Competenze e abilità

- * Si riconoscono e si analizzano le più importanti parti del discorso
- * Sa individuare la frase semplice; riconosce il soggetto, il complemento diretto e i principali complementi
- * Individua la frase reggente e quelle subordinate; tra le frasi, sa riconoscere i rapporti di causa-effetto e di tempo
- * Utilizza i complementi e le proposizioni che ricorrono con maggior frequenza. * Sa riconoscere le caratteristiche di:
 - ¹Un testo poetico individuandone le principali figure retoriche,
 - ²Un testo narrativo (le sequenze, il ruolo del narratore, la fabula e l'intreccio)* Si utilizza una forma espressiva orale semplice, ma senza gravi errori lessicali o sintattici.* Comprende il significato di un testo
- * Si producono testi scritti(riassunto, recensione, analisi guidata del testo..)che,pur in presenza di lievi errori ortografici o morfosintattici, veicolano in modo chiaro le idee esposte

Storia e geografia

obiettivi e contenuti

Storia: obiettivi

- * Sapersi orientare nello spazio e nel tempo;
- * conoscere e usare in modo semplice il lessico storico; conoscere le linee essenziali dei contenuti trattati;
- * esporre in maniera semplice e adeguatamente corretta.
- * Conoscere i principali eventi e le trasformazioni della storia d'Europa e dell'Italia;* usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative della disciplina; *leggere e valutare le diverse fonti;
- * guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere le radici del presente;
- * collocare eventi e fenomeni nel tempo e nello spazio.

Storia: contenuti

- * La preistoria
- * le civiltà dell'antico oriente;
- * la civiltà giudaica;
- * la civiltà romana;
- * l'avvento del Cristianesimo;
- * l'Europa romano-barbarica;
- * la società e l'economia nell'Europa altomedievale;
- * l'Impero e i regni nell'alto medioevo;
- * il feudalesimo.

Geografia: obiettivi

- * Orientarsi nello spazio;
- * conoscere nelle linee essenziali le caratteristiche fisiche, economiche, culturali della geografia mondiale e gli squilibri esistenti;
- * conoscere e usare un lessico geografico essenziale;
- * esporre in maniera semplice e adeguatamente corretta;
- * saper utilizzare adeguatamente i concetti di localizzazione, distanza, scala, regione demografica.
- * Orientarsi criticamente dinanzi alle diverse forme di rappresentazione cartografica;* avere acquisito un'adeguata consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali , le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio, con particolare attenzione al territorio di appartenenza

Geografia: contenuti

- il paesaggio, l'urbanizzazione, la globalizzazione e le sue conseguenze;
- le diversità culturali (lingue, religioni, razze);
- le migrazioni, la popolazione e la questione demografica;
- la relazione tra economia, ambiente e società, gli squilibri fra regioni del mondo;
- lo sviluppo sostenibile (energia, risorse idriche, cambiamento climatico, alimentazione e biodiversità);
- la geopolitica;
- l'Unione Europea;
- l'Italia, l'Europa e i suoi Stati principali;
- i continenti e i loro Stati più rilevanti.

Obiettivi e contenuti minimi : geostoria, conoscenze

(Gli obiettivi sono tradotti volutamente in termini operativi affinché siano anche verificabili)

CONOSCENZE:

- Espone in forma chiara e coerente, collocandoli nella loro dimensione cronologica i fatti salienti della storia antica,
- le principali cause che li hanno determinati e le conseguenze che ne sono derivate, usi, costumi, istituzioni, culture, leggi, economie, attività di popolazioni antiche e contemporanee

studiate.

- Colloca gli eventi principali nello spazio e nel tempo.
- Riconosce gli aspetti essenziali di un'epoca.
- Riferisce, inserendoli nel loro contesto storico, riguardo le principali opere d'arte, i manufatti di un certo rilievo, le architetture e gli impianti urbanistici del periodo affrontato, con riferimenti anche ai resti e alla storia locali.
- Riferisce sulle più significative trasformazioni apportate dall'uomo al territorio.
- Confronta l'aspetto territoriale di spazi diversi.
- Riferisce sul rapporto ambiente-insediamento-attività.
- Riferisce alcuni dei problemi più gravi a livello mondiale e della globalizzazione.

Obiettivi e contenuti minimi : geostoria , abilità

- Comprende globalmente il testo.
- Divide il testo in paragrafi e dà loro un titolo.
- Distingue gli elementi fondamentali da quelli secondari.
- Sottolinea sul testo le parole e i concetti-chiave.
- Espone gli eventi essenziali e le problematiche relative ai contenuti con chiarezza e ordine.
- Distingue e suddivide le varie tappe.
- Rileva somiglianze e differenze.
- Distingue le cause dalle conseguenze e i mezzi dai fini.
- Sintetizza processi storici.
- Riferisce e applica norme che regolano la vita associata.
- Stabilisce rapporti di anteriorità, contemporaneità, posteriorità, di causa- conseguenza e mezzo-fine.
- Riferisce circa gli elementi fondamentali degli organismi politico-istituzionali.
- Analizza immagini e semplici documenti.
- Legge, usa, produce carte tematiche, geografiche, semplici grafici, tabelle e mappe logiche e cronologiche.
- Comprende e usa in parte la terminologia specifica.
- Confronta, in casi semplici, le differenti interpretazioni che gli storici danno di un medesimo fatto o

fenomeno, in riferimento anche alle fonti usate.

- Ricostruisce gli aspetti essenziali di un paesaggio e i caratteri climatici dalla lettura di una carta geografica.
- Analizza e distingue gli aspetti fisici e antropici e riferisce sulla loro interdipendenza, ovvero sulle caratteristiche di un territorio.

Obiettivi e contenuti minimi : geostoria , competenze

- *Riconosce e indica influssi, continuità ed eredità che provengono dal passato e si riflettono sui nostri tempi.
- *Ricostruisce le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici riferiti ad un determinato problema storico studiato.

Lingua e cultura latina: liceo linguistico

obiettivi e contenuti

Gli OSA delle indicazioni nazionali

Si parla di **strutture fonologiche, morfologiche, sintattiche e lessicali di base**; A.

nella morfologia è considerato obiettivo essenziale

1. la flessione del sostantivo (almeno le 3 declinazioni)
 2. Flessione aggettivo qualificativo grado positivo
 3. Flessione del verbo (regolari e principali irregolari)
 4. La flessione del pronome (relativo, dimostrativo, interrogativo ed indefinito) B. **Sintassi**: costrutti più notevoli(funzioni participio, a. assoluto, infinitive, valori delle congiunzioni ut e cum)
- C. **Lessico**: studio concentrato sulla formazione delle parole e sulla semantica, specie in un'ottica contrastiva
- D. Conoscenza della **cultura latina** attraverso brani di autori

Obiettivi del primo anno

- * conoscere il lessico di base confrontandolo in primis all'italiano e in subordine alle altre lingue che si studiano, in relazione agli argomenti e ai testi affrontati;
- * riconoscere la tipologia del testo latino preso in esame (poetica, narrativa, descrittiva);
- * saper trovare sul dizionario i vocaboli (sostantivi, aggettivi, verbi etc.);
- * conoscere, individuare e definire gli elementi morfologici e sintattici indicati nella sezione "contenuti del primo anno", anche con l'eventuale strumento della traduzione a fronte, nonché parole-chiave e concetti rilevanti nel testo in esame;
- * individuare gli elementi chiave di un testo e la loro specifica priorità all'interno della frase presa in esame;
- * comprendere il testo e trasporlo in lingua italiana con un'adeguata proprietà espressiva;
- * utilizzare nelle verifiche il registro formale e la proprietà lessicale;
- * individuare i termini che possono avere attinenze di tipo lessicale-semantico con vocaboli di altre lingue studiate;
- * dare al brano latino esaminato di volta in volta una collocazione storica e contestualizzarlo a grandi linee.

Contenuti del primo anno n°1 (lingua)

- *fonetica articolatoria; quantità delle vocali e delle sillabe. Vedi leggi dell'accento latino; *valore semantico dei casi latini;
- *declinazione completa dei sostantivi delle 5 declinazioni, degli aggettivi della I e della II classe, degli aggettivi pronominali e degli aggettivi possessivi;
- *declinazione dei pronomi personali e riflessivi;
- *declinazione dei pronomi relativi e dimostrativi;

Contenuti I anno n°2 (lingua)

- *coniugazione attiva e passiva dei verbi regolari: modo indicativo, infinito, imperativo; *i principali complementi: luogo, tempo, mezzo, causa, fine, materia, argomento, agente; *elementi di sintassi del periodo con introduzione almeno delle subordinate relative, temporali, causali;
- *uso ragionato del dizionario;
- *differenziazione fra i diversi tipi di testo (poetico, narrativo, descrittivo)*Testi in traduzione con originale a fronte selezionati in base alle programmazioni, privilegiando tematiche importanti per la civiltà latina (mito, storia, religione, usi e costumi, arte ed altro) e/o per lo sviluppo dei generi letterari in rapporto alle letterature europee (epica, storiografia, oratoria, lirica, teatro, epistolografia, favola, racconto ed altro)

Contenuti del primo anno consigliati (civiltà)

N.B da scegliere o da integrare a cura del singolo docente

- * **Civiltà e letteratura:** nascita e fondazione di Roma, l'età arcaica: leggende in traduzione e fonti sia scritte che materiali; personaggi storici, re, eroi, generali (Livio, Eutropio, Varrone, Cornelio Nepote, ecc.).
- * **Epica:** lettura dell'Eneide e di altre opere epiche e mitologiche tra cui le Metamorfosi, I fasti, ecc.
- * **Favola, racconto e romanzo:** Fedro, Petronio e Apuleio.
- * **Lettura di brani curiosi con tematiche che si possono collegare ai programmi di storia e di italiano (Marziale, Apicio, Celso ecc.).**
- * **Uno o più argomenti di civiltà:** i vari tipi abitazione, le strade, l'alimentazione, le terme.* **Lavoro sul territorio con visite guidate.**
- * **Lavoro sul lessico:** analizzare il significato di alcuni vocaboli e la loro evoluzione nelle lingue romane.
- * **Percorsi di lingua, tipo: la storia delle parole o Aperture verso altre lingue° II contributo del Latino nella costruzione della cittadinanza europea**

Obiettivi II anno n°1

- *potenziare la conoscenza del lessico confrontandolo in primis all'italiano e in subordine alle altre lingue studiate, in relazione agli argomenti e ai testi affrontati;
- *riconoscere la tipologia del testo latino preso in esame (poetica, narrativa, descrittiva), compreso fra quelli in elenco;
- *conoscere, individuare e definire gli elementi morfologici e sintattici indicati nella sezione "contenuti del secondo anno";
- *individuare gli elementi chiave di un testo e la loro specifica priorità all'interno della frase presa in esame;
- *comprendere il significato del brano rispettandone l'integrità del messaggio.

Obiettivi II anno n°2

- *tradurre il testo latino in italiano corrente giustificandone la traduzione come scelta fra ipotesi diverse, dimostrando di averne capito la struttura sintattica;
- *individuare i termini che possono avere attinenze di tipo lessicale –semantico con vocaboli di altre lingue studiate e riflettere sulla formazione di questi vocaboli e sulla derivazione latina nelle lingue

- romanze;
- * saper riconoscere nei testi analizzati elementi di civiltà latina; confrontare i generi della letteratura latina con i generi presenti nelle letterature occidentali moderne, individuando anche alcuni fattori di continuità e di alterità;
- * dare al brano latino una collocazione storica e contestualizzarlo;
- * individuare e documentare gli apporti di pensiero e di linguaggio alla formazione della cultura europea;
- * analizzare brani di autori latini nella versione tradotta in italiano rintracciandone caratteristiche della società romana e delle interazioni nei rapporti con gli altri popoli.

Contenuti del secondo anno (lingua)

- * Coniugazione attiva e passiva dei verbi regolari; verbi deponenti; ripasso di indicativo, imperativo e infinito; modi congiuntivo e participio. Cenni su supino, gerundio e gerundivo (morfologia e funzione dei rispettivi modi). verbi anomali: i composti di sum; volo, nolo e malo; fero, eo)
- * sintassi del periodo: ablativo assoluto; la perifrastica attiva, la proposizione infinitiva, finale e consecutiva;
- * gli avverbi;
- * i principali pronomi indefiniti: aliquis, aliquid; quidam, quaedam, quidam; nemo, nihil; i principali pronomi interrogativi: quis? quid? uter? utra? utrum?

* i pronomi determinativi: is, ea, id; idem, eadem, idem; ipse, ipsa, ipsum. * Testi in traduzione con originale a fronte selezionati in base alle programmazioni, privilegiando tematiche importanti per la civiltà latina (mito, storia, religione, usi e costumi, arte ecc.) e/o per lo sviluppo dei generi letterari in rapporto alle letterature europee (epica, storiografia, oratoria, lirica, teatro, epistolografia, favola, racconto, ecc.) e/o per la conoscenza del territorio. **Contenuti del secondo anno consigliati (civiltà)**

N.B da scegliere o da integrare a cura del singolo docente

- * **la poesia d'amore** (Catullo, Orazio, Tibullo, Ovidio).
- * La donna (Lucrezia, Sempronia, Agrippina ecc.).
- * **Il teatro**, con lettura integrale di un'opera di Plauto o Terenzio in base anche a una tematica che si vuole approfondire (l'educazione, la figura dell'avaro nella letteratura, ecc.).
- * **La storiografia**: ritratti di imperatori, i Galli, i Longobardi in Italia, l'organizzazione del Sacro Romano Impero (Tacito, Svetonio, Paolo Diacono).

L'epistolografia. L'oratoria.

- * Lettura di brani curiosi con tematiche che possono collegare ai programmi di storia e italiano (Vesuvio e Pompei, le strade di Roma).
- * **Civiltà**. L'urbanistica di Roma, visita ai fori, Palatino, Colosseo con lavori di approfondimento. *
- * percorsi didattici sul passaggio dal latino alle lingue romanze .
- * Percorsi sulle epigrafi nel nostro territorio.

Obiettivi e contenuti minimi primo anno

- * **Latino** Al termine del **primo** anno scolastico lo studente dovrà dimostrare di: conoscere i fondamentali elementi morfosintattici;
- * saper individuare e definire elementi morfologici, sintattici e testuali, analizzando testi in latino di primaria difficoltà;
- * saper consultare il vocabolario di latino e saper riprodurre nell'ordine logico dell'italiano un semplice e breve testo latino
- * conoscere il lessico di base confrontandolo con quello dell'italiano.
- * Conoscenza degli aspetti essenziali di alcuni argomenti di civiltà latina (vedi i contenuti di *civiltà*)

Obiettivi e contenuti minimi secondo anno

Latino

Al termine del **secondo** anno scolastico lo studente dovrà dimostrare di:

- completare la conoscenza dei fondamentali elementi morfosintattici;
- saper individuare e definire elementi morfologici, sintattici e testuali, analizzando in latino testi di primaria difficoltà;
- saper consultare il vocabolario di latino e saper riprodurre nell'ordine logico dell'italiano un semplice e breve testo latino;
- potenziare la conoscenza del lessico confrontandolo all'italiano;
- saper individuare alcuni nessi lessicali che leghino la lingua latina, come lingua madre, ad un confronto con parole affini delle lingue moderne;
- saper individuare le più semplici figure retoriche;
- analizzare brani di autori latini nella versione tradotta in italiano;
- essere in grado di operare semplici collegamenti trasversali con altre discipline

Conoscenza degli aspetti essenziali di alcuni argomenti di civiltà latina (vedi i contenuti di *civiltà*)

Nota al latino nel biennio del Liceo linguistico

il dipartimento pur nel rispetto assoluto della libertà delle singole docenze:

1. favorirà il «dialogo» tra la disciplina con l'italiano e tra il latino e le altre lingue studiate. (**Indicazioni nazionali pag 19** «La competenza linguistica in uscita dal percorso, pur attestandosi ad un livello di base, consente allo studente di riconoscere affinità e divergenze tra latino, italiano e altre lingue romanze e non romanze, con particolare riguardo a quelle studiate nel singolo istituto o corso».)
2. Auspica l'utilizzo di metodi alternativi allo studio tradizionale della grammatica normativa (**Indicazioni nazionali pag 19** «In vista di un precoce accostamento ai testi, un'interessante alternativa allo studio tradizionale della grammatica normativa è offerta dal cosiddetto "latino naturale" (metodo Ørberg), che consente un apprendimento sintetico della lingua, a partire proprio dai testi»)

Latino biennio: scienze umane

obiettivi e contenuti

Obiettivi primo anno

Alla fine del primo anno lo studente dovrà

- Padroneggiare il lessico di maggiore frequenza;
- saper riconoscere i legami esistenti, a livello lessicale, tra il latino e l'italiano, ma anche tra il latino e le altre lingue comunitarie più diffuse;
- fare un uso ragionato del vocabolario;
- riconoscere le diverse tipologie testuali ;
- conoscere, riconoscere nel testo e definire gli elementi morfologici e sintattici elencati nella sezione: 'contenuti primo anno' (vd. di seguito)
- ordinare la frase latina a partire dall'analisi del verbo, del soggetto e delle estensioni a essi correlate;
- trasferire il testo in lingua italiana con un'adeguata proprietà espressiva.

Contenuti di lingua: modulo A

- Elementi di fonetica. Quantità delle vocali e delle sillabe. Leggi dell'accento; I e II declinazione e aggettivi della I classe (escludendo o limitando al minimo le eccezioni e solo quando abbia senso conoscerle per fare un confronto con l'italiano: es.: *littera litterae, nuptiae, Athenae*, ma non *copia-ae* e *vigilia-ae*);
- Funzioni dell'aggettivo e concordanze sostantivo-aggettivo;
- Indicativo presente, imperfetto e futuro semplice del verbo *sum*;
- Indicativo presente attivo e passivo delle quattro coniugazioni;
- Indicativo imperfetto e futuro semplice attivo e passivo delle quattro coniugazioni; - complemento oggetto, di specificazione, causa e causa efficiente, luogo, tempo; - proposizione causale e temporale.

Contenuti di lingua : modulo B

*III declinazione e aggettivi della II classe (anche qui evitiamo le particolarità, che come al solito faremo notare se e quando si incontreranno nei brani. Il tempo che si risparmia evitando le eccezioni si potrebbe impiegare nell'apprendimento della tecnica per risalire al nominativo dei temi imparisillabi e nella memorizzazione del lessico di base, tra cui almeno *iter* e *vis*);

*Congiuntivo presente e imperfetto di *sum*;

*Congiuntivo presente e imperfetto, attivo e passivo delle quattro coniugazioni; *Complementi predicativi del soggetto e dell'oggetto, complemento d'argomento, complemento di compagnia, mezzo, fine;

*Proposizione finale.

Contenuti di lingua : modulo C

*IV e V declinazione;

*Pronomi dimostrativi e determinativi;

*Pronomi personali;

*Aggettivi possessivi;

*Funzioni di *is-ea-id*.

Obiettivi del secondo anno

Alla fine del secondo anno lo studente deve:

*Potenziare e ampliare la conoscenza del lessico della lingua italiana attraverso lo studio dei termini di origine latina analizzati;

*orientarsi nella logica della lingua latina;

*conoscere, riconoscere nel testo e definire gli elementi morfologici e sintattici elencati nella sezione: 'contenuti secondo anno' (vd. di seguito);

*come applicazione del punto 4, saper effettuare sul testo latino un'adeguata analisi logica e del periodo che prelude a una traduzione ragionata;

*tradurre il testo in italiano corrente giustificandone la traduzione come scelta fra ipotesi diverse, dimostrando di averne capito la struttura sintattica;

*scegliere tra più traduzioni di un brano proposte la più efficace sul piano della resa stilistica e saper motivare la scelta.

*Il supino

*Il participio

*Tempi storici dell'indicativo attivo e passivo delle quattro coniugazioni

*Tempi storici del congiuntivo attivo e passivo delle quattro coniugazioni

*Il *cum* narrativo

Contenuti: modulo B

*I pronomi relativi

*Proposizioni relative e consecutive

*L'infinito

*Proposizioni infinitive

*Comparativi e superlativi

*Funzioni del participio

*Participio congiunto

*Ablativo assoluto

*Gerundio e gerundivo

*Perifrastica attiva e passiva

*Pronomi interrogativi e indefiniti (i principali)

*Proposizioni interrogative dirette e indirette

Moduli di cultura latina

(a partire dalla seconda metà del primo anno, corredati di testi d'autore in lingua o in traduzione)

- * La lingua dei cittadini (leggi e politica) espressioni ancora in uso nel sottocodice giuridico e politico, iscrizioni, Sallustio, Cicerone
- * La lingua della religione e della morale: Vangeli, Iginio
- * La lingua della famiglia e della casa.
- * Tempo libero: giochi, sport, viaggi, relax. Svetonio, Petronio, Marziale.
- * La storia e il mito. Cornelio Nepote, Valerio Massimo, Ammiano Marcellino. * La storia della parola: voces mediae e fall friends.

Obiettivi minimi di latino, primo anno (generali)

Alla fine del primo anno lo studente deve:

- * Conoscere il lessico di maggiore frequenza
- * Saper leggere i dittonghi, il gruppo 'ti' e l'accento;
- * Saper fare un uso ragionato del vocabolario
- * Conoscere e riconoscere nel testo i principali elementi morfologici e sintattici elencati nella sezione: 'contenuti primo anno' (vd. di seguito)
- * Riconoscere nel testo i principali elementi della frase (verbo, soggetto, complementi oggetto, termine, tempo, luogo, specificazione) e ordinarli per la traduzione;
- * Trasferire il testo in lingua italiana in modo semplice, ma coerente.

Obiettivi minimi di latino, primo anno contenuti modulo A

- * I e II declinazione e aggettivi della I classe;
- * Funzioni dell'aggettivo e concordanze sostantivo-aggettivo;
- * Indicativo presente, imperfetto e futuro semplice del verbo *sum*;
- * Indicativo presente attivo e passivo delle quattro coniugazioni;
- * Indicativo imperfetto e futuro semplice attivo e passivo delle quattro coniugazioni; * complemento oggetto, di specificazione, causa e causa efficiente, luogo, tempo, compagnia; * proposizione causale e temporale all'indicativo.

Obiettivi minimi di latino, primo anno contenuti modulo B

- * III declinazione e aggettivi della II classe;
- * Congiuntivo presente e imperfetto di *sum*;
- * Congiuntivo presente e imperfetto, attivo e passivo delle quattro coniugazioni; *
- Complemento d'argomento, mezzo, fine;
- * Proposizione finale.

Obiettivi minimi di latino, primo anno contenuti modulo C

Modulo C:

- * IV e V declinazione;
- * Pronomi dimostrativi e determinativi;
- * Pronomi personali;
- * Aggettivi possessivi;
- * Funzioni di *is-ea-id*

Obiettivi minimi di latino, secondo anno (generali)

Alla fine del secondo anno lo studente deve:

*Aver ampliato la conoscenza del lessico latino
 *Conoscere e riconoscere nel testo i principali elementi morfologici e sintattici elencati nella sezione: 'contenuti secondo anno' (vd. di seguito)
 *Riconoscere nel testo i principali elementi della frase (verbo, soggetto, complementi fondamentali, proposizioni coordinate e subordinate studiate) e ordinarli per la traduzione;
 *Comprendere il contenuto e la struttura di un testo e trasferirlo in un italiano semplice, ma corretto e corrente.
 Obiettivi minimi di latino, secondo anno contenuti modulo A
 Alla fine del secondo anno lo studente deve:

*Aver ampliato la conoscenza del lessico latino

*Conoscere e riconoscere nel testo i principali elementi morfologici e sintattici elencati nella sezione: 'contenuti secondo anno' (vd. di seguito)
 *Riconoscere nel testo i principali elementi della frase (verbo, soggetto, complementi fondamentali, proposizioni coordinate e subordinate studiate) e ordinarli per la traduzione;
 • Comprendere il contenuto e la struttura di un testo e trasferirlo in un italiano semplice, ma corretto e corrente.

Obiettivi minimi di latino, secondo anno contenuti modulo B

- I pronomi relativi
- Proposizioni relative e consecutive
- L'infinito
- Proposizioni infinitive

Obiettivi minimi di latino, secondo anno contenuti modulo C

- *Comparativi e superlativi
 - Funzione nominale del participio: attributiva, sostantivata, predicativa*-
- Funzione verbale del participio: participio congiunto e ablativo assoluto

Obiettivi minimi di latino, secondo anno contenuti modulo D

- *Gerundio e gerundivo
- Perifrastica attiva e passiva
- Pronomi interrogativi e indefiniti (i principali)
- Proposizioni interrogative dirette e indirette

Obiettivi minimi : cultura latina

Moduli di cultura latina (a partire dalla seconda metà del primo anno, corredati di testi d'autore in lingua o in traduzione):

- 1.La lingua dei cittadini (leggi e politica) espressioni ancora in uso nel sottocodice giuridico e politico, iscrizioni, Sallustio, Cicerone
- 2.La lingua della religione e della morale:Vangeli, Iginio
- 3.La lingua della famiglia e della casa
- 4.Tempo libero giochi,sport, viaggi, relax Svetonio, Petronio, Marziale,
- 5.La storia e il mito C. Nepote, Valerio Massimo, Ammiano Marcellino,
- 6.La storia delle parola: voces mediae e false friends

Obiettivi minimi latino biennio: verifiche

Le verifiche al biennio saranno coerenti con il lavoro svolto in classe: domande di interpretazione e di riconoscimento di strutture linguistiche; brevi traduzioni guidate con o senza vocabolario; esercizi sul lessico; esercizi di completamento, di ricostruzione, rielaborazione del testo.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA SECONDO BIENNIO:

contenuti ed obiettivi. (comune a tutte e due gli indirizzi)

Premessa
Letteratura

Il disegno storico della letteratura italiana si estenderà dallo Stilnovo al Romanticismo. La trattazione diacronica, utile per inquadrare storicamente ogni fenomeno letterario, richiede di selezionare gli scrittori e le opere più significative del sistema letterario italiano. All'interno di questo quadro, cui concorreranno proficuamente, anche altri domini disciplinari (lo studio della storia, della filosofia, della storia dell'arte, delle discipline scientifiche) troveranno collocazione, oltre a Dante, (la cui "Commedia" sarà letta nel corso dei tre anni come concordato nel Dipartimento di Lettere nella riunione del 25 settembre 2020: *dopo aver rilevato una generale difficoltà nei tempi di lettura della **Divina Commedia** nel corso del Triennio, si stabilisce che il numero totale di canti da presentare in lettura integrale **non siano meno di venti**, all'interno dei quali si raccomanda di preferire dei percorsi tematici (eventualmente inerenti alle UDA proposte) che possano rendere più efficace la fruizione da parte degli alunni.* (o attraverso percorsi trasversali sulle cantiche), la vicenda plurisecolare della lirica (da Petrarca a Foscolo), la grande stagione della poesia narrativa cavalleresca (Ariosto e Tasso) le varie manifestazioni della prosa, dalla novella al romanzo (da Boccaccio a Manzoni), dal trattato poetico a quello scientifico (Machiavelli e Galilei) l'affermarsi della tradizione teatrale (Goldoni e Alfieri). **Lingua**

Lo studente consolida e sviluppa le proprie conoscenze linguistiche, con particolare attenzione al possesso dei lessici disciplinari. I testi letterari verranno analizzati sotto il profilo linguistico per evidenziare le peculiarità lessicali semantiche e sintattiche e nei testi poetici il linguaggio figurato e la metrica. Nella saggistica si metteranno in evidenza le tecniche dell'argomentazione. Si analizzeranno inoltre i cambiamenti della lingua anche secondo una prospettiva storica

Contenuti terzo anno

- * Lo stilnovo.
- * Dante Alighieri. Inizio dello studio della *Divina Commedia*.
- * Petrarca.
- * Boccaccio.
- * L'età dell'Umanesimo e del Rinascimento.
- * Il trattato politico: Machiavelli.
- * Ariosto.
- * Tasso. Accenni all'età della Controriforma.
- * Lettura dell'*Inferno* di Dante (canti scelti)

Contenuti quarto anno

- * Il Seicento: quadro storico, sociale, culturale.
- * Il Barocco e Giambattista Marino.
- * La lirica e la trattatistica del Seicento. Galileo Galilei.
- * L'Arcadia e Pietro Metastasio.
- * L'Illuminismo in Europa.
- * L'Illuminismo in Italia.
- * Carlo Goldoni
- * Giuseppe Parini
- * Vittorio Alfieri
- * L'età napoleonica: quadro storico, sociale e culturale.
- * Ugo Foscolo.
- * Il Romanticismo europeo.
- * Il Romanticismo italiano
- * Alessandro Manzoni
- * Lettura del *Purgatorio* (canti scelti)

Obiettivi:

Analisi, contestualizzazione dei testi e riflessione letteraria

Lo studente dovrà:

- * saper condurre una lettura diretta del testo come prima fonte di interpretazione del suo significato;
- * riconoscere gli aspetti formali specifici del testo;
- * cogliere il rapporto tra il testo e il contesto storico-culturale in cui esso è maturato;
- * leggere ed analizzare retoricamente i testi;
- * cogliere l'incidenza degli autori sul linguaggio e sulla codificazione letteraria (nel senso sia della continuità sia della rottura);
- * conoscere per grandi linee i rapporti con le letterature di altri Paesi, affiancando la lettura di autori italiani a letture di autori stranieri;
- * cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria italiana.

Competenze e conoscenze linguistiche

Lo studente dovrà:

- * padroneggiare la lingua italiana esprimendosi in forma scritta e orale con chiarezza e proprietà;
- * essere in grado di variare, a seconda dei diversi contesti e scopi, l'uso personale della lingua;
- * affrontare, come lettore autonomo e consapevole, la lettura di testi di vario genere;
- * illustrare e interpretare un fenomeno storico, culturale, scientifico;
- * avanzare interpretazioni personali e critiche, comparando testi ed autori, motivando adeguatamente i propri giudizi.

Obiettivi minimi 3°anno

- * 1) Conoscere in modo essenziale le linee evolutive della Letteratura italiana fino alla prima metà del Cinquecento;
- * 2) conoscere in modo essenziale alcuni testi degli autori più rappresentativi dei periodi studiati;
- * 3) analizzare e sintetizzare in linee essenziali gli episodi ed i personaggi più significativi dell'*Inferno*;
- * 4) saper condurre in modo essenziale ma corretto l'analisi di un testo;
- * 5) saper elaborare un adeguato commento personale su un testo;
- * 6) saper produrre testi conformi alla tipologia richiesta;
- * 7) saper esporre in corretto Italiano, sia oralmente che per iscritto

Obiettivi minimi 4°anno

- 1) Conoscere in modo essenziale le linee evolutive della letteratura italiana dalla seconda metà del Cinquecento al primo Ottocento (Manzoni);
- 2) conoscere in modo essenziale i testi più significativi degli autori dei periodi studiati;
- * analisi e sintesi in linee essenziali degli episodi e i personaggi più significativi del *Purgatorio*;
- * condurre in modo essenziale ma corretto l'analisi di un testo;
- * saper elaborare un adeguato commento personale su un testo;
- * saper produrre testi conformi alla tipologia richiesta;
- * saper esporre in corretto italiano, sia oralmente, sia per iscritto.

LINGUA E LETTERATURA LATINA SECONDO BIENNIO:

Scienze umane contenuti e obiettivi

Contenuti di letteratura

L'attenzione dello studente si sofferma sui testi più significativi della latinità, letti in lingua e/o in traduzione, **dalle origini all'età di Augusto** (il teatro: Plauto e/o Terenzio; la lirica: Catullo e

Orazio; gli altri generi poetici, dall'epos alla poesia didascalica, dalla satira alla poesia bucolica: Lucrezio, Orazio, Virgilio; la storiografia, l'oratoria e la trattatistica: Sallustio, Cesare, Cicerone, Livio).

La delimitazione cronologica non implica che si debba necessariamente seguire una trattazione diacronica. Acquisiti gli indispensabili ragguagli circa il contesto storico di autori e opere, lo studio della letteratura latina può essere infatti proficuamente affrontato anche per generi letterari, con particolare attenzione alla continuità/discontinuità rispetto alla tradizione latina, o ancora come ricerca di permanenze (attraverso temi, motivi, *topoi*) nella cultura e nelle letterature italiana ed europee, in modo da valorizzare anche la prospettiva comparatistica e intertestuale (ad esempio tra italiano e latino).

Contenuti di lingua:

- * Verbi anomali
- * Verbi deponenti
- * Elementi fondamentali della sintassi dei casi (**nominativo**: *videor*, costruzione dei *verba dicendi*; **accusativo**: *verba rogandi*, *affectuum* e *sensuum*, verbi assolutamente e relativamente impersonali, *doceo* e *celo*; **genitivo**: verbi di memoria, *interest* e *refert*; **dativo**: doppio dativo, costruzione di *dono*, verbi di comando, *verba timendi*; **ablativo**: *opus est*, *necesse est*, *oportet*, verbi deponenti che reggono l'ablativo (*utor*, *fruor*, etc.); - Il periodo ipotetico

Obiettivi Conoscenze e competenze linguistiche

Lo studente dovrà

- * consolidare le competenze linguistiche attraverso la riflessione sui testi d'autore di complessità maggiore rispetto a quelli del primo biennio; comprendere, tradurre e analizzare testi latini riconoscendone le strutture morfosintattiche e il tessuto lessicale; * saper cogliere lo specifico letterario di un testo (tema, elementi stilistici, retorici e lessico specifico) relativamente al genere di appartenenza; saper istituire confronti tra il latino e le altre lingue studiate; saper riflettere sulla traduzione, propria o di traduttori accreditati, attraverso esercizi di traduzione contrastiva.

OBIETTIVI MINIMI SECONDO BIENNIO

Conoscenze e competenze linguistiche:
saper comprendere un testo letterario in maniera sufficientemente chiara e corretta nelle sue parti essenziali.

- * Per raggiungere tale competenza, si dovranno conoscere:
* *le principali strutture morfosintattiche di uso più frequente e la loro funzione.* Nello specifico :
* soggetto, uso dei modi verbali e principali complementi
* infinitiva, relativa, consecutiva, temporale, causale e ablativo assoluto. * *Un numero congruo dei vocaboli di maggior frequenza (lessico di base)*

OBIETTIVI MINIMI SECONDO BIENNIO

Conoscenze e competenze retoriche:
saper analizzare un testo letterario nelle sue fondamentali caratteristiche retoriche Nello specifico:
* *le principali figure retoriche di significato*
* *le principali figure di suono*

OBIETTIVI MINIMI SECONDO BIENNIO

letteratura

Per raggiungere tale competenza, lo studente dovrà:

- conoscere le caratteristiche principali della produzione letteraria degli autori proposti (contenuti delle opere principali e le linee essenziali di poetica)
- individuare i caratteri fondamentali del genere letterario;
- contestualizzare in linea generale i testi e gli autori studiati

Obiettivi minimi secondo biennio: griglia consigliata per le valutazioni (la somma che si ottiene va divisa per 3)

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA QUINTO ANNO

Contenuti specifici di Quinta liceo

A: Letteratura italiana

Premessa

Da dove partire? Leopardi: «In ragione delle risonanze novecentesche della sua opera e, insieme, della complessità della sua posizione nella letteratura europea del XIX secolo, Leopardi sarà studiato all’inizio dell’ultimo anno» (indicazioni Nazionali pag 18)
Il Dipartimento lascia la facoltà di trattare Leopardi già nel quarto anno, specificatamente per l’indirizzo Esabac e tendenzialmente per tutte le sezioni al fine di *lasciare così maggiore spazio agli autori più recenti*. Per L’Esabac la necessità è data dal seguire in modo più agevole i nuclei tematici num.6 e7 previsti dalla programmazione Esabac (DM 958 8 febbraio 2013 All.2).

GIACOMO LEOPARDI :

La vicenda biografica, le opere e la poetica.

- **Lettere**
- **I Canti**, scelta di liriche significative ad illustrare la poetica dell’autore tra cui si propongono: *Ultimo canto di Saffo, Il passero solitario, L’infinito, La sera del dì di festa, Alla luna, A Silvia, La quiete dopo la tempesta, Il sabato del villaggio, A se stesso, La ginestra* (scelta di tre stanze) • Le **Operette morali**, scelta di prose significative ad illustrare la poetica dell’autore tra cui si propongono: *Dialogo della Moda e della Morte, Dialogo di Torquato Tasso e del suo genio familiare, Dialogo della Natura e di un Islandese, Dialogo di un Venditore di almanacchi e di un Passeggiere, Dialogo di Tristano e di un amico* (parte iniziale) • Lo **Zibaldone** : pensieri scelti

IL POSITIVISMO E IL NATURALISMO.

Il contesto e i protagonisti del pensiero “positivo”. Il Positivismo in linguistica e letteratura
*ipotesi di un breve percorso testuale (a scelta)

CARATTERI GENERALI DEL ROMANZO EUROPEO.

- **La Scapigliatura:** caratteri generali del movimento e degli autori principali

IL VERISMO.

Caratteri generali – Cenni a L .Capuana e F. De Roberto

GIOVANNI VERGA:

La vicenda biografica, le opere e la poetica, il metodo dell’impersonalità, le relazioni di contiguità e differenza con il Naturalismo. Il *Ciclo dei Vinti*
L ` autore viene illustrato nelle sue generali caratteristiche e specificità, attraverso una scelta di testi e brani congrua e adeguata a farne comprendere le peculiarità e i collegamenti al contesto e alla tradizione, tratti dalle seguenti opere:

- Le raccolte di novelle
 - *Vita dei campi*
 - *Novelle rusticane*
- *I Malavoglia*
- *Mastro don Gesualdo*

IL DECADENTISMO.
 Coscienza della crisi e rinnovamento . Decadentismo e modernità.

- L’Estetismo
- scelta di brani antologici: Baudelaire, Rimbaud, Mallarmè, Wilde

GABRIELE D’ANNUNZIO:
 La vicenda biografica, le opere e la poetica. Il “superomismo”, il poeta - vate, il “notturnismo”. L’ autore viene illustrato nelle sue generali caratteristiche e specificità, attraverso una scelta di testi congrua e adeguata a farne comprendere le peculiarità e i collegamenti al contesto e alla tradizione, tratti sia dalla produzione in prosa (romanzi e prose “notturne”), sia dalle principali raccolte poetiche (*Laudi*)

GIOVANNI PASCOLI:
 La vicenda biografica, le opere, la poetica, le innovazioni stilistiche

L’ autore viene illustrato nelle sue generali caratteristiche e specificità, attraverso una scelta di testi congrua ed adeguata a farne comprendere le peculiarità e i collegamenti al contesto e alla tradizione.

- “*Il fanciullino*”
- *Myrica*
- *I Canti di Castelvecchio*
- *Poemetti*
- *I Poemi conviviali*

LA CRISI DEL NOVECENTO:
 contesto storico e culturale dell’ “età dell’incertezza”. La fondazione della psicoanalisi; “tempo”, “durata” e crisi della scienza. Cenni al ruolo degli studi di A. Einstein e H. Bergson

LA CRISI DELL’IO: LE VIE DEL ROMANZO E DEL TEATRO

ITALO SVEVO:
 La vicenda biografica, le opere e la poetica. Le tecniche narrative

L’ autore viene illustrato nelle sue generali caratteristiche e specificità, attraverso una scelta di testi adeguata a farne comprendere le peculiarità e i collegamenti al contesto e alla tradizione.

- Una vita
- Senilità
- La coscienza di Zeno

LUIGI PIRANDELLO: La vicenda biografica, le opere e la poetica.

L’ autore viene illustrato nelle sue generali caratteristiche e specificità, attraverso una scelta di testi adeguata a farne comprendere le peculiarità e i collegamenti al contesto e alla tradizione.

- I romanzi
- Le Novelle per un anno
- Il teatro

LA POESIA DEL NOVECENTO E LA CRISI DELL'IO:

- **Le avanguardie storiche**

- **Il futurismo**

Il movimento viene illustrato nelle sue generali caratteristiche e specificità, attraverso una scelta di testi ed autori adeguata a farne comprendere le peculiarità e i collegamenti al contesto e alla tradizione.

- **Filippo Tommaso Marinetti**

- **Aldo Palazzeschi**

- **Il crepuscolarismo**

La linea poetica del "crepuscolo" viene illustrata nelle sue generali caratteristiche e specificità, attraverso una scelta di testi ed autori adeguata a farne comprendere le peculiarità e i collegamenti al contesto e alla tradizione.

- **Guido Gozzano,**

- **Marino Moretti**

- **Sergio Corazzini**

GIUSEPPE UNGARETTI:

La vicenda biografica, le opere e la poetica.

L' autore viene illustrato nelle sue generali caratteristiche e specificità, attraverso una scelta di testi adeguata a farne comprendere le peculiarità e i collegamenti al contesto e alla tradizione.

- ***L'allegria*** (particolare approfondimento sullo stile poetico del "frammento") •

- ***Sentimento del tempo***

- ***Il dolore***

EUGENIO MONTALE:

La vicenda biografica, le opere e la poetica.

L' autore viene illustrato nelle sue generali caratteristiche e specificità, attraverso una scelta di testi adeguata a farne comprendere le peculiarità e i collegamenti al contesto e alla tradizione.

Proposte:

- ***Ossi di seppia*** (con particolare approfondimento dello stile poetico –" il correlativo oggettivo" • ***Le***

- occasioni*** (con particolare riferimento alla donna -angelo)

- ***La bufera ed altro***

- ***Satura***

UMBERTO SABA:

La vicenda biografica, le opere e la poetica.

L' autore viene illustrato nelle sue generali caratteristiche e specificità, attraverso una scelta di testi adeguata a farne comprendere le peculiarità e i collegamenti al contesto e alla tradizione.

Proposte:

- ***Il Canzoniere***

L'ERMETISMO

La **corrente poetica** viene illustrata nelle sue generali caratteristiche e specificità, attraverso una scelta di testi adeguata a farne comprendere le peculiarità e i collegamenti al contesto e alla tradizione.

Proposte:

- **Salvatore Quasimodo**

• **Acque e terre**

***DAL DOPOGUERRA AI NOSTRI GIORNI : opzione di approfondimento eventuale in orario pomeridiano**

Gli aspetti socio-culturali della società dei consumi. Il romanzo borghese; il mito del popolo; il romanzo della Resistenza; letteratura e industria; la poesia e il teatro; lo sperimentalismo linguistico.

Il docente può, autonomamente, operare una scelta fra i filoni letterari e gli autori rappresentativi del periodo. Si propongono i seguenti percorsi:

• Gli scrittori "enaudiani" e il Neorealismo

- Cesare Pavese,
- Elio Vittorini
- Primo Levi
- Beppe Fenoglio

• Il Neorealismo "fantastico" e Italo Calvino

• Il Romanzo a Roma

- Alberto Moravia,
- Elsa Morante

• Il romanzo in Sicilia

- Giuseppe Tomasi di Lampedusa ,
- Vitaliano Brancati,
- Leonardo Sciascia

• Il plurilinguismo e la commistione dei generi

- Carlo Emilio Gadda
- Pier Paolo Pasolini

Lettura integrale di almeno due opere rappresentative della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento. Proposte:

G.Verga, *I Malavoglia* oppure *Mastro-don Gesualdo*;

G.D'Annunzio, *Il Piacere* oppure *L'innocente*;

I.Svevo, *La coscienza di Zeno* oppure *Senilità*;

L.Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, novelle oppure opere teatrali;

A.Moravia, *Gli indifferenti*;

I. Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno* oppure *La giornata di uno scrutatore*; Primo Levi, *Se questo è un uomo* oppure *La tregua*;

V. Brancati, *Il bell'Antonio*;

G.Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*;

C.Pavese, *La casa in collina* oppure *La luna e i falò*;

E.Morante, *La storia*; o *L'isola di Arturo*

G.Deledda, *Canne al vento*;

L.Sciascia, *Il giorno della civetta*;

P.P.Pasolini, *Ragazzi di vita*;

E.Vittorini, *Conversazione in Sicilia*;
Beppe Fenoglio, *Il partigiano Johnny* oppure *Una questione privata*.

B. DIVINA COMMEDIA -PARADISO

Lettura, analisi e commento di una selezione di almeno 6 Canti scelti, indirizzati a far comprendere le peculiarità tematiche e stilistiche della Cantica.

Si propongono, in linea con le generali scelte editoriali dei testi scolastici, i seguenti canti :
canto I, canto III (Piccarda Donati), **canto VI** (Giustiniano) , **canti XI e XII** (san Francesco e San Domenico), **canti XV -XVII** (trilogia di Cacciaguida), **canto XXXIII** (San Bernardo).

LINGUA E LETTERATURA LATINA QUINTO ANNO: SCIENZE UMANE

Obiettivi

Alla fine del triennio lo studente deve:

- Saper riconoscere i legami esistenti, a livello lessicale, tra il latino e l’italiano, ma anche tra il latino e le altre lingue comunitarie più diffuse
- Sapersi orientare nella complessità della costruzione sintattica e rendere il contenuto in modo appropriato nella lingua italiana
- Saper cogliere la ricchezza dei testi e apprezzarne il valore estetico usando gli strumenti dell’analisi testuale e le conoscenze relative all’autore e al contesto; • Riuscire a cogliere l’alterità e la continuità tra la civiltà latina e la nostra
- Conoscere la storia del pensiero, della cultura e della civiltà che si è espressa in latino attraverso le parole con cui si è espressa e la loro storia.

Contenuti

- La prima età imperiale
- Fedro
- Seneca
- Lucano
- Petronio
- L’età Flavia
- Quintiliano
- Marziale
- Da Traiano a Commodo
- Giovenale
- Tacito
- Apuleio
- Da Costantino al crollo dell’impero d’occidente
- Selezione di autori cristiani (Ambrogio, Girolamo, Agostino...)

Obiettivi minimi latino quinto anno

• Vedi slides 73,74,75 e 76

Metodologie

Premessa

- Nella consapevolezza che le scelte metodologiche mirano al superamento delle difficoltà ed alla crescita culturale degli studenti, ogni docente sceglierà la metodologia che riterrà più proficua per il raggiungimento degli obiettivi. Si concordano tuttavia alcuni atteggiamenti comuni • applicare il principio della coerenza tra metodologie e verifiche; • favorire la partecipazione attiva degli alunni e incoraggiare la fiducia nelle proprie possibilità;
- favorire l'autocorrezione.
 - correggere gli elaborati scritti con una certa rapidità in modo da utilizzare la correzione come momento formativo;
 - esigere la puntualità nell’esecuzione dei compiti
 - lezione frontale

- esposizione – ripetizione;
- ricerca individuale o di gruppo
- lezione interattiva;
- discussione aperta;
- lettura e comprensione dei libri di testo, libri di narrativa, quotidiani;
- elaborazione di schemi e/o mappe concettuali

Strumenti

- dizionari
- libri di testo; fotocopie;
- appunti delle lezioni frontali;
- giornali e riviste;
- DVD e Cd
- rappresentazioni teatrali;
- visite guidate

Le verifiche

Le verifiche, sia formative in itinere che sommative, possono consistere in prove scritte di diversa tipologia:

- a. interrogazioni alla cattedra o dal posto;
- b. relazioni;
- c. ricerche individuali o di gruppo;
- d. test scritti strutturati e semistrutturati validi per l'orale

Numero di verifiche

Il Dipartimento stabilisce di effettuare almeno:

- **due prove scritte di italiano per ogni quadrimestre;**
- **due interrogazioni orali a periodo;**
- le interrogazioni orali (a discrezione del docente) possono essere integrate da una o più verifiche scritte (test strutturati o semi strutturati)

La valutazione

Criteri di valutazione

La valutazione si pone come obiettivo quello di sviluppare negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini, delle proprie tappe di apprendimento anche attraverso un momento di autovalutazione.

DISCIPLINE ALLO SCRUTINIO DI FINE ANNO:

ITALIANO SCRITTO E ORALE: UNICO

STORIA E GEOGRAFIA:UNICO

LATINO (TUTTI GLI ANNI IN ENTRAMBI INDIRIZZI) :UNICO

- Nella valutazione si tiene conto dei seguenti parametri:

• ORALE

- conoscenza e comprensione dei contenuti;
- pertinenza della risposta alla domanda;
- capacità di sintesi e di analisi;
- capacità di elaborazione;
- padronanza linguistica.

- **SCRITTO**

- pertinenza rispetto all'argomento dato;
- coerenza e coesione testuale;
- correttezza formale;
- chiarezza espositiva;
- capacità di analisi;
- originalità.

Griglie per la valutazione della prima prova Si fa riferimento alle griglie ministeriali

SYLLABUS STORICO – FILOSOFICO STORIA

DISCIPLINE

Storia (L. e S.U.)

Filosofia
(Linguistico)

Filosofia
(Scienze
Umane)

Histoire
(ESABAC)
(aggiuntive, in compr.)

Conoscenze disciplinari

Al termine del percorso liceale lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo;

Abilità

Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; **è capace** di leggere e valutare le diverse fonti;

Avvalendosi del lessico di base della disciplina, lo studente rielabora ed espone i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, coglie gli elementi di affinità-continuità e diversità discontinuità fra civiltà diverse, si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale.

Competenze disciplinari

Interpretare la storia come una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.

Lo studente maturerà inoltre un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che lo metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica,

cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare.

Il punto di partenza sarà la dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica, poiché la storia è lo svolgimento di eventi correlati fra loro secondo il tempo.

La seconda dimensione della storia è lo spazio. La storia comporta infatti una dimensione geografica; e la geografia umana, a sua volta, necessita di coordinate temporali.

Le due dimensioni spazio-temporali devono far parte integrante dell'apprendimento della disciplina.

Uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione

repubblicana, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali (solo per citare qualche esempio, dalla Magna Charta Libertatum alla Dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America, dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino alla Dichiarazione universale dei diritti umani), maturando altresì, anche in relazione con le attività svolte dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile.

E' utile ed auspicabile rivolgere l'attenzione anche alle civiltà diverse da quella occidentale per tutto l'arco del percorso, per arrivare alla conoscenza del quadro complessivo delle relazioni tra le diverse civiltà nel Novecento.

Pur senza nulla togliere al quadro complessivo di riferimento, uno spazio adeguato potrà essere riservato a leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative: ciò al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse.

Attenzione, altresì, dovrà essere dedicata alla verifica frequente dell'esposizione orale, della quale in particolare sarà auspicabile sorvegliare la precisione nel collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali, la coerenza del discorso e la padronanza terminologica.

SECONDO BIENNIO (I e II anno di corso)

Il terzo e il quarto anno saranno dedicati allo studio del processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi ad una dimensione globale tra medioevo ed età moderna, nell'arco cronologico che va dall'XI secolo fino alle soglie del Novecento. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: i diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo; i poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie; la Chiesa e i movimenti religiosi; società ed economia nell'Europa basso medievale; la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie; le scoperte geografiche e le loro conseguenze; la definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa; la costruzione degli stati moderni e l'assolutismo; lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale; le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese); l'età napoleonica e la Restaurazione; il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita; l'Occidente degli Stati-Nazione; la questione sociale e il movimento operaio; la seconda rivoluzione industriale; l'imperialismo e il nazionalismo; lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento.

E' opportuno che alcuni temi cruciali (ad esempio: società e cultura del Medioevo, il Rinascimento, La nascita della cultura scientifica nel Seicento, l'Illuminismo, il Romanticismo) siano trattati in modo interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti.

QUINTO ANNO

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri. Da un punto di vista metodologico, ferma restando l'opportunità che lo studente conosca e sappia discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, e tuttavia necessario che ciò avvenga nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto.

Nella costruzione dei percorsi didattici del primo Novecento **non potranno** essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: l'inizio della società di massa in Occidente; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo; la shoah e gli altri genocidi del XX secolo; la seconda guerra mondiale; l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana.

Il quadro storico del secondo Novecento dovrà costruirsi attorno a tre linee

fondamentali:

- 1) dalla “guerra fredda” alle svolte di fine Novecento:** l’ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l’età di Kruscev e Kennedy, il crollo del sistema sovietico, il processo di formazione dell’Unione Europea, i processi di globalizzazione, la rivoluzione informatica e le nuove conflittualità del mondo globale;
- 2) decolonizzazione e lotta per lo sviluppo in Asia, Africa e America latina:** la nascita dello stato d’Israele e la questione palestinese, il movimento dei non-allineati, la rinascita della Cina e dell’India come potenze mondiali;
- 3) la storia d’Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione, il boom economico, le riforme degli anni Sessanta e Settanta, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico all’inizio degli anni 90.**

Alcuni temi del mondo contemporaneo andranno esaminati tenendo conto della loro natura “geografica” (ad esempio, la distribuzione delle risorse naturali ed energetiche, le dinamiche migratorie, le caratteristiche demografiche delle diverse aree del pianeta, le relazioni tra clima ed economia). Particolare cura sarà dedicata a trattare in maniera interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti, temi cruciali per la cultura europea (a titolo di esempio: l’esperienza della guerra, società e cultura nell’epoca del totalitarismo, il rapporto fra intellettuali e potere politico).

Progetto “Giornata della Memoria”

Il Parlamento italiano con la legge n. 211 del 2000 ha istituito il 27 Gennaio, giorno dell’abbattimento dei cancelli di Auschwitz, quale “Giorno della Memoria in ricordo delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e civili italiani nei campi nazisti” . Il Liceo partecipa alle iniziative della Regione e del Miur che prevedono la diffusione educativa e lo sviluppo della sensibilità verso la memoria storica

Entrambi i Licei dell’istituto realizzano ogni anno progetti che vogliono essere non solo celebrativi, ma di attiva partecipazione delle nostre classi Quinte alla tragedia storica più importante del Novecento.

Su tematiche inerenti la “Memoria” ogni anno è organizzato un progetto dal nostro Dipartimento di Filosofia e Storia: le classi iniziano da ottobre lavori di ricerca e studio che sfociano in una grande giornata-incontro presso l’Auditorium che usualmente prevede : recitazioni di brani, poesie, testimonianze; accompagnati da video, rappresentazioni e musiche.

Non mancano incontri e conferenze con testimoni diretti e indiretti dello sterminio nazista. Il Dipartimento prevede ogni anno uscite didattiche a Roma sulla tematica in oggetto e possibili viaggi d’istruzione all’estero organizzati con visite ai luoghi della memoria : Auschwitz, Terezin, Dacau.

Contenuti programmatici (in relazione agli OSA) determinati dal Dipartimento di Filosofia e Storia

I percorsi qui delineati potranno essere declinati e/o ampliati dal docente

in base alle peculiari caratteristiche delle diverse classi, che possono richiedere l’analisi di particolari argomenti o periodi storici.

I anno di corso (del secondo biennio)

LA RINASCITA EUROPEA DOPO L’ANNO MILLE

La ripresa dei centri urbani ed i nuovi ceti sociali – Lo sviluppo delle attività economico commerciali- Le nuove forme di pagamento -

LO SVILUPPO DEI SECOLI XII E XIII :

I Comuni e la nascita della borghesia – Le repubbliche marinare – Le università – Le nuove tecniche agrarie e lo sviluppo demografico.

IL TRECENTO : IL SECOLO DELLA CRISI

Le carestie e la mortalità - Peste ed epidemie – La crisi e le difficoltà economiche

LE GUERRE IN EUROPA

Le guerre del quattrocento e la nascita degli Stati unitari in Europa.

L’ITALIA DELLE SIGNORIE E DEI PRINCIPATI

La situazione di frammentazione in Italia - Le grandi famiglie e la nascita delle Signorie Dalle Signorie ai Principati

UMANESIMO E RINASCIMENTO

La riscoperta dei classici ed il fenomeno dell’Umanesimo- Il Rinascimento artistico italiano - Le interpretazioni storiografiche- Il realismo politico di Niccolò Machiavelli e il concetto moderno di Storia

LA RIFORMA PROTESTANTE E LA CONTRORIFORMA CATTOLICA

Le origini della protesta- Le lotte religiose in Germania – la diffusione della Riforma Il pensiero di M. Lutero e la giustificazione per la sola fede .
Il pensiero di Calvino e la predestinazione dell’anima. Il pensiero di Zwingli Il Concilio di Trento – La Chiesa nell’età della controriforma – La cultura nella Controriforma La compagnia di Gesù e l’opera dei gesuiti in Europa e nel mondo

CARLO V E LA FINE DELLA LIBERTÀ IN ITALIA

La prima fase delle guerre d’Italia – L’ascesa di Carlo V –
L’epoca della dominazione spagnola

II anno di corso (del secondo biennio)

IL SEICENTO : IL SECOLO DEI RIBALTAMENTI DEGLI EQUILIBRI

La guerra dei Trent’anni – La Francia di Richelieu e Mazarino
Crisi economica e atlantizzazione politica dell’Europa
La nascita dello Stato Moderno : il giusnaturalismo di Hobbes e Locke

DUE EUROPE TRA SEICENTO E SETTECENTO

Le rivoluzioni inglesi – La Francia del Re sole –
L’assolutismo in Russia e Prussia Un secolo di guerre
Il contratto sociale di Rousseau- La divisione dei poteri di Montesquieu
L’illuminismo - il dispotismo illuminato – La rivoluzione americana

LA RIVOLUZIONE FRANCESE

La crisi dell’antico regime in Francia – Dagli stati generali all’Assemblea
Costituente – La Costituzione del 1791 – La Francia in guerra – La
Convenzione – Il Terrore -

L’ETÀ NAPOLEONICA

Il Governo del Direttorio – l’ascesa di Napoleone : dal Consolato all’Impero – L’impero
napoleonico –

LA PRIMA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

Le caratteristiche generali – L’innovazione tecnologica –
Le risorse umane e la questione sociale – Agricoltura e demografia

LA REAZIONE CONSERVATRICE IN EUROPA

Il congresso di Vienna e la Restaurazione. Il principio di legittimità.
Dalla caduta di Napoleone al nuovo ordine Europeo

LA RIPRESA INSURREZIONALE IN EUROPA

I moti del 1820-21 in Europa ed in Italia – il 1830 e la “gloriosa”rivoluzione di Parigi
I moti del 1848 in Europa ed in Italia

LA LIBERAZIONE E L ’UNIFICAZIONE D’ITALIA

Dai moti del 1821 ai movimenti politici del 1848
Il Risorgimento italiano e la proclamazione del Regno d’Italia del 1861
I problemi dell’Italia unita. I governi della Destra e della Sinistra in Italia. Il colonialismo e la politica estera di Crispi. La crisi di fine secolo
III anno di corso (ultimo anno)

L’EREDITA’ DELL’OTTOCENTO IN ITALIA:

L’età Giolittiana e lo sviluppo industriale italiano. Dallo Stato liberale allo Stato rappresentativo: i nuovi soggetti sociali e politici. Crisi del giolittismo e del liberalismo

LA GRANDE GUERRA :

Le condizioni storiche della prima guerra mondiale. I caratteri di novità della guerra. Le trincee e la statica del conflitto. I caratteri di mondialità e totalità della guerra. La fine della guerra e gli accordi di Versailles. La crisi del 1929 ed il New Deal negli Stati Uniti

LA TRASFORMAZIONE IN RUSSIA E LA NASCITA DELL’URSS :

Dalla rivoluzione del 1905 alla rivoluzione d’ottobre. La rivoluzione bolscevica in Russia : da Lenin a Stalin. La trasformazione staliniana ed il comunismo in un solo paese

LA STAGIONE STORICA DEI TOTALITARISMI:

La sconfitta della Democrazia liberale in Italia : Il Fascismo
La sconfitta della democrazia Liberale in Europa : il nazismo
La sconfitta della democrazia in Spagna e le dittature in Europa

LA TRAGEDIA DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Hitler, la politica di riarmo e la costruzione del terzo Reich.Mussolini e l’asse Roma-Berlino per un’Italia impreparata alla guerra. La debolezza dell’Europa anti-tedesca e la seconda guerra mondiale . Il genocidio degli ebrei e l’eliminazione delle minoranze in Europa L’utilizzo della bomba atomica e le sue conseguenze

IL BIPOLARISMO DELLE GRANDI POTENZE

La divisione della Germania e del mondo in sfere d’influenza .La guerra fredda USA – URSS : l’equilibrio del terrore. Le guerre di liberazione coloniale. La guerra del Vietnam La nuova era di Gorbaciov ed i mutamenti internazionali del disarmo nucleare.

DECOLONIZZAZIONE E LOTTA PER LO SVILUPPO IN ASIA, AFRICA E AMERICA

LATINA La nascita dello Stato d’Israele e la questione palestinese, il movimento dei non-allineati, la rinascita della Cina e dell’India come potenze mondiali;

L’ITALIA DAL DOPOGUERRA ALLA NUOVA REPUBBLICA

La guerra di liberazione ed i valori della Resistenza come principi della Costituzione La scelta occidentale del 1948 e l’ Italia repubblicana degli anni cinquanta e sessanta La ricostruzione ed il “boom economico” fino agli inizi degli anni settanta. Crisi politica e crisi economica degli anni ’70. Lo stragismo e la strategia della tensione La caduta del muro di Berlino e le conseguenze in Europa L’Italia si avvia ad una democrazia compiuta :il bipolarismo e la nuova legge elettorale.

OBIETTIVI ESSENZIALI DELLA DISCIPLINA

Relativi alla fascia minima del contesto classe e non al singolo alunno

PRIMO ANNO (SECONDO BIENNIO)

Conoscenze

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa.
- Conoscere e comprendere il linguaggio specifico e le categorie storiche fondamentali (economia, società, politica e cultura)

Abilità

- Saper analizzare fonti e brani storiografici
- Saper ricostruire un fenomeno storico evidenziando le relazioni tra gli eventi
- Saper cogliere il carattere problematico della Storia

Competenze

- Identificare e riconoscere e in modo autonomo i fatti significativi che hanno costruito gli Stati nazionali europei
- Comprendere e riconoscere i diritti ed i doveri che caratterizzano l'essere cittadino, con particolare attenzione al carattere europeo di cittadinanza

SECONDO ANNO (SECONDO BIENNIO)

Conoscenze

- Conoscere e comprendere il linguaggio specifico e saper ricostruire diacronicamente un periodo secondo un ambito particolare (economia, società, politica e ideologia, cultura) • Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale
- Saper ricostruire un fenomeno storico evidenziando la complessità delle relazioni tra gli eventi
- Saper leggere e analizzare fonti e brani storiografici riconoscendo diversi modelli interpretativi

Competenze

- Saper cogliere l'interdipendenza esistente tra gli eventi storici e le diverse manifestazioni culturali
- Saper individuare in modo autonomo i fatti significativi che hanno costruito la memoria storica degli Stati nazionali europei

ULTIMO ANNO (QUINTO ANNO)

Conoscenze

- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti e ai personaggi più importanti, le drammatiche vicende dell'epoca contemporanea che hanno caratterizzato il secolo scorso, con particolare riguardo alle condizioni dell'Italia
- Conoscere e utilizzare il linguaggio specifico e le categorie storiche fondamentali del '900 (economia industriale, società di massa e di consumo, politica e democrazia, ideologia e cultura)

Abilità

- Saper leggere, analizzare e confrontare fonti anche di ambito non strettamente storico • Saper utilizzare i brani storiografici riconoscendone diversi modelli interpretativi
- Saper individuare in modo autonomo i fatti significativi che hanno costruito la memoria storica degli Stati nazionali europei individuando gli elementi che influenzano la formazione della coscienza collettiva

- Saper cogliere in prospettiva storica il presente come mediazione tra passato e futuro

FILOSOFIA

OBIETTIVI SPECIFICI D'APPRENDIMENTO (O. S. A.)

Competenze disciplinari

Al termine del percorso liceale lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana (specificità logico razionale della disciplina) che, in epoche diverse ed in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere; avrà inoltre acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame di pensiero col contesto storico-culturale (livello storico), sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede (livello teoretico).

Abilità

Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali lo studente ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

Lo studente è in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina, di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.

Conoscenze disciplinari

Lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi lo avranno messo in grado di **orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione.**

SECONDO BIENNIO

Nel corso del biennio lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio. Gli autori esaminati e i percorsi didattici svolti dovranno essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica dalle origini a Hegel in modo da costituire un percorso il più possibile unitario, attorno alle tematiche sopra indicate. A tale scopo ogni autore sarà inserito in un quadro sistematico e ne saranno letti direttamente i testi, anche se solo in parte, in modo da comprenderne volta a volta i problemi e

valutarne criticamente le soluzioni.

Nell’ambito della filosofia antica imprescindibile sarà la trattazione di Socrate, Platone e Aristotele. Alla migliore comprensione di questi autori gioverà la conoscenza della indagine dei filosofi presocratici e della sofistica. L’esame degli sviluppi del pensiero in **età ellenistica romana e del neoplatonismo** introdurrà il tema dell'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche.

Tra gli autori rappresentativi della tarda antichità e del medioevo, saranno proposti necessariamente **Agostino d’Ippona**, inquadrato nel contesto della riflessione patristica, e **Tommaso d’Aquino**, alla cui maggior comprensione sarà utile la conoscenza dello sviluppo della filosofia Scolastica dalle sue origini fino alla svolta impressa dalla “riscoperta” di Aristotele e alla sua crisi nel XIV secolo.

Riguardo alla filosofia moderna, temi e autori imprescindibili saranno: **la rivoluzione scientifica e Galilei**; il problema del metodo e della conoscenza, con riferimento almeno a **Cartesio**, all’empirismo di **Hume** e, **in modo particolare, a Kant**; il pensiero politico moderno, con riferimento almeno a un autore tra **Hobbes, Locke e Rousseau**; l’idealismo tedesco con particolare riferimento a **Hegel**. Per sviluppare questi argomenti sarà opportuno inquadrare adeguatamente gli orizzonti culturali aperti da movimenti come l’Umanesimo-Rinascimento, l’Illuminismo e il Romanticismo, esaminando il contributo di altri autori (come Bacone, Pascal, Vico, Diderot, con particolare attenzione nei confronti di grandi esponenti della tradizione metafisica, etica e logica moderna come **Spinoza e Leibniz**) e allargare la riflessione ad altre tematiche (ad esempio gli sviluppi della logica e della riflessione scientifica, i nuovi statuti filosofici della psicologia, della biologia, della fisica e della filosofia della storia).

QUINTO ANNO

L’ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dalle filosofie posthegeliane fino ai giorni nostri. Nell’ambito del pensiero ottocentesco sarà imprescindibile lo studio di **Schopenhauer, Kierkegaard, Marx**, inquadrati nel contesto delle reazioni all’hegelismo, e di **Nietzsche**. Il quadro culturale dell’epoca dovrà essere completato con l’esame del Positivismo e delle varie reazioni e discussioni che esso suscita, nonché dei più significativi sviluppi delle scienze e delle teorie della conoscenza.

Il percorso continuerà poi con **almeno quattro autori o problemi della filosofia del Novecento**, indicativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti: a) **Husserl** e la fenomenologia; b) **Freud** e la psicanalisi; c) **Heidegger** e l’esistenzialismo; d) **il neoidealismo italiano** e) **Wittgenstein** e la filosofia analitica; f) vitalismo e pragmatismo; g) la filosofia d’ispirazione cristiana e la nuova teologia; h) interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano; i) temi e problemi di filosofia politica; l) gli sviluppi della riflessione epistemologica; m) la filosofia del linguaggio; n) l’ermeneutica filosofica.

Contenuti programmatici (in relazione agli OSA)

determinati dal Dipartimento di Filosofia e Storia

I percorsi qui delineati potranno essere declinati e/o ampliati dal docente in

base al quadro orario dei due licei ed alle peculiari caratteristiche delle diverse classi, che possono richiedere la scelta e/o l’approfondimento di particolari temi e/o autori.

I Anno di Corso (del secondo biennio)

IL NATURALISMO ANTICO :

La nascita della filosofia e la ricerca dell’arché– La scuola di Mileto :Talete, Anassimandro e Anassimene. La scuola Pitagorica . Eraclito di Efeso . Parmenide di Elea e la fondazione dell’ontologia. I paradossi di Zenone –

I Fisici Pluralisti : Empedocle . Anassagora e l'Atomismo di Democrito

LA FILOSOFIA SOFISTICA E LA FASE ANTROPOLOGICA

Le condizioni storiche della filosofia sofistica ed il suo carattere innovativo. Dialettica e Retorica . Il relativismo dei valori umani : Protagora . Il linguaggio come criterio di verità : Gorgia

SOCRATE :

Vita e personalità . Socrate e i sofisti. Socrate : ironia e maieutica . Il sapere di non sapere Il razionalismo etico e l'ottimismo socratico della ragione. La morte di Socrate

PLATONE :

Vita e Opere : i dialoghi . Rapporti con Socrate. La teoria delle Idee e l'uso del Mito . I diversi gradi di conoscenza . La teoria dell' anima . Conoscenza e reminiscenza. Il Sommo Bene. La Repubblica e la concezione dello Stato

ARISTOTELE :

Vita e Opere . Rapporti con Platone . L'ontologia della sostanza. La Logica . La Metafisica . La ricerca delle cause . La Fisica : terrestre e celeste . L'Etica e la Politica.

LE FILOSOFIE DELL' ETICA

Elementi comuni alle filosofie dell'Etica –

- **EPICURO : Vita e opere . Carattere terapeutico della Filosofia . La fisica : la teoria del**
- Clinamen* . L'Etica : la ricerca dell'atarassia e dell'aponia**
- **STOICISMO : La scuola della Stoa . Il Logos e la Fisica stoica. L'etica . • LO**
- SCETTICISMO : Lo scetticismo antico . La scepsi ed il relativismo dei sensi –**
- Finalità etiche**
- **Opzionale : Lo scetticismo di Sesto Empirico : la critica al principio di**

causalità **II Anno di Corso** (del secondo biennio)

LA COSTRUZIONE DEL PENSIERO TEOLOGICO CRISTIANO

Opzionale : La Filosofia neoplatonica di PLOTINO : Dall'Uno al molteplice . Le Dispute cristologiche .

AGOSTINO : Vita e Opere . Il dubbio e la conversione . La teoria dell'illuminazione Divina . La Trinità

ANSELMO D'AOSTA : la prova ontologica dell'esistenza di Dio (argomento propedeutico) TOMMASO D'AQUINO : l'aristotelismo cristiano. Le prove a posteriori – La Sostanza divina: ente, essenza ed esistenza

Opzionale : GUGLIELMO D'OCKHAM : critica alla filosofia scolastica.
Il problema degli universali

Opzionale tutto o in parte :

DAL COSMO CHIUSO ALL'UNIVERSO INFINITO :

Umanesimo e Rinascimento: il naturalismo rinascimentale
Copernico : la rivoluzione copernicana
Tycho Brahe : il sistema misto e la distruzione dei cieli aristotelici
Giordano Bruno : l'universo è infinito

Keplero : il movimento ellittico (prima , seconda e terza legge di Keplero)
Francesco Bacone : universalità e cumulatività del sapere scientifico

GALILEO GALILEI : Vita ed opere . Il cannocchiale . la distruzione del cosmo aristotelico. I principi del moto. Esperienza ed esperimento. Il linguaggio della natura e l'ontologismo matematico. Il processo e l'accusa di eresia

IL RAZIONALISMO DI CARTESIO : Vita ed opere. Universalità della scienza e metodo scientifico. Il rinnovamento del sapere. Il dubbio metodico e l'evidenza. Le quattro regole .La certezza del Cogito .Dal Cogito all'idea di Dio. La ragione e la logica matematica. Regole della morale provvisoria

LEIBNIZ : Verità di ragione e verità di fatto, differenze logiche ed epistemologiche. Il Principio di Ragion Sufficiente. Le monadi ed il migliore dei mondi possibili Oppure

SPINOZA : Vita e opere. Il concetto di Sostanza. Sostanza, attributi e modi. La ragione umana e la critica del finalismo

Opzionale : J.J.Rousseau : Il Contratto sociale e L'Emile
Opzionale : IL MATERIALISMO DI HOBBS E L'EMPIRISMO.
Vita e opere di T. HOBBS- La materia e l'uomo- dai sensi al pensiero- l'etica e la politica

DALL'EMPIRISMO DI LOCKE ALLO SCETTICISMO DI HUME
Vita ed opere di J- Locke. Impressioni e percezioni. La formazione delle idee. Idee semplici ed idee complesse. La ragione critica
Vita ed opere di D. Hume. Lo scetticismo moderno: la critica al principio di causalità e la negazione di una conoscenza universale e necessaria

IMMANUEL KANT:
Vita ed opere. Il problema critico e la soggettività trascendentale.
La Critica della ragion pura. Rapporti tra scienza e metafisica
La Critica della ragion pratica: il fondamento universale di validità del giudizio morale ; un fondamento etico "formalmente" universale.
La Critica del Giudizio : universalità del giudizio estetico e distinzione tra bello e

sublime. **III Anno di Corso** (ultimo anno)

ROMANTICISMO E IDEALISMO : : il movimento romantico e la filosofia idealista. **Opzionale :** La soggettività infinita di Fichte e l'idealismo oggettivo di Schelling (caratteri generali)

HEGEL: Vita ed opere. La Fenomenologia dello Spirito. La dialettica e l'identità di Essere e pensiero. La Logica e il panlogismo. La formazione del sistema.
La filosofia della Natura e dello Spirito. La filosofia dello Spirito oggettivo e della Storia.- Lo Spirito Assoluto e la storia della filosofia.

Opzionale :FEUERBACH :Vita e opere- Il rovesciamento dei rapporti di predicazione umanismo naturalistico- la filosofia dell'avvenire
MARX: Vita ed opere. La critica anti-hegeliana. con la filosofia di Hegel .
La concezione materialistica della storia : formazioni economico-sociali e rapporto struttura/sovrastruttura. La critica al capitalismo del socialismo "scientifico" : teoria del plus valore e caduta tendenziale del saggio di profitto. Il concetto di alienazione

IL POSITIVISMO SCIENTIFICO: Metodo universale e razionalità scientifica . Il positivismo come clima culturale . Positivismo e letteratura realista. Positivismo evoluzionistico. Positivismo sociale e "socialismo utopistico".

Opzionale : A. COMTE: La legge dei tre stadi. Il fine della scienza ed il benessere per l'uomo. La nascita della sociologia : fatto scientifico e fatto sociale ovvero il mito dell'oggettività.

SHOPENHAUER: Vita e opere. Il mondo come rappresentazione: il velo di Maja e la mistificazione della natura. Il mondo come volontà : desiderio e spinta volitiva. Il dramma umano dell'esistenza : la vita tra dolore e noia. le vie di liberazione dell'uomo.

KIERKEGAARD :Vita e opere .L'esistenza come possibilità e fede .La critica all'hegelismo. Gli stadi dell'esistenza e la vita religiosa. Angoscia, disperazione e fede.

NIETZSCHE: Vita ed opere. Lo spirito della tragedia e la greicità. La critica della cultura razionalistica e del cristianesimo. La morte di Dio e la riscoperta del dionisiaco. Uomo , super-uomo (oltre-uomo) e la volontà di potenza. L'eterno ritorno -

Opzionale : H. BERGSON : Vita e opere. Concetto di tempo e durata. L'evoluzione *creatrice*

Almeno quattro autori e/o problemi della filosofia del Novecento tra questi :

FREUD : Vita e opere. Conscio, preconcio e rimozione: la nascita dell' inconscio e del profondo. La libido e la sessualità della vita inconscia. Costruzione del Super-Io e controllo inibitorio . La libido e la costruzione della psiche dall'età infantile. L'attività onirica e l'indagine psicanalitica. L'importanza storico-culturale dell'opera di Freud. Le scuole freudiane.

J.P.SARTRE : Vita e opere. Esistenzialismo e umanesimo : La libertà ontologica. Progetto esistenziale e angoscia : la scelta d'Essere e il Nulla dell'uomo. La psicanalisi esistenziale : critica dell'inconscio freudiano

Oppure

HEIDEGGER: Vita e scritti. Essere ed esistenza. Il tempo e la storia. Il "secondo" Heidegger, il nulla e l'essenza della libertà-Arte, linguaggio e poesia

E. HUSSERL : Vita e opere. L'epochè e la coscienza trascendentale della filosofia fenomenologica. Oppure

WITTGENSTEIN :

Vita e opere. La filosofia del linguaggio e la filosofia analitica
Oppure

La filosofia del linguaggio in generale e le sue ramificazioni

LA NUOVA RIVOLUZIONE SCIENTIFICA

Geometrie non -euclidee e il problema dei fondamenti. La teoria della relatività – La teoria quantistica. Il Principio di indeterminazione
Oppure

K. POPPER :

Vita e opere . Conferme e disconferme nella nuova epistemologia. Il principio di falsificabilità della scienza. La filosofia politica. Storicismo e utopia. La teoria della democrazia

Opzionale : LA SCUOLA DI FRANCOFORTE

Caratteri generali. Horkheimer e Adorno . Marcuse e la critica al sistema.

Opzionale : LA FILOSOFIA AL FEMMINILE. La meditazione sull'agire politico crisi della democrazia nella società di massa e ridefinizione di politica : H. ARENDT, S. WEIL, S. DE BEAUVOUR, LUCE IRIGARAY.

OBIETTIVI ESSENZIALI DELLA DISCIPLINA

Relativi alla fascia minima del contesto classe e non al singolo alunno

PRIMO ANNO (SECONDO BIENNIO)

Conoscenze

- Conoscere le problematiche fondamentali degli argomenti riguardanti il pensiero classico e medievale
- Conoscere il lessico e le categorie specifiche della tradizione filosofica classica e medievale • Riconoscere, definire e comprendere termini e concetti

Abilità

- Saper analizzare e comprendere brevi testi filosofici riconoscendo le tesi centrali e ricollegandole al pensiero dell'autore
- Saper contestualizzare il pensiero filosofico

Competenze

- Saper argomentare in modo autonomo intorno ad una tematica acquisita • Saper riassumere in forma orale le tesi fondamentali degli autori

SECONDO ANNO (SECONDO BIENNIO)

Conoscenze

- Conoscere le problematiche fondamentali degli argomenti riguardanti il pensiero moderno • Conoscere il lessico e le categorie specifiche della tradizione filosofica europea • Ricondurre le singole tesi individuate nel testo al pensiero complessivo dell'autore;

Abilità

- Saper analizzare e comprendere testi filosofici : ricostruire le strategie argomentative confrontandole con altre dello stesso autore e con quelle di altri filosofi
- Saper contestualizzare il pensiero filosofico anche in rapporto a manifestazioni culturali diverse

Competenze

- Saper argomentare in modo autonomo intorno ad una tematica acquisita mostrandone l'intrinseca coerenza

- Saper individuare i rapporti che collegano il testo sia al contesto storico di cui è documento, sia alla tradizione filosofica nel suo complesso
- Saper confrontare le differenti risposte date dai filosofi allo stesso problema in prospettiva teoretica

ULTIMO ANNO (QUINTO ANNO)

Conoscenze

- Conoscere le problematiche fondamentali degli argomenti riguardanti il pensiero contemporaneo
- Conoscere il lessico e le categorie specifiche della tradizione filosofica nei diversi ambiti d'indagine (psicanalisi, epistemologia, esistenzialismo, etc.)

Abilità

- Saper contestualizzare l'orientamento filosofico nei diversi metodi e campi del sapere • Saper analizzare e comprendere i testi filosofici, utilizzando modelli interpretativi differenti

Competenze

- Saper confrontare le differenti risposte date dai diversi filosofi allo stesso problema in prospettiva storico-filosofica, con riferimento alle problematiche contemporanee • Saper utilizzare le categorie filosofiche come strumento di lettura della realtà

DIRITTO-ECONOMIA-EC PRIMO BIENNIO

SYLLABUS

DISCIPLINE	PROVE	Ore settimanali per anno di corso				Totale ore annue (standard regionale 33 settimane)
	Voto					
	S. = scritto					
	O. = orale					
	C.= conversazioni	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Diritto ed economia (S.U.)	U	2	2			
Educazione Civica (L)	U	1	1			

PREMESSA

Il Piano di lavoro, condiviso dai docenti del Dipartimento, persegue gli Obiettivi Specifici di Apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali e le finalità generali del Piano dell'Offerta Formativa del Liceo. Lo svolgimento dei vari temi tiene conto delle peculiarità del gruppo classe e delle situazioni degli studenti con bisogni educativi specifici, disturbi specifici di apprendimento, disabilità, altri svantaggi. La cornice generale, pertanto, subisce adattamenti, riduzioni, approfondimenti, rinvii ed anticipazioni in relazione alle aspettative e al vissuto esperienziale degli allievi, al numero delle alunni, ai livelli di scolarizzazione, alla presenza di ragazzi non italofoni. Ogni unità di apprendimento è soggetta a periodiche verifiche e valutazioni. I contenuti vengono flessibilmente correlati, in quanto compatibili, ad altre discipline, ai progetti, alle attività integrative e di recupero, alle visite culturali.

PROFILO GENERALE AL TERMINE DEL BIENNIO

Economia

Lo studente conosce i fondamentali elementi teorici costitutivi dell'economia politica e comprende la natura dell'economia come scienza delle decisioni di soggetti razionali che vivono in una società. E' in grado di comprendere la dinamica delle attività della produzione e dello scambio di beni e di servizi, cogliendo le dimensioni morali e psicologiche dell'agire umano, che influiscono sull'uso delle risorse materiali ed immateriali. Individua il ruolo dei diversi attori del sistema economico, argomenta con linguaggio tecnico, coglie i rapporti con altre discipline del corso di studi.

Diritto

Lo studente è in grado di discernere le regole giuridiche da norme etiche, di comprenderne i principi di base dell'ordinamento, di interpretare il diritto in chiave storica, economica, sociale e culturale. Conosce i fondamentali principi costituzionali e l'assetto istituzionale dello Stato, anche nel confronto con altri modelli politici. Utilizza un lessico tecnico complessivamente appropriato, sa consultare in modo autonomo le fonti e selezionare le informazioni dei media.

PRINCIPALI FINALITÀ FORMATIVE DELLE DISCIPLINE

Far evolvere la consapevolezza della complessità dei rapporti sociali, della ragione di condivise regole di convivenza, della centralità della rappresentanza. Educare alla legalità, prevenire comportamenti devianti, sensibilizzare alla tutela delle minoranze, favorire relazioni umane rispettose e solidali, stimolare il confronto dialettico e la circolazione delle idee. Ampliare il campo degli interessi culturali istruendo alla unitarietà del sapere, attraverso l'individuazione di nuclei tematici comuni ad altre discipline. Valorizzare la dimensione internazionale dell'uomo contemporaneo, superare provincialismi e luoghi comuni, analizzare criticamente i fenomeni mediante il metodo della ricerca. Riconoscere gli istituti giuridici e le teorie economiche nella propria esperienza. Acquisire lessici specifici.

CONTENUTI ESSENZIALI DELLA CLASSE PRIMA

Economia

Caratteri e tipologie dei bisogni economici. Le nozioni di bene e di servizio. Classificazioni.

Nozioni di base: patrimonio, reddito, consumo, risparmio, investimento, costo di produzione, ricavo, profitto.

I protagonisti del sistema economico. Le famiglie, le imprese (classificazioni, dimensioni, settori economici), lo Stato (politiche dei redditi, fiscale, occupazionale, monetaria), il resto del mondo (liberismo e protezionismo, bilancia commerciale e dei pagamenti, il sistema dei cambi); le banche (intermediazione finanziaria e altri servizi).

Nozione di mercato. La domanda e l'offerta. Il prezzo di equilibrio. Le principali forme di mercato.

Diritto

Società e Stato. Norme giuridiche e sociali. Struttura e caratteri della regola giuridica. La

sanzione: tipologie e finalità.

Le fonti di produzione. Coordinamento gerarchico e cronologico. Abrogazione delle norme. Matrici ideali, caratteri e struttura della Costituzione repubblicana.

La legge ordinaria: iter formativo. Atti normativi del Governo: decretazione d'urgenza e delegata. I regolamenti.

L'interpretazione della norma: soggetti, efficacia, tecniche.

I soggetti del diritto. La persona fisica. Le nozioni di capacità giuridica, d'agire e naturale. La sede e l'estinzione della persona fisica.

Gli enti collettivi e le persone giuridiche.

Gli oggetti del diritto: beni materiali ed immateriali. Classificazioni fondamentali. Forme di Stato e di governo.

Nozioni di popolo, sovranità, territorio. Modi di acquisto della cittadinanza. L'Italia nella dimensione internazionale. O.N.U. e U.E.

CONTENUTI ESSENZIALI CLASSE SECONDA

Economia

Il lavoro. Tipologie di lavoratori. L'evoluzione del mercato del lavoro nel tempo. Le forme di disoccupazione.

La moneta: tipologie. L'inflazione: nozione, cause e politiche di contrasto. Economie capitalista, collettivista e di Welfare a confronto. Evoluzione dei sistemi economici nella storia e nel pensiero filosofico. New economy e globalizzazione. Il prelievo tributario e la redistribuzione del reddito. Tipologie di imposte.

Diritto

Rigidità, natura compromissoria e programmatica della Carta costituzionale. La procedura di revisione costituzionale e l'istituto del referendum confermativo. Analisi dei principi fondamentali della Carta.

Uguaglianza formale e sostanziale. Il principio lavorista. Diritti sindacali e contratti collettivi. La regolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali. Il principio di laicità e la libertà spirituale. Il principio pacifista.

Parte prima della Costituzione. La libertà personale. Principi della cultura garantista. Finalità della sanzione penale. Le fasi di un processo penale. Cenni ai processi civile ed amministrativo. Le libertà di riunione e di associazione. La libertà di pensiero e il diritto di cronaca. Media e tutela della riservatezza e dell'integrità morale. I rapporti etico sociali nella Costituzione: i diritti alla salute e all'istruzione.

Disciplina del diritto familiare: recente evoluzione del quadro normativo.

Parte seconda della Costituzione. Gli organi costituzionali. Il Parlamento: sistemi elettorali, composizione, prerogative. Il ruolo delle commissioni. Lo status di parlamentare: le immunità e il divieto di mandato imperativo. Il Governo: composizione, formazione ed attribuzioni. Gli organi di garanzia. I ruoli del Presidente della Repubblica e della Corte Costituzionale. Le magistrature, l'autonomia dei giudici e il C.S.M. Il sistema delle autonomie locali.

METODOLOGIE

Lezione frontale, cooperative learning, ricerca autonoma e guidata, navigazione web, sussidi multimediali, consultazione di testi di settore, quotidiani e periodici, visite guidate, letture consigliate.

STRUMENTI DI VERIFICA

Secondo l'opportunità, verifiche orali, domande a risposta multipla, test semistrutturati, quesiti a svolgimento aperto, esercizi di completamento, vero falso, interventi dal banco, ricerche autonome e guidate, compiti di realtà, debate, presentazioni multimediali, prove differenziate per gli allievi disabili e personalizzate con dispense e/o compensazioni per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento e con Bisogni Educativi Specifici, a distanza per studenti ospedalizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE (corrispondenti al giudizio sulle competenze al termine del biennio)

OBIETTIVI DI BASE (livello dei saperi, intesi quali conoscenze, competenze, capacità, irrinunciabili)

Acquisizione di competenze lessicali tecnico-gergali di base, padronanza delle nozioni fondamentali, capacità di consultazione dei testi normativi e altre fonti. Valutazione in decimi: 6 (sei).

OBIETTIVI MEDI (livello di adeguatezza dei saperi)

Esposizione scorrevole ed efficace di conoscenze complete, non meccaniche, rielaborate consapevolmente; analisi non superficiali, logiche ed articolate dei contenuti; abilità nel coordinamento dei saperi giuridico, economico, storico e sociale. Valutazione in decimi: da 7 (sette) a 8 (otto).

OBIETTIVI AVANZATI (livello di eccellenza)

Proprietà metodologica, autonomo ed originale stile espressivo, rigore analitico, personale e critica rielaborazione dei temi, abilità nella ricerca, conoscenze vaste e documentate. Valutazione in decimi: da 9 (nove) a 10 (dieci).

TRASPARENZA E TEMPI DELLE VALUTAZIONI, RECUPERI

La comunicazione degli esiti delle prove orali è contestuale e riportata su Registro elettronico, eventualmente corredata da commenti. I risultati delle prove scritte, consegnate entro due settimane dall'esecuzione, vengono motivati con allegate griglie di valutazione. Si prevede l'effettuazione di pause didattiche e, previa segnalazione al docente coordinatore e alla Dirigenza, di corsi di recupero di sportelli di tutorato con frequenza facoltativa per colmare carenze occasionali e favorire approfondimenti. Gli interventi integrativi pomeridiani vengono realizzati compatibilmente e nell'ambito delle disponibilità finanziarie del Liceo.

EDUCAZIONE CIVICA

Linee di indirizzo e documenti di riferimento:

- La l. 92 /2019 e le Nuove Linee Guida del MIM
- l’Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile
- il Syllabus per il Biennio predisposto dal Dipartimento di Diritto
- Archivio UDA e le MOOC proposti dai gruppi di lavoro e dei CDC

Riferimenti alla METODOLOGIA e agli STRUMENTI DIDATTICI

Si consiglia un paradigma pedagogico che muova dalla memoria individuale e del territorio, per la costruzione di percorsi di studio formativi che siano significativi e stimolanti per gli studenti, nella prospettiva del Dialogo Euristico secondo cui *“il docente ha la responsabilità di costruire una relazione tra il pensiero dei ragazzi e le memorie sociali e collettive, coltivando quella “memoria interna” che ci consente di compiere operazioni mentali e di connettere le idee tra loro. Una classe che si sta appropriando di un sapere sta compiendo un’operazione delicata e complessa: evocare momenti della storia della cultura e del pensiero è un modo per dar valore a quest’operazione”*, ma anche in analogia alla metodologia dei percorsi Cambridge di Global Perspectives.

In considerazione della molteplicità degli strumenti didattici: la lezione in presenza, possibilmente in compresenza; la didattica a distanza e la MOOC, le metodologie didattiche più indicate sono la Classe capovolta (Flipped Classroom) e la Didattica per Competenze.

Valutazione

Considerata la natura educativa e interdisciplinare di Educazione civica e delle cifre pedagogiche e didattiche sopra prospettate, saranno valutate le competenze trasversali (Didattica per Competenze), attraverso compiti di realtà, e quelle espositivo-comunicative (Flipped Classroom).

Per le attività a distanza la valutazione olistica terrà conto del grado di partecipazione dei processi di apprendimento, valutabili con la griglia adottata dal liceo “Joyce” per la DDI.

L’EDUCAZIONE CIVICA NEL PRIMO BIENNIO

PROGETTAZIONE DEI CONTENUTI, ASPETTI METODOLOGICI, TESTI, VALUTAZIONE

Le tematiche individuate sono coerenti con la legge istitutiva (L. n.92/2019), hanno una spiccata caratterizzazione interdisciplinare pur senza sacrificare le specificità tecnico-formali delle discipline giuridiche ed economiche. I contenuti divengono parte costitutiva del Syllabus.

MODULO 1. CITTADINI DI UN MONDO CHE CAMBIA

UDA 1. 1 Le diverse dimensioni della cittadinanza: nazionale, europea e globale Storia della cittadinanza;

UDA 1.2 I diritti dei cittadini

2.1. Come si diventa cittadini di uno Stato. Da schiavi a cittadini. L'immigrazione in Italia tra percezione e analisi dei dati

2.2 La protezione dello straniero: richiedenti asilo e rifugiati

UDA 1.3 La cittadinanza dell'Unione Europea

UDA 1.4 La cittadinanza globale e i diritti umani

4.1 Le cinque sfide della cittadinanza globale

MODULO 2. COSTITUZIONE ITALIANA

UDA 2.1 Radici storiche, ideali e culturali della Costituzione Italiana

Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Repubblicana; i principi fondamentali, prima parte: Diritti e doveri dei cittadini; seconda parte: Ordinamento della Repubblica.

UDA 2.2 I principi fondamentali

I principi democratico, personalista, di uguaglianza, lavorista, di unità, autonomia e decentramento, di tutela delle minoranze linguistiche, di laicità.

I due volti del diritto di uguaglianza. Le discriminazioni: in particolare, la violenza di genere. **UDA**

2.3 Diritti e doveri del cittadino

Il diritto al lavoro; la libertà di manifestazione del pensiero; la libertà religiosa e di coscienza; il diritto di voto e i sistemi elettorali; il diritto alla salute; il diritto all'istruzione e la libertà d'insegnamento; i doveri dei cittadini.

MODULO 3. STATO, UNIONE EUROPEA E RAPPORTI INTERNAZIONALI UDA

3.1 La struttura dello Stato italiano

La separazione dei poteri; Il Parlamento; come nascono le leggi; il Governo; gli organi di garanzia (Presidente della Repubblica e Corte Costituzionale); la Magistratura; dalle Regioni ai Comuni: gli enti locali.

UDA 3. 2 L'Unione Europea

3.2.1 Le Istituzioni dell'Unione: mission e organi.

3.2.2 Per l'Europa verde e digitale: dal Recovery fund al PNRR.

UDA 3.3 I rapporti internazionali

Le Nazioni Unite (ONU); la Nato e le altre organizzazioni internazionali (UNESCO, OCSE, etc.).

Le guerre del XXI secolo.

MODULO 4. EDUCAZIONE AMBIENTALE

UDA 4.1 Ambiente e sviluppo sostenibile: l’Agenda 2030. I 17 goal e le 5 P dell’Agenda. **UDA**

4.2 La lotta ai cambiamenti climatici Il riscaldamento globale

UDA 4.3 La transizione energetica.

La guerra in Ucraina e la sua influenza sulla transizione energetica.

UDA 4.4 L’economia circolare. Le imprese circolari e il green jobs in Italia. Alimentazione sostenibile e spreco alimentare.

UDA 4.5. L’ambiente nella Costituzione. La cura del territorio e le città sostenibili.

MODULO 5. EDUCAZIONE DIGITALE

UDA 5.1 Informarsi on line: come riconoscere le fake news.

Saper comunicare online: contenuti, contesto, destinatario, tono della voce. Sapersi informare online: fonti affidabili, *fake news*.

UDA 5.2 Come comunicare sui social e in chat.

I discorsi di odio (*hate speech*). Privacy e dati personali: perché è importante proteggerli.

UDA 5.3 Le conseguenze legali delle nostre azioni sul web.

Abusi e violenze on line: il cyberbullismo. Amore e affettività online: come viverli in sicurezza.

Sexting, il revenge porn, l’adescamento on line: il grooming. Il benessere psico-fisico online

L’articolazione dei contenuti di Educazione civica nel PRIMO BIENNIO, sin dagli esordi dell’interdisciplina, segue, ferma restando l’autonomia dei singoli Consigli, il collaudato modello operativo delle UDA.

Di anno in anno, vengono individuati macrotemi capaci di coinvolgere vari ambiti disciplinari, poi declinati secondo le curiosità culturali delle diverse classi e le competenze dei docenti dei vari Consigli. I contenuti seguono le indicazioni ricavabili dalla legge istitutiva e dalle Linee guida nazionali. Dunque, l’insegnamento-apprendimento si incardina sui tre assi Costituzione repubblicana-Agenda ONU 2030-Cittadinanza digitale. Fin qui si è reputato preferibile, anche per favorire il lavoro dei docenti impegnati in più classi, individuare due UDA, una destinata alle classi prime, un’altra alle classi seconde. La standardizzazione, che non è omologazione, potrà consentire scambi professionali fra docenti di classi parallele e garantire una sostanziale parità di offerta.

A mero titolo esemplificativo, per l’a.s. 2022-2023 si è proposto, nelle classi prime, il percorso “Sfogliamo l’Agenda del Pianeta. Obiettivi e traguardi di sostenibilità”, nelle classi seconde, il

percorso "Il cibo come fatto sociale, culturale, civico. Alimentazione e benessere, consumo critico, lotta allo spreco". Nell'a.s. 2023-2024, nelle classi prime si è proposto il percorso "La questione climatica: transizione energetica e lotta al cambiamento climatico" e, in alternativa, il tema "La povertà educativa, emergenza silenziosa: il caso italiano", nelle classi seconde il tracciato "Un mondo, tanti mondi: riflessione sulle disuguaglianze" e, in alternativa, "Città e quartieri smart: nuovi modelli di sviluppo urbano". La cornice è intenzionalmente ampia e generale, affinché ciascun Consiglio possa riempirla in modo libero.

In particolare, sulla scorta dell'esperienza pilota dell'a.s. 2021-2022 (quando il focus tematico fu "Divario di genere nelle discipline STEM"), si è estesa l'applicazione, in due classi prime e in quattro classi seconde del metodo Inquiry Based Learning, ispirato dal Progetto InnovaMenti PNSD-Scuola Futura. Il metodo, spendibile anche nelle singole discipline, si caratterizza per un approccio costruttivista, che enfatizza il protagonismo dello studente. Partendo da domande investigabili, l'alunno interpreta il ruolo di ricercatore, acquisisce ed interpreta dati, sviluppa abilità sociali, approfondisce temi spesso ai margini delle consuete programmazioni didattiche. Particolarmente fondante il metodo è la pratica di tools e app digitali.

EDUCAZIONE CIVICA

Il libro di testo in adozione nelle classi prime del liceo linguistico è *La nuova Educazione civica*, autrice Francesca Faenza, editore Zanichelli, volume unico. Si conforma pienamente alle linee guida dell'insegnamento interdisciplinare, è agile nella consultazione e, insieme, approfondito e moderno. Le classi seconde del liceo linguistico usano la precedente edizione, denominata *Educazione civica*, stessa Autrice e stesso editore, già in uso. Nel biennio del liceo delle scienze umane, non viene adottato un libro di testo, essendo i contenuti costituzionali impliciti nell'insegnamento del diritto e i contenuti afferenti l'Agenda 2030 e la cittadinanza digitale trasversali alle varie discipline.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA PER IL BIENNIO

La griglia di valutazione è presente nella sezione Quadri orario, Educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA TRIENNIO

Per semplificare la compilazione si rimanda ad alcuni punti del DM n. 183 del 07/09/2024 recante le "Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica":

§ ...a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle presenti Linee guida che sostituiscono le precedenti. [...]

§ Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati. [...]

§ Al fine di favorire l'unitarietà del curricolo e in considerazione della contitolarità

dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe, le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curriculum e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente. [...]

§ La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. [...]

§ Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. [...].

§ Per il secondo ciclo, le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che possono ulteriormente essere graduati dai consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, sillabi coerenti con l'età degli studenti, il curriculum specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità

Nucleo concettuale: **COSTITUZIONE**

Competenza n. 1	
<i>Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</i>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.	
Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le	

conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.	
Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.	
Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.	

Competenza n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.	
Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.	
Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate	

incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.	
Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico- politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.	
Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.	

Competenza n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.	
---	--

Competenza n. 4	
<i>Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</i>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del <i>web</i>, il <i>gaming</i>, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.	

Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Competenza n. 5

<i>Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</i>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà.	
Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico.	
Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità.	
Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.	
Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.	
Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.	
Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.	
Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.	

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.	
---	--

Competenza n. 6

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.	
Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.	
Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.	

Competenza n. 7

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.

Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali.

Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Competenza n. 8

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell’impresa e dell’iniziativa economica privata.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata. Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.	
---	--

SYLLABUS STORIA DELL'ARTE - EDUCAZIONE VISIVA a.s. 2025-26

DOCENTI
Capretti Francesca
Giuliano Antonio
Mitola M. Rosaria
Petraglia Elisabetta
Romeo Tiziana
Zichella Enrico

Liceo Scienze Umane						
Discipline	Prove -Voto Scritto Orale	Ore settimanali per anno di corso				
		I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Laboratorio delle arti visive	Unico	2 (P)				
Storia dell'arte	Unico		2 (P)	2	2	2

Liceo Linguistico						
Discipline	Prove -Voto Scritto Orale	Ore settimanali per anno di corso				
		I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Storia dell'arte	Unico	1 (P)	1(P)	2	2	2

Programmazione primo anno Laboratorio delle arti visive

Primo anno (Potenziamento 2 ORE)

La materia "Educazione visiva" è stata inserita nel piano di studi di tutte le prime classi del liceo di Scienze Umane a partire dall'anno scolastico 2016-2017.

Tale materia educa all'analisi critica delle immagini e alla loro produzione consapevole in relazione sia al mondo della storia dell'arte che delle scienze umane.

Gli elementi principali dell'analisi saranno via via individuati e studiati così come le regole applicate nei lavori di pittura e grafica.

Alla fine del corso si sceglieranno delle opere pittoriche e si procederà alla realizzazione di schede sull'analisi dell'opera d'arte e sull'individuazione degli elementi del linguaggio visivo in modo da applicare quanto studiato durante l'anno scolastico.

IL programma da svolgere sarà il seguente:

La percezione visiva

- Sistema occhio-cervello;
- Percezione della figura e dello sfondo;
- Leggi della configurazione;
- Percezione della profondità;
- Percezione del movimento;
- Inganni della percezione.

Gli elementi fondamentali della grammatica visiva

- Punto e linea;
- Superficie;
- Il colore;
- Luce e ombra;

La comunicazione per immagini

- La comunicazione verbale e non verbale;
- Comunicare con le immagini;
- La semiologia e lo studio dei segni;
- Gli elementi fondamentali della comunicazione visiva;
- Il ruolo del codice comunicativo;
- Lettura denotativa e connotativa;
- Le funzioni comunicative delle immagini;

Finalità, obiettivi e valutazioni relative al primo anno

OBIETTIVI RELATIVI ALLE CONOSCENZE

Conoscere la terminologia specifica. Conoscere le tecniche e i materiali delle opere d'arte. Conoscere i principali argomenti dell'educazione visiva. Conoscere le immagini visive dei nostri giorni e conoscerne anche i pericoli. Conoscere la maggior parte delle tecniche artistiche antiche e moderne.

OBIETTIVI RELATIVI ALLE COMPETENZE

Comprendere e utilizzare il lessico specifico. Saper condurre una lettura di un'immagine (opera d'arte, manifesto pubblicitario, ecc.). Elaborare concetti generali tratti dall'osservazione di un'immagine. Saper riprodurre un'immagine con varie tecniche artistiche. Sviluppare la creatività. Acquisire ed esprimere l'esperienza del mondo e di sé. ^[17]_[SEP]

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche saranno orali e scritte (se necessario). Tali verifiche saranno articolate in colloqui didattici collettivi in classe, interrogazioni individuali, domande dal posto, mentre per le verifiche scritte saranno somministrati questionari semistrutturati (qualora sia necessario) e disegni sui vari argomenti trattati. Nelle verifiche si terrà conto del fatto che: - Ogni prova sia finalizzata a verificare il raggiungimento di uno o più obiettivi di apprendimento. - Gli obiettivi da raggiungere siano chiari allo studente che può così partecipare

più consapevolmente e attivamente al processo didattico.

Per la valutazione si terrà conto dei livelli di partenza del singolo alunno, del grado di apprendimento dei contenuti disciplinari, della capacità di analisi dell'immagine e della padronanza della terminologia specifica. Importante da evidenziare che per la valutazione globale l'insegnante prenderà in considerazione non solo l'impegno ma anche la partecipazione e il comportamento del singolo alunno.

OBIETTIVI RICONDUCIBILI CONOSCENZE

Conoscere i principali argomenti per l'analisi dell'immagine. Conoscere le principali tecniche artistiche.

ABILITA' Comprendere e utilizzare il lessico specifico essenziale. Analizzare un'immagine e riconoscere le caratteristiche formali più importanti. -Metodi/tecniche/sussidi.

MISURE COMPENSATIVE

Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni.

MISURE DISPENSATIVE.

Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie. Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni.

VALUTAZIONI

Interrogazioni programmate. [SEP] Uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (immagini). [SEP] Nelle verifiche scritte, laddove è ritenuto opportuno, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi. [SEP] Nelle verifiche scritte, laddove è ritenuto opportuno, sostituzione di quesiti a risposta aperta con quesiti a risposta chiusa e strutturati. [SEP] Valutazione dei progressi in itinere. [SEP] Prima delle verifiche lavoro individualizzato del team di Sostegno.

POTENZIAMENTO DI “STORIA DELL’ARTE” BIENNIO LINGUISTICO (1ora) + TERZO E QUARTO ANNO LINGUISTICO (2 ORE)

Programmazione primo anno (1 ORA)

CONTENUTI

-Introduzione alla disciplina e all'art. 9 della Costituzione Italiana

-Arte Primitiva

- Civiltà Cretese

- Civiltà micenea

- Civiltà Greca

Analisi delle opere più rappresentative

OBIETTIVI RELATIVI ALLE CONOSCENZE

Conoscere il concetto di “bene culturale”

Conoscere la terminologia specifica

Conoscere le tecniche e i materiali della pittura e della scultura

Conoscere i materiali e i sistemi strutturali dei monumenti.

Conoscere il contesto in cui le opere sono state prodotte.

OBIETTIVI RELATIVI ALLE COMPETENZE

Saper distinguere le tipologie dei beni culturali

Comprendere e utilizzare il lessico specifico

Saper condurre una lettura dell'opera d'arte nei suoi aspetti formali.

Confrontare opere di una medesima civiltà o di civiltà diverse, evidenziando analogie e/o differenze

Utilizzare le conoscenze per riconoscere soggetto, stile e significato di un'opera d'arte, attribuendola correttamente a un contesto storico-culturale.

OBIETTIVI RICONDUCIBILI

CONOSCENZE

Conoscenza delle principali opere studiate relativamente ai periodi storici

Conoscenze dell'opera architettonica con i relativi caratteri stilistici e costruttivi di base.

COMPETENZE

Comprendere e utilizzare il lessico specifico essenziale

Analizzare l'opera d'arte e riconoscere le caratteristiche formali più importanti e saperla contestualizzare.

SECONDO ANNO (1 ORA)

CONTENUTI

- Civiltà Etrusca

- Civiltà Romana (Arte Repubblicana, Arte Imperiale, Arte Tardo Antica).

Analisi delle opere più significative.

- Arte Paleocristiana- Bizantina

OBIETTIVI RELATIVI ALLE CONOSCENZE

Conoscere la terminologia specifica

Conoscere le date significative

Conoscere le tecniche e i materiali della pittura e della scultura

Conoscere i materiali e i sistemi strutturali dei monumenti.

Conoscere il contesto in cui le opere sono state prodotte.

OBIETTIVI RELATIVI ALLE COMPETENZE

Comprendere e utilizzare il lessico specifico

Saper condurre una lettura dell'opera d'arte nei suoi aspetti formali e contenutistici.

Elaborare concetti generali tratti dall'osservazione di un'opera.

Confrontare opere , evidenziando analogie e/o differenze

Utilizzare le conoscenze per riconoscere soggetto, stile e significato di un'opera d'arte, attribuendola correttamente a un contesto storico-culturale.

OBIETTIVI RICONDUCIBILI

CONOSCENZE

Conoscenza delle principali opere studiate relativamente ai periodi storici

Conoscenze dell'opera architettonica con i relativi caratteri stilistici e costruttivi di base.

COMPETENZE

Comprendere e utilizzare il lessico specifico essenziale

Analizzare l'opera d'arte e riconoscere le caratteristiche formali più importanti e saperla contestualizzare.

TERZO ANNO (2 ORE)

CONTENUTI

- Arte Paleocristiana- Bizantina (Ripasso)

-Arte carolingia (accenni)

- Arte Romanica (introduzione storica-artistica)

- Arte Gotica (introduzione storica-tecnica)

- pittura del 1200-1300 da Cimabue a Giotto)

- Introduzione alla prima metà del "1400"Contesto storico - artistico"

-Caratteristiche generali della pittura, scultura, architettura. con analisi delle opere più significative dei periodi indicati

.

OBIETTIVI RELATIVI ALLE CONOSCENZE

Conoscere la terminologia specifica
Conoscere le date significative
Conoscere le tecniche e i materiali della pittura , scultura e architettura.
Contestualizzare le opere e gli artisti.

OBIETTIVI RELATIVI ALLE COMPETENZE

Comprendere e utilizzare il lessico specifico
Saper condurre una lettura dell'opera d'arte nei suoi aspetti formali e contenutistici.
Elaborare concetti generali tratti dall'osservazione di un'opera.
Confrontare opere di una medesima civiltà o di civiltà diverse, evidenziando analogie e/o differenze
Utilizzare le conoscenze per riconoscere soggetto, stile e significato di un'opera d'arte, attribuendola correttamente a un contesto storico-culturale.

OBIETTIVI RICONDUCIBILI

CONOSCENZE

Conoscenza delle principali opere studiate relativamente ai periodi storici
Conoscenze dell'opera architettonica con i relativi caratteri stilistici e costruttivi.

COMPETENZE

Comprendere e utilizzare il lessico specifico essenziale
Analizzare l'opera d'arte e riconoscere le caratteristiche formali più importanti e saperla contestualizzare.

QUARTO ANNO (2 ORE)

CONTENUTI

- Rinascimento: Dalla seconda metà del “400 “contesto storico-artistico”
-Caratteristiche generali della pittura, scultura, architettura. Analisi delle opere più significative.
-Rinascimento maturo “500”“contesto storico-artistico”
-Caratteristiche generali della pittura, scultura, architettura. Analisi delle opere più significative.
-Manierismo:“contesto storico-artistico”
-Caratteristiche generali della pittura, scultura, architettura. Analisi delle opere più significative.
- Barocco : “600” “contesto storico-artistico” .
-Caratteristiche generali della pittura, scultura, architettura. Analisi delle opere più significative .
-Rococò : “700” “contesto storico-artistico” .
-Caratteristiche generali della pittura, scultura, architettura. Analisi delle opere più significative .

OBIETTIVI RELATIVI ALLE CONOSCENZE

Possedere un adeguato lessico tecnico e critico
Conoscenza chiara dell'argomento richiesto, esposto in modo autonomo con riferimenti pertinenti alle più importanti opere d'arte.

OBIETTIVI RELATIVI ALLE COMPETENZE

Collegare la lettura e l'interpretazione dell'opera d'arte con le espressioni e gli altri ambiti artistici, letterali e filosofici.
Riconoscere le interrelazioni tra le manifestazioni artistiche delle diverse civiltà.

OBIETTIVI RICONDUCIBILI

Acquisire ed utilizzare un linguaggio tecnico-storico adeguato.
Acquisire strumenti per la lettura dell'opera d'arte.
Contestualizzare l'opera d'arte.
Si precisa che gli obiettivi minimi per tutte le classi quarte richiedono la conoscenza modesta ma chiara dei vari argomenti, esposti in modo semplice e corretto, basandosi sugli esempi fondamentali presenti nel libro di testo.

COMPETENZE

Comprendere e utilizzare il lessico specifico essenziale
Analizzare l'opera d'arte e riconoscere le caratteristiche formali più importanti e saperla contestualizzare.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche saranno di numero congruo. Sia orali che scritte articolate in colloqui didattici collettivi in classe, interrogazioni individuali, mentre per le verifiche scritte saranno formulati questionari strutturati o semistrutturati o direttamente a domande aperte. Per la valutazione finale si terrà conto dei livelli di partenza dei singoli alunni, del grado di apprendimento dei contenuti disciplinari, della capacità di analisi di un'opera, della padronanza di una terminologia specifica e di una capacità critica. Importante da evidenziare che per la valutazione globale l'insegnante si baserà non solo sull'impegno ma anche sulla partecipazione e sul comportamento.

TRIENNIO LINGUISTICO E DI SCIENZE UMANE TRADIZIONALI + SECONDO SCIENZE UMANE (POTENZIAMENTO) CON TRIENNIO SCIENZE UMANE POTENZIAMENTO

”.

Terzo anno Linguistico e Scienze Umane(T)	Secondo anno Scienze Umane (P)
CONTENUTI - Introduzione alla disciplina 1° MODULO -Arte Primitiva - Civiltà Cretese - Civiltà micenea - Civiltà Greca Analisi delle opere più rappresentative 2° MODULO - Civiltà Etrusca - Civiltà Romana (Arte Repubblicana, Arte Imperiale, Arte Tardo Antica). Analisi delle opere più significative. 3° MODULO - Arte Paleocristiana- Bizantina - Arte Romanica - Arte Gotica (introduzione storica-tecnica) Analisi delle opere più significative.	CONTENUTI - Introduzione alla disciplina 1° MODULO -Arte Primitiva - Civiltà Cretese - Civiltà micenea - Civiltà Greca Analisi delle opere più rappresentative 2° MODULO - Civiltà Etrusca - Civiltà Romana (Arte Repubblicana, Arte Imperiale, Arte Tardo Antica).

Quarto anno Linguistico e S. Umane (T)

Terzo anno Scienze Umane (P)

1° MODULO -300 Giotto Assisi-Padova - Introduzione al “400”Contesto storico - artistico” -Caratteristiche generali della pittura, scultura, architettura. con analisi delle opere più significative dei periodi indicati Caratteristiche generali della pittura, scultura, architettura del '400 e analisi delle opere più rappresentative 2° MODULO Caratteristiche generali della pittura, scultura, architettura del '500 (secondo rinascimento e manierismo), analisi delle opere più	1° MODULO. - Arte Paleocristiana- Bizantina Analisi delle opere più significative .- 2°Arte Romanica - Arte Gotica (introduzione storica-tecnica) Analisi delle opere più significative. 3° MODULO -300 Giotto Assisi-Padova Caratteristiche generali della pittura, scultura, architettura del '400 e analisi delle opere più rappresentative.
--	---

significative. 3° MODULO Caratteristiche generali del Barocco a Roma e in Europa nel '600 e '700, analisi delle opere più significative.	
	Quarto anno Scienze Umane (P) 1°MODULO Caratteristiche generali della pittura, scultura, architettura del '500 (Secondo Rinascimento e Manierismo), analisi delle opere più significative. 2° MODULO Caratteristiche generali del Barocco a Roma e in Europa nel '600 e 700", analisi delle opere più significative.
OBIETTIVI RELATIVI ALLE CONOSCENZE Possedere un adeguato lessico tecnico e critico Conoscenza chiara dell'argomento richiesto, esposto in modo autonomo con riferimenti pertinenti alle più importanti opere d'arte. OBIETTIVI RELATIVI ALLE COMPETENZE Collegare la lettura e l'interpretazione dell'opera d'arte con le espressioni e gli altri ambiti artistici, letterali e filosofici. Riconoscere le interrelazioni tra le manifestazioni artistiche delle diverse civiltà. OBIETTIVI RICONDUCEBILI Acquisire ed utilizzare un linguaggio tecnico-storico adeguato. Acquisire strumenti per la lettura dell'opera d'arte. Contestualizzare l'opera d'arte. Si precisa che gli obiettivi minimi per tutte le classi quarte richiedono la conoscenza modesta ma chiara dei vari argomenti, esposti in modo semplice e corretto, basandosi sugli esempi fondamentali presenti nel libro di testo .COMPETENZE Comprendere e utilizzare il lessico specifico essenziale Analizzare l'opera d'arte e riconoscere le caratteristiche formali più importanti e saperla contestualizzare. VERIFICHE E VALUTAZIONI Le verifiche saranno di numero congruo. Sia orali che scritte articolate in colloqui didattici collettivi in classe, interrogazioni individuali, mentre per le verifiche scritte saranno formulati questionari strutturati o semistrutturati o direttamente a domande aperte. Per la valutazione finale si terrà conto dei livelli di partenza dei singoli alunni, del grado di apprendimento dei contenuti disciplinari, della capacità di analisi di un'opera, della padronanza di una terminologia specifica e di una capacità critica. Importante da evidenziare che per la valutazione globale l'insegnante si baserà non solo sull'impegno ma anche sulla partecipazione e sul comportamento.	
Quinto anno Linguistico con	Quinto anno Scienze Umane con

Potenziamento e Tradizionale	Potenziamento e Tradizionale
CONTENUTI 1° MODULO - Neoclassicismo: Canova, David e le opere d'arte più significative 2° MODULO - Inquietudini preromantiche in Europa: Fussli, Blake e Goya. - Romanticismo tedesco, Fredrich - Romanticismo inglese, Turner e Constable - Romanticismo francese, Gericault e Delacroix Romanticismo in Italia, Hayez 3° MODULO - Realismo in Francia, Courbet, Corot, Millet. - I Macchiaioli, Fattori. 4° MODULO - Gli Impressionisti, Manet, Monet, Degas e Renoir. - Il Postimpressionismo 5° MODULO - Simbolismo, Art nouveau, Divisionismo - Le avanguardie storiche: Cubismo, Futurismo, Astrattismo, Dadaismo, Surrealismo -Picasso - La pittura Metafisica di De Chirico (accenni) - Principi generali dell'arte del secondo dopoguerra (accenni)	CONTENUTI 1° MODULO - Neoclassicismo: Canova, David e le opere d'arte più significative 2° MODULO - Inquietudini preromantiche in Europa: Fussli, Blake e Goya. - Romanticismo tedesco, Fredrich - Romanticismo inglese, Turner e Constable - Romanticismo francese, Gericault e DElacroix - Romanticismo in Italia, Hayez 3° MODULO - Realismo in Francia, Courbet, Corot, Millet. -I Macchiaioli, Fattori. 4° MODULO - Gli Impressionisti, Manet, Monet, Degas e Renoir. - Il Postimpressionismo 5° MODULO - Simbolismo, Art nouveau, Divisionismo - Le avanguardie storiche: Cubismo, Futurismo, Astrattismo, Dadaismo, Surrealismo - Picasso - La pittura Metafisica di De Chirico(accenni) - Principi generali dell'arte del secondo dopoguerra (accenni)
OBIETTIVI - Conoscenza delle opere dell'800 e del 900, degli autori e delle correnti artistiche trattate nel corso. - Competenze - Riconoscere le modalità secondo le quali gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione e organizzazione spaziale. - Comprendere le problematiche relative alla fruizione dell'opera d'arte e l'evoluzione del giudizio sulle opere e sugli artisti - Riconoscere le interconnessioni esistenti tra l'arte e i diversi campi del sapere. - Riconoscere l'opera d'arte con il suo esatto titolo, autore, corrente artistica, tecnica, luogo di conservazione. OBIETTIVI RICONDUCEBILI Conoscenza delle più importanti opere dell'ottocento e del novecento, autori e correnti artistiche. Competenza: riconoscere l'opera d'arte, l'autore e la corrente artistica. Riconoscere le interconnessioni esistenti tra l'arte e i diversi campi del sapere. LE VERIFICHE E VALUTAZIONI: Avverranno attraverso colloqui orali, brevi saggi, verifiche scritte semistrutturate ai fini di una valutazione formativa e sommativa. Importante da evidenziare che per la valutazione globale l'insegnante si baserà non solo sull'impegno ma anche sulla partecipazione e sul comportamento.	
<i>In entrambi gli indirizzi si prevedono le seguenti eventuali misure compensative e dispensative e valutazioni.</i> MISURE COMPENSATIVE Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto	

digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni.
--

MISURE DISPENSATIVE.
Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie. Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni.

VALUTAZIONI
Interrogazioni programmate. Uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (immagini).
Nelle verifiche scritte, laddove è ritenuto opportuno, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi. Nelle verifiche scritte, laddove è ritenuto opportuno, sostituzione di quesiti a risposta aperta con quesiti a risposta chiusa e strutturati. Valutazione dei progressi in itinere.

EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno scolastico 2020-21, in entrambi gli indirizzi , sono stati inseriti nei contenuti della disciplina i seguenti argomenti :

Conoscenza dell'art. 9 della Costituzione Italiana.con integrazione del 2022
Definizione e nascita del concetto di “Patrimonio Culturale”e di “Beni Culturali”
Tipologie dei Beni Culturali
Organi e associazioni competenti
Differenza tra arte privata e arte pubblica.
Riferimenti all’Agenda 2030.

5 Anno di entrambi gli indirizzi

Conoscenza dell'art. 9 della Costituzione Italiana con integrazione del 2022 (ripasso)
Definizione e nascita del concetto di “Patrimonio Culturale”e di “Beni Culturali”(ripasso)
Tipologie dei Beni Culturali (ripasso)
Nascita del Museo
Organi e associazioni competenti
Nucleo operativo “Tutela Patrimonio Artistico”.
Riferimenti all’Agenda 2030
MOOC “La guerra nell’arte”

- **L’intervento didattico può essere modificato nei contenuti, in base a tematiche trasversali concordate nei singoli Consigli di Classe.**

IL DIPARTIMENTO DI STORIA DELL’ARTE EDUCAZIONE VISIVA

SYLLABUS SCIENZE UMANE

DISCIPLINE	PROVE Voto S. = scritto O. = orale C.= conversazione	Ore settimanali per anno di corso					Totale ore Annuie (standard regionale 33 settimane)
		I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno	
Scienze Umane	U; (S,O in quinta)	4	4	5	5	5	BIENNIO 132 TRIENNIO 165
Sociology/ Global Perspectives nel corso CAMBRIDGE IGCSE, in Inglese.				+2	+2		66

SCIENZE UMANE

Decreto n. 211 del 7 ottobre 2010

"Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (art. 9 comma 1)

OBIETTIVI FORMATIVI BIENNIO

Lo studente dovrà essere in grado di:

ri-conoscere i modelli comunicativo-relazionali impliciti nei contesti

saper stabilire correlazioni significative tra le diverse discipline in particolare letteratura, storia, filosofia, matematica (lettura dei dati statistici)

acquisire competenze metodologiche per comprendere i significati dell'agire nella dimensione psico-sociale

sviluppare una adeguata consapevolezza etico-culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

OBIETTIVI MINIMI FORMATIVI BIENNIO (alunni L.104)

Lo studente dovrà essere in grado di:

- **ri-conoscere** i modelli comunicativo-relazionali impliciti nei contesti
- **sviluppare** una adeguata consapevolezza etico-culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

CONTENUTI MINIMI

SCIENZE UMANE (PSICOLOGIA E PEDAGOGIA)

CLASSI PRIME

Persona, società, educazione: che cosa sono le scienze umane, che cos'è la psicologia, che cos'è la pedagogia

Mente e mondo: Mente e cervello, la percezione, l'apprendimento, la memoria,

l'intelligenza Civiltà e modelli educativi: l'areté omerica, l'educazione a Sparta e Atene

CLASSI SECONDE

Comunicazione e linguaggio: che cosa significa comunicare, l'apprendimento del linguaggio, la comunicazione non verbale, la comunicazione sociale

La relazione educativa: le principali teorie sull'educazione

Motivazione e studio: motivazione intrinseca, estrinseca, la scala dei bisogni

Civiltà e modelli educativi: paideia greca, humanitas latina, educazione cristiano-medioevale

Per quanto concerne i metodi e gli strumenti di verifica e valutazione si rimanda agli OSA di Dipartimento

OBIETTIVI FORMATIVI TRIENNIO

Lo studente dovrà essere in grado di:

applicare l'approccio sistemico per l'analisi dei fenomeni socio-antropologici e psico pedagogici

comprendere i modelli circolari soggiacenti all'interazione tra identità individuali e processi sociali e di gruppo

rielaborare in maniera critica e cosciente i costrutti teorici appresi sia sotto il profilo storico che sociale

individuare le dinamiche psico-sociali che si sviluppano in un contesto educativo

dimostrare la piena coscienza del significato della comunicazione sia verbale che non verbale e la capacità di decodifica nel contesto dei diversi registri comunicativi

utilizzare l'osservazione sistematica e partecipante al fine di poter operare in ambienti formativi

strutturare e applicare un piano di ricerca

esporre le problematiche affrontate sia oralmente che in forma scritta attraverso l'utilizzo di tecniche diversificate (saggio breve, relazioni su osservazioni mirate, recensioni, articoli)

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO SECONDO BIENNIO

ANTROPOLOGIA

Le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ad esse sottese

Le diverse culture e le loro poliedricità e specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica

I metodi di ricerca in campo antropologico (l'osservazione partecipante)

SOCIOLOGIA

Il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientifico-tecnologica

Le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere il rapporto individuo-società ad esse sottese

I principali metodi di indagine della sociologia (questionario, osservazione, storie di vita) **PSICOLOGIA**

I principali metodi di indagine della psicologia, i tipi di dati insieme alle relative procedure di acquisizione (test, intervista, colloquio, esperimento)

Le principali teorie sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale nell'arco di vita inserito nei contesti relazionali in cui il soggetto nasce e cresce

PEDAGOGIA

La rinascita intorno al Mille: gli ordini religiosi, la civiltà comunale, le corporazioni, la nascita delle università

L'ideale educativo umanistico

L'educazione nell'epoca della riforma protestante e della controriforma

L'illuminismo e la valorizzazione dell'infanzia come età specifica

dell'uomo Pedagogia, scuola e società nel positivismo europeo e italiano

CONTENUTI (SYLLABUS)

SCIENZE UMANE TERZO ANNO (Antropologia, Sociologia, Psicologia, Pedagogia)

ANTROPOLOGIA

L'uomo animale culturale

Il concetto di cultura e le diverse teorie antropologiche

Nascita, sviluppi e scenari dell'antropologia contemporanea

Le origini dell'uomo e l'adattamento all'ambiente

SOCIOLOGIA

Dal senso comune alla riflessione scientifica sulla società

Che cosa significa fare ricerca

Le tecniche di rilevazione dei dati

Lettura di pagine significative tratte da autori classici e/o contemporanei

PSICOLOGIA

La psicologia e lo studio del comportamento

Lo studio dello sviluppo

PEDAGOGIA

L'educazione dai Comuni alla scolastica: gli ordini religiosi, la civiltà comunale, le corporazioni, la cultura teologica, la nascita delle Università

Umanesimo. Rinascimento e Educazione

La Pedagogia nell'età della riforma

L'educazione nel Seicento

SCIENZE UMANE QUARTO ANNO (Antropologia, Sociologia, Psicologia, Pedagogia)

ANTROPOLOGIA

Dalla Magia ai new media: forme del pensiero e della comunicazione

Famiglia, parentela e differenziazione sociale

Forme della vita politica ed economica: i sistemi politici e l'attività di produzione

SOCIOLOGIA

Il contesto di nascita della sociologia e i padri fondatori: Comte, Durkheim, Pareto
Le prospettive sociologiche: il funzionalismo, le teorie del conflitto, le sociologie comprendenti

PSICOLOGIA

Lo sviluppo affettivo: i legami di attaccamento, il ruolo paterno, i gruppi nell'adolescenza
Lo sviluppo sociale: età adulta e vecchiaia

PEDAGOGIA

L'educazione nel secolo dei lumi: Locke, Rousseau, Kant

L'ideale formativo di romanticismo e idealismo: Froebel, Herbart,

Pestalozzi
Il problema educativo nel risorgimento italiano: Don Bosco

Il positivismo e l'educazione: S. Simon, Comte, Durkheim, Owen, Gabelli

SCIENZE UMANE QUINTO ANNO (Antropologia, Sociologia,

Pedagogia)

ANTROPOLOGIA

Il Sacro tra simboli e riti: lo studio scientifico della religione

Le grandi religioni: il cristianesimo, l'islam, il buddismo, l'induismo, l'ebraismo

SOCIOLOGIA

La struttura sociale: le istituzioni, le organizzazioni, il carcere

La conflittualità sociale: la stratificazione sociale, la devianza

Industria culturale e società di massa: la cultura di massa

Religione e Secolarizzazione: le prospettive sociologiche sulla religione, la religione nella società contemporanea

La politica: il welfare state

I processi di globalizzazione: problemi e risorse

Salute, Malattia, Disabilità: la salute come fatto sociale

Nuove sfide per l'istruzione: la scuola moderna

Il sociologo al lavoro: i principali strumenti dell'indagine sociologica

PEDAGOGIA

L'attivismo pedagogico e le scuole nuove: le sorelle Agazzi, Dewey, Kilpatrick,

Decroly, Montessori, Claparede, Freinet, Ferriere
L'attivismo marxista: Makarenko

L'idealismo: Gentile

La psicopedagogia europea: Freud, Piaget, Vygotskij

Il comportamentismo: Thorndike, Skinner, Bloom e la tassonomia

Lo strutturalismo didattico: Bruner

Le pedagogie alternative: Rogers, Don Milani

METODI

La metodologia didattica che si utilizzerà sarà aperta e attiva al fine di creare un clima comunicativo orizzontale e una circolarità di stimoli. Fondamentale in tale approccio è la gestione dei meccanismi di feedback

lezione frontale

lavoro di gruppo

discussione e riflessione in classe

micro ricerche sul campo

STRUMENTI

Si privilegerà la pluralità, la flessibilità e l'interdipendenza funzionale degli strumenti a disposizione

libro di testo

filmati e registrazioni

navigazione guidata su internet

riviste specializzate

documenti personali e storie di vita

pieno utilizzo della biblioteca di istituto

stimoli e suggerimenti degli allievi

partecipazione ad attività extrascolastiche (convegni, volontariato, stage)

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione vista come fenomeno sociale globale conduce ad una visione unitaria e armonica del sapere, da ciò una pluralità degli strumenti di verifica e la piena consapevolezza da parte degli studenti del valore dell'autoeducazione e quindi dell'autovalutazione. Sul piano fenomenologico la valutazione è un atto riflessivo ed autoriflessivo

rielaborazione critica dei temi affrontati

analisi dei materiali utilizzati

stimoli e partecipazione in classe

partecipazione attiva e matura alle attività extrascolastiche

rielaborazione scritta e orale dei problemi analizzati

PERCORSI DI APPROFONDIMENTO INTERDISCIPLINARE (UDA)

SCIENZE UMANE QUINTO ANNO (Antropologia, Sociologia, Pedagogia)

1. EDUCAZIONE FORMALE E INFORMALE

ANTROPOLOGIA

I Riti di Iniziazione (U.D.1 primo volume)

SOCIOLOGIA

Nuove sfide per l'Istruzione (U.D.11)

PEDAGOGIA

Contesti Formali, non Formali e Informali dell'Educazione (U.D.5 cap.1)

2. IL VOLONTARIATO E LE ISTITUZIONI SOCIALI

ANTROPOLOGIA

Antropologia Economica: Il Dono (U.D.6 cap. 5, 6 primo volume)

SOCIOLOGIA

Le Istituzioni Sociali (U.D.4 cap. 1, 2)

PEDAGOGIA

Il Territorio, i Servizi e l'Educazione ai Diritti Umani (U.D.5 cap.2, U.D.6 cap. 1)

3. I MASS MEDIA: IDENTITA' E CULTURA DI MASSA

ANTROPOLOGIA

Dalla Magia ai New Media (U.D.4 primo volume)

SOCIOLOGIA

Industria culturale e società di massa (U.D.6)

PEDAGOGIA

La Didattica Multimediale (U.D.5 cap.3)

4. UGUAGLIANZA E DIVERSITA'

ANTROPOLOGIA

Gli antropologi al lavoro (U.D.3)

SOCIOLOGIA

Conflitti Sociali e Devianza (U.D.5 e 10)

PEDAGOGIA

Lo Svantaggio Educativo (U.D.6 cap.2 par. 1, 2, 4)

5. LE RELIGIONI E IL PROCESSO DI SECOLARIZZAZIONE

ANTROPOLOGIA

Riti e Simboli del Sacro: Le Grandi Religioni (U.D.1 e 2)

SOCIOLOGIA

Religione e Secolarizzazione (U.D.7)

PEDAGOGIA

OBIETTIVI FORMATIVI MINIMI TRIENNIO (alunni L.104)

Lo studente dovrà essere in grado di:

- **comprendere** i modelli di interazione tra identità individuali e processi sociali e di gruppo
- **individuare** le dinamiche psico-sociali che si sviluppano in un contesto educativo •
- dimostrare** la conoscenza del significato della comunicazione sia verbale che non verbale
- **esporre** le problematiche affrontate sia oralmente che in forma scritta attraverso l'utilizzo di tecniche diversificate (saggio breve, relazioni su osservazioni mirate, recensioni, articoli, ricerche)

CONTENUTI MINIMI

SCIENZE UMANE TERZO ANNO (Antropologia, Sociologia, Psicologia, Pedagogia)

ANTROPOLOGIA

L'uomo animale culturale: Il concetto di cultura

Le origini dell'uomo e l'adattamento all'ambiente

SOCIOLOGIA

Dal senso comune alla riflessione scientifica sulla società

Che cosa significa fare ricerca

PSICOLOGIA

La psicologia e lo studio del comportamento

Lo studio dello sviluppo

PEDAGOGIA

La pedagogia nel medioevo

L'educazione tra Umanesimo e Rinascimento

La Pedagogia nell'età delle riforme

L'educazione nel Seicento

SCIENZE UMANE QUARTO ANNO (Antropologia, Sociologia, Psicologia, Pedagogia) CONCETTI CHIAVE DEI SEGUENTI ARGOMENTI

ANTROPOLOGIA

Dalla Magia ai new media: forme del pensiero e della comunicazione

Famiglia, parentela e differenziazione sociale

SOCIOLOGIA

Il contesto di nascita della sociologia e i padri fondatori: Comte, Durkheim Le prospettive sociologiche: il funzionalismo, le teorie del conflitto, le sociologie comprendenti

PSICOLOGIA

Lo sviluppo affettivo: i legami di attaccamento, il ruolo paterno, i gruppi nell'adolescenza
Lo sviluppo sociale: età adulta e vecchiaia

PEDAGOGIA

L'educazione nel secolo dei lumi: Locke, Rousseau
L'ideale formativo di romanticismo e idealismo: Froebel, Pestalozzi
Il problema educativo nel risorgimento italiano: Don Bosco
Il positivismo e l'educazione: Owen

SCIENZE UMANE QUINTO ANNO (Antropologia, Sociologia, Pedagogia) CONCETTI CHIAVE DEI SEGUENTI ARGOMENTI

ANTROPOLOGIA

Il sacro tra simboli e riti: la nascita della religione e la dimensione rituale cenni al Cristianesimo, all'Islam, all'Ebraismo

SOCIOLOGIA

Le istituzioni sociali
La devianza
I mass media
Cenni ai sistemi di welfare
Il concetto di globalizzazione
Salute, malattia e disabilità
I principali strumenti della ricerca

PEDAGOGIA

L'attivismo pedagogico
Le sorelle Agazzi
La pedagogia di Maria Montessori
L'attivismo in Dewey
Il comportamentismo
Lo strutturalismo didattico di Bruner
La pedagogia non direttiva di Rogers
Don Milani e l'esperienza di Barbiana
La trattazione prevede la lettura di pagine significative tratte da autori classici e/o contemporanei

Per quanto concerne i metodi e gli strumenti di verifica e valutazione si rimanda agli OSA di Dipartimento

INTERVENTI INTEGRATIVI

Recupero in itinere
Pausa didattica
Tutorati

DIPARTIMENTO SCIENZE UMANE

CONTENUTI SEMPLIFICATI E STRATEGIE DIDATTICHE ALUNNI

DSA Al termine del biennio lo studente dovrà essere in grado di:

- **ri-conoscere** i modelli comunicativo-relazionali impliciti nei contesti
- **sviluppare** una adeguata consapevolezza etico-culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

CLASSI PRIME

- Persona, società, educazione: che cosa sono le scienze umane, che cos'è la psicologia, che cos'è la pedagogia
- Mente e mondo: Mente e cervello, la percezione, l'apprendimento, la memoria, l'intelligenza
- Civiltà e modelli educativi: l'areté omerica, l'educazione a Sparta e Atene

CLASSI SECONDE

- Comunicazione e linguaggio: che cosa significa comunicare, l'apprendimento del linguaggio, la comunicazione non verbale, la comunicazione sociale
- La relazione educativa: le principali teorie sull'educazione
- Motivazione e studio: motivazione intrinseca, estrinseca, la scala dei bisogni, perché studiare?
- Civiltà e modelli educativi: paideia greca, humanitas latina, educazione cristiano medioevale

Al termine del triennio lo studente dovrà essere in grado di:

- **comprendere** i modelli di interazione tra identità individuali e processi sociali e di gruppo
- **individuare** le dinamiche psico-sociali che si sviluppano in un contesto educativo •
- riconoscere** i codici della comunicazione sia verbale che non verbale
- **esporre** le problematiche affrontate oralmente e/o in forma scritta attraverso l'utilizzo di tecniche diversificate (saggio breve, relazioni su osservazioni mirate, recensioni, articoli, ricerche)

CLASSI TERZE

ANTROPOLOGIA

L'uomo animale culturale

Il concetto di cultura e le diverse teorie antropologiche

SOCIOLOGIA

Dal senso comune alla riflessione scientifica sulla società

Che cosa significa fare ricerca

PSICOLOGIA

La psicologia e lo studio del comportamento

Lo studio dello sviluppo

PEDAGOGIA

La pedagogia nel medioevo

L'educazione tra Umanesimo e Rinascimento

La Pedagogia nell'età della riforma

L'educazione nel Seicento

CLASSI QUARTE

ANTROPOLOGIA

Dalla Magia ai new media: forme del pensiero e della comunicazione

Famiglia, parentela e differenziazione sociale

SOCIOLOGIA

Il contesto di nascita della sociologia e i padri fondatori: Comte, Durkheim Le prospettive sociologiche: il funzionalismo, le teorie del conflitto, le sociologie comprendenti

PSICOLOGIA

Lo sviluppo affettivo: i legami di attaccamento, il ruolo paterno, i gruppi nell'adolescenza Lo sviluppo sociale: età adulta e vecchiaia

PEDAGOGIA

L'educazione nel secolo dei lumi: Locke, Rousseau

L'ideale formativo di romanticismo e idealismo: Froebel, Pestalozzi

Il problema educativo nel risorgimento italiano: Don Bosco

Il positivismo e l'educazione: Owen

CLASSIQUINTE

ANTROPOLOGIA

Il sacro tra simboli e riti: la nascita della religione e la dimensione rituale cenni al Cristianesimo, all'Islam, all'Ebraismo

SOCIOLOGIA

Le istituzioni sociali

La devianza

I mass media

Cenni ai sistemi di welfare

Il concetto di globalizzazione

Salute, malattia e disabilità

I principali strumenti della ricerca

PEDAGOGIA

L'attivismo pedagogico

Le sorelle Agazzi

La pedagogia di Maria Montessori

L'attivismo in Dewey

Il comportamentismo

Lo strutturalismo didattico di Bruner

La pedagogia non direttiva di Rogers

Don Milani e l'esperienza di Barbiana

La trattazione prevede la lettura di pagine significative tratte da autori classici e/o contemporanei

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Valorizzazione nella didattica di linguaggi comunicativi diversi dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato)
- Utilizzo di schemi e mappe concettuali
- Parcellizzazione degli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Promozione dell'apprendimento attraverso esperienze formative e la didattica laboratoriale
- Incentivazione della didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari in vista della promozione di un apprendimento collaborativo

MISURE DISPENSATIVE

- prendere appunti e leggere ad alta voce
- copiare dalla lavagna
- quantità ridotta dei compiti a casa
- effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

• STRUMENTI COMPENSATIVI

- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento • computer con programma di videoscrittura con correttore ortografico • vocabolario multimediale

• STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- testi con immagini
- software didattici

• VALUTAZIONE (ANCHE PER ESAMI CONCLUSIVI DEI CICLI)

- Programmare, pianificare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

PROGETTO CLIL SCIENZE UMANE

TRIENNIO

CLIL significa "Content and Language Integrated Learning", cioè apprendimento integrato di lingua e contenuto. E' un metodo che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica per mezzo di una lingua straniera, con un duplice obiettivo: apprendere il contenuto disciplinare e, contemporaneamente, la lingua straniera.

La Legge di Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado avviata nel 2010 ha introdotto l'insegnamento in lingua veicolare anche negli ordinamenti scolastici italiani; per quanto riguarda specificamente l'indirizzo Scienze Umane la normativa prevede tale insegnamento soltanto al quinto anno di corso.

Nonostante le notevoli difficoltà nel realizzare attività CLIL, nel nostro liceo si è pensato alla eventualità di estendere all'intero triennio la possibilità di fruire di brevi moduli in Lingua inglese, qualora se ne presentino le condizioni..

Obiettivi educativi

- costruire una consapevolezza interculturale: praticare lingue diverse significa conoscere mondi culturali diversi
 - Favorire la presa di coscienza da parte dello studente dell'importanza della lingua straniera per apprendere contenuti e assimilarli
 - Favorire la cooperazione tra gli studenti
 - Favorire l'impegno attivo nell'acquisizione di conoscenze, capacità e competenze •
- Differenziare le abilità cognitive in gioco nell'apprendimento

Obiettivi disciplinari

- Portare lo studente ad essere in grado di usare in modo ricettivo e produttivo la lingua straniera nell'apprendimento di contenuti disciplinari
 - Potenziare il lessico disciplinare in L1 e L2
 - Favorire l'interazione orale in lingua
 - Comprendere ed approfondire specifiche dinamiche antropologiche e psico-sociali •
- Acquisire conoscenze disciplinari e interdisciplinari

TEMATICHE TRATTATE

- Stereotipi e pregiudizi, immigrazione;
- Disturbi dell'alimentazione (in collaborazione con il dipartimento di scienze), società multiculturale;
- Diritti civili, globalizzazione, religioni

SYLLABUS LINGUE STRANIERE

LINGUA E CULTURA INGLESE

	Voto	I	II	III	IV	V	Ore anno
Lingua e Cultura Inglese (indirizzo Linguistico Cambridge) (#) 1 ore in compresenza con docente madrelingua	S,O, P	4 1(#)	4 1(#)	3*	3*	3*	BIENNIO 132 + 33 di conversazione TRIENNIO 99
Lingua e Cultura Inglese (indirizzo Scienze Umane Cambridge)	Unic o	3	3	3*	3*	3*	99
Conversazione		1	1				

* è prevista un'ora di compresenza con docente di conversazione

Nel primo biennio i docenti di conversazione non sono in compresenza ma da soli.

FINALITÀ GENERALI

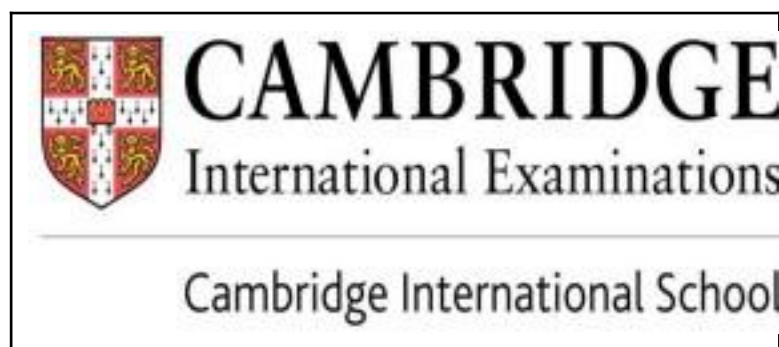
Tenendo presente l'esigenza del pieno sviluppo della personalità dell'allievo, l'insegnamento della prima lingua straniera INGLESE si articolerà in modo tale da favorire:

- la formazione umana, sociale e culturale dei giovani attraverso il contatto con realtà diverse dalla propria, mirata in particolare all'educazione alla tolleranza;

- l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato alla situazione e al contesto dell'interazione;
 - la riflessione sulla propria lingua e sulla propria cultura e civiltà attraverso l'analisi comparativa con lingue, culture e civiltà diverse dalla propria;
 - lo sviluppo delle modalità generali del pensiero attraverso la riflessione sulla lingua.
- l'acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile.

Cambridge International School

Il Liceo Joyce è accreditato come **Cambridge International School** ed è quindi sede di **certificazioni Cambridge IGCSE** e, in prospettiva, Advanced, in seguito al superamento di standard di qualità e di garanzia internazionali.



Che cos'è il Cambridge IGCSE?

Il Cambridge IGCSE (International General Certificate of Secondary Education) è la certificazione internazionale più conosciuta al mondo rivolta agli studenti dai 14 ai 16 anni. Il Cambridge IGCSE è un passaporto internazionale verso il progresso, riconosciuto dalle migliori università e dai principali datori di lavoro nel mondo come attestazione di capacità accademica.

Nel Regno Unito il Cambridge IGCSE è considerato un equivalente del GCSE.

Le certificazioni di lingua inglese Cambridge IGCSE sono riconosciute da un buon numero di università del Regno Unito a riprova delle competenze linguistiche richieste dagli studi universitari. Per maggiori informazioni consultare il sito: <http://www.cie.org.uk>

Percorso IGCSE nel nostro istituto:

I percorsi Cambridge IGCSE consentono di studiare materie non linguistiche in lingua inglese utilizzando la metodologia CLIL e preparano agli esami per il conseguimento delle certificazioni internazionali integrate nel curriculum del Liceo.

Riconosciute a livello internazionale nelle università di oltre 160 paesi del mondo, le certificazioni IGCSE che potranno essere conseguite dai nostri studenti sono: **English B2 e C1, Geography, Chemistry, Biology, Global Perspectives e Sociology**. Questi insegnamenti verranno insegnati in lingua inglese a partire dal primo anno da insegnanti curriculari e da insegnanti esperti madrelingua.

METODOLOGIA

Si seguiranno i criteri didattici del metodo comunicativo, con tutta la flessibilità suggerita dall'esperienza acquisita dai docenti, curando in particolare l'aspetto della motivazione e la centralità dell'alunno, e non trascurando l'aspetto della riflessione sulla lingua. Gli obiettivi didattici verranno raggiunti facendo ricorso ad attività di carattere comunicativo condotte abitualmente in lingua straniera, facendo comunque attenzione alla reale comprensione da parte degli studenti. Le abilità linguistiche di base saranno utilizzate in maniera integrata in una varietà di situazioni adeguate alla realtà degli studenti. Come sussidi si utilizzeranno tutti gli strumenti audiovisivi e multimediali in dotazione alla scuola: laboratorio linguistico/multimediale, DVD, trasmissioni televisive, Digital Board, Internet. Si ritiene opportuno che almeno una volta nel quinquennio ciascuna classe dell'indirizzo linguistico partecipi ad uno scambio culturale o viaggio studio in cui si verifichi la seguente condizione:

- 1) la lingua veicolare sia l'inglese.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO LICEO LINGUISTICO

Al termine del biennio gli studenti del Linguistico devono aver acquisito competenze linguistico-comunicative e - relazionali corrispondenti al Livello B1.1 e le classi Cambridge B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Al termine del triennio, gli studenti del Liceo Linguistico devono aver acquisito competenze linguistico-comunicative e relazionali corrispondenti al Livello B2 e le classi Cambridge C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

In particolare, gli studenti dovranno essere in grado di:

- comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale;
- produrre testi orali e scritti, lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e ad esperienze personali;
- partecipare a conversazioni ed interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto;

- riflettere sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana;
- riflettere sulle abilità e strategie di apprendimento acquisite nella lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

“Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (Decreto n. 211 del 7 ottobre 2010 art. 9 comma 1).

Al termine del biennio gli studenti del Liceo delle Scienze Umane devono aver acquisito competenze linguistico-comunicative e relazionali corrispondenti al Livello B1.1 e le classi Cambridge B1.2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Al termine del triennio, gli studenti del Liceo delle Scienze Umane devono aver acquisito competenze linguistico-comunicative e relazionali corrispondenti al Livello B2.1 e le classi Cambridge B2.2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

In particolare, dovranno essere in grado di:

- comprendere in modo globale e selettivo conversazioni e testi scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale;
- produrre testi scritti, lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e ad esperienze personali;
- partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto;
 - riflettere sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.), anche in un’ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana;
- riflettere sulle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio.

I seguenti obiettivi (metalinguistici e culturali/letterari) sono validi per entrambi gli indirizzi:

OBIETTIVI METALINGUISTICI:

L’insegnamento dell’inglese dovrà rendere gli studenti consapevoli delle strutture linguistiche utilizzate e del loro funzionamento, per un utilizzo della lingua autonomo e corretto. Gli studenti dovranno acquisire nozioni relative alla cultura dei Paesi in cui si parla la lingua con particolare riferimento all’ambito sociale, riconoscendo similarità e differenze con la cultura del proprio Paese. Nella scelta dell’adozione del libro di testo per il biennio è pertanto importante verificare la presenza di tali elementi.

OBIETTIVI CULTURALI/LETTERARI:

Al termine dei cinque anni di studio della lingua inglese gli studenti devono aver acquisito una competenza culturale e letteraria che li metta in grado di:

- riconoscere gli aspetti formali e stilistici dei testi letterari dal Medioevo alla letteratura contemporanea e le logiche compositive dei diversi tipi di testo (narrativa, poesia e teatro);
- individuare gli elementi connotativi ed interpretarli, operando inferenze linguistiche e culturali;
- formulare giudizi critici motivati sul piano dei contenuti dei testi letterari analizzati.

Obiettivi minimi linguistico

PRIMO BIENNIO: PRIMO ANNO B1.1
SECONDO ANNO B1.2

- Presenta se stesso, gli altri, i suoi interessi, la sua città, la scuola, descrive una foto; formula domande e dà risposte su eventi quotidiani per soddisfare bisogni concreti, parla di eventi e situazioni familiari in modo chiaro, con sufficiente accuratezza nella pronuncia ed intonazione delle frasi.
- Comprende un dialogo o un discorso ascoltato o visto in video.
- Legge e comprende brani di varia tipologia.
- Produce testi scritti (lettere informali, riassunti, composizioni)

SECONDO BIENNIO: PRIMO ANNO B2.1
SECONDO ANNO B2.2

- Interagisce su argomenti di interesse comune in maniera chiara e talvolta articolata con pronuncia ed intonazione nel complesso corrette.
- Riconosce i generi letterari e sa parafrasare un testo di letteratura in maniera semplice ma chiara.
- Comprende un dialogo o un discorso ascoltato o visto in video.
- Legge e comprende brani di varia tipologia
- Produce testi scritti (lettere formali, riassunti, composizioni) complessivamente corretti.

QUINTO ANNO - livello B2.2

- Interagisce su argomenti di attualità in maniera chiara e articolata, con pronuncia ed intonazione corrette.
- Riconosce i generi letterari e parafrasa un testo di letteratura in maniera chiara e corretta.
- Comprende completamente un dialogo o un discorso ascoltato o visto in video.
- Legge e comprende completamente brani di varia tipologia;
- Produce testi scritti (lettere formali, riassunti, composizioni) complessivamente corretti.

Obiettivi minimi Scienze Umane
PRIMO BIENNIO: PRIMO ANNO A2.1 SECONDO ANNO A2.2
• Presenta se stesso, gli altri, i suoi interessi, la sua città, la scuola, descrive una foto; formula domande e dà risposte su eventi quotidiani per soddisfare bisogni concreti, parla di eventi e situazioni familiari in modo chiaro, con sufficiente accuratezza nella pronuncia ed intonazione delle frasi. • Comprende un dialogo di livello o un discorso ascoltato o visto in video. • Legge e comprende brani di varia tipologia; • Produce testi scritti (lettere informali, riassunti, composizioni)
SECONDO BIENNIO: PRIMO ANNO B1.1 SECONDO ANNO B1.2
• Interagisce su argomenti di interesse comune in maniera chiara e talvolta articolata con pronuncia ed intonazione nel complesso corrette. • Riconosce i generi letterari e sa parafrasare un testo di letteratura in maniera semplice ma chiara. • Comprende un dialogo o un discorso ascoltato o visto in video. • Legge e comprende brani di varia tipologia; • Produce testi scritti (lettere formali, riassunti, composizioni) nel complesso corretti.
QUINTO ANNO - livello B1.2
• Interagisce su argomenti di attualità in maniera abbastanza chiara e talvolta articolata, con pronuncia ed intonazione nel complesso corrette; • Riconosce i generi letterari e parafrasa un testo di letteratura in maniera piuttosto chiara e nel complesso corretta.
• Comprende un dialogo o un discorso ascoltato o visto in video. • Legge e comprende brani di varia tipologia; • Produce testi scritti (lettere formali, riassunti, composizioni) complessivamente corretti.

CONTENUTI: CONSIDERAZIONI GENERALI

Si dovrà accertare innanzitutto il livello di partenza degli alunni mediante appositi strumenti (placement test) impostando quindi un lavoro di studio linguistico per giungere già alla fine del primo anno ad un'accettabile omogeneità delle conoscenze linguistiche e della competenza comunicativa degli studenti.

Per l'acquisizione delle quattro abilità di base è necessario tener conto di:

- **ASCOLTO:** nelle attività di comprensione orale è importante abituare gli studenti a comprendere il testo in base a strategie di ascolto differenziate, tenendo conto, ove possibile, degli elementi extralinguistici; per attivare queste capacità si ricorrerà all'uso estensivo dei mezzi audiovisivi e multimediali; verranno utilizzati prevalentemente testi orali autentici;
- **ORALE:** la produzione orale viene favorita da attività comunicative di coppia o in gruppo; le attività comunicative richiedono che si privilegi l'efficacia della comunicazione non enfatizzando gli errori di carattere formale;

- **LETTURA:** nelle attività di comprensione scritta è necessario utilizzare varie tecniche a seconda dei diversi scopi ai quali esse sono finalizzate, distinguendo in particolar modo la lettura intensiva da quella estensiva; i testi proposti concerneranno argomenti di attualità, sociali e culturali; essi inoltre costituiranno un punto di riferimento per la riflessione lessicale

grammaticale;

- **SCRITTURA:** la produzione scritta verterà su argomenti precedentemente trattati sia dal punto di vista lessicale che grammaticale; tale produzione riguarderà: lettere, email, brevi messaggi, riassunti, testi descrittivi, composizioni, test argomentativi, brevi saggi.

OBIETTIVI SOCIO-RELAZIONALI:

L'insegnamento dell'inglese prevederà attività di gruppo, con formazioni di volta in volta diverse, in particolare nell'ora in compresenza con l'insegnante madrelingua, al fine di favorire lo sviluppo in tutti gli studenti delle competenze socio-relazionali basate sulla cooperazione e condivisione di esperienze con il raggiungimento di obiettivi comuni, ad esempio:

- la realizzazione di un prodotto cartaceo basato sullo sviluppo della creatività linguistica, quale può essere la stesura di poesie partendo da acrostici con parole chiave, o realizzazione di fumetti su un determinato tema di vita quotidiana, o commento ad immagini o foto di visite d'istruzione, con la realizzazione finale di cartelloni da appendere in classe;
- la realizzazione di un prodotto multimediale come un powerpoint con foto e testi, o brevi;
- filmati video di giochi di ruolo o di scenette teatrali realizzate a scuola o esterne alla scuola, o di interviste realizzate durante delle uscite didattiche, ad esempio con turisti a Roma. Inoltre si proporranno visite didattiche, spettacoli teatrali linguisticamente adeguati al livello linguistico delle classi o conferenze a tema.

CONTENUTI

Per l'acquisizione delle suddette abilità di base è necessario tener conto dei seguenti elementi:

- nelle attività di comprensione orale è importante abituare gli studenti a comprendere il testo in base a strategie di ascolto differenziate, tenendo conto, ove possibile, degli elementi extralinguistici; per attivare queste capacità si ricorrerà all'uso estensivo dei mezzi audiovisivi e multimediali; verranno utilizzati prevalentemente testi orali autentici e/o semi-autentici;
- la produzione orale viene favorita da attività d'interazione comunicativa di coppia o in gruppo;
- le attività comunicative richiedono che si privilegi l'efficacia della comunicazione non enfatizzando gli errori di carattere formale;
- nelle attività di comprensione scritta è necessario utilizzare varie tecniche a seconda dei diversi scopi ai quali esse sono finalizzate, distinguendo in particolar modo la lettura intensiva, per una comprensione dettagliata, da quella cursoria, per la ricerca solo di singole informazioni testuali e da quella estensiva, per una comprensione globale che non tenga conto di tutti i dettagli;
- i testi proposti riguarderanno argomenti di vita quotidiana, familiare e scolastica e la civiltà dei paesi anglofoni;
- nella produzione scritta, un approccio efficace può essere garantito da un lavoro propedeutico basato sulle attività di lettura che sono ovviamente legate in maniera molto stretta all'attività produttiva, ad esempio la stesura di brevi riassunti di testi letti, oppure, in modalità interattiva, la stesura di lettere familiari o informali indirizzate ad un interlocutore conosciuto e non (ad esempio uno studente con cui fare uno scambio scolastico) in risposta a sue lettere.

FUNZIONI:

Le funzioni presentate al biennio saranno:

- entrare in relazione con gli altri;
- identificare e descrivere sé stessi, persone, oggetti, luoghi;
- richiedere e fornire informazioni su di sé e gli altri;
- dare suggerimenti;
- dare informazioni di carattere generale;
- narrare avvenimenti contestualizzati nello spazio e nel tempo;
- esprimere progetti, previsioni, intenzioni ed aspirazioni;
- esprimere opinioni personali e preferenze.

Le funzioni comunicative che dovranno essere esercitate nel corso del III e IV anno e, possibilmente, completate prima dell'ultimo anno saranno le seguenti:

- descrivere l'aspetto fisico ed il carattere, i progetti per il futuro e le aspettative; • pianificare

un'attività in collaborazione con altri, esprimendo proposte, dissenso, perplessità e favore, motivando le proprie ragioni e analizzare le problematiche relative ad un tema;

- raccontare degli eventi accaduti in momenti diversi del passato, mettendo in relazione tra loro vari fatti;
- commentare determinati fatti analizzandone gli aspetti positivi e negativi;
- stabilire comparazioni, mettendo in relazione tra loro diversi elementi;
- esprimere una finalità, un'eccezione, una concessione;
- formulare ipotesi possibili e irreali.

STRUTTURE E LESSICO:

Le strutture morfo-sintattiche saranno strettamente legate alle funzioni comunicative proposte. Per la loro elencazione si fa riferimento ai testi in uso nella nostra scuola. Gli elementi lessicali saranno introdotti progressivamente in corrispondenza delle situazioni e delle funzioni proposte e reimpiegati ciclicamente.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA:

La riflessione sulla lingua deve essere condotta in un'ottica interculturale e interlinguistica e deve sistematizzare, ampliare e consolidare le conoscenze del sistema linguistico nelle varie dimensioni. Pertanto deve riguardare:

- gli apporti dei linguaggi non verbali alla comunicazione;
- la variabilità del registro e del codice;
- le strutture morfo-sintattiche;
- il lessico: formazione delle parole, rapporto tra elementi lessicali, ecc.

MONITORAGGIO:

Gli elementi essenziali della valutazione in itinere dello scritto e dell'orale sono rappresentati dalla osservazione del comportamento del singolo allievo nel gruppo classe con particolare attenzione a:

- impegno e partecipazione;
- lessico;
- comprensione;
- correttezza dell'esecuzione.

VERIFICHE SOMMATIVE:

Il suddetto monitoraggio sarà affiancato da prove di verifica sommative formalizzate.

Linguistico	Scienze Umane
Per la valutazione orale almeno quattro prove annuali	Per la valutazione orale almeno tre prove annuali

a scelta tra:

- role play
- relazione di esperienze personali;
- riassunti e descrizioni
- debate

Linguistico	Scienze Umane
Per la valutazione scritta almeno quattro prove annuali	Per la valutazione scritta almeno tre prove annuali

a scelta tra:

- questionari a scelta multipla;
- questionari vero/falso;
- questionari a risposta breve;
- compilazione di griglie
- esercizi grammaticali;
- lettere formali e informali;
- brevi composizioni di carattere generale su traccia;
- brevi resoconti o commenti ad attività.
- composizioni argomentative e brevi saggi

e/o attività integrate a scelta tra:

- trasposizione di conversazioni in appunti e, successivamente, in messaggi articolati;
- trasformazioni di testo cambiando uno o più degli elementi della comunicazione;
- completamento di testi;
- dettati;
- riorganizzazione di testi proposti in ordine sequenziale;
- composizione e/o completamento di dialoghi;
- questionari su testi scritti;
- riassunti;
- traduzioni.

VERIFICHE MONITORAGGIO:

Le verifiche e la valutazione dell'orale prevedranno procedure sistematiche di monitoraggio per una valutazione *in itinere* i cui elementi essenziali saranno rappresentati dalla osservazione del comportamento dell'allievo con particolare attenzione a:

- comprensibilità e pertinenza del contenuto;
- correttezza della pronuncia ed intonazione;
- correttezza morfo-sintattica;
- ricchezza lessicale;
- adeguatezza del registro
- pertinenza della risposta
- correttezza dell'esecuzione

Prove di recupero estive per gli alunni ed alunne con giudizio sospesi/e.

Si conferma che le sezioni dell'indirizzo Linguistico e la sezione Cambridge SU svolgeranno sia la prova scritta che orale, mentre le sezioni dell'indirizzo di Scienze Umane, svolgeranno solo la prova scritta; la prova orale verrà svolta solo in caso di non superamento della prova scritta.

CONTENUTI LINGUISTICO-COMUNICATIVI

Comprensione e produzione orale

- testi orali per lo sviluppo dell'ascolto, presentati a viva voce o registrati, riguardanti situazioni comunicative di progressiva complessità, differenziati per: contesto; numero e statuto degli interlocutori; elementi referenziali; modalità argomentative; registro linguistico.

Essi riguarderanno rapporti interpersonali e problematiche dell'attualità e della cultura, significative nella programmazione didattica (canzoni, sequenze filmiche, interviste, interventi/notiziari radiotelevisivi, documentari, ecc.).

L'abilità di produzione orale sarà continuamente esercitata durante l'attività quotidiana con la classe, anche mediante l'ausilio di mezzi audiovisivi e multimediali, normalmente senza consentire l'uso della propria lingua materna; essa incrementerà, a livelli più articolati rispetto al biennio:

- la capacità di interagire in situazioni quotidiane, riferite ad esperienze ed interessi degli

studenti;

- la capacità di esporre argomenti trattati, esprimendo il proprio pensiero e le proprie opinioni.

Comprensione e produzione scritta

L'attività di lettura deve prevedere un allargamento delle tipologie testuali avviate nel biennio, per arrivare progressivamente ad una varietà di testi riferibili a tipologie e tematiche diverse (testi descrittivi, narrativi, espositivi, argomentativi). Lo studente sarà in grado di leggere in modo adeguato testi tratti da giornali, manuali e pubblicazioni di vario genere, inclusi testi online, attraverso l'attivazione delle seguenti competenze specifiche:

- porsi domande sul testo avendo chiaro l'obiettivo;
- individuare l'idea centrale;
- comprendere le informazioni esplicite;
- effettuare inferenze ed operare collegamenti anche con altre discipline; La produzione scritta sarà legata coerentemente con le attività di comprensione scritta e orale; le esercitazioni scritte saranno preferibilmente di tipo globale ed integrato, evitando, nei limiti del possibile, esercizi esclusivamente grammaticali o di traduzione, ed educaeranno lo studente a:
- prendere appunti da rielaborare sotto forma di relazione;
- scrivere riassunti per evidenziare le parti salienti del testo;
- riutilizzare, attraverso resoconti e commenti, le informazioni apprese;
- scrivere in modo sintetico per informare descrivendo processi e situazioni;
- affrontare in modo critico argomenti storico-letterari;
- costruire testi di varie tipologie (lettere, brevi racconti, riassunti, critica letteraria ecc.);

CONTENUTI LETTERARI

La lettura del testo letterario concorre all'approfondimento delle tematiche culturali (artistiche, filosofiche, storiche, scientifiche, ecc.) e di attualità affrontate nel corso degli studi. I testi scelti dovranno essere:

- inseriti preferibilmente nel complesso delle conoscenze derivanti dallo studio di indirizzo;
- ancorati alle linee di sviluppo storico-sociale della letteratura straniera e particolarmente atti a rappresentarla;
- stimolanti per lo studente in una prospettiva di arricchimento culturale in rapporto al complesso del piano degli studi.

La scelta dei testi e degli autori sarà operata secondo uno o più dei seguenti criteri:

- la rappresentatività di un genere da seguire nella sua evoluzione attraverso varie epoche;

- la dominanza di un genere in una determinata epoca;
- la ricorrenza di un tema in varie epoche;
- l'interrelazione tra testi letterari di uno o più periodi storici, e di uno o più autori e il relativo contesto storico, economico e culturale (credenze religiose, rapporti sociali, ecc.);
- lo sviluppo del sistema letterario complessivo;
- la significatività dell'autore all'interno della tradizione artistica, culturale e civile dei paesi anglofoni.

Si privilegeranno di volta in volta le direzioni più significative per la comprensione di identità e/o differenze specifiche. Si opererà una scelta il più possibile articolata di testi e di autori.

PERIODIZZAZIONE

I contenuti nel triennio saranno portati avanti rispettando preferibilmente la seguente strutturazione:

- 1) l'approfondimento delle strutture linguistiche attraverso il potenziamento delle quattro abilità integrate proseguirà sia nel III che nel IV anno. Nel V anno tale approfondimento sarà il risultato di riflessioni sui testi proposti (vedi quanto esposto nella sezione riguardante gli obiettivi di apprendimento linguistico - comunicativi);
- 2) l'approccio alla letteratura partirà sin dal terzo anno seguendo uno dei criteri summenzionati, possibilmente con una scansione modulare; nel V anno, pur nel rispetto dei suddetti criteri, si ritiene che sia necessario presentare agli studenti testi e autori del periodo storico più recente a partire dalla seconda metà del XIX secolo;
- 3) nel V anno si procederà anche alla preparazione specifica all'esame di Stato in tutti i suoi aspetti: percorso tematico, simulazione prove scritte e colloquio orale.

MATERIALI:

Il materiale presentato sarà significativo rispetto alla cultura dei Paesi della lingua studiata e sarà per quanto possibile autentico, oppure verosimile e legato alle esigenze espressive e comunicative degli studenti. Tale materiale dovrà rappresentare via via una gamma sempre più ampia di tipologie.

Si utilizzeranno video autentici, o verosimilmente autentici, che trattano temi di vita quotidiana, familiare e scolastica, canzoni e altro materiale multimediale di livello adeguato alla classe. Si farà anche riferimento ai modelli di simulazione delle prove d'esame per la certificazione di livello B1 per il biennio e di livello B2/C1 per il triennio e Cambridge Certificates: PET, FCE e CAE.

A partire dal terzo anno è prevista anche l'introduzione all'analisi testuale attraverso l'esame di diverse tipologie di testi letterari per favorire l'identificazione e l'acquisizione degli strumenti necessari all'indagine testuale, questi verranno trattati in modo sistematico e saranno selezionati tra quelli più rappresentativi dei vari generi letterari di ciascuna epoca. Per quanto riguarda, invece, testi di attualità, si selezioneranno articoli di giornale di contenuto socio-culturale e/o economico.

A partire dal secondo biennio si userà in modo sistematico il libro di letteratura ed, al manuale di lingua, si affiancheranno altri testi, con brani di lettura di vario genere; inoltre, solo per l'indirizzo Linguistico, si utilizzeranno modelli di simulazioni delle prove d'Esame Conclusivo di Stato. Si useranno video di film in lingua originale e vario materiale multimediale adeguato al livello B2/C1 per un lavoro d'approfondimento di carattere storico-culturale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono presenti rubriche di valutazione alle quali il dipartimento farà riferimento. Si valuterà anche l'inserimento di rubriche di valutazione orale per gli studenti con DSA e BES, adattandole contestualmente in ogni Consiglio di Classe rispetto ad eventuali PdP

VOTO CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

1-2

Lo studente non conosce i contenuti fondamentali della disciplina. Lo studente non riesce ad applicare alcuna abilità linguistica. Lo studente non effettua semplici compiti (biennio) o affronta in modo incoerente e del tutto inadeguato le problematiche proposte (triennio), neanche se sollecitato e guidato.

3

Lo studente non si orienta negli argomenti proposti evidenziando gravissime lacune. Lo studente si esprime in modo scorretto e improprio. Lo studente non sa usare le principali strutture della lingua e non riesce ad organizzare la propria comunicazione

Lo studente evidenzia gravi lacune nella conoscenza dei contenuti. Lo studente si esprime in modo frammentario e stentato. Lo studente usa le principali strutture della lingua in modo disorganico e compromettendo la comunicazione.

5

Lo studente conosce in modo parziale e superficiale i contenuti. Lo studente si esprime in modo incerto e con errori. Lo studente usa le principali strutture della lingua in modo limitato compromettendo a volte la comunicazione.

6

Lo studente conosce il contenuto essenziale dei vari argomenti. Lo studente si esprime in modo semplice e generalmente corretto. Lo studente usa le principali strutture della lingua con pochi

errori che non compromettono la comunicazione.

7

Lo studente conosce (adeguatamente) il contenuto dei vari argomenti. Lo studente si esprime in modo semplice ma corretto. Lo studente usa le principali strutture della lingua in modo appropriato.

8

Lo studente conosce gli argomenti in modo completo. Lo studente si esprime correttamente ed opera collegamenti appropriati. Lo studente usa le strutture della lingua in modo corretto ed articolato.

9-10

Lo studente conosce in modo completo ed approfondito tutti gli argomenti. Lo studente si esprime correttamente e analizza, sintetizza e rielabora autonomamente e in maniera critica i contenuti. Lo studente usa le strutture della lingua in modo autonomo, ricco e articolato.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE INDIRIZZO LINGUISTICO

INGLESE Griglia di valutazione – orale biennio

A. ABILITÀ COMUNICATIVE	Inappropriate Insoddisfacenti Adeguate	0,5 1 1,5
(Discorso fluido e abilità di interagire nella conversazione; lunghezza degli enunciati e complessità delle risposte.)	Buone	2
B. CORRETTEZZA GRAMMATICALE (Uso dei tempi, morfosintassi.)	Gravi e diffusi errori Alcuni errori Pochi errori Corretta e appropriata	0,5 1 1,5 2
C. LESSICO (Scelta delle parole e varietà di espressione.)	parole usate in modo inappropriato Lessico essenzialmente appropriato ma poco vario Lessico quasi sempre appropriato; abbastanza vario Ricco, corretto ed appropriato	0,5 1 1,5 2
D. PRONUNCIA (Suoni, accenti e intonazione.)	Difficile da comprendere Molti errori gravi Adeguate Buona Ottima	0 0,5 1 1,5 2
E. CONTENUTI (Conoscenza e organizzazione logica.)	Ripetuti a memoria Conoscenza scarsa e frammentaria Complessivamente organizzati ma con qualche salto logico Ben organizzati e appropriati	0,5 1 1,5 2

INGLESE Griglia di valutazione – orale triennio

A. CONTENUTO: (Appropriatezza, esempi e ragionamento)	Inappropriato	0,5
	Insoddisfacente	1,5
	Adeguate	2
	Buono	3
	Molto Buono	4
B. ORGANIZZAZIONE: (Struttura logica, flusso logico e flessibilità nell'operare collegamenti)	Discorso non chiaramente strutturato o ripetuto a memoria	0,5
	Discorso con struttura non bilanciata o formulato in modo inadeguato	1
	Discorso complessivamente organizzato ma poco fluido nei collegamenti delle idee	1,5
	Discorso ben organizzato, scorrevole con nessi logici appropriati	2
C. GRAMMATICA: (Sintassi e morfologia)	Molti errori gravi	0,5
	Errori diffusi	1
	Alcuni errori	1,5
	Corretta ed appropriata (possibilità di errori lievi)	2
D. LESSICO: (Scelta delle parole, varietà di espressione e pronuncia)	parole usate e/o pronunciate in modo inappropriato	0,5
		1
	Lessico essenzialmente appropriato ma poco vario con pronuncia accettabile	1,5
	Lessico quasi sempre appropriato, abbastanza vario con pronuncia corretta	2
	Lessico ricco ed appropriato con pronuncia corretta	

INGLESE Griglia di valutazione – scritto (compositi on) biennio e triennio

A. CONTENUTO: (Appropriatezza, esempi, e ragionamento)	Inappropriato	0,5
	Insoddisfacente	1
	Adeguate	2
	Buono	3
	Molto Buono	4

B. ORGANIZZAZIONE: (Struttura logica, flusso logico, riformulazione e paragrafi)	Struttura disorganizzata Ha una struttura non logica o formulata in modo inadeguato	0,5 1
	Complessivamente organizzata ma poco fluida nei collegamenti delle idee Ben organizzata, scorrevole con nessi logici appropriati	1,5 2
C. GRAMMATICA: (Sintassi, morfologia, ortografia e punteggiatura)	Molti errori gravi Errori diffusi	0,5 1
	Alcuni errori Corretta e appropriata (possibilità di errori lievi)	1,5 2
D. LESSICO: (Scelta delle parole, varietà di espressione)	Scarsa varietà e/o parole usate in modo inappropriato	0,5 1
	Lessico essenzialmente appropriato ma poco vario Lessico quasi sempre appropriato e abbastanza vario Ricco, corretto e appropriato	1,5 2

Griglia di correzione e valutazione della 2^a prova scritta dell'Esame di Stato:

Si fa riferimento all griglie ministeriali

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRESENTAZIONE MULTIMEDIALE					
	Livello di competenza				
	INIZIALE punti 1	BASE punti 2	INTERMEDIO punti 3	AVANZATO punti 4	Livello raggiunto
CONTENUTI	La presentazione contiene solo poche essenziali informazioni, non organiche e poco attinenti alle richieste.	La presentazione contiene informazioni essenziali, altre superflue e/o ridondanti, ma sostanzialmente attinenti alle richieste.	La presentazione contiene ampie e documentate informazioni.	La presentazione evidenzia la capacità di rielaborare argomenti in maniera personale e di effettuare collegamenti a livello interdisciplinare	___/4
REQUISITI TECNICI DELLA PRESENTAZIONE Testo slide	Errori grammaticali, mancanza di coerenza/ coesione, troppo testo (c'è scritto tutto ciò che si dice!), mancano le citazioni dell'autore.	Forma semplice ma corretta, troppo testo (c'è scritto tutto ciò che si dice!), mancano le citazioni dell'autore	Forma chiara e corretta, sintesi / parole chiave, mancano le citazioni dell'autore.	Forma chiara, corretta e lessicalmente adeguata, sintesi e parole chiave, citazioni dell'autore.	___/4

REQUISITI TECNICI DELLA PRESENTAZIONE Immagini e/o video inseriti	Non inseriti.	Non pertinenti.	Immagini e video pertinenti.	Immagini e video comunicativa mente efficaci (contribuiscono alla rispondenza alla consegna).	___/4
REQUISITI TECNICI DELLA PRESENTAZIONE Esposizione orale	Lo studente evidenzia grandi difficoltà nel comunicare le idee. L'esposizione è frammentaria, non segue una struttura logica e/o legge semplicemente ciò che è scritto sulla slide.	Lo studente evidenzia alcune difficoltà nella comunicazione. L'esposizione è frammentata in varie parti tra le quali è difficile cogliere i collegamenti.	Lo studente comunica le idee in modo chiaro e semplice. I termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.	Lo studente comunica le idee in modo chiaro e sintetico e l'esposizione segue rigorosamente un percorso logico predefinito; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.	___/4
PUNTEGGIO TOTALE					___/16

LINGUA E CULTURA FRANCESE

COMPETENZE DISCIPLINARI

Tenendo presente l'esigenza del pieno sviluppo della personalità dell'allievo, l'insegnamento della Lingua Francese si articolerà in modo tale da favorire la formazione umana, sociale e culturale dei giovani attraverso il contatto con realtà diverse dalla propria.

(Decreto interministeriale n. 211 del 7/10/2010):

"Lo studio della lingua e della cultura straniera francese deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento. Come traguardo dell'intero percorso liceale si pone, di norma, il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. A tal fine, durante il percorso liceale lo studente acquisisce capacità di:

- comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico (ambiti sociale, letterario, artistico);

- produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, sostenere opinioni; - interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; - analisi di aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline.

Il valore aggiunto è costituito dall'uso consapevole di strategie comunicative efficaci e dalla riflessione sul sistema e sugli usi linguistici, nonché sui fenomeni culturali. Si potranno realizzare con l'opportuna gradualità anche esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche. Il percorso formativo prevede l'utilizzo costante della lingua straniera.

Ciò consentirà agli studenti di fare esperienze condivise sia di comunicazione linguistica sia di comprensione della cultura straniera in un'ottica interculturale.

Fondamentale è perciò lo sviluppo della consapevolezza di analogie e differenze culturali, indispensabile nel contatto con culture altre, anche all'interno del nostro paese”.

COMPETENZE TRASVERSALI TRIENNIO-UDA

La programmazione della Lingua Francese per il triennio favorisce le competenze trasversali interdisciplinari, anche attraverso la costruzione di UDA, per veicolare un sapere globale e un metodo di studio più autonomo, capace di valorizzare le esperienze e le abilità personali degli allievi e delle allieve. Le tematiche delle unità di apprendimento sono individuate dal consiglio di classe su proposte dei dipartimenti e declinabili secondo gli interessi della classe coinvolta.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Contribuire alla formazione globale dello studente nella sua dimensione cognitiva, affettiva, sociale e culturale, attraverso il contatto con realtà diverse dalla propria, mirata in particolare all'educazione alla tolleranza.
- Sviluppare nell'ambito dell'insegnamento una concezione che veda nella scuola la sede privilegiata per la crescita culturale, sociale e civile quale mezzo di prevenzione e riduzione del disagio e delle disuguaglianze.
- Sviluppare una comprensione interculturale.
- Rendere consapevoli dei propri processi di apprendimento permettendo la progressiva acquisizione di autonomia nella scelta e nell'organizzazione delle proprie attività di studio.
- Acquisire una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato alla situazione e al contesto dell'interazione.
- Riflettere sulla propria lingua e sulla propria cultura e civiltà attraverso l'analisi comparativa con lingue, culture e civiltà diverse dalla propria.
- Sviluppare un pensiero critico attraverso la riflessione sulla lingua.
- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile.



DIDATTICI

PRIMO BIENNIO

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

(Obiettivi minimi di apprendimento nel primo biennio)

- acquisire la conoscenza di base della lingua;
 - usare espressioni per soddisfare bisogni di tipo concreto;
 - esprimere semplici opinioni personali, utilizzando strutture grammaticali di base; •
- comprendere il senso generale di un brano letto o ascoltato e coglierne gli elementi essenziali;
- produrre un semplice testo scritto su argomenti riguardanti il contesto quotidiano.

Comprensione orale

Comprendere messaggi semplici indispensabili per poter affrontare situazioni di vita quotidiana.

Produzione orale

Parlare di attività quotidiane (presenti e passate) e di azioni future. Raccontare esperienze tramite una serie di frasi semplici e coordinate.

Comprensione scritta

Comprendere testi brevi e semplici di vita quotidiana contenenti un lessico d'uso corrente.

Produzione scritta

Raccontare gli aspetti quotidiani del proprio ambiente con frasi collegate tra loro tramite i connettivi di uso più frequente.

Rispondere a questionari. Scrivere e-mail, messaggi e brevi testi per parlare di sé, chiedere o trasmettere informazioni

CONTENUTI

STRUTTURE, ATTI DI PAROLE, VOCABOLARIO RIFERIBILI AL LIVELLO A2 (avvio B1)
per comunicare e rispondere ai bisogni della sfera personale, quotidiana. TEMI DI CIVILTÀ E DI
EDUCAZIONE CIVICA (es. il mondo giovanile, l' Agenda 2030)

Al termine del primo biennio gli studenti dovranno aver acquisito le competenze comunicativo-relazionali corrispondenti al Livello A2/ B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

SECONDO BIENNIO

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

(Obiettivi minimi di apprendimento nel secondo biennio)

- migliorare la competenza comunicativa orale;
- sviluppare la competenza comunicativa scritta attraverso l'analisi di differenti tipi di testi

letterari, di attualità e di civiltà francofona;
• acquisire un metodo di studio via via più autonomo e responsabile.

Comprensione orale

Seguire una conversazione quotidiana se l'interlocutore si esprime con chiarezza.

Comprendere un documento orale su argomenti conosciuti.

Produzione orale

Riferire un'esperienza o un avvenimento nell'ambito personale e/o quotidiano.

Esporre in maniera semplice un tema conosciuto, inerente agli aspetti culturali e letterari trattati.

Comprensione scritta

Cogliere i punti essenziali di articoli, documenti e testi letterari.

Produzione scritta

Scrivere un testo semplice su temi pertinenti alla sfera dei propri interessi o a tematiche culturali e letterarie affrontate in classe.

Rispondere a domande su testi che possono richiedere anche interpretazione di carattere personale.

Produrre un testo per esprimere opinioni personali, interpretazioni, riflessioni sui temi affrontati in classe.

CONTENUTI

APPROFONDIMENTO DELLA MORFO-SINTASSI E AMPLIAMENTO DEL LESSICO E DEI REGISTRI LINGUISTICI

AUTORI E TEMI (*du Moyen Âge aux années romantiques*)

TEMI DI CULTURA, CIVILTÀ, EDUCAZIONE CIVICA con l'attenzione alle tematiche comuni a più discipline e anche in un raccordo PLURIDISCIPLINARE (UDA)

Al termine del secondo biennio gli studenti dovranno aver acquisito le competenze comunicativo-relazionali corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

QUINTO ANNO

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

(Obiettivi minimi di apprendimento al quinto anno)

- migliorare la competenza comunicativa orale;
- sviluppare la competenza comunicativa scritta attraverso l'analisi di differenti tipi di testi

letterari, di attualità e di civiltà francofona;

- sviluppare una comprensione interculturale;
- acquisire un metodo di studio via via più autonomo e responsabile.

Comprensione orale

Seguire, anche se con qualche difficoltà, interventi, esposizioni e narrazioni brevi su temi generali o relativi ad argomenti culturali.

Comprendere l'informazione trasmessa da testi registrati o radiofonici e televisivi, su temi conosciuti.

Produzione orale

Descrivere, in modo sufficientemente chiaro, esperienze e avvenimenti

Argomentare in maniera semplice su un tema conosciuto, inerente agli aspetti culturali e letterari trattati.

Comprensione scritta

Leggere testi su temi generali o relativi ad argomenti culturali e letterari con sufficiente grado di comprensione.

Produzione scritta

Produrre testi semplici, ma coerenti e coesi, su aspetti quotidiani, articoli di giornale e riviste o su temi culturali e letterari affrontati in classe.

Produrre un testo per trasmettere informazioni e idee su temi sia astratti che concreti con ragionevole precisione e sufficiente chiarezza, per interpretare il senso e il messaggio di un prodotto letterario.

Produrre un semplice testo argomentativo.

CONTENUTI

APPROFONDIMENTO DELLA MORFO-SINTASSI E AMPLIAMENTO DEL LESSICO E DEI REGISTRI LINGUISTICI

AUTORI E TEMI DEI SECOLI XIX-XX nel confronto tra le diverse culture straniere.

TEMI DI STORIA, CIVILTÀ, EDUCAZIONE CIVICA IN UN RACCORDO PLIRIDISCIPLINARE (UDA).

Al termine del quinto anno gli studenti dovranno aver acquisito le competenze comunicativo-relazionali corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Verifica e valutazione

Verrà effettuato un congruo numero di verifiche scritte e orali, secondo i tempi e le esigenze della classe e tenuto conto delle necessità di recupero (individualizzato, in itinere, curriculare). Le diverse tipologie di prove, funzionali al miglioramento dei risultati di ogni allieva e allievo, fanno riferimento alle griglie di livello.

Nuove tecnologie

In linea con la ricerca e l'innovazione metodologica, per favorire la competenza digitale, la motivazione e la personalizzazione del contesto di apprendimento, saranno utilizzati tutti gli strumenti multimediali offerti dalla scuola e le risorse digitali che corredano i libri di testo.

Per il quadro orario si rimanda alla sezione Quadri orario

È richiesto in entrata, inizio terzo anno, il livello di competenza linguistico B1. Al termine del quinto anno gli studenti dovranno raggiungere almeno il livello B2.

Per consentire a tutti gli studenti di accedere a questo percorso, il Liceo James Joyce ha previsto il potenziamento di un'ora di lingua francese settimanale nel primo biennio rendendolo di fatto propedeutico.

Il percorso del secondo biennio e quinto anno prevede quattro ore di lingua e cultura francese e due ore aggiuntive di Histoire svolte dal docente di Storia e dal docente di francese in compresenza, come da prospetto sopra indicato.

LINGUA E CULTURA FRANCESE SECONDO

BIENNIO E QUINTO ANNO ESABAC

Il percorso di formazione integrata previsto per il doppio rilascio dell'Esame di Stato e del *Baccalauréat* si colloca nella continuità della formazione generale, di dimensione europea, nell'ottica di un arricchimento reciproco fra la Francia e l'Italia.

L'ESAME INTEGRATO ESABAC consentirà agli studenti di conseguire simultaneamente due diplomi: quello italiano e il *Baccalauréat* francese. I candidati dovranno superare, da un lato, le prove dell'Esame di Stato e, dall'altro, due prove scritte specifiche dell'*EsaBac* (terza prova) nonché le prove integrate al colloquio orale in francese. In particolare:

- la prova scritta di lingua e letteratura francese prevede una delle seguenti modalità di svolgimento, a scelta del candidato, tra:
 - a) analisi di un testo, tratto dalla produzione letteraria in francese, dal 1850 ai giorni nostri
 - b) saggio breve, da redigere sulla base di un corpus di testi letterari e iconografici relativi al tema proposto, avvalendosi delle proprie conoscenze.
- la prova scritta di storia in francese verte sul programma dell'ultimo anno di corso (dal 1945 ai giorni nostri) e prevede una delle seguenti modalità di svolgimento, a scelta del candidato:
 - a) composizione sul tema proposto
 - b) studio e analisi di un insieme di documenti scritti e/o iconografici.
- la prova orale di lingua e letteratura francese si svolge nell'ambito del colloquio, subito dopo l'esposizione del percorso da parte del candidato.

Il doppio rilascio di diplomi è stato reso possibile dall'accordo intergovernativo firmato il 24

febbraio 2009 dal ministro italiano dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e convalida un percorso di studi biculturale e bilingue. In questo percorso viene favorito il confronto tra metodologie appartenenti ai due paesi. La loro applicazione è uno dei punti più significativi di questo modello insieme all'uso della lingua seconda per insegnare una disciplina (Histoire) e abituare i giovani all'interculturalità.

Il progetto di formazione binazionale intende sviluppare una competenza comunicativa basata sui saperi e i saper fare linguistici e favorire l'apertura alla cultura dell'altro attraverso l'approfondimento della civiltà del paese partner, in particolare nelle sue manifestazioni letterarie e artistiche. La dimensione interculturale che viene così a realizzarsi contribuisce a valorizzare le radici comuni e, allo stesso tempo, ad apprezzare la diversità.

Per permettere l'acquisizione di questa competenza così complessa, il percorso di formazione integrata stabilisce le relazioni fra la cultura francese e quella italiana facendo leva, in particolare, sullo studio delle opere letterarie poste a confronto. In quest'ottica sono presi in considerazione i testi fondanti delle due letterature, patrimonio essenziale per poter formare un lettore esperto, consapevole delle radici comuni delle culture europee.

I contenuti si articolano in due versanti tra di loro strettamente correlati, quello linguistico e quello letterario.

Versante linguistico

Finalità

Lo studio della lingua Francese/Italiana, nella prospettiva del rilascio del doppio diploma, è volto a formare dei cittadini che siano in grado di comunicare al livello di competenza di "utilizzatore indipendente" in questa lingua e di comprendere l'universo culturale, che si è costruito nel tempo.

Obiettivi

In relazione al QCER (Quadro comune europeo di riferimento per le lingue), il livello di competenza linguistica richiesto per gli alunni che vorranno ottenere il rilascio del doppio diploma ESABAC alla fine del percorso di formazione integrata è il livello almeno B2.

Competenza linguistico-comunicativa di livello B2

L'allievo è in grado di comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità tanto che l'interazione con un parlante nativo avviene senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolari su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere un'opinione su un argomento di attualità, esprimendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

Competenze interculturali

L'allievo è in grado di stabilire relazioni fra la cultura di partenza e quella del Paese partner; riconoscere le diversità culturali e mettere in atto le strategie adeguate per aver contatti con persone di altre culture; riconoscere gli stereotipi ed evitare comportamento stereotipati; orientarsi nel patrimonio culturali e padroneggiarne le nozioni essenziali.

Versante letterario

Finalità

Il percorso di formazione integrata persegue lo scopo di formare un lettore autonomo in grado di porre in relazione le letterature dei due Paesi, in una prospettiva europea ed internazionale.

Tale percorso sviluppa la conoscenza delle opere letterarie più rappresentative del paese partner, attraverso la loro lettura e l'analisi critica.

Il docente sviluppa percorsi di studio di dimensione interculturale per mettere in luce gli apporti reciproci fra le due lingue e le due culture. Inoltre, il docente lavora in modo interdisciplinare, in particolare con il docente d'italiano e della disciplina non linguistica (storia).

Obiettivi

Lo studente, al termine del percorso di formazione integrata, è in grado di:

- padroneggiare la lettura di differenti tipi di testi;
- produrre testi scritti di vario tipo, padroneggiando i registri linguistici;
- condurre un'analisi del testo articolata sui quattro assi essenziali: retorico, poetico, stilistico, ermeneutico.

Il docente nello sviluppo del percorso di formazione integrata si pone come obiettivo di: - sviluppare in modo equilibrato le competenze orali e scritte, attraverso l'esercizio regolare e sistematico delle attività linguistiche di ricezione, produzione ed interazione; - prevedere una progressione e una programmazione degli apprendimenti in un'ottica unitaria e di continuità nel corso del triennio;

- diversificare al massimo le attività (dibattiti, relazioni, utilizzo delle TIC per la ricerca, la documentazione e la produzione, analisi del testo, etc.);
- proporre itinerari letterari costruiti intorno a un tema comune alle due letterature, collegando le differenti epoche, mettendo gli aspetti di continuità, frattura, ripresa e facendo emergere l'intertestualità;
- sviluppare l'analisi dei testi inquadrandoli nel contesto storico, sociale, cultura e cogliendone il rapporto con la letteratura del paese partner;
- evidenziare il rapporto fra la letteratura e le altre arti, comprese le nuove manifestazioni artistiche.

Nuclei tematici

Il programma di letteratura si compone di 9 tematiche culturali da sviluppare nel triennio come previsto dal decreto ministeriale.

Classe terza

1. La littérature médiévale
2. Il Rinascimento et La Renaissance
3. La Contre-Réforme et le Baroque ; Le Classicisme

Classe quarta

4. L'Illuminismo, la nuova razionalità; Le Siècle des Lumières
5. La naissance d'une nouvelle sensibilité ; Le Préromantisme
6. Le Romantisme

Classe quinta

7. Le Réalisme et le Naturalisme en France ; Le Vérisme en Italie
8. La poésie de la modernité : Baudelaire et les poètes maudits ; Il Decadentismo
9. La recherche des nouvelles formes de l'expression littéraire et les rapports avec les autres manifestations artistiques.

Le tematiche saranno declinate in "itinerari letterari" e ognuno di loro sarà costituito da 4 a 8 brani scelti. Ogni anno saranno lette almeno 2 opere in versione integrale.

Verifica del processo di apprendimento/insegnamento

Sarà continuamente richiesto il contributo attivo e propositivo da parte degli alunni allo svolgimento delle lezioni e al lavoro di "réemploi" del materiale linguistico e letterario presentato. L'interazione quotidiana insegnante/alunno e studente/studente, oltre alla correzione degli esercizi ed attività svolte in classe e/o a casa, consentirà una continua verifica formativa o regolativa "in itinere" del ritmo di apprendimento/insegnamento, nonché delle difficoltà che lo ostacolano.

La verifica sommativa dell'apprendimento verrà effettuata tramite prove di vario tipo che richiederanno il transfert di competenze mediante la loro applicazione in testi e/o contesti nuovi per gli studenti. Tali prove, ovviamente, saranno simili a quelle svolte in sede di esercitazione e saranno improntate, gradualmente, sul modello delle prove *EsaBac*.

I criteri di valutazione saranno analitici e resi sistematicamente noti agli alunni, in modo da renderli consapevoli delle proprie difficoltà, come pure dei progressi compiuti. Su questa base si potrà favorire l'autovalutazione ma anche la valutazione reciproca degli allievi all'interno delle dinamiche del gruppo classe.

HISTOIRE PER ESABAC

- Il programma comune di storia del dispositivo per il doppio rilascio del diploma di *Baccalauréat* e d'Esame di Stato mira a costruire una cultura storica comune ai due Paesi, a fornire agli studenti gli strumenti per la comprensione del mondo contemporaneo e a prepararli ad esercitare la propria responsabilità di cittadini.
- Il programma sarà realizzato nel corso del triennio precedente all'esame finale. Ogni Paese ne suddividerà i contenuti secondo le proprie specificità organizzative.
- L'esame e la valutazione di storia vertono solo sui contenuti del programma di storia insegnati nel corso dell'ultimo anno.
- Il programma è incentrato sulla storia dell'Italia e della Francia, nelle loro relazioni reciproche e ricollocate nel contesto storico della civiltà europea e mondiale.

Finalità

Le principali finalità dell'insegnamento della storia nel dispositivo per il doppio rilascio del diploma di *Baccalauréat* e d'Esame di Stato sono di tre ordini:

- **culturali:** l'insegnamento della storia assicura la trasmissione di riferimenti culturali. Concorre in questo modo alla formazione di un'identità ricca, diversificata e aperta al prossimo. Permette agli studenti di potersi meglio collocare nel tempo, nello spazio e in un sistema di valori a fondamento della società democratica, così come di prendere coscienza della diversità e della ricchezza delle civiltà di ieri e di oggi;
- **intellettuali:** l'insegnamento della storia stimola la curiosità degli studenti e fornisce loro i

fondamentali strumenti intellettuali di analisi e comprensione delle tracce e delle modalità dell'azione umana. Insegna loro a sviluppare logicamente il pensiero, sia allo scritto che all'orale contribuendo pienamente al processo di acquisizione della lingua francese e a quello di altre forme di linguaggio;

- **civiche:** l'insegnamento della storia fornisce agli studenti i mezzi per lo sviluppo individuale e per l'integrazione nella società. Li prepara a esercitare lo spirito critico e la capacità di giudizio. Permette di comprendere le modalità dell'agire umano nella storia e nel tempo presente. Mostra che i progressi della civiltà sono spesso il risultato di conquiste, di impegno e di dibattiti, suscettibili di essere rimessi in causa e che richiedono una continua vigilanza nella società democratica.

Obiettivi formativi

Al termine del triennio, lo studente dovrà essere in grado di:

1. utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi per sapersi orientare nella molteplicità delle informazioni;
2. utilizzare le nozioni e il vocabolario storico in lingua francese (per gli studenti italiani);
3. ricollocare gli eventi nel loro contesto storico (politico, economico, sociale, culturale, religioso ecc.);
4. padroneggiare gli strumenti concettuali della storiografia per identificare e descrivere continuità e cambiamenti;
5. esporre in forma scritta e orale i fenomeni studiati. In particolare, per quanto riguarda la forma scritta, lo studente dovrà dimostrare di saper sviluppare la propria argomentazione coerentemente con la traccia iniziale; padroneggiare le proprie conoscenze relative ai nuclei fondanti del programma utilizzando un approccio sintetico; addurre esempi pertinenti;
6. leggere e interpretare documenti storici; mettere in relazione, gerarchizzare e contestualizzare le informazioni contenute in documenti orali o scritti di diversa natura (testi, carte, statistiche, caricature, opere d'arte, oggetti ecc.);
7. dar prova di spirito critico rispetto alle fonti e ai documenti;
8. padroneggiare l'espressione in lingua francese.

Indicazioni didattiche

Allo scopo di formare gli studenti al metodo storico, si privilegia un insegnamento in cui l'apporto delle conoscenze sia sostenuto da una solida formazione metodologica. Nel rispetto della libertà di insegnamento e della responsabilità pedagogica, il docente di storia sceglie l'approccio didattico per un efficace sviluppo di conoscenze e competenze. Utilizzerà documenti ed esempi liberamente scelti, in coerenza con il suo progetto pedagogico.

Gli studi di caso proposti nell'ambito del programma sono solo un suggerimento per i docenti, senza alcun valore prescrittivo. Ogni caso dovrà essere contestualizzato di volta in volta. La scelta degli argomenti nello specifico sarà frutto del confronto didattico - metodologico fra i docenti dell'équipe.

CONTENUTI

TERZO ANNO

I - Fondamenti del mondo contemporaneo e della storia europea

Tema 1 – Il Mediterraneo nel XII e XIII secolo: un crocevia di civiltà

Tema 2 – Umanesimo, Rinascimento e nuovi orizzonti: una diversa visione dell'uomo e del mondo

Tema 3 – Il nuovo universo politico nato dalla Rivoluzione Francese **QUARTO E**

QUINTO

II – Il mondo contemporaneo

Tema 1- L'apprendimento della politica: rivoluzioni liberali, nazionali e sociali nell'Europa del XIX secolo

Tema 2- La Francia e l'Italia dalla metà del XIX secolo fino alla Prima Guerra Mondiale

Tema 3- I progressi della civiltà nell'età industriale dal XIX secolo al 1939

Tema 4- La prima metà del XX secolo: guerre, democrazie, totalitarismi (fino al 1945)

Tema 5 – Il mondo dal 1945 fino ai giorni nostri

Tema 6 – L'Italia dal 1945 fino ai giorni nostri

Tema 7 – La Francia dal 1945 fino ai giorni nostri

LINGUA E CULTURA SPAGNOLA

LINEE GENERALI

Lo studio della lingua e della cultura spagnola deve avere come obiettivo lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua. Come traguardo dell'intero percorso liceale si pone, in questo Liceo, il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

A tal fine, durante il percorso liceale lo studente acquisisce capacità di

- comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia

scolastico (ambiti sociale, letterario, artistico);

- produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, sostenere opinioni;
- interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto;
- analisi di aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua spagnola, con attenzione a tematiche comuni a più discipline.

Il valore aggiunto è costituito dall'uso consapevole di strategie comunicative efficaci e dalla riflessione sul sistema e sugli usi linguistici, nonché sugli aspetti culturali. Il percorso formativo prevede l'utilizzo costante della lingua spagnola, potenziato anche grazie alle ore in compresenza con il/la docente madrelingua. Ciò consentirà agli studenti di fare esperienze condivise sia di comunicazione linguistica sia di comprensione della cultura straniera in un'ottica interculturale. Fondamentale è perciò lo sviluppo della consapevolezza di analogie e differenze culturali, indispensabile nel contatto con culture altre, anche all'interno del nostro paese.

Nel caso fossero presenti nell'organico dell'istituto docenti di discipline non linguistiche in possesso del livello B2 in spagnolo, il dipartimento di lingua spagnola è disponibile a collaborare per la realizzazione con l'opportuna gradualità anche esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche.

Scambi virtuali e in presenza, visite e soggiorni di studio anche individuali, stage formativi in Italia o all'estero (in realtà culturali, sociali, produttive, professionali, attinenti il percorso di Alternanza Scuola Lavoro) potranno essere integrati nel percorso liceale.

PRIMO BIENNIO

COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVE E CULTURALI

- comprendere in modo globale brevi testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale;
- produrre brevi testi orali e scritti per descrivere in modo semplice persone e situazioni;
- partecipare a brevi conversazioni e interagire in semplici scambi su argomenti noti d'interesse personale;
- riflettere sul sistema (fonologico, morfologico, sintattico e lessicale) e sulle funzioni linguistiche, anche in un'ottica comparativa con la lingua italiana;
- riflettere sulle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio.
- comprendere ed analizzare aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale;
- analizzare semplici testi orali, scritti, iconico-grafici su argomenti di interesse personale e sociale;
- confrontare aspetti della propria cultura con aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui la lingua è parlata.

SECONDO BIENNIO

COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVE E CULTURALI

- comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale;
- produrre testi orali e scritti lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e ad esperienze personali;
- partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto;
- riflettere sul sistema (fonologico, morfologico, sintattico e lessicale) e sugli usi linguistici (funzioni, registri, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana;
- utilizzare lessico e forme testuali adeguate per lo studio e l'apprendimento di altre discipline;
- utilizzare nello studio della lingua abilità e strategie di apprendimento acquisite studiando altre lingue straniere;
- comprendere ed analizzare aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale e letterario;
- analizzare semplici testi orali, scritti, iconico-grafici su argomenti di attualità, letteratura, cinema, arte, ecc.;
- riconoscere somiglianze e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parlano lingue diverse (es. la cultura della lingua straniera e la cultura della lingua italiana);
- descrivere i principali eventi storici e letterari relativi all'anno di studio; -
fornire informazioni pertinenti su un genere o un'opera letteraria.

QUINTO ANNO

COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVE E CULTURALI

- consolidare il proprio metodo di studio, trasferendo nella lingua abilità e strategie acquisite anche in un'ottica contrastiva;
- reimpiegare e riconoscere in modo funzionale le strutture nel loro contesto d'uso o in ambito letterario;
- saper comprendere (anche in modo dettagliato) testi letterari e/o di articoli tratti dalla stampa in lingua originale;
- saper comporre testi descrittivi, argomentativi o espositivi (in relazione a testi o argomenti letterari, a fatti di attualità o di interesse generale) e riflettere sulle caratteristiche formali dei testi prodotti;
- saper argomentare in modo efficace e formalmente corretto su temi di attualità noti e non;
- utilizzare la lingua straniera per lo studio e l'apprendimento di argomenti inerenti le

discipline non linguistiche;

- descrivere i principali eventi storici e letterari relativi all'anno di studio utilizzando in modo appropriato la terminologia specifica.

Obiettivi Specifici di Apprendimento

I seguenti obiettivi, condivisi dal Dipartimento di Spagnolo, intendono fornire un orientamento generale e proporre linee-guida sull'attività didattica. Tuttavia, ogni docente è libero di modulare e modificare tale proposta in base alle esigenze e alle caratteristiche della classe, purché vengano raggiunti gli obiettivi essenziali.

Classe prima

Quadro orario: 3 ore settimanali, di cui 1 in compresenza con l'insegnante di conversazione.

FUNZIONI COMUNICATIVE

Fraasi da usare in classe, chiedere un favore, ringraziare e rispondere, chiedere e dire la data, salutare e congedarsi, identificare una persona, presentare e presentarsi, chiedere e dare un'informazione personale, descrivere una persona, esprimere gusti e interessi, esprimere accordo e disaccordo, chiedere ed esprimere una preferenza, chiedere e dire l'ora, proporre e suggerire, ordinare delle azioni, esprimere la frequenza, parlare di azioni abituali e in svolgimento, chiedere e dare un indirizzo.

LESSICO

Aula, colori, numeri da 0 a 100, giorni della settimana, mesi e le stagioni, parti del giorno, nazioni e nazionalità, descrizione del carattere, legami di parentela, animali domestici, attività del tempo libero, materie scolastiche, sport, azioni quotidiane, casa, mobili e oggetti della casa, *ubicadores*, numeri cardinali da 100 in poi, numeri ordinali.

GRAMMATICA

Pronomi personali soggetto: registro formale e informale, presente indicativo verbo *ser*, articoli determinativi e indeterminativi, formazione del femminile, formazione del plurale, presente indicativi dei verbi in -ar, verbi riflessivi, interrogativi, presente indicativo dei verbi in -er e -ir, presente del verbo *tener*, aggettivi possessivi, dimostrativi, verbi + pronomi complemento indiretto, pronomi complemento indiretto, *muy/mucho/poco/demasiado/bastante*, presente indicativo dei verbi irregolari con dittongazione e>ie, o>ue e alternanza vocalica e>i, alcuni usi dell'articolo, presente indicativo di *estar* e *dar*, *estar* + gerundio, gerundio irregolare, locuzioni preposizionali di luogo e tempo, *hay /está, están*, pronomi complemento diretto, combinazione pronomi complemento, preposizioni *a/en*, presente dei verbi irregolari in -er, differenza tra *traer* e *llevar*, presente dei verbi irregolari in -ir.

CULTURA

Il mondo ispanico, i saluti nelle diverse culture, il cambiamento della famiglia in Spagna,

l'apprendimento del bambino nella lingua madre, il gioco degli scacchi nelle aule, il triangolo daliniano (Portlligat, Pubol e Figueras: le tre località della traiettoria di Dali).

EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 92/2019 ha introdotto l'Educazione Civica come disciplina curricolare. Al biennio, il/la docente di diritto ed economia è il coordinatore della (inter)disciplina Educazione Civica.

Il Dipartimento di spagnolo, ove possibile ed in misura adeguata alle competenze linguistiche raggiunte dagli alunni, collaborerà con la docente di diritto ed economia e con gli altri docenti del consiglio di classe per la realizzazione di UDA su temi di educazione civica concordati in sede di consiglio di classe e inerenti ai tre assi Agenda ONU 2030, Costituzione repubblicana e Cittadinanza digitale.

Verranno svolti in codocenza con l'insegnante di conversazione alcuni dei seguenti argomenti inseriti nel libro di testo "Somos 2030" A:

ONU, come contrastare la discriminazione, la scuola sostenibile, inclusiva e accessibile, uso responsabile dell'acqua.

Metodologie e strategie d'insegnamento

Le lezioni si svolgeranno prevalentemente in lingua spagnola, utilizzando un approccio comunicativo finalizzato allo sviluppo delle competenze nelle quattro abilità linguistiche, che saranno praticate in aula e a casa, attraverso attività diversificate.

Metodologie adottate:

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Didattica laboratoriale
- Problem posing e problem solving
- Lavori di gruppo autonomi e guidati
- Uso di LIM, internet, mappe concettuali

Strumenti

- Libri di testo
- Libro di lettura
- Laboratori
- Dizionari
- Dispense didattiche di supporto e approfondimento
- Schede predisposte
- Sussidi audiovisivi
- Strumenti multimediali
- Piattaforme digitali in DaD

Strategie di recupero

In relazione ai risultati delle prove iniziali, nonché in presenza di ulteriori difficoltà nella progressione dell'apprendimento, si adotteranno le seguenti strategie di recupero: **▪ interventi individualizzati curricolari** (per lievi carenze o mediocrità) quali: recupero in itinere, ulteriori spiegazioni; esercizi alla lavagna; materiali di supporto come sintesi e schede semplificate; esercizi diversificati per gli alunni; **▪ corsi di recupero** eventualmente da stabilire in sede di scrutinio sulla base delle difficoltà

emerse nel corso dell'anno scolastico e dei fondi stanziati dalla scuola; ▪ **sportello didattico** eventualmente da stabilire in sede di scrutinio sulla base delle difficoltà emerse nel corso dell'anno scolastico e dei fondi stanziati dalla scuola.

Verifiche

Numero minimo delle verifiche

Numero congruo di verifiche scritte.

Verifiche continue del livello di apprendimento attraverso richieste di interventi e brevi interrogazioni.

Tipologie delle verifiche:

Scritte

- Prove strutturate o semistrutturate
- Produzione di brevi testi di carattere personale
- Prove di comprensione orale e scritta del testo.
- Dettati
- Traduzioni

Orali

- interrogazioni lunghe
- interventi
- dialogo
- partecipazione attiva alle lezioni

Le prove scritte saranno riportate agli studenti corrette entro 15 giorni, salvo casi eccezionali dovuti ad assenza del docente o interruzione dell'attività didattica; dopo il colloquio orale lo studente sarà informato sull'esito della prova.

Il rifiuto di sottoporsi ad una verifica orale sarà annotato sul registro ed inciderà sul voto orale.

Criteri e griglie di valutazione

Come stabilito in sede dipartimentale, nelle prove scritte strutturate e semistrutturate la valutazione sarà espressa in decimi e la soglia della sufficienza oscillerà tra il 60% e il 70%, a discrezione dell'insegnante e in base alla difficoltà della prova (la griglia di valutazione sarà sempre fornita in calce alla prova).

Per altri tipi di prove e per i criteri generali di valutazione, si rimanda alla griglia concordata in sede dipartimentale per la lingua e la cultura spagnola. Gli alunni saranno comunque informati previamente circa i criteri adottati per la valutazione.

Classe seconda

Quadro orario: 3 ore settimanali, di cui 1 in compresenza con l'insegnante di conversazione.

FUNZIONI COMUNICATIVE

Congratularsi e formulare auguri; chiedere e dire una data; parlare di piani e intenzioni; chiedere e dare indicazioni; esprimere emozioni; esprimere sensazioni fisiche; chiedere la causa e giustificarsi; saper parlare del passato recente; saper parlare dello stato di salute; saper esprimere obbligo o necessità; saper chiedere permesso,

concederlo o negarlo;

saper parlare di situazioni e azioni abituali nel passato; saper fare paragoni; saper descrivere il modo di vestire; fare shopping; saper chiedere un'opinione sull'abbigliamento; saper parlare delle professioni; Redigere una biografia; collocare fatti nel passato; parlare di eventi passati; ordinare al ristorante; ordinare un racconto; parlare del tempo; reagire di fronte ad un racconto.

LESSICO

Mesi e stagioni, città e luoghi della città, negozi, corpo umano, kit di pronto soccorso e i medicinali, abbigliamento, descrivere abbigliamento, professioni, indicatori temporali del passato, apparecchiare la tavola, mangiare fuori casa, tempo atmosferico.

GRAMMATICA

Ir a / Pensar + infinito; *ir/venir*, imperativo affermativo regolare di II persona singolare e plurale, imperativo affermativo irregolare di II persona singolare, posizione dei pronomi con l'imperativo, usi principali di *por* e *para*, *Ser/estar* + aggettivi, *Porque/Por qué /Porqué/Por que*, pretérito perfecto, participi passati irregolari, perifrasi *acabar de*

+ infinito, verbi di obbligo e necessità, pretérito imperfecto, pretérito pluscuamperfecto, comparativi, superlativi, pronomi possessivi posposti, pretérito indefinido (verbi regolari e irregolari), indefiniti, uso pretérito perfecto e pretérito indefinido, uso dei tempi del passato.

CULTURA

Verranno approfondite le conoscenze della cultura e della civiltà del mondo ispanico relative a geografica, storia, feste, tradizioni, gastronomia e personaggifamosi.

EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 92/2019 ha introdotto l'Educazione Civica come disciplina curricolare. Al biennio, il/la docente di diritto ed economia è il coordinatore della (inter)disciplina Educazione Civica.

Il Dipartimento di spagnolo, ove possibile ed in misura adeguata alle competenze linguistiche raggiunte dagli alunni, collaborerà con la docente di diritto ed economia e con gli altri docenti del consiglio di classe per la realizzazione di UDA su temi di educazione civica concordati in sede di consiglio di classe ed inerenti ai tre assi Agenda ONU 2030, Costituzione repubblicana e Cittadinanza digitale.

Metodologie e strategie d'insegnamento

Le lezioni si svolgeranno prevalentemente in lingua spagnola, utilizzando un approccio comunicativo finalizzato allo sviluppo delle competenze nelle quattro abilità linguistiche, che saranno praticate in aula e a casa, attraverso attività diversificate.

Metodologie adottate:

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Didattica laboratoriale
- Problem posing e problem solving

- Lavori di gruppo autonomi e guidati
- Uso di LIM, internet

Strumenti

- Libri di testo
- Libro di lettura
- Laboratori
- Dizionari
- Testi didattici di supporto e approfondimento
- Schede predisposte
- Sussidi audiovisivi
- Strumenti multimediali
- Piattaforme digitali in DaD

Strategie di recupero

In relazione ai risultati delle prove iniziali, nonché in presenza di ulteriori difficoltà nella progressione dell'apprendimento, si adotteranno le seguenti strategie di recupero individualizzato:

- **interventi individualizzati curricolari** (per lievi carenze o mediocrità) quali: recupero in itinere, ulteriori spiegazioni; esercizi alla lavagna; materiali di supporto come sintesi e schede semplificate; esercizi diversificati;
 - **attività di recupero** eventualmente da stabilire sede di scrutinio sulla base delle difficoltà emerse nel corso dell'anno scolastico e dei fondi stanziati dalla scuola;
 - **sportello didattico** eventualmente da stabilire in sede di scrutinio sulla base delle difficoltà emerse nel corso dell'anno scolastico e dei fondi stanziati dalla scuola.

Verifiche

Numero minimo delle verifiche:

numero congruo di verifiche

verifiche continue del livello di apprendimento attraverso richieste di interventi e brevi interrogazioni

Tipologie delle verifiche:

Scritte

- Prove strutturate o semistrustrate
- Produzione di brevi testi di carattere personale
- Prove di comprensione orale e scritta del testo.
- Traduzioni

Orali

- interrogazioni lunghe
- interventi
- dialogo
- partecipazione attiva alle lezioni

Le prove scritte saranno riportate agli studenti corrette entro 15 giorni, salvo casi eccezionali dovuti a situazioni emergenziali, assenza del docente o interruzione dell'attività didattica; dopo il colloquio orale lo studente sarà informato sull'esito della prova.

Il rifiuto di sottoporsi ad una verifica orale sarà annotato sul registro ed inciderà sul voto orale.

Criteri e griglie di valutazione

Come stabilito in sede dipartimentale, nelle prove scritte strutturate e semistrustrate la valutazione sarà espressa in decimi e la soglia della sufficienza oscillerà tra il 60% e il 70% a discrezione del docente e in base alla difficoltà della prova (la griglia di valutazione sarà sempre fornita in calce alla prova).

Per altri tipi di prove e per i criteri generali di valutazione, si rimanda alla griglia concordata in sede dipartimentale per la lingua e civiltà spagnola.

Gli alunni saranno comunque informati previamente circa i criteri adottati per la valutazione.

Classe terza

Quadro orario: 4 ore settimanali, di cui 1 in compresenza con l'insegnante di conversazione.

FUNZIONI COMUNICATIVE

Parlare di ricette e di cibo, dare ordini ed esprimere divieti, parlare di piani e intenzioni, fare previsioni e predizioni, esprimere probabilità e formulare ipotesi al presente/futuro, esprimere condizioni possibili, prenotare una stanza d'albergo, chiedere aiuto o richiedere un servizio, protestare ed esprimere reclami, chiedere e dare consigli, esprimere ipotesi nel passato, fare ipotesi nel presente e nel passato, chiedere ed esprimere una opinione, prendere posizione a favore o contro, esprimere accordo e disaccordo, ribattere, rafforzare o respingere un argomento, strutturare una argomentazione, commentare un quadro, descrivere un monumento, parlare di arte e stili, esprimere impersonalità, esprimere desideri.

LESSICO

Alimenti, in cucina, volontariato, ambiente, segni zodiacali, strutture alberghiere, stampa, nuove tecnologie, *internet* e *social network*, pittura, architettura e monumenti, arte e stili.

GRAMMATICA

Presente del congiuntivo, passato prossimo del congiuntivo, imperativo, posizione dei pronomi con l'imperativo, futuro semplice, futuro anteriore, usi del futuro, subordinate temporali, connettori temporali, frasi ipotetiche, condizionale semplice e composto, usi del condizionale neutro, relativi, indicativo o congiuntivo o infinito nelle frasi sostantive, congiunzioni e locuzioni avversative, imperfetto del congiuntivo, trapassato prossimo del congiuntivo, costruzione passiva.

CULTURA

Verranno approfonditi alcuni aspetti della cultura e della civiltà del mondo ispanico con riferimento all'ambito sociale, artistico e letterario.

LETTERATURA

Introduzione allo studio della letteratura spagnola, le origini, il Medio Evo, il *Siglo de Oro*: il Rinascimento.

(per ogni epoca l'insegnante tratterà autori e opere rappresentativi)

EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 92/2019 ha introdotto l'Educazione Civica come disciplina curricolare.

Il Dipartimento di spagnolo, ove possibile, collaborerà con il docente coordinatore della disciplina educazione civica e con gli altri docenti del consiglio di classe per la realizzazione di UDA su temi di educazione civica concordati in sede di consiglio di classe.

Metodologie e strategie d'insegnamento

Le lezioni si svolgeranno in lingua spagnola, utilizzando un approccio comunicativo finalizzato allo sviluppo delle competenze nelle quattro abilità linguistiche, che saranno praticate in aula e a casa, attraverso attività diversificate.

Metodologie adottate:

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Didattica laboratoriale
- Problem posing e problem solving
- Lavori di gruppo autonomi e guidati
- Uso di LIM, internet

Strumenti

- Libri di testo
- Libro di lettura
- Laboratori
- Dizionari
- Dispense didattiche di supporto e approfondimento
- Schede predisposte
- Sussidi audiovisivi
- Strumenti multimediali
- Piattaforme digitali per la DaD

Strategie di recupero

In relazione ai risultati delle prove iniziali, nonché in presenza di ulteriori difficoltà nella progressione dell'apprendimento, si adotteranno le seguenti strategie di recupero individualizzato:

▪ **interventi individualizzati curricolari** (per lievi carenze o mediocrità) quali: recupero in itinere, ulteriori spiegazioni; esercizi alla lavagna; materiali di supporto come sintesi e schede semplificate; esercizi diversificati;

▪ **attività di recupero** eventualmente da stabilire sede di scrutinio sulla base delle difficoltà emerse nel corso dell'anno scolastico e dei fondi stanziati dalla scuola; ▪ **sportello didattico** eventualmente da stabilire in sede di scrutinio sulla base delle difficoltà emerse nel corso dell'anno scolastico. e dei fondi stanziati dalla scuola.

Verifiche

Numero minimo delle verifiche: numero congruo di verifiche.

▪ verifiche continue del livello di apprendimento attraverso richieste di interventi e brevi interrogazioni.

Tipologie delle verifiche:

Scritte

- Prove strutturate o semistrutturate
- Produzione di brevi testi di carattere personale
- Prove di comprensione orale e scritta del testo.
- Traduzioni

Orali

- interrogazioni lunghe
- interventi
- dialogo
- lavori individuali o di gruppo
- partecipazione attiva alle lezioni

Le prove scritte saranno riportate agli studenti corrette entro 15 giorni, salvo casi eccezionali dovuti a situazioni emergenziali, ad assenza del docente o interruzione dell'attività didattica; dopo il colloquio orale lo studente sarà informato sull'esito della prova.

Il rifiuto di sottoporsi ad una verifica orale sarà annotata sul registro ed inciderà sul voto orale.

Criteri e griglie di valutazione

Come stabilito in sede dipartimentale, nelle prove scritte strutturate e semistrutturate la valutazione sarà espressa in decimi e la soglia della sufficienza oscillerà tra il 60% e il 70% a discrezione del docente e in base alla difficoltà della prova (la griglia di valutazione sarà sempre fornita in calce alla prova).

Per altri tipi di prove e per i criteri generali di valutazione, si rimanda alla griglia concordata in sede dipartimentale per la lingua e civiltà spagnola.

Gli alunni saranno comunque informati previamente circa i criteri adottati per la valutazione.

Classe quarta

Quadro orario: 4 ore settimanali, di cui 1 in compresenza con l'insegnante di conversazione.

FUNZIONI COMUNICATIVE:

Esprimere causa e giustificarsi
esprimere finalità
esprimere cambiamenti o trasformazioni
viaggiare in treno, in aereo
esprimere condizioni improbabili e impossibili esprimere un
ostacolo alla realizzazione di una azione esprimere
conseguenza
esprimere modo in cui si fa qualcosa
trasmettere una informazione riferire e
ripetere una domanda trasmettere un
ordine o un consiglio

LESSICO

Poesia, cinema e letteratura, mezzi di trasporto, in stazione e in aeroporto, politica costituzione e forme di governo, generazioni, popolazione e demografia, terza età.

GRAMMATICA:

Perifrasi con infinito, subordinate causali, subordinate finali, verbi di trasformazione, ipotetiche (con 'si' e con altri nessi), frasi relative, perifrasi con gerundio, subordinate concessive (introdotte da 'Aunque' e altri nessi), subordinate consecutive, subordinate modali
perifrasi con participio, discorso diretto e indiretto, diminutivi e aumentativi.

CULTURA

Verranno approfondite le conoscenze della cultura e della civiltà del mondo ispanico relative a geografia, storia e personaggi famosi

LETTERATURA:

Il *Siglo de Oro*: il Barocco, l'Illuminismo, il Romanticismo.

(per ogni epoca l'insegnante tratterà autori e opere rappresentativi)

EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 92/2019 ha introdotto l'Educazione Civica come disciplina curricolare.

Il Dipartimento di spagnolo, ove possibile, collaborerà con il docente coordinatore della disciplina educazione civica e con gli altri docenti del consiglio di classe per la realizzazione di UDA su temi di educazione civica concordati in sede di consiglio di classe.

Metodologie e strategie d'insegnamento

Le lezioni si svolgeranno in lingua spagnola, utilizzando un approccio comunicativo finalizzato allo sviluppo delle competenze nelle quattro abilità linguistiche, che saranno praticate in aula e a casa, attraverso attività diversificate.

Metodologie adottate:

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Didattica laboratoriale
- Problem posing e problem solving
- Lavori di gruppo autonomi e guidati
- Uso di LIM, internet

Strumenti

- Libri di testo
- Libro di lettura
- Laboratori
- Dizionari
- Testi didattici di supporto e approfondimento
- Schede predisposte
- Sussidi audiovisivi
- Strumenti multimediali
- Piattaforme digitali per la DaD

Strategie di recupero

In relazione ai risultati delle prove iniziali, nonché in presenza di ulteriori difficoltà nella progressione dell'apprendimento, si adotteranno le seguenti strategie di recupero

individualizzato:

- **interventi individualizzati curricolari** (per lievi carenze o mediocrità) quali: recupero in itinere, ulteriori spiegazioni; esercizi alla lavagna; materiali di supporto come sintesi e schede semplificate; esercizi diversificati;
- **attività di recupero** eventualmente da stabilire sede di scrutinio sulla base delle difficoltà emerse nel corso dell'anno scolastico e dei fondi stanziati dalla scuola;
- **sportello didattico** eventualmente da stabilire in sede di scrutinio sulla base delle difficoltà emerse nel corso dell'anno scolastico. e dei fondi stanziati dalla scuola.

Verifiche

Numero minimo delle verifiche:

numero congruo di verifiche

- verifiche continue del livello di apprendimento attraverso richieste di interventi ed interrogazioni

Tipologie delle verifiche:

Scritte

- Prove strutturate o semistrutturate
- Produzione di testi di carattere personale o su argomenti vari (di attualità, di letteratura o di storia)
- Prove di comprensione orale e scritta del testo.
- Traduzioni

Orali

- interrogazioni lunghe
- lavori individuali e di gruppo
- interventi
- dialogo
- partecipazione attiva alle lezioni

Le prove scritte saranno riportate agli studenti corrette entro 15 giorni, salvo casi eccezionali dovuti a situazioni emergenziali, assenza del docente o interruzione dell'attività didattica; dopo il colloquio orale lo studente sarà informato sull'esito della prova.

Il rifiuto di sottoporsi ad una verifica orale sarà annotata sul registro ed inciderà sul voto orale.

Criteri e griglie di valutazione

Come stabilito in sede dipartimentale, nelle prove scritte strutturate e semistrutturate la valutazione sarà espressa in decimi e la soglia della sufficienza oscillerà tra il 60% e il 70% a discrezione del docente e in base alla difficoltà della prova (la griglia di valutazione sarà sempre fornita in calce alla prova).

Per altri tipi di prove e per i criteri generali di valutazione, si rimanda alla griglia concordata in sede dipartimentale per la lingua e civiltà spagnola. Gli alunni saranno comunque informati previamente circa i criteri adottati per la valutazione.

Classe quinta

Quadro orario: 4 ore settimanali, di cui 1 in compresenza con l'insegnante di conversazione.

GRAMMATICA

Ripasso e rinforzo delle principali strutture grammaticali apprese durante gli anni precedenti.

CULTURA

Verranno approfondite le conoscenze della cultura e della civiltà del mondo ispanico relative a geografia, storia, feste, tradizioni, gastronomia e personaggi famosi

LETTERATURA:

Il Realismo, il Modernismo, la *Generación del '98*, le Avanguardie, la *Generación del '27*, la produzione letteraria durante la guerra civile, la letteratura del dopoguerra, la letteratura dell'età contemporanea, la letteratura ispanoamericana.

(per ogni epoca l'insegnante tratterà autori e opere rappresentativi)

EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 92/2019 ha introdotto l'Educazione Civica come disciplina curricolare. Al biennio, il/la docente di diritto ed economia è il coordinatore della (inter)disciplina Educazione Civica.

Il Dipartimento di spagnolo, ove possibile ed in misura adeguata alle competenze linguistiche raggiunte dagli alunni, collaborerà con la docente di diritto e con gli altri docenti del consiglio di classe per la realizzazione di UDA su temi di educazione civica concordati in sede di consiglio di classe ed inerenti ai tre assi Agenda ONU 2030, Costituzione repubblicana e Cittadinanza digitale.

Metodologie e strategie d'insegnamento

Le lezioni si svolgeranno in lingua spagnola, utilizzando un approccio comunicativo finalizzato allo sviluppo delle competenze nelle quattro abilità linguistiche, che saranno praticate in aula e a casa, attraverso attività diversificate.

Metodologie adottate:

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Didattica laboratoriale
- Problem posing e problem solving
- Lavori di gruppo autonomi e guidati
- Uso di LIM, internet

Strumenti

- Libri di testo
- Libro di lettura
- Laboratori
- Dizionari
- Dispense didattiche di supporto e approfondimento
- Schede predisposte
- Sussidi audiovisivi
- Strumenti multimediali

Strategie di recupero

In relazione ai risultati delle prove iniziali, nonché in presenza di ulteriori difficoltà nella progressione dell'apprendimento, si adotteranno le seguenti strategie di recupero individualizzato:

- **interventi individualizzati curricolari** (per lievi carenze o mediocrità) quali: recupero in itinere, ulteriori spiegazioni; materiali di supporto come sintesi e schede semplificate;
- **attività di recupero** eventualmente da stabilire sede di scrutinio sulla base delle difficoltà emerse nel corso dell'anno scolastico e dei fondi stanziati dalla scuola;
- **sportello didattico** eventualmente da stabilire in sede di scrutinio sulla base delle difficoltà emerse nel corso dell'anno scolastico e dei fondi stanziati dalla scuola.

Verifiche

Numero minimo delle verifiche:

numero congruo di verifiche

- verifiche continue del livello di apprendimento attraverso richieste di interventi e interrogazioni.

Tipologie delle verifiche:

Scritte

- Prove strutturate o semistrutturate
- Produzione di testi di carattere personale o su argomenti vari (di attualità, di letteratura o di storia)
- Prove di comprensione orale e scritta del testo (con particolare riferimento alle simulazioni dell'esame scritto)
- Traduzioni

Orali

- interrogazioni lunghe
- lavori individuali e di gruppo
- interventi
- dialogo
- partecipazione attiva alle lezioni

Le prove scritte saranno riportate agli studenti corrette entro 15 giorni, salvo casi eccezionali dovuti a situazione emergenziale, assenza del docente o interruzione dell'attività didattica; dopo il colloquio orale lo studente sarà informato sull'esito della prova.

Il rifiuto di sottoporsi ad una verifica orale sarà annotata sul registro ed inciderà sul voto orale.

Criteri e griglie di valutazione

Come stabilito in sede dipartimentale, nelle eventuali prove scritte strutturate e semistrutturate la valutazione sarà espressa in decimi e la soglia della sufficienza oscillerà tra il 60% e il 70% a discrezione dell'insegnante in base alla difficoltà della prova (la griglia di valutazione sarà sempre fornita in calce alla prova). Per altri tipi di prove e per i criteri generali di valutazione, si rimanda alla griglia proposta dal docente in base alla tipologia di prova.

Gli alunni saranno comunque informati previamente circa i criteri adottati per la valutazione.

Griglia di	Valutazione orale	Lingua spagnola	
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE VOTO	
nessuna	Nessuna	nessuna	1
possiede conoscenze gravemente errate	non riesce ad applicare le conoscenze, anche se guidato	nessuna	2
possiede conoscenze molto frammentarie e gravemente lacunose	riesce ad applicare le conoscenze acquisite solo se guidato. Commette gravi e diffusi errori. Si esprime in maniera scorretta e impropria.	nessuna	3
possiede conoscenze parziali e lacunose	riesce ad applicare le conoscenze acquisite solo se guidato. Commette parecchi errori. Si esprime in maniera scorretta e impropria	non è completamente in grado di gestire situazioni nuove estremamente semplici	4
possiede conoscenze parziali	riesce ad applicare le conoscenze acquisite. Commette errori. Si esprime in maniera piuttosto imprecisa.	ha difficoltà nel gestire situazioni nuove sebbene semplici.	5
possiede conoscenze essenziali, ma non approfondite	riesce ad applicare le conoscenze acquisite. Commette alcuni errori. Si esprime in maniera molto semplice.	riesce a gestire situazioni nuove semplici, rielaborando le informazioni in modo sufficientemente chiaro	6
possiede conoscenze appropriate e, se opportunamente guidato, è in grado di approfondire	riesce ad applicare le conoscenze acquisite in modo autonomo, anche se con qualche imperfezione. Commette pochi errori. Si esprime in maniera abbastanza corretta.	sa gestire situazioni nuove, rielaborando le informazioni in maniera corretta	7
possiede conoscenze complete e riesce ad orientarsi autonomamente	riesce ad applicare le conoscenze in modo autonomo. Si esprime in modo corretto e con proprietà linguistica.	sa gestire con una certa autonomia situazioni nuove, rielaborando le informazioni in maniera corretta e completa	8
possiede conoscenze complete ed articolate e riesce ad effettuare approfondimenti personali autonomamente	riesce ad applicare le conoscenze in modo autonomo e corretto. Si esprime in maniera corretta e fluida e con linguaggio appropriato e lessico vario.	sa gestire autonomamente situazioni nuove, anche complesse, rielaborando le informazioni in maniera corretta e completa	9

possiede conoscenze approfondite con approfondimenti personali e critici	riesce ad applicare le conoscenze in modo autonomo e corretto. Si esprime in maniera corretta e fluida e dimostra di possedere un linguaggio molto appropriato ed un lessico ricco.	sa gestire con una certa autonomia situazioni nuove e complesse, rielaborando le informazioni in maniera corretta e completa, con l'apporto del proprio giudizio critico.	10
--	---	---	-----------

CONVERSAZIONE IN LINGUA SPAGNOLA

Primo biennio

La lezione di conversazione in lingua viene svolta in collaborazione con l'insegnante di lingua e civiltà, e consiste in un'ora di compresenza settimanale nella classe e avrà come obiettivo l'integrazione e lo svolgimento del programma attraverso: - esercitazioni orali,

- perfezionamento della pronuncia
- arricchimento del bagaglio lessicale dell'alunno.

L'esercitazione delle abilità di comprensione in laboratorio avverranno attraverso visione di materiale video e ascolto audio, canzoni, materiale filmico, di animazione e racconti in lingua originale. La produzione orale si baserà su attività di giochi di ruolo, simulazioni, racconti e riassunti orali.

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze sull'universo culturale relativo alla lingua straniera, lo studente:

- comprenderà e analizzerà aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua con particolare riferimento all'ambito sociale;
- analizzerà testi orali, scritti, iconografici su argomenti di interesse personale e sociale;
- confronterà aspetti della propria cultura con aspetti relativi alla cultura in cui la lingua è parlata.

Ad inizio anno verranno concordati degli argomenti di educazione civica da trattare in codocenza con il/la docente di lingua e cultura.

Secondo biennio

La lezione di conversazione in lingua sarà svolta in collaborazione con l'insegnante di lingua e civiltà. L'insegnante madrelingua svolgerà un'ora di compresenza settimanale nella classe e sarà volta ad integrare lo svolgimento del programma attraverso: - esercitazioni orali,

- perfezionamento della pronuncia
- arricchimento e potenziamento del bagaglio lessicale dell'alunno.

L'esercitazione delle abilità di comprensione in laboratorio avverranno attraverso visione di materiale filmico e di animazione, ascolto audio, canzoni, racconti ecc. La produzione orale si baserà su attività di giochi di ruolo, simulazioni, racconti e riassunti orali.

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze sull'universo culturale relativo alla lingua straniera, lo studente comprenderà e analizzerà aspetti relativi alla cultura e all'attualità dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento a personaggi ed eventi significativi della storia e della letteratura in lingua spagnola e dell'ambito socio-economico: lo studente analizzerà testi orali, scritti, iconografici su argomenti di interesse personale e sociale, confronterà aspetti della propria

cultura con aspetti relativi alla cultura in cui la lingua è parlata riconoscendo somiglianze e diversità anche con altre lingue studiate.

Per quanto riguarda l'educazione civica, ad inizio anno verranno stabiliti degli argomenti da trattare in codocenza con il/la docente di lingua e cultura. Ci si baserà su alcuni dei seguenti contenuti e delle attività previste nel libro di testo di letteratura adottati a partire dall'a.s. 2023/24 (La Lingua y la pluma, ed. DeaScuola):

- la figura dell'eroe e dibattito su eroi e idoli;
- la libertà religiosa e la libertà di culto;
- lo sfruttamento minorile;
- revisionismo storico;
- il diritto alla cultura;
- la globalizzazione linguistica.

Quinto anno

L'insegnante madrelingua, in codocenza con l'insegnante di lingua e civiltà, svolge un'ora di compresenza settimanale nella classe curando la comprensione e la produzione orale con particolare attenzione all'analisi di testi o dialoghi attraverso le seguenti attività:

- esercitazioni pratiche in laboratorio
- discussioni guidate
- ricerca ed elaborazione di informazione
- approfondimenti Lessicali
- rielaborazioni individuali e collettive

Lo studente approfondirà gli aspetti della cultura relativi alla lingua di studio; comprenderà ed elaborerà testi scritti e orali su temi di interesse personale (letteratura, attualità, cinema, musica, arte), comprenderà ed analizzerà documenti in ambito socio-economico, anche con il ricorso alle nuove tecnologie. Inoltre, utilizzerà la lingua straniera per lo studio e l'apprendimento di argomenti inerenti le discipline non linguistiche.

Ad inizio anno verranno concordati degli argomenti di educazione civica da trattare in codocenza con il/la docente di lingua e cultura.

LINGUA E CULTURA TEDESCA

DISCIPLINE	PROVE Voto S. = scritto O. = orale C.=	Ore settimanali per anno di corso					Totale ore Annuie (standard regionale 33 settimane)
		I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno	
Lingua e cultura Tedesca (L.) 1 ora in compresenza con docente di conversazione	S,O,P	3	3	4	4	4	BIENNIO 99 TRIENNIO 132

NB: è stata richiesta l'attivazione del DSD

FINALITÀ GENERALI

Tenendo presente l'esigenza del pieno sviluppo della personalità dell'allievo, l'insegnamento della terza lingua straniera TEDESCO si articolerà in modo tale da favorire: – la formazione umana, sociale e culturale dei giovani attraverso il contatto con realtà diverse dalla propria, mirata in particolare all'educazione alla tolleranza;

– l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato alla situazione e al contesto dell'interazione;

– La riflessione sulla propria lingua e sulla propria cultura e civiltà attraverso l'analisi comparativa con lingue, culture e civiltà diverse dalla propria;

– lo sviluppo delle modalità generali del pensiero attraverso la riflessione sulla lingua.

– l'acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile.

METODOLOGIA

Si seguiranno i **criteri didattici** del metodo comunicativo, con tutta la flessibilità suggerita dall'esperienza acquisita dai docenti, curando in particolare l'aspetto della motivazione e la centralità dell'alunno, e non trascurando l'aspetto della riflessione sulla lingua. Gli obiettivi didattici verranno raggiunti facendo ricorso ad attività di carattere comunicativo condotte abitualmente in lingua straniera, ma facendo comunque attenzione alla reale comprensione da parte degli studenti, e in cui le abilità linguistiche di base siano usate in maniera integrata in una varietà di situazioni adeguate alla realtà degli studenti. Come **sussidi** si utilizzeranno tutti gli strumenti audiovisivi e multimediali in dotazione alla scuola: registratore di classe, laboratorio linguistico/multimediale, DVD, trasmissioni televisive, LIM, Internet. Si ritiene opportuno che almeno una volta nel triennio ciascuna classe dell'indirizzo linguistico partecipi ad uno **scambio culturale** Merseburg oppure Goslar di pari livello in cui si verifichi una delle

seguenti condizioni:

- 1) la lingua veicolare degli alunni sia una delle lingue studiate nell'indirizzo; potrebbe essere anche l'inglese
- 2) gli alunni siano in grado di comunicare con accettabile correttezza in una delle lingue studiate nei due licei, anche la lingua italiana per stranieri per gli alunni del Domgymnasium a Merseburg. Uno studio tandem.

BIENNIO OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO LINGUISTICI:

Al termine del biennio gli studenti devono aver acquisito strutture, modalità e competenze comunicativo - relazionali corrispondenti al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. In particolare, gli studenti dovranno essere in grado di:

comprensione orale

- comprendere una varietà di messaggi orali relativi alla sfera personale e sociale finalizzati a scopi diversi cogliendo la situazione, l'argomento, le informazioni principali, le intenzioni del parlante e il registro linguistico impiegato, anche se non il significato di ogni singolo elemento presentato;
- identificare l'apporto dato alla comunicazione dagli elementi para ed extralinguistici;

produzione orale

- esprimersi su argomenti di carattere quotidiano in modo adeguato al contesto ed alla situazione, riuscendo a comunicare il messaggio in modo comprensibile e fonologicamente corretto pur se non sempre corretto dal punto di vista formale;
- saper esporre testi;

comprensione scritta

- comprendere il senso e lo scopo di testi semplici, scritti per usi diversi, sapendo inferire, in un contesto noto, il significato di elementi non ancora conosciuti;
- leggere testi narrativi, se opportunamente guidati;

produzione scritta

- produrre semplici testi scritti di tipo descrittivo, informativo e narrativo e di carattere personale ed immaginativo, purché opportunamente guidati;
- stendere appunti su traccia e produrre riassunti.

METALINGUISTICI E CULTURALI:

L'insegnamento della terza lingua straniera dovrà rendere gli studenti consapevoli delle strutture linguistiche utilizzate e del loro funzionamento, e dovrà metterli in grado di reimpiegarle in modo autonomo e corretto. Gli studenti dovranno essere anche in grado di riflettere sul sistema e sugli usi linguistici in un'ottica comparativa con la propria lingua madre. Gli studenti dovranno acquisire nozioni relative alla cultura dei Paesi in cui si parla la lingua con particolare riferimento all'ambito sociale, riconoscendo similarità e differenze con la cultura del proprio Paese. Nella scelta dell'adozione del libro di testo per il biennio è pertanto importante verificare la presenza di tali elementi.

CONTENUTI: CONSIDERAZIONI GENERALI:

Si dovrà accertare innanzitutto il livello di partenza degli alunni mediante appositi strumenti (test d'ingresso molto semplici da vedere la comunicabilità anche gestuale in una lingua straniera nuova) impostando quindi un lavoro di studio linguistico per giungere già alla fine del primo anno ad un'accettabile omogeneità delle conoscenze linguistiche e della competenza comunicativa degli studenti.

Per l'acquisizione delle quattro abilità di base è necessario tener conto di: - ASCOLTO: nelle attività di comprensione orale è importante abituare gli studenti a comprendere il testo in base a strategie di ascolto differenziate, tenendo conto, ove possibile, degli elementi extralinguistici; per attivare queste capacità si ricorrerà all'uso estensivo dei mezzi audiovisivi e multimediali; verranno utilizzati prevalentemente testi orali autentici; - ORALE: la produzione orale viene favorita da attività comunicative di coppia o in gruppo; le attività comunicative richiedono che si privilegi l'efficacia della comunicazione non enfatizzando gli errori di carattere formale;

- **LETTURA:** nelle attività di comprensione scritta è necessario utilizzare varie tecniche a seconda dei diversi scopi ai quali esse sono finalizzate, distinguendo in particolar modo la lettura intensiva da quella estensiva; i testi proposti concerneranno argomenti di attualità, sociali e culturali; essi inoltre costituiranno un punto di riferimento per la riflessione lessicale e grammaticale;
- **SCRITTURA:** la produzione scritta verterà su argomenti precedentemente trattati sia dal punto di vista lessicale che grammaticale (un approccio efficace può ad esempio essere garantito da un lavoro propedeutico basato sulle attività di lettura); tale produzione sarà del tipo: lettere, email, brevi messaggi, riassunti, testi descrittivi, ecc.

MATERIALE:

Il materiale presentato sarà significativo rispetto alla cultura dei Paesi della lingua studiata e sarà per quanto possibile autentico o verosimile e legato alle esigenze espressive e comunicative degli studenti. Tale materiale dovrà rappresentare via via una gamma sempre più ampia di tipologie.

FUNZIONI:

Le funzioni presentate al biennio saranno:

- entrare in relazione con gli altri;
- identificare e descrivere persone, oggetti, luoghi;
- richiedere e fornire informazioni su di sé e gli altri;
- situare nello spazio e nel tempo;
- dare suggerimenti;
- dare informazioni di carattere generale;
- narrare avvenimenti contestualizzati nello spazio e nel tempo;
- esprimere progetti, previsioni, intenzioni ed aspirazioni;
- esprimere opinioni personali e preferenze;

STRUTTURE E LESSICO:

Le strutture morfo-sintattiche saranno strettamente legate alle funzioni comunicative proposte. Per la loro elencazione si fa riferimento ai testi in uso nella nostra scuola. Gli elementi lessicali saranno introdotti progressivamente in corrispondenza delle situazioni e delle funzioni proposte e reimpiegati ciclicamente.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

La riflessione sulla lingua deve essere condotta in un'ottica interculturale e interlinguistica e riguardare:

- gli apporti dei linguaggi non verbali alla comunicazione;
- la variabilità del registro e del codice;
- le strutture morfo-sintattiche;
- il lessico: formazione delle parole, rapporto tra elementi lessicali, ecc.

VERIFICHE e MONITORAGGIO:

Le verifiche e la valutazione dell'orale prevedono procedure sistematiche di monitoraggio (griglie di osservazione) per una valutazione *in itinere* i cui elementi essenziali sono rappresentati dalla osservazione del comportamento del singolo allievo nel gruppo classe con particolare attenzione a:

- impegno e partecipazione;
- lessico;
- comprensione;
- correttezza dell'esecuzione.

VERIFICHE SOMMATIVE:

Il suddetto monitoraggio sarà affiancato da prove di verifica sommativa formalizzate: Per la **comprensione dell'orale e dello scritto**, almeno due prove annuali a scelta tra: -

- questionari a scelta multipla;
- questionari vero/falso;
- questionari a risposta breve;
- compilazione di griglie.

Per la **produzione orale** almeno due prove annuali singole o in coppia a scelta tra:

- dialoghi;
- relazione di esperienze personali;
- riassunti e descrizioni.

Il docente dovrà predisporre griglie di osservazione sistematica, comunicate agli allievi, per valutare la produzione dei singoli, riducendo al minimo gli elementi impressionistici. Gli elementi di tali griglie saranno:

- comprensibilità del messaggio;
- correttezza della pronuncia;
- correttezza morfo-sintattica;
- ricchezza lessicale;
- adeguatezza del registro

Per la **produzione scritta** almeno due prove annuali a scelta tra:

- prove sulla grammatica
- lettere formali e informali;
- brevi composizioni di carattere generale su traccia;
- brevi resoconti o commenti ad attività.

Per le **attività integrate** almeno quattro prove annuali a scelta tra:

- trasposizione di conversazioni in appunti e, successivamente, in messaggi articolati;
- trasformazioni di testo cambiando uno o più degli elementi della comunicazione; - completamento di testi;
- dettati;
- riorganizzazione di testi proposti in ordine sequenziale;
- composizione e/o completamento di dialoghi;
- questionari su testi scritti;
- riassunti;
- traduzioni.

TRIENNIO OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO FORMATIVI:

Rimanendo valide le finalità generali summenzionate, e ribadendo l'esigenza del pieno sviluppo della personalità dell'allievo, l'insegnamento della terza lingua straniera al triennio sarà impostato in modo tale da mettere lo studente in grado di:

- conoscere tratti salienti della civiltà ed avere strumenti adatti ad una corretta interpretazione dei prodotti culturali dei Paesi di cui si studia la lingua (limitatamente ai contenuti sviluppati); - effettuare confronti tra sistemi culturali diversi, cogliendone sia gli elementi comuni sia le identità specifiche;

- conoscere alcuni aspetti del sistema letterario straniero privilegiando le tematiche attinenti all'indirizzo linguistico.

LINGUISTICO-COMUNICATIVI:

Al termine del triennio gli studenti devono aver acquisito strutture, modalità e competenze comunicativo - relazionali corrispondenti al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Si fa qui presente che tale livello verrà possibilmente raggiunto entro la fine del quarto anno. Al quinto anno si fortificano i concetti della letteratura e le abilità comunicative attraverso una riflessione esplicita e diretta sulla lingua, ma attraverso i testi proposti e la produzione scritta e orale. In particolare, gli studenti dovranno essere in grado di: - comprendere in modo globale una varietà di messaggi orali in contesti storico- letterari, trasmessi attraverso vari canali, e in modo analitico messaggi i cui contenuti siano afferenti ad argomenti trattati in classe;

- stabilire rapporti interpersonali efficaci, sostenendo una conversazione funzionalmente adeguata al contesto ed alla situazione di comunicazione e appropriata dal punto di vista

formale (fonologico, grammaticale e lessicale), anche su argomenti di carattere storico letterario;

- descrivere processi e/o situazioni con chiarezza logica e in maniera sufficientemente corretta;

- comprendere in modo globale e quanto più possibile analitico varie tipologie testuali, sia relative a tematiche socioculturali, storico- letterario, sia di tipo immaginativo; - produrre su indicazioni date, testi scritti di varie tipologie (descrittivi, narrativi, espositivi ed

argomentativi) sufficientemente coerenti, che siano ortograficamente e formalmente corretti e

utilizzino un lessico adeguato;

– derivare testi scritti da altre tipologie di testo: saper riferire sinteticamente, prendere appunti, riassumere, commentare, relazionare.

L'acquisizione delle suddette abilità sarà inoltre propedeutico alla possibilità che i contenuti di una disciplina non linguistica vengano appresi in lingua straniera, come previsto dalle Indicazioni Nazionali ministeriali. Al riguardo, nella scelta della disciplina, si consiglia una materia non eccessivamente "astratta" (non matematica, ad esempio).

Nel progetto del POF della nostra scuola c'è l'inserimento del DSD Deutsches Sprachdiplom, il quale consente all'alunno di eseguire un diploma doppio alla fine del quinto anno, con l'Esame di Stato italiano e das Abitur in tedesco che permette all'alunno di frequentare qualsiasi università del territorio di lingua tedesca (Germania, Austria, Svizzera e Südtirol= Alto - Adige)

METALINGUISTICI:

Al termine dei cinque anni di studio della terza lingua TEDESCO, gli studenti dovranno conoscere ed essere in grado di sistematizzare strutture e meccanismi linguistici a vari livelli (morfo-sintattico, semantico - lessicale, testuale e pragmatico), anche in un'ottica comparativa con la propria lingua madre.

CULTURALI/LETTERARI:

Al termine del triennio gli studenti devono aver acquisito una competenza culturale e letteraria che li metta in grado di:

- riconoscere gli aspetti formali e stilistici dei testi letterari dal Medioevo alla letteratura contemporanea
- riconoscere le logiche compositive dei diversi tipi di testo (epica, narrativa, poetica e teatro);
- individuare gli elementi connotativi e interpretarli, operando inferenze linguistiche e culturali;
- formulare giudizi motivati sul piano dei contenuti dei testi letterari analizzati, se opportunamente guidati dall'insegnante.

CONTENUTI LINGUISTICO-COMUNICATIVI

Comprensione e produzione orale

- testi orali per lo sviluppo dell'ascolto, presentati a viva voce o registrati, devono riguardare situazioni comunicative di progressiva complessità, differenziati per:
 - contesto;
 - numero e statuto degli interlocutori;
 - elementi referenziali;
 - modalità argomentative;
 - registro di lingua.

Essi riguarderanno rapporti interpersonali e problematiche dell'attualità e della cultura, selezionate come significative nella programmazione didattica (canzoni, sequenze filmiche, interviste, interventi/notiziari radiotelevisivi, documentari, ecc.).

L'abilità di produzione orale sarà continuamente esercitata durante l'attività quotidiana con la classe, anche mediante l'ausilio di mezzi audiovisivi e multimediali, normalmente senza consentire l'uso della propria lingua materna; essa incrementerà, a livelli più articolati rispetto al biennio:

- la capacità di interagire in situazioni quotidiane, riferite ad esperienze ed interessi degli studenti;
- la capacità di esporre argomenti trattati, esprimendo il proprio pensiero e le proprie opinioni.

Comprensione e produzione scritta

L'attività di lettura deve prevedere un allargamento delle tipologie testuali avviate nel biennio, per arrivare progressivamente ad una varietà di testi riferibili a tipologie e tematiche diverse (testi descrittivi, narrativi, espositivi, argomentativi). Si cercherà di mettere lo studente in grado di leggere in modo adeguato testi tratti da giornali, manuali e pubblicazioni di vario genere, inclusi testi online, attraverso l'attivazione delle seguenti competenze specifiche:

- porsi domande sul testo avendo chiaro l'obiettivo;
- individuare l'idea centrale;
- comprendere le informazioni esplicite;
- effettuare inferenze ed operare collegamenti anche con altre discipline; La produzione scritta sarà legata coerentemente con le attività di comprensione scritta e orale; le esercitazioni scritte saranno preferibilmente di tipo globale ed integrato, evitando, nei limiti del possibile, esercizi esclusivamente grammaticali o di traduzione, ed educeranno lo studente a:
 - prendere appunti da rielaborare sotto forma di relazione;
 - scrivere riassunti per evidenziare le parti salienti del testo;
 - riutilizzare, attraverso resoconti e commenti, le informazioni apprese;
 - scrivere in modo sintetico per informare descrivendo processi e situazioni;
 - affrontare in modo critico argomenti storico-letterari.
- costruire testi di varie tipologie (lettere, brevi racconti, riassunti, critica letteraria ecc.);

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

La riflessione sulla lingua deve essere condotta in un'ottica interculturale e interlinguistica e deve sistematizzare, ampliare e consolidare le conoscenze del sistema linguistico nelle varie dimensioni.

CONTENUTI LETTERARI

La lettura del testo letterario concorre all'approfondimento delle tematiche culturali (artistiche, filosofiche, storiche, scientifiche, ecc.) e di attualità affrontate nel corso degli studi. Collaborando con i docenti delle altre lingue, di storia e filosofia, lettere e storia dell'arte. I testi scelti dovranno essere:

- inseriti preferibilmente nel complesso delle conoscenze derivanti dallo studio di altre discipline;
- ancorati alle linee di sviluppo storico-sociale delle letterature straniere e particolarmente atti a rappresentarla;
- stimolanti per lo studente in una prospettiva di arricchimento culturale in rapporto al complesso del piano degli studi.

La scelta dei testi e degli autori sarà operata secondo uno o più dei seguenti criteri: - la rappresentatività di un genere da seguire nella sua evoluzione attraverso varie epoche; - la dominanza di un genere in una determinata epoca;

- la ricorrenza di un tema in varie epoche;
- l'interrelazione tra testi letterari di uno o più periodi storici, e di uno o più autori e il relativo contesto storico, economico e culturale (credenze religiose, rapporti sociali, ecc.); - lo sviluppo del sistema letterario complessivo;

! la significatività dell'autore all'interno della tradizione artistica, culturale e civile della Germania, Austria e Svizzera.

- Si privilegeranno di volta in volta la/le direzione/i più significativa/e per la comprensione di identità e/o differenze specifiche. Si opererà una scelta il più possibile articolata di testi e di autori.

PERIODIZZAZIONE

I contenuti nel triennio dell'indirizzo linguistico saranno portati avanti rispettando preferibilmente la seguente strutturazione:

- 1) l'approfondimento delle strutture linguistiche attraverso il potenziamento delle quattro abilità integrate proseguirà sia nel III che nel IV anno. Nel V anno tale approfondimento sarà il risultato di riflessioni sui testi proposti (vedi quanto esposto nella sezione riguardante gli obiettivi di apprendimento linguistico - comunicativi);
- 2) l'approccio alla letteratura partirà sin dal terzo anno seguendo uno dei criteri summenzionati, possibilmente con una scansione modulare; nel V anno, pur nel rispetto dei suddetti criteri, si ritiene che sia necessario presentare agli studenti testi e autori del periodo storico più recente a partire dalla seconda metà del XIX secolo;
- 3) nel V anno si procederà anche alla preparazione specifica all'esame di Stato in tutti i suoi aspetti: percorso tematico, III prova scritta, colloquio orale.

VERIFICHE MONITORAGGIO:

Le verifiche e la valutazione dell'orale – come per il biennio – prevedranno procedure sistematiche di monitoraggio (griglie di osservazione) per una valutazione *in itinere* i cui elementi essenziali saranno rappresentati dalla osservazione del comportamento dell'allievo con particolare attenzione a:

- impegno e partecipazione;
- lessico;
- comprensione;
- correttezza dell'esecuzione.

VERIFICHE SOMMATIVE:

Il suddetto monitoraggio sarà affiancato da prove di verifica sommativa formalizzate: Per la **comprensione dell'orale e dello scritto**, almeno due prove annuali a scelta tra: - questionari a scelta multipla;

- questionari vero/falso;
- questionari risposta breve;
- compilazione di griglie.

Per la **produzione orale** almeno due prove annuali singole, in coppia o in gruppo, a scelta tra:

- dibattiti;
- discussioni sul caso;
- dialoghi;
- riassunti e descrizioni;
- simulazioni di interventi, impiegando diversi mezzi di comunicazione.

Il docente dovrà predisporre griglie di osservazione sistematica, comunicate agli allievi, per valutare la produzione dei singoli, riducendo al minimo gli elementi impressionistici. Gli elementi di tali griglie saranno:

- comprensibilità del messaggio;
- correttezza della pronuncia;
- correttezza morfo-sintattica;
- ricchezza lessicale;
- adeguatezza del registro.

Per la **produzione scritta** almeno tre prove annuali a scelta tra:

- lettere formali e informali;
- brevi composizioni di carattere generale su traccia;
- brevi resoconti o commenti ad attività.
- simulazioni della terza prova scritta dell'esame di Stato.

Per le **attività integrate** almeno tre prove annuali a scelta tra:

- trasposizione di conversazioni in appunti e, successivamente, in messaggi articolati;
- riassunti;
- traduzioni;
- parafrasi di brevi testi espositivi e argomentativi;
- trasformazioni di testo cambiando uno o più degli elementi della comunicazione;
- completamento di testi;
- dettati;
- riorganizzazione di testi proposti in ordine sequenziale;
- costruzione di testi narrativi o poetici su modelli.

BIENNIO: CONTENUTI E OBIETTIVI SPECIFICI PER LA TERZA LINGUA (TEDESCO)

SOCIO-RELAZIONALI:

L'insegnamento del tedesco prevedrà attività di gruppo, con formazioni di volta in volta diverse, in particolare nell'ora in compresenza con l'insegnante madrelingua, al fine di favorire lo sviluppo in tutti gli studenti delle competenze socio-relazionali basate sulla cooperazione e condivisione di esperienze con il raggiungimento di obiettivi comuni, ad esempio:

- la realizzazione di un prodotto cartaceo basato sullo sviluppo della creatività linguistica, quale può essere la stesura di poesie partendo da acrostici con parole chiave, o realizzazione di fumetti su un determinato tema di vita quotidiana, o commento ad immagini o foto di visite d'istruzione, con la realizzazione finale di cartelloni da appendere in classe;
- la realizzazione di un prodotto multimediale come un powerpoint con foto e testi, o brevi filmati video di giochi di ruolo o di scenette teatrali realizzate in classe o esterne alla scuola, o di interviste realizzate durante delle uscite didattiche, ad esempio con turisti a Roma. Inoltre si proporranno visite didattiche per assistere alla visione di film in lingua originale con sottotitoli, o spettacoli teatrali linguisticamente adeguati al livello linguistico del biennio o visite dimostre a tema, proposte da varie istituzioni, in primo luogo dal Goethe Institut di Roma in Via Savoia e dalla Casa di Goethe di Roma in via del Corso.

CONTENUTI

Premesso che nell'insegnamento del tedesco si lavora generalmente con classi di assoluti

principianti con 3 ore settimanali nel biennio, di cui 1 ora è in compresenza con l'insegnante di madrelingua, per l'acquisizione delle suddette abilità di base è necessario tener conto dei seguenti elementi:

- nelle attività di comprensione orale è importante abituare gli studenti a comprendere il testo in base a strategie di ascolto differenziate, tenendo conto, ove possibile, degli elementi extralinguistici; per attivare queste capacità si ricorrerà all'uso estensivo dei mezzi audiovisivi e multimediali; verranno utilizzati prevalentemente testi orali autentici e/o semiautentici;
- la produzione orale viene favorita da attività d'interazione comunicativa di coppia o in gruppo; le attività comunicative richiedono che si privilegi l'efficacia della comunicazione non enfatizzando gli errori di carattere formale;
- nelle attività di comprensione scritta è necessario utilizzare varie tecniche a seconda dei diversi scopi ai quali esse sono finalizzate, distinguendo in particolar modo la lettura intensiva, per una comprensione dettagliata, da quella cursoria, per la ricerca solo di singole informazioni testuali e da quella estensiva, per una comprensione globale che non tenga conto di tutti i dettagli; i testi proposti riguarderanno argomenti di vita quotidiana, familiare e scolastica e la civiltà tedesca; nel secondo anno sarà proposta anche la lettura individuale di brevi favole o racconti in edizione semplificata di livello massimo A2 del QCER, da affrontare con l'eventuale ausilio del dizionario e che potranno costituire un punto di riferimento per la riflessione lessicale e grammaticale;
- nella produzione scritta, un approccio efficace può essere garantito da un lavoro propedeutico basato sulle attività di lettura che sono ovviamente legate in maniera molto stretta all'attività produttiva, ad esempio la stesura di brevi riassunti di testi letti, oppure, in modalità interattiva, la stesura di lettere familiari o informali indirizzate ad un interlocutore conosciuto e non (ad esempio uno studente con cui fare uno scambio scolastico) in risposta a sue lettere.

MATERIALI:

Il materiale presentato sarà significativo rispetto alla cultura dei Paesi della lingua studiata e sarà per quanto possibile autentico, in particolare il libro di testo di civiltà in uso con l'insegnante di madrelingua, oppure verosimile e legato alle esigenze espressive e comunicative degli studenti. Tale materiale dovrà rappresentare via via una gamma sempre più ampia di tipologie. Si utilizzeranno video semiautentici che trattano temi di vita quotidiana, familiare e scolastica, canzoni e altro materiale multimediale adeguato al livello A1 per il I anno e livello A2 per il II anno. Si farà anche riferimento ai modelli di simulazione delle prove d'esame per la certificazione di livello A1 per il I anno e di livello A2 del QCER, prodotti dal Goethe Institut.

FUNZIONI COMUNICATIVE:

Le funzioni comunicative presentate nel biennio saranno:

- entrare in relazione con gli altri;
- identificare e descrivere persone, oggetti, luoghi;
- richiedere e fornire informazioni su di sé e gli altri;
- situare persone e cose nello spazio e nel tempo;
- dare ordini e semplici suggerimenti;
- dare informazioni di carattere generale;
- dare spiegazioni per motivare le ragioni di un fatto;
- narrare semplici avvenimenti contestualizzati nello spazio e nel tempo;
- esprimere capacità, possibilità, necessità e desideri;
- esprimere progetti, previsioni, intenzioni ed aspirazioni;
- esprimere opinioni personali e preferenze;
- esprimere sentimenti di piacere, di dispiacere e di scusa;
- formulare semplici ipotesi.

STRUTTURE E LESSICO:

Le strutture morfo-sintattiche saranno strettamente legate alle funzioni comunicative proposte. Gli elementi lessicali saranno introdotti progressivamente in corrispondenza delle situazioni e delle funzioni proposte e reimpiegati ciclicamente, soprattutto per la memorizzazione del

genere dei nomi, fondamentale per il loro corretto uso nella frase in lingua tedesca. Per quanto riguarda le strutture morfo-sintattiche al termine del biennio dovranno essere acquisite le seguenti strutture:

- articoli, aggettivi possessivi, pronomi personali e partitivo negativo ai casi nominativo, accusativo e dativo;
- uso di tutte le preposizioni che reggono l'accusativo, di quelle che reggono il dativo e delle principali che reggono sia l'accusativo che il dativo;
- costruzione della frase principale affermativa e negativa, anche con inversione del soggetto ed interrogativa con i diversi pronomi e avverbi interrogativi;
- uso delle forme di negazione con il *nicht* e il *kein*;
- congiunzioni non subordinanti (*aber, denn, und, sondern, oder*);
- coniugazione dei verbi con prefissi separabili e inseparabili;
- forme verbali dei verbi deboli, dei principali verbi forti, dei verbi modali al presente indicativo e all'imperativo;
- forme verbali dei verbi deboli anche con prefisso separabile ed inseparabile ed in *-ieren* al *Perfekt*;
- la proposizione oggettiva introdotta dalla congiunzione subordinante *dass*; - la proposizione causale introdotta dalla congiunzione subordinante *weil*; - la proposizione temporale ed ipotetica di I tipo introdotta dalla congiunzione subordinante *wenn*;
- forme verbali dei verbi ausiliari e modali e, possibilmente, anche dei verbi deboli e dei principali verbi forti al *Präteritum*;
- costruzione del periodo con frase subordinata premessa, o seguente, la frase principale.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

La riflessione sulla lingua deve essere condotta in un'ottica interculturale e interlinguistica e riguardare:

- gli apporti dei linguaggi non verbali alla comunicazione;
- la variabilità del registro e del codice;
- le strutture morfo-sintattiche;
- il lessico: formazione delle parole, rapporto tra elementi lessicali, ecc.
- coesione e coerenza nelle tipologie testuali affrontate.

TRIENNIO: CONTENUTI E OBIETTIVI SPECIFICI PER LA TERZA LINGUA (TEDESCO)

LINGUISTICO-COMUNICATIVI:

Al termine del triennio di studio della lingua tedesca gli studenti devono aver acquisito la conoscenza del lessico e la padronanza delle strutture morfo-sintattiche necessarie per esprimere le funzioni che connotano la competenza comunicativo - relazionale corrispondente al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Si fa qui presente che il livello B1 verrà possibilmente raggiunto entro la fine del terzo o al massimo del quarto anno. In particolare, i discenti, secondo le abilità linguistiche seguenti, dovranno essere in grado di:

- comprendere in modo globale una varietà di messaggi orali in contesti differenziati, trasmessi attraverso vari canali, e in modo analitico messaggi i cui contenuti siano afferenti ad argomenti trattati in classe;
- stabilire rapporti interpersonali efficaci, sostenendo una conversazione funzionalmente adeguata al contesto ed alla situazione di comunicazione e appropriata dal punto di vista formale (fonologico, grammaticale e lessicale), anche su argomenti di carattere specifico al corso di studi;
- descrivere processi e/o situazioni con chiarezza logica, lessico adeguato e capacità critica; - comprendere in modo globale e/o analitico varie tipologie testuali, sia relative a tematiche socioculturali specifiche dell'indirizzo, sia di tipo immaginativo;
- produrre su indicazioni date, testi scritti di varie tipologie (descrittivi, narrativi, espositivi ed argomentativi) con sufficiente coerenza e coesione, che siano ortograficamente e formalmente corretti e utilizzino un lessico adeguato;

– derivare testi scritti da altre tipologie di testo: saper riferire sinteticamente, prendere appunti, riassumere, commentare, relazionare.

METALINGUISTICI E CULTURALI:

Gli studenti dovranno:

– conoscere e sistematizzare strutture e meccanismi linguistici a vari livelli: morfo sintattico, semantico - lessicale, testuale e pragmatico;

– riflettere sui diversi aspetti che concorrono all'organizzazione del senso in un'ottica comparativa con la lingua madre e le altre lingue straniere oggetto di studio; – riflettere sui diversi aspetti della storia della letteratura in lingua tedesca, affrontata attraverso lo studio dei testi di vari autori di diverse epoche, in un'ottica comparativa ed interdisciplinare con le altre discipline che trattano la storia del pensiero filosofico, dell'arte e delle altre letterature, per la formazione di una coscienza critica che sappia leggere la realtà del presente come il frutto della lunga elaborazione di un pensiero comune europeo.

SOCIO-RELAZIONALI:

L'insegnamento del tedesco prevedrà attività di gruppo, con formazioni di volta in volta diverse, in particolare nell'ora in compresenza con l'insegnante madrelingua, al fine di favorire lo sviluppo in tutti gli studenti delle competenze socio-relazionali basate sulla cooperazione e condivisione di esperienze con il raggiungimento di obiettivi comuni, ad esempio:

- la realizzazione di un prodotto cartaceo basato sullo sviluppo della creatività linguistica, quale la stesura di poesie, a partire ad esempio da acrostici, o fumetti su temi di carattere sociale o quaderni illustrati di ricordi d'infanzia, con la realizzazione finale di cartelloni da appendere in classe;

- la realizzazione di un prodotto cartaceo basato sullo sviluppo delle capacità redazionali con la stesura di memorie familiari (ad esempio i ricordi dei nonni degli anni della guerra) o di interviste a turisti a Roma su temi di carattere sociale (ad esempio la salute e l'alimentazione o l'ambiente), o stesura di relazioni di gruppo o commenti ad immagini o foto di visite d'istruzione, con la realizzazione finale di cartelloni da appendere in classe;

- la realizzazione di un prodotto multimediale come un PowerPoint con foto, musica e testi su una visita d'istruzione, o brevi cortometraggi con scene da testi di autori di lingua tedesca, recitate in classe o esterne alla scuola, o videoregistrazioni di interviste su temi di carattere sociale realizzate durante delle uscite didattiche, ad esempio con turisti a Roma.

Inoltre si proporranno visite didattiche per assistere alla visione di film in lingua originale con/senza sottotitoli, o spettacoli teatrali linguisticamente adeguati al livello linguistico del triennio o visite di mostre a tema, proposte da varie istituzioni, in primo luogo dal Goethe Institut di Roma e dalla Casa di Goethe di Roma.

TESTUALI-LETTERARI:

Al termine del triennio gli studenti devono aver acquisito una competenza testuale - letteraria che li metta in grado di:

– riconoscere gli aspetti formali e stilistici dei testi letterari e non letterari;

– riconoscere le logiche compositive dei diversi tipi di testo;

– individuare gli elementi connotativi ed interpretarli, operando inferenze linguistiche e culturali;

– formulare giudizi motivati sul piano dei contenuti e degli aspetti stilistici dei testi letterari in rapporto alla propria sensibilità e alle proprie esperienze.

CONTENUTI LINGUISTICO-COMUNICATIVI

comprensione e produzione orale

I testi orali per lo sviluppo dell'ascolto, presentati a viva voce o registrati, devono riguardare situazioni comunicative di progressiva complessità, differenziati per:

- contesto;

- numero e statuto degli interlocutori;

- elementi referenziali;

- modalità argomentative;

- registro di lingua.

Essi riguarderanno rapporti interpersonali e problematiche dell'attualità e della cultura, selezionate come significative nella programmazione didattica (canzoni, sequenze filmiche, interviste, interventi/notiziari radiotelevisivi, documentari, ecc.). L'abilità di produzione orale

sarà continuamente esercitata durante l'attività quotidiana con la classe, anche mediante l'ausilio di mezzi audiovisivi e multimediali, senza mai consentire l'uso della propria lingua materna; essa incrementerà, a livelli più articolati rispetto al biennio: - la capacità di interagire in situazioni quotidiane, riferenti ad esperienze ed interessi degli studenti;

- la capacità di esporre argomenti trattati, esprimendo il proprio pensiero e le proprie opinioni.

comprensione e produzione scritta

L'attività di lettura deve prevedere un allargamento delle tipologie testuali avviate nel biennio di studio della seconda lingua straniera, tedesco, per arrivare progressivamente ad una varietà di testi riferibili a tipologie e tematiche diverse (testi descrittivi, narrativi, espositivi, argomentativi). Si cercherà di mettere lo studente in grado di leggere in modo adeguato testi tratti da giornali, manuali e pubblicazioni di vario genere, attraverso

l'attivazione delle seguenti competenze specifiche:

- porsi domande sul testo avendo chiaro l'obiettivo;

- individuare l'idea centrale;

- comprendere le informazioni esplicite;

- effettuare inferenze ed operare collegamenti anche con altre discipline; Nel triennio è prevista anche l'introduzione all'analisi testuale attraverso l'esame di diverse tipologie di testi per favorire l'identificazione e l'acquisizione degli strumenti necessari all'indagine testuale. In particolare verranno presentati fin dal terzo anno, gradualmente, testi sia di tipo letterario che di attualità.

Per quanto riguarda i testi letterari, questi verranno trattati in modo sistematico a partire dal IV anno e saranno selezionati tra quelli più rappresentativi dei vari generi letterari di ciascuna epoca: in prosa, ad esempio il racconto breve, brani tratti da romanzi, anche del genere epistolare, la parabola, la favola e la fiaba, poi scene da drammi teatrali sia in prosa che in versi; in versi, componimenti poetici, quali, ad esempio, l'inno e la ballata.

Per quanto riguarda, invece, testi di attualità, si selezioneranno articoli di giornale di contenuto socio-culturale o/ economico. La produzione scritta sarà legata coerentemente alle attività di comprensione scritta e orale; le esercitazioni scritte saranno preferibilmente di tipo globale ed integrato, evitando, nei limiti del possibile, soprattutto nel V anno, esercizi esclusivamente grammaticali o di traduzione, ed educeranno lo studente a:

- prendere appunti da rielaborare sotto forma di relazione;

- scrivere riassunti per evidenziare le parti salienti del testo;

- riutilizzare, attraverso resoconti e commenti, le informazioni apprese; - scrivere in modo sintetico per informare descrivendo processi e situazioni; - affrontare in modo critico argomenti specifici

- costruire testi di varie tipologie (lettere, brevi racconti, ecc.);

MATERIALI:

A partire dal terzo anno, al manuale di lingua si affiancheranno altri libri di testo, con brani di lettura di vario genere, di carattere storico, letterario e d'attualità, con modelli di simulazioni sia di II che III terza prova d'esame di Stato. Poi a partire dal IV anno si userà in modo sistematico il libro di letteratura. Si farà anche riferimento ai modelli di simulazione delle prove d'esame per la certificazione di livello B1 nel III e IV anno e di livello B2 nel IV e V anno del QCER, prodotti dal Goethe Institut. Si useranno video di film in lingua originale e vario materiale multimediale adeguato al livello B1- B2 per un lavoro d'approfondimento di carattere storico

culturale con l'insegnante di madrelingua.

FUNZIONI COMUNICATIVE:

Le funzioni comunicative che dovranno essere esercitate nel corso del III e IV anno e possibilmente completate prima dell'ultimo anno saranno le seguenti:

- descrivere l'aspetto fisico ed il carattere, i progetti per il futuro e le aspettative; - pianificare un'attività in collaborazione con altri, esprimendo proposte, dissenso, perplessità e

favore, motivando le proprie ragioni e analizzare le problematiche relative ad un tema; -

raccontare degli eventi accaduti in momenti diversi del passato, mettendo in relazione tra loro vari fatti;

- commentare determinati fatti analizzandone gli aspetti positivi e negativi;

- stabilire comparazioni, mettendo in relazione tra loro diversi elementi; - esprimere una finalità, un'eccezione, una concessione;
- formulare ipotesi possibili e irreali.

STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE:

Le strutture morfo-sintattiche da acquisire tra il III e IV anno e, possibilmente da completare tutte prima dell'ultimo anno, saranno le seguenti:

- il *Perfekt* dei verbi forti e il doppio infinito con i verbi modali;
- il *Präteritum* e il *Plusquamperfekt* dei verbi deboli e di tutti i principali verbi forti e misti;
- il comparativo di maggioranza, minoranza e uguaglianza ed il superlativo; - i verbi di posizione e l'uso di tutte le preposizioni che reggono l'accusativo o il dativo; - il caso genitivo e le preposizioni che reggono il genitivo;
- le 3 tabelle della declinazione dell'aggettivo e del superlativo in funzione attributiva; - le proposizioni interrogative indirette, con le congiunzioni subordinanti *ob*, *warum*, *wann*, ecc;
- le proposizioni infinitive introdotte da *zu*, *statt...zu*, *ohne...zu*, e finali introdotte da *um...zue* *damit*;
- le proposizioni subordinate temporali introdotte dalle congiunzioni *bevor*, *seitdem*, *nachdem*, *während*, *indem*, *als*;
- le proposizioni concessive introdotte dalla congiunzione *obwohl*;
- le proposizioni relative con il pronome relativo nei casi nominativo, accusativo, dativo e genitivo;
- le forme verbali del passivo in tutti i tempi, con i modali e con le forme impersonali;
- i verbi preposizionali;
- il *Konjunktiv II* nei tempi presente e passato ed il periodo ipotetico di II e III tipo;
- il *Konjunktiv I* ed il discorso indiretto.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

La riflessione sulla lingua deve essere condotta in un'ottica interculturale e interlinguistica e riguardare:

- la morfologia e la sintassi e il rapporto comparativo tra i sistemi nelle lingue studiate; - la testualità: coerenza e meccanismi di coesione, modalità di organizzazione dei diversi tipi e generi testuali;
- gli aspetti pragmatici: ruolo sociale e atteggiamento psicologico dei parlanti, strategie comunicative, rapporto tra funzioni comunicative e forme linguistiche;
- il lessico: nozione di campo semantico, denotazione e connotazione, meccanismi di generazione delle parole, significato degli affissi;
- caratteristiche della lingua in relazione ai diversi mezzi: parlato, scritto, forme multimediali;
- rapporto tra linguaggi verbali, paraverbali e non verbali in testi e contesti via via più complessi;
- la varietà della lingua in dimensione sociale (registri), geografica e cronologica (dinamicità della lingua).

CONTENUTI LETTERARI:

La lettura del testo letterario concorre all'approfondimento delle tematiche culturali (artistiche, filosofiche, storiche, scientifiche, ecc.) e di attualità affrontate nel corso degli studi. Sarà essenziale sensibilizzare gli studenti alla peculiarità del testo letterario, facendoli riflettere sul fatto che l'aspetto denotativo della comunicazione non letteraria si affianca e/o si contrappone all'aspetto connotativo e che, in rapporto alla comunicazione non letteraria, il testo letterario presenta maggiore scarto dalla norma sia sul piano grammaticale che su quello lessicale. L'approccio al testo drammatico, inoltre, dovrà tenere conto anche dell'interpretazione e dello spazio scenico: si auspica pertanto che la lettura del testo teatrale sia sempre affiancata o preceduta dalla visione della sua realizzazione scenica.

- testi scelti dovranno essere:
- inseriti preferibilmente nel complesso delle conoscenze derivanti dallo studio di altre discipline;
- ancorati alle linee di sviluppo storico-sociale delle letterature straniere e particolarmente atti a rappresentarla;

- stimolanti per lo studente in una prospettiva di arricchimento culturale in rapporto al complesso del piano degli studi.

La scelta dei testi e degli autori sarà operata secondo uno o più dei seguenti criteri: - la rappresentatività di un genere da seguire nella sua evoluzione attraverso varie epoche; - la dominanza di un genere in una determinata epoca;

- la ricorrenza di un tema in varie epoche;

- l'interrelazione tra testi letterari di uno o più periodi storici, e di uno o più autori e il relativo contesto storico, economico e culturale (credenze religiose, rapporti sociali, ecc.); - lo sviluppo del sistema letterario complessivo;

- la significatività dell'autore all'interno della tradizione artistica, culturale e civile del suo Paese.

Lo studio della letteratura porterà lo studente a istituire confronti tra i testi e:

- altre opere dello stesso autore o di altri autori coevi o di altre epoche; - altre espressioni artistiche e culturali;

- il più generale contesto storico e letterario;

- analoghe esperienze di lettura su testi italiani e di altre letterature.

Si privilegeranno di volta in volta la/le direzione/i più significativa/e per la comprensione di identità e/o differenze specifiche. Si opererà una scelta il più possibile articolata di testi e di autori.

PERIODIZZAZIONE

Nel triennio d'insegnamento della lingua e cultura tedesca saranno affrontati i contenuti rispettando preferibilmente la seguente strutturazione modulare:

1) nel III anno proseguirà lo studio delle strutture linguistiche che sarà completato possibilmente entro il IV anno, attraverso il potenziamento delle abilità linguistiche integrate, ma approfondito ancora nel V anno come risultato di riflessioni sui testi proposti; a partire dal III anno, inoltre, si affronterà lo studio dell'analisi testuale con diversi brani di carattere storico culturale e letterario utilizzando i libri di lettura e saranno trattati diversi autori dal primo dopoguerra fino ai giorni nostri.

2) lo studio della storia della letteratura partirà in modo sistematico dal terzo anno, con lo studio delle origini, poi della letteratura medioevale, del '500, infine per arrivare al IV anno dal '700 con l'Illuminismo e, possibilmente, fino a comprendere lo Sturm und Drang; nel V anno, si partirà dal Classicismo goethiano per passare al Romanticismo, poi al Realismo, al Simbolismo e all'Espressionismo, per finire infine con i grandi del '900. Parallelamente si porterà avanti nel corso di tutto il triennio il lavoro d'analisi testuale, con i libri di lettura, sugli autori che vanno dal dopoguerra agli anni più recenti. Incluso la Schuldfrage, la questione della colpa storica e la letteratura della DDR.

3) nel V anno si procederà anche alla preparazione specifica all'esame di Stato in tutti i suoi aspetti: percorso tematico, III prova scritta, colloquio orale. In particolare sarà curata l'analisi testuale con la presentazione di testi letterari e di attualità in vista della II prova scritta (qualora la lingua scelta dal Ministero sia la II o la III lingua straniera).

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE E ORALI

Criteri di valutazione delle prove scritte non strutturate e delle prove orali Per quanto riguarda le prove strutturate e semi-strutturate, esse verranno valutate oggettivamente secondo una scala docimologica stabilita di volta in volta.

VOTO CONOSCENZE COMPETENZE CAPACITÀ

1-2

Lo studente non conosce i contenuti fondamentali della disciplina. Lo studente non riesce ad applicare alcuna abilità linguistica. Lo studente non effettua semplici compiti (biennio) o affronta in modo incoerente e del tutto inadeguato le problematiche proposte (triennio), neanche se sollecitato e guidato.

3

Lo studente non si orienta negli argomenti proposti evidenziando gravissime lacune. Lo studente si esprime in modo scorretto e improprio. Lo studente non sa usare le principali strutture della lingua e non riesce ad organizzare la propria comunicazione

4

Lo studente evidenzia gravi lacune nella conoscenza dei contenuti. Lo studente si esprime in modo frammentario e stentato. Lo studente usa le principali strutture della lingua in modo disorganico e compromettendo la comunicazione.

5

Lo studente conosce in modo parziale e superficiale i contenuti. Lo studente si esprime in modo incerto e con errori. Lo studente usa le principali strutture della lingua in modo limitato compromettendo a volte la comunicazione.

6

Lo studente conosce il contenuto essenziale dei vari argomenti. Lo studente si esprime in modo semplice e generalmente corretto. Lo studente usa le principali strutture della lingua con pochi errori che non compromettono la comunicazione.

7

Lo studente conosce (adeguatamente) il contenuto dei vari argomenti. Lo studente si esprime in modo semplice ma corretto. Lo studente usa le principali strutture della lingua in modo appropriato.

8

Lo studente conosce gli argomenti in modo completo. Lo studente si esprime correttamente ed opera collegamenti appropriati. Lo studente usa le strutture della lingua in modo corretto ed articolato.

9-10

Lo studente conosce in modo completo ed approfondito tutti gli argomenti. Lo studente si esprime correttamente e analizza, sintetizza e rielabora autonomamente e in maniera critica i contenuti. Lo studente usa le strutture della lingua in modo autonomo, ricco e articolato

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

1. Corsi di lingua per i livelli QCER A1, A2, B1

I docenti della lingua e letteratura tedesca offrono dei corsi di preparazione ai livelli per i livelli A1, A2 e B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Gli esami linguistici: a partire dai primi passi dell'Unione Europea si è cercato di facilitare la convivenza di tutte le nazioni europee in un'unica comunità e si è creato un progetto per promuovere le diverse lingue della comunità:

Il progetto Lingue 2000. Le singole lingue restano un patrimonio che va protetto, ma che non deve costituire un ostacolo per i cittadini europei nell'ambito dello studio o del lavoro. Con il **Quadro Comune di Riferimento del Consiglio d'Europa** i rappresentanti delle maggiori lingue europee hanno stabilito parametri validi per tutti e obiettivi di studio da raggiungere. Zertifikat Deutsch = livello A2 con il nuovo ordinamento delle certificazioni esterne.

Gli studenti possono usufruire della Certificazione Esterna offerta dal Goethe-Institut, ente culturale ufficiale della Repubblica Federale Tedesca, ottenendo un certificato di conoscenza della lingua Tedesca internazionalmente riconosciuto.

Si verificano le seguenti competenze linguistiche:

- comprensione scritta
- comprensione orale
- produzione scritta
- produzione orale
- interazione globale

Con il Zertifikat Deutsch il candidato dimostra di possedere un'approfondita conoscenza di base della lingua tedesca, di sapersi districare in qualsiasi situazione della vita quotidiana sia in maniera scritta che orale. Il lessico attivo comprende circa 2200 parole.

2) Scambi con la Germania

1. Scambio con Merseburg, una città della Ex-DDR con un liceo dove si studia la lingua italiana fino alla maturità, lo studio tandem funziona benissimo, lo scambio si fa durante la II classe per poi collaborare durante la classe III con il comune di Genzano di Roma, città gemellata con Merseburg, nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro.

2. Scambio con Goslar, città nel Centro Nord della Germania. Collaudato da tanti anni, con una piccola pausa per l'anno scolastico 2017/2018.

3. Scambio con Lichtenfels, la città gemellata con Ariccia, anche con una pausa per motivi di solo due corsi di tedesco. Si potrebbe ripristinare per lo studio di inglese anche al liceo di Scienze Umane.

3) Deutsches Sprachdiplom –DSD

Il Liceo Linguistico "James Joyce" vorrebbe inserire stabilmente nel Piano dell'Offerta Formativa il **Progetto "DSD" - Diploma di Lingua Tedesca (Deutsches Sprachdiplom der Kulturministerkonferenz)**, in cui si attua un programma avanzato di tedesco per preparare gli alunni al conseguimento del **Diploma di Lingua Tedesca** che permette l'iscrizione alle università di lingua tedesca sia in Germania, sia in Austria, nella Svizzera ed anche nelle università del Südtirol. Le scuole italiane che propongono questo percorso linguistico aggiuntivo vengono selezionate e seguite in modo costante dalla Consulente Didattica incaricata dalla ZfA (Zentralstelle für das Auslandsschulwesen – Ufficio Centrale per i Rapporti con le Scuole all'Estero).

Articolazione del Progetto DSD

Il progetto "DSD" prevede **cinque anni di apprendimento continuo della lingua tedesca** e

3 ore in più dal III anno del liceo, 3 ore in più per migliorare e perfezionare le competenze linguistiche, ampliare e approfondire le conoscenze dei vari aspetti della cultura tedesca, arte, letteratura, storia, filosofia e della società tedesca contemporanea. **Il materiale didattico** per la preparazione agli esami di Diploma di Lingua Tedesca viene messo a disposizione degli alunni **gratuitamente** dalla ZfA (Zentralstelle für das Auslandsschulwesen – Ufficio Centrale per i Rapporti con le Scuole Estere). Gli esami DSD I e DSD II sono **gratuiti** e hanno luogo nel nostro Istituto. L'esame DSD I (A2-B1) è previsto nei mesi di marzo-aprile del terzo anno di liceo. L'esame DSD II (B2-C1) è previsto nei mesi di dicembre-gennaio del quinto anno di liceo. Gli esami DSD, livello I e livello II, riguardano prove relative a ciascuna delle quattro abilità: leggere, ascoltare, parlare e scrivere. Il "DSD" è un diploma del tutto particolare rispetto alle altre certificazioni linguistiche. La componente di rilievo nel "DSD" è che la lingua straniera, ovvero la competenza linguistica è, già dall'inizio del percorso progettuale, funzionale alla comunicazione dei contenuti, e non finalizzata all'assimilazione del sistema di regole linguistiche astratte. Il progetto DSD privilegia inoltre l'aspetto metodologico. Esso si concretizza attraverso l'elaborazione, da parte degli alunni, di progetti i cui temi scaturiscono sia dai loro interessi che dalla programmazione curricolare annuale. Prepararsi per il DSD significa quindi lavorare per progetti e in piccoli gruppi. Ciò permette agli alunni di imparare numerose funzioni che saranno loro utili ad affrontare l'università e il mondo del lavoro. Gli alunni impareranno ad esempio, a selezionare ciò che è importante da ciò che è superfluo, a lavorare in gruppi, a presentare ai compagni, in maniera adeguata e comprensibile, contenuti non ancora noti a tutti, a essere sintetici, ma esaurienti, a fare confronti interculturali, a trarre conclusioni, a elaborare opinioni personali.

Tali competenze sono funzionali anche alla conoscenza e alla padronanza delle altre materie scolastiche. Il progetto "DSD" e l'iniziativa PASCH, ad esso collegata, rendono possibile ai giovani di acquisire non solo competenze linguistiche significative e assolutamente eccezionali per alunni del quinto anno di liceo (livello B2-C1 del Quadro comune di riferimento europeo), ma di ampliare le competenze per uno studio universitario futuro in Germania, per la loro futura professione e l'immediato inserimento nel mondo del lavoro.

SYLLABUS MATEMATICA E FISICA

**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DIPARTIMENTO DI
MATEMATICA E FISICA PRIMO BIENNIO**

settimanali

OBIETTIVI DIDATTICI

Seguendo le linee generali e le indicazioni nazionali relative al nuovo ordinamento scolastico del Liceo Linguistico e delle Scienze Umane il dipartimento ha espresso gli obiettivi in termini di:

Conoscenze

(Si è stabilito di lasciare ai docenti la scelta di una scansione temporale più dettagliata, che dipenderà dal livello della classe loro affidata e quindi dal maggiore o minore approfondimento dei contenuti).

CONTENUTI PRIMO ANNO

- Ripasso dei numeri: in particolare $\mathbb{Q}$
- Insiemi
- Geometria nel piano
- Statistica
- Le relazioni e le funzioni
- Monomi e polinomi
- Scomposizioni
- Equazioni e problemi
- I triangoli

CONTENUTI SECONDO ANNO

- Frazioni algebriche
- Le equazioni numeriche fratte
- Perpendicolari e parallele
- Le disequazioni numeriche intere di primo grado, sistemi di disequazioni
- Probabilità
- Il piano cartesiano e le rette
- I sistemi lineari
- I numeri reali e i radicali
- I parallelogrammi e i trapezi
- L'equivalenza delle superfici piane, il teorema di Pitagora, il primo e il secondo teorema di Euclide

Abilità

- Utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo studiate
- Comprendere e utilizzare il linguaggio e il simbolismo matematico
- Leggere una funzione e interpretare il suo grafico
- Costruire modelli matematici atti alla rappresentazione di problematiche di varia natura
- Utilizzare in ambito geometrico il sistema assiomatico e dimostrare le proprietà delle figure geometriche
- Inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali

Competenze

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;

- Confrontare e analizzare le figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
- Organizzare e collegare argomenti
- Applicare autonomamente le conoscenze, gestendo in maniera personale le tecniche di soluzione dei problemi

METODOLOGIE E STRATEGIE D'INSEGNAMENTO

- Discussione a partire da spunti problematici
- Lezione frontale
- Lezione interattiva, lezione dialogata
- Didattica laboratoriale
- Pratica in classe
- Abitudine all'uso dei libri di testo
- Lavori di gruppi autonomi e guidati
- Utilizzazione di studenti tutor

STRUMENTI

- Libri di testo
- Laboratorio di informatica (Excel, Geogebra ...)
- Testi didattici di supporto e approfondimento
- Schede predisposte
- Sussidi audiovisivi e strumenti multimediali

STRATEGIE DI RECUPERO

In relazione ai risultati delle prove iniziali, nonché in presenza di ulteriori difficoltà nella progressione dell'apprendimento, si adotteranno come strategie di recupero individualizzato:

- attività di tutorato pomeridiano di cui ogni anno si stabilisce la quantità di ore settimanali, da ottobre fino al termine delle lezioni, in ogni caso non inferiore a 8;
- interventi individualizzati curricolari, per lieve carenze o mediocrità;
- attività di recupero, se organizzate dalla scuola, per gli alunni che presentano valutazione insufficiente allo scrutinio finale.

VERIFICHE

Numero minimo delle verifiche: almeno due prove scritte e/o orali per ciascun quadrimestre.

Tipologie delle verifiche:

La verifica dell'apprendimento dei vari contenuti avverrà attraverso prove formative e sommative.

Le prove formative saranno frequenti e sistematiche con domande dal posto, controllo e correzione dei compiti assegnati per casa, esercitazioni scritte in classe.

Le prove sommative, somministrate agli studenti a conclusione di ogni unità didattica, potranno essere di diversa tipologia: test, questionari, problemi aperti e/o chiusi, interrogazioni orali.

Le prove scritte saranno restituite corrette agli studenti entro 15 giorni; dopo il colloquio orale lo studente sarà informato sull'esito della prova.

VALUTAZIONE

Il voto finale terrà conto della situazione di partenza, dell'impegno, delle competenze acquisite, della partecipazione e degli esiti conseguiti in tutte le prove effettuate. Le prove scritte saranno valutate sommando i punteggi specificati nelle griglie allegate alla prova.. Per quelle orali, la valutazione avverrà in base alla griglia stabilita dal dipartimento.

Si allega la tabella della programmazione dettagliata di Matematica, la programmazione per obiettivi riconducibili e la griglia di valutazione.

Si specifica anche che, nel caso in cui il programma del primo anno, nelle classi seconde, non sia stato completato, il docente si riserva di far riferimento alla programmazione presentata per le classi prime per svolgere gli argomenti che ritiene indispensabili nel bagaglio di conoscenza degli allievi e propedeutici per l'acquisizione degli argomenti previsti nel secondo anno.

Il dipartimento di Matematica e Fisica

PROGRAMMAZIONE DETTAGLIATA DI MATEMATICA PER IL 1° BIENNIO DEL LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE

COMPETENZE ASSE MATEMATICO

1. utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
2. confrontare e analizzare le figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
3. individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
4. analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Nella tabella seguente sono evidenziate le tematiche che potrebbero non essere trattate a causa di eventuali periodi di Didattica a Distanza dovuti alla pandemia.

OBIETTIVI - PRIMO ANNO						
CAPITOLI	COMPETENZE				CONOSCENZE	ABILITÀ
	1	2	3	4		
I numeri	X			X	• Gli insiemi numerici N, Z e Q • Divisibilità e numeri primi • Le leggi di monotonìa • Le frazioni equivalenti e i numeri razionali • Le operazioni e le loro proprietà • Le potenze con esponente intero e loro proprietà • Le proporzioni e le percentuali • I numeri decimali finiti e periodici • I numeri irrazionali e i	• Scomporre un numero naturale in fattori primi • Calcolare il M.C.D. e il m.c.m. tra numeri naturali • Applicare le leggi di monotonìa • Semplificare espressioni • Tradurre una frase in un'espressione e sostituire numeri razionali alle lettere • Risolvere problemi con percentuali e proporzioni • Trasformare numeri decimali in frazioni

					numeri reali	
Gli insiemi e la logica			X	X	• Il significato dei simboli utilizzati nella teoria degli insiemi • Le operazioni tra insiemi e le loro proprietà	• Rappresentare un insieme e riconoscere i sottoinsiemi di un insieme • Eseguire operazioni tra insiemi • Determinare la partizione di un insieme

Introduzione alla statistica			X	X	- I dati statistici, la loro organizzazione e la loro rappresentazione - La frequenza e la frequenza relativa - Gli indici di posizione centrale: media aritmetica, media ponderata, mediana e moda - Indici di variabilità: campo di variazione, scarto semplice medio, deviazione standard.	- Raccogliere, organizzare e rappresentare i dati - Determinare frequenze assolute, relative e percentuali - Rappresentare graficamente una tabella di frequenze - Calcolare gli indici di posizione centrale di una serie di dati - Calcolare gli indici di variabilità di una serie di dati
La geometria del piano		X		X	- Definizioni, postulati, teoremi, dimostrazioni - I punti, le rette, i piani, lo spazio - I segmenti e gli angoli - La congruenza delle figure	- Eseguire operazioni tra segmenti e angoli - Eseguire costruzioni - Dimostrare teoremi su segmenti e angoli
Le relazioni e le funzioni				X	- Le relazioni binarie e le loro rappresentazioni - Le funzioni - Le funzioni numeriche (lineari, quadratiche, di proporzionalità diretta e inversa)	- Rappresentare una relazione in diversi modi - Disegnare il grafico di una funzione lineare, di proporzionalità diretta.
I monomi, i polinomi, le frazioni algebriche	X		X	X	- I monomi e i polinomi - Le operazioni e le espressioni con i monomi e i polinomi - I prodotti notevoli - Le funzioni polinomiali - La scomposizione in fattori dei polinomi	- Calcolare somme, prodotti, potenze e quozienti di monomi - Calcolare il M.C.D. e il m.c.m. fra monomi - Eseguire addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni di polinomi - Semplificare espressioni con operazioni e potenze di monomi e polinomi - Calcolare espressioni con prodotti notevoli - Applicare i prodotti notevoli e il trinomio caratteristico - Raccogliere a fattore comune (totalmente e parzialmente) - Calcolare il M.C.D. e il m.c.m. fra polinomi
Le equazioni lineari	X		X	X	- Le identità - Le equazioni - Le equazioni equivalenti e i principi di equivalenza - Equazioni determinate, indeterminate, impossibili	- Stabilire se un'uguaglianza è un'identità - Stabilire se un valore è soluzione di un'equazione - Applicare i principi di equivalenza delle equazioni - Risolvere equazioni intere numeriche e letterali (casi semplici) - Utilizzare le equazioni per rappresentare e risolvere problemi
I triangoli		X		X	- I triangoli: definizioni e classificazione - Criteri di congruenza dei triangoli - Proprietà dei triangoli isosceli	- Riconoscere gli elementi di un triangolo e le relazioni tra di essi - Applicare i criteri di congruenza dei triangoli - Utilizzare le proprietà dei triangoli isosceli ed equilateri - Dimostrare teoremi sui triangoli

OBIETTIVI RICONDUCEBILI - PRIMO ANNO

CAPITOLI	COMPETENZE				CONOSCENZE	ABILITÀ
	1	2	3	4		
I numeri	X			X	- Gli insiemi numerici N, Z e Q - Divisibilità e numeri primi - Le leggi di monotonia - Le frazioni equivalenti e i numeri razionali - Le operazioni e le loro proprietà - Le potenze con esponente intero e loro proprietà - Le proporzioni e le percentuali - I numeri decimali finiti e periodici - I numeri irrazionali e i numeri reali	- Calcolare il valore di semplici espressioni numeriche - Scomporre un numero naturale in fattori primi - Calcolare il M.C.D. e il m.c.m. tra numeri naturali - Applicare le leggi di monotonia - Tradurre una frase in un'espressione, sostituire numeri razionali alle lettere e calcolare il valore di semplici espressioni letterali - Risolvere semplici esercizi con percentuali e proporzioni - Trasformare numeri decimali in frazioni
Gli insiemi e la logica			X	X	- Il significato dei simboli utilizzati nella teoria degli insiemi - Le operazioni tra insiemi	- Rappresentare un insieme e riconoscere i sottoinsiemi di un insieme - Eseguire semplici operazioni tra insiemi
Introduzione alla statistica			X	X	- I dati statistici, la loro organizzazione e la loro rappresentazione - La frequenza e la frequenza relativa - Gli indici di posizione centrale: media aritmetica, mediana e moda - Indici di variabilità: campo di variazione	- Raccogliere, organizzare e rappresentare i dati - Determinare frequenze assolute e relative - Trasformare una frequenza relativa in percentuale - Rappresentare graficamente una tabella di frequenze - Calcolare gli indici di posizione centrale di una serie di dati - Calcolare il campo di variazione di una serie di dati
La geometria del piano		X		X	- Definizioni, postulati, teoremi, dimostrazioni - I punti, le rette, i piani, lo spazio - I segmenti e gli angoli - Le operazioni con i segmenti e con gli angoli - La congruenza delle figure	- Eseguire semplici operazioni tra segmenti e angoli - Eseguire semplici costruzioni - Eseguire semplici dimostrazioni con segmenti e angoli
Le relazioni e le funzioni				X	- Le funzioni - Le funzioni numeriche (lineari, di proporzionalità diretta)	Disegnare il grafico di una funzione lineare, di proporzionalità diretta
I monomi, i polinomi, le frazioni algebriche	X		X	X	- I monomi e i polinomi - Le operazioni e le espressioni con i monomi e i polinomi - I prodotti notevoli (quadrato e cubo di binomio, somma per differenza) - Principali tecniche per la scomposizione in fattori dei polinomi	- Sommare algebricamente monomi - Calcolare prodotti, potenze e quozienti di monomi - Calcolare il M.C.D. e il m.c.m. fra monomi - Eseguire addizione, sottrazione e moltiplicazione di polinomi (calcoli non elaborati) - Riconoscere i prodotti notevoli e il trinomio caratteristico - Raccogliere a fattore comune

						totalmente e parzialmente (casi semplici)
						Calcolare il M.C.D. e il m.c.m. fra polinomi
Le equazioni lineari	X		X	X	- Le identità - Le equazioni - Le equazioni equivalenti e i principi di equivalenza - Equazioni determinate, indeterminate, impossibili	- Stabilire se un'uguaglianza è un'identità - Stabilire se un valore è soluzione di un'equazione - Applicare i principi di equivalenza delle equazioni in casi semplici - Risolvere semplici equazioni intere numeriche - Utilizzare le equazioni per rappresentare e risolvere semplici problemi
I triangoli		X		X	- I triangoli: definizioni e classificazione - Criteri di congruenza dei triangoli - Proprietà dei triangoli isosceli	- Riconoscere gli elementi di un triangolo e le relazioni tra di essi - Applicare i criteri di congruenza dei triangoli in casi semplici - Utilizzare le proprietà dei triangoli isosceli ed equilateri in casi semplici - Eseguire dimostrazioni guidate e/o semplificate

OBIETTIVI - SECONDO ANNO

CAPITOLI	COMPETENZE				CONOSCENZE	ABILITÀ
	1	2	3	4		
Le frazioni algebriche	X		X	X	- Le frazioni algebriche - Le operazioni con le frazioni algebriche - Le condizioni di esistenza di una frazione algebrica - Le equazioni fratte	- Determinare le condizioni di esistenza di una frazione algebrica - Semplificare frazioni algebriche - Eseguire operazioni e potenze con le frazioni algebriche (casi semplici) - Risolvere equazioni intere e fratte, numeriche (casi semplici) - Utilizzare le frazioni algebriche per rappresentare e risolvere problemi
Le disequazioni lineari	X		X	X	- Le disuguaglianze numeriche - Le disequazioni - Le disequazioni equivalenti e i principi di equivalenza - Disequazioni sempre verificate e impossibili - I sistemi di disequazioni	- Applicare i principi di equivalenza delle disequazioni - Risolvere disequazioni lineari e rappresentarne le soluzioni su una retta - Risolvere i sistemi di disequazioni - Utilizzare le disequazioni per rappresentare e risolvere problemi
Introduzione alla probabilità			X	X	- Eventi certi, impossibili e aleatori - La probabilità di un evento secondo la concezione classica - L'evento unione e l'evento intersezione di due eventi - La probabilità della somma logica di eventi compatibili e incompatibili - La probabilità condizionata - La probabilità del prodotto logico di eventi per eventi dipendenti	- Riconoscere se un evento è aleatorio, certo o impossibile - Calcolare la probabilità di un evento aleatorio secondo la concezione classica - Calcolare la probabilità della somma logica di eventi - Calcolare la probabilità del prodotto logico di eventi - Calcolare la probabilità condizionata - Calcolare la probabilità di un

					- e indipendenti - Le variabili aleatorie discrete e le distribuzioni di probabilità - La legge empirica del caso e la probabilità statistica - I giochi d'azzardo	- evento aleatorio secondo la concezione statistica - Calcolare la probabilità di vincite in caso di gioco equo
Perpendicolari e parallele.		X		X	- Le rette perpendicolari - Le rette parallele - Proprietà degli angoli dei poligoni - Criteri di congruenza dei triangoli rettangoli	- Applicare il teorema delle rette parallele e il suo inverso - Applicare i criteri di congruenza dei triangoli rettangoli - Dimostrare teoremi sugli angoli dei poligoni
Parallelogrammi e trapezi		X		X	- Il parallelogramma - Il rettangolo - Il quadrato - Il rombo - Il trapezio	- Dimostrare teoremi sui parallelogrammi e sui trapezi - Utilizzare le proprietà del trapezio isoscele - Dimostrare e applicare il teorema del fascio di rette parallele
Il piano cartesiano e la retta				X	- Le coordinate di un punto - I segmenti nel piano cartesiano - L'equazione di una retta - Il parallelismo e la perpendicolarità tra rette nel piano cartesiano - I fasci di rette - La retta passante per due punti - La distanza di un punto da una retta	- Calcolare la distanza tra due punti e determinare il punto medio di un segmento - Individuare rette parallele e perpendicolari - Scrivere l'equazione di una retta per due punti - Scrivere l'equazione di un fascio di rette proprio e di un fascio di rette improprio - Calcolare la distanza di un punto da una retta - Risolvere problemi su rette e segmenti
I sistemi lineari	X		X	X	- I sistemi di equazioni lineari - Sistemi determinati, impossibili, indeterminati	- Riconoscere sistemi determinati, impossibili, indeterminati - Risolvere un sistema con i metodi di sostituzione e del confronto, di riduzione, di Cramer - Discutere un sistema letterale - Risolvere sistemi di tre equazioni in tre incognite - Risolvere problemi mediante i sistemi
I numeri reali e i radicali	X			X	- L'insieme numerico R - Il calcolo approssimato - I radicali e i radicali simili - Le operazioni e le espressioni con i radicali - Le potenze con esponente razionale	- Utilizzare correttamente le approssimazioni nelle operazioni con i numeri reali - Semplificare un radicale e trasportare un fattore fuori o dentro il segno di radice - Eseguire operazioni con i radicali e le potenze - Razionalizzare il denominatore di una frazione
L'equivalenza delle superfici piane		X		X	- L'estensione delle superfici e l'equivalenza - I teoremi di equivalenza fra poligoni - I teoremi di Euclide - Il teorema di Pitagora	- Applicare i teoremi sull'equivalenza fra parallelogramma, triangolo, trapezio - Applicare il primo teorema di Euclide - Applicare il teorema di Pitagora e il secondo teorema di Euclide

**OBIETTIVI RICONDUCEBILI -
SECONDO ANNO**

CAPITOLI	COMPETENZE				CONOSCENZE	ABILITÀ
	1	2	3	4		
Le frazioni algebriche	X		X	X	- Le frazioni algebriche - Le operazioni con le frazioni algebriche - Le condizioni di esistenza di una frazione algebrica - Le equazioni fratte	- Determinare le condizioni di esistenza di semplici frazioni algebriche - Eseguire semplificazioni e operazioni con le frazioni algebriche in casi semplici - Risolvere semplici equazioni numeriche fratte - Utilizzare le frazioni algebriche per rappresentare e risolvere semplici problemi
Le disequazioni lineari	X		X	X	- Le disuguaglianze numeriche - Le disequazioni - Le disequazioni equivalenti e i principi di equivalenza - Disequazioni sempre verificate e impossibili - I sistemi di disequazioni	- Applicare i principi di equivalenza delle disequazioni in casi semplici - Risolvere semplici disequazioni lineari e rappresentarne le soluzioni su una retta - Risolvere i sistemi di disequazioni (casi semplici) - Utilizzare le disequazioni per rappresentare e risolvere semplici problemi
Introduzione alla probabilità			X	X	- Eventi certi, impossibili e aleatori - La probabilità di un evento secondo la concezione classica - L'evento unione e l'evento intersezione di due eventi - La probabilità della somma logica di eventi compatibili e incompatibili - La probabilità condizionata - La probabilità del prodotto logico di eventi per eventi dipendenti e indipendenti	- Riconoscere se un evento è aleatorio, certo o impossibile - Calcolare la probabilità di un evento aleatorio secondo la concezione classica - Calcolare la probabilità della somma logica di eventi in semplici casi - Calcolare la probabilità del prodotto logico di eventi in semplici casi - Calcolare la probabilità condizionata in semplici casi
Perpendicolari e parallele.		X		X	- Le rette perpendicolari - Le rette parallele - Proprietà degli angoli dei poligoni - Criteri di congruenza dei triangoli rettangoli	- Applicare in semplici casi il teorema delle rette parallele e il suo inverso - Applicare i criteri di congruenza dei triangoli rettangoli in semplici casi - Applicare teoremi sugli angoli dei poligoni in semplici casi - Eseguire dimostrazioni guidate e/o semplificate

Parallelogrammi e trapezi		X		X	- Il parallelogramma - Il rettangolo - Il quadrato - Il rombo - Il trapezio	- Applicare teoremi sui parallelogrammi in semplici casi - Utilizzare le proprietà del trapezio isoscele in semplici casi - Eseguire dimostrazioni guidate e/o semplificate
Il piano cartesiano e la retta				X	- Le coordinate di un punto - I segmenti nel piano cartesiano - L'equazione di una retta - Il parallelismo e la perpendicolarità tra rette nel piano cartesiano - I fasci di rette - La retta passante per due punti - La distanza di un punto da una retta	- Calcolare la distanza tra due punti e determinare il punto medio di un segmento - Individuare rette parallele e perpendicolari - Scrivere l'equazione di una retta per due punti - Scrivere l'equazione di un fascio di rette proprio e di un fascio di rette improprio - Calcolare la distanza di un punto da una retta - Risolvere semplici problemi su rette e segmenti
I sistemi lineari	X		X	X	- I sistemi di equazioni lineari - Sistemi determinati, impossibili, indeterminati	- Riconoscere sistemi determinati, indeterminati e impossibili - Risolvere un sistema con almeno il metodo di sostituzione - Risolvere semplici problemi mediante i sistemi
I numeri reali e i radicali	X			X	- L'insieme numerico R - I radicali e i radicali simili - Le operazioni con i radicali	- Semplificare un radicale e trasportare un fattore fuori o dentro il segno di radice in semplici casi - Eseguire semplici operazioni con i radicali - Razionalizzare il denominatore di una frazione (casi semplici)
CAPITOLI	COMPETENZE				CONOSCENZE	ABILITÀ
	1	2	3	4		
L'equivalenza delle superfici piane		X		X	- L'estensione delle superfici e l'equivalenza - I teoremi di Euclide - Il teorema di Pitagora	- Applicare il teorema di Pitagora e i teoremi di Euclide in casi semplici - Eseguire dimostrazioni guidate e/o semplificate

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA **Triennio**

PIANO DI LAVORO **A.S. 2024/2025**

Materia: MATEMATICA

Quadro orario: **due ore settimanali**

1 OBIETTIVI DIDATTICI

Seguendo le linee generali e le indicazioni nazionali relative al nuovo ordinamento scolastico del Liceo Linguistico e delle Scienze Umane il dipartimento ha espresso gli obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

(Per i tempi si è stabilito di distinguere solamente tra primo e secondo quadrimestre, lasciando ai docenti la scelta di una scansione temporale più dettagliata, che dipenderà dal livello della classe loro affidata e quindi dal maggiore o minore approfondimento dei contenuti).

CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V	P _{ER} ODO
• La divisione fra polinomi e la scomposizione • Le equazioni di secondo grado • Le disequazioni di secondo grado	• Equazioni e Disequazioni di grado superiore al secondo e fratte • Funzioni • Esponenziali	• Le funzioni e le loro proprietà • I limiti • Il calcolo dei limiti	primo quadrimestre
• La circonferenza, i poligoni inscritti e circoscritti • La parabola • La circonferenza • Ellisse ed iperbole	• Logaritmi • Goniometria • Trigonometria	• Il calcolo dei limiti • La derivata di una funzione • Lo studio delle funzioni	secondo quadrimestre

ABILITA'

- Utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo studiate
- Comprendere e utilizzare il linguaggio e il simbolismo matematico
- Costruire modelli matematici atti alla rappresentazione di problematiche di varia natura
- Utilizzare in ambito geometrico il sistema assiomatico e dimostrare le proprietà delle figure geometriche
- Inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali

COMPETENZE

- Organizzare e collegare argomenti
- Utilizzare abilità intuitive e logiche per l'ottimizzazione della risoluzione di un problema
- Rielaborare le conoscenze in ambiti diversi
- Applicare autonomamente le conoscenze, gestendo in maniera personale le tecniche di soluzione dei problemi

Nella programmazione sono evidenziati tutti i saperi riconducibili imprescindibili, gli altri contenuti saranno svolti solo se il docente lo riterrà possibile.

METODOLOGIE E STRATEGIE D'INSEGNAMENTO

- Discussione a partire da spunti problematici
- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Lezione dialogata
- Didattica laboratoriale
- Problem posing e problem solving

- Abitudine all'uso dei libri di testo
- Lavori di gruppi autonomi e guidati
- Utilizzazione di studenti tutor

STRUMENTI

- Libri di testo
- Laboratori
- Testi didattici di supporto e approfondimento
- Schede predisposte
- Sussidi audiovisivi
- Strumenti multimediali
- Lavoro in team

STRATEGIE DI RECUPERO

In relazione ai risultati delle prove iniziali, nonché in presenza di ulteriori difficoltà nella progressione dell'apprendimento, si adotteranno come strategie di recupero:

- attività di tutorato, organizzato dalla scuola, per gli alunni che presentano difficoltà e insufficienze durante lo svolgimento dell'anno scolastico.
- Tutoraggio tra pari.

Ulteriori indicazioni sui tempi, i contenuti e le metodologie delle strategie di recupero saranno eventualmente comunicate alle famiglie successivamente.

VERIFICHE

Numero minimo delle verifiche: due prove orali e/o scritte in ognuno dei quadrimestri dando la possibilità di recupero agli alunni con valutazioni insufficienti.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

La verifica dell'apprendimento dei vari contenuti avverrà attraverso prove formative e sommative.

Le prove formative saranno frequenti e sistematiche con domande dal posto, controllo e correzione dei compiti assegnati per casa, esercitazioni scritte in classe.

Le prove sommative, somministrate agli studenti, potranno essere di diversa tipologia: test, questionari, problemi aperti e/o chiusi, interrogazioni orali.

Le prove scritte saranno riportate agli studenti corrette in tempi congrui; dopo il colloquio orale lo studente sarà informato sull'esito della prova.

VALUTAZIONE

Il voto finale terrà conto della situazione di partenza, dell'impegno, delle competenze acquisite, della partecipazione e degli esiti conseguiti in tutte le prove effettuate.

Le prove scritte saranno valutate sommando i punteggi specificati nelle griglie allegate. Per quelle orali, la valutazione avverrà in base alla griglia stabilita dal dipartimento.

Si allega la tabella della programmazione dettagliata di Matematica, la programmazione per obiettivi riconducibili e la griglia di valutazione.

Si specifica anche che, nel caso in cui il programma dell'anno precedente non sia stato completato, il docente si riserva di far riferimento alla programmazione presentata per la classe precedente per svolgere i contenuti che ritiene indispensabili nel bagaglio di conoscenze degli allievi e propedeutici per l'acquisizione degli argomenti previsti nell'anno in corso.

Il dipartimento di Matematica e Fisica

PROGRAMMAZIONE DETTAGLIATA DI **MATEMATICA**

PER IL 3° ANNO DEL LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE

OBIETTIVI			
UNITÀ DIDATTICA	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE

La divisione fra polinomi e la scomposizione	• Divisione fra due polinomi • Le funzioni polinomiali • La regola di Ruffini • I teoremi del resto e di Ruffini • Scomposizione di un polinomio mediante la regola di Ruffini	• Dividere fra loro due polinomi • Applicare la regola di Ruffini, il teorema del resto e il teorema di Ruffini • Scomporre i polinomi in fattori	• Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico
Le equazioni di secondo grado	• Equazioni di secondo grado numeriche intere • Problemi di secondo grado • Equazioni fratte • Sistemi di secondo grado: metodo di sostituzione, più eventuale metodo scelto dal docente.	• Risolvere equazioni algebriche di secondo grado, equazioni fratte e sistemi di secondo grado • Conoscere le relazioni fra coefficienti e radici • Scomporre un trinomio di 2° grado • Risolvere equazioni parametriche • Impostare e risolvere l'equazione o il sistema risolvibile di un problema di secondo grado	• Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo • Costruire e analizzare modelli matematici
Le disequazioni di secondo grado	• Il segno di un trinomio di secondo grado. • La risoluzione delle disequazioni di secondo grado intere e fratte.	• Risolvere disequazioni di secondo grado • Risolvere problemi	• Dominare attivamente i concetti e i metodi degli elementi del calcolo algebrico
La circonferenza, i poligoni inscritti e circoscritti	• Luoghi geometrici • Teoremi sulle corde • Posizione reciproca fra rette e circonferenze • Angoli al centro e alla circonferenza • Quadrilateri e poligoni inscritti e circoscritti • Punti notevoli di un triangolo • Poligoni regolari	• Risolvere problemi ed eseguire dimostrazioni • Applicare l'algebra alla geometria	• Confrontare e analizzare figure geometriche • Utilizzare i concetti e i metodi della geometria euclidea del piano • Applicare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico in ambito geometrico
La parabola	• La parabola e la sua equazione. • Retta e parabola, posizione reciproca tra retta e parabola • Rette tangenti a una parabola. • Determinare l'equazione di una parabola.	• Tracciare il grafico di una parabola di data equazione • Determinare l'equazione di una parabola dati alcuni elementi • Determinare la posizione reciproca di rette e parabole e le rette tangenti • Risolvere particolari equazioni e disequazioni mediante la rappresentazione grafica di	• Dominare attivamente i concetti e i metodi della geometria analitica • Operare con le parabole nel piano dal punto di vista della geometria analitica • Risolvere particolari equazioni e disequazioni.

		archi di parabole	
La circonferenza.	• La circonferenza e la sua equazione. • Retta e circonferenza. • Le rette tangenti. • Determinare l'equazione di una circonferenza.	• Tracciare il grafico di circonferenze di data equazione. • Determinare l'equazione della circonferenze in semplici casi. • Stabilire la posizione reciproca di rette e circonferenze. • Trovare le rette tangenti a circonferenze in semplici casi.	• Operare con le circonferenze nel piano dal punto di vista della geometria analitica.
L'ellisse	• L'ellisse e la sua equazione • Determinare l'equazione di una ellisse.	• Tracciare il grafico di ellissi di data equazione. • Determinare l'equazione della circonferenze in semplici casi.	• Operare con l'ellisse nel piano dal punto di vista della geometria analitica.
L'iperbole	• L'iperbole e la sua equazione • Determinare l'equazione di una iperbole • L'iperbole equilatera • La funzione omografica	• Tracciare il grafico di iperboli di data equazione. • Determinare l'equazione della iperbole in semplici casi.	• Operare con l'iperbole nel piano dal punto di vista della geometria analitica.

PROGRAMMAZIONE DETTAGLIATA DI MATEMATICA - OBIETTIVI

RICONDUCIBILI PER IL 3° ANNO DEL LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE

OBIETTIVI			
UNITÀ DIDATTICA	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
La divisione fra polinomi e la scomposizione	• Divisione fra due polinomi • Le funzioni polinomiali • La regola di Ruffini • I teoremi del resto e di Ruffini • Scomposizione di un polinomio mediante la regola di Ruffini	• Dividere fra loro due polinomi in casi semplici • Applicare la regola di Ruffini e i teoremi del resto e di Ruffini in casi semplici • Scomporre i polinomi in fattori in casi elementari	• Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico

Le equazioni di secondo grado	• Equazioni di secondo grado numeriche intere • Problemi di secondo grado • Equazioni fratte • Sistemi di secondo grado: metodo di sostituzione, eventuale altro metodo scelto dal docente	• Risolvere semplici equazioni algebriche di secondo grado • Conoscere le relazioni fra coefficienti e radici • Scomporre un trinomio di 2° grado • Risolvere equazioni parametriche in semplici casi • Risolvere semplici sistemi di 2° grado • Impostare e risolvere l'equazione o il sistema risolvibile di un semplice problema di secondo grado	• Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo • Costruire e analizzare modelli matematici
Le disequazioni di secondo grado	• Le disequazioni. • Il segno di un trinomio di secondo grado. • Risoluzione delle disequazioni di secondo grado intere e fratte	• Risolvere semplici disequazioni di secondo grado	• Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo
La circonferenza, i poligoni inscritti e circoscritti	• Luoghi geometrici • Teoremi sulle corde • Posizione reciproca fra rette e circonferenze • Angoli al centro e alla circonferenza • Quadrilateri e poligoni inscritti e circoscritti • Punti notevoli di un triangolo • Poligoni regolari	• Applicare i teoremi studiati a semplici problemi e quesiti • Applicare l'algebra alla geometria in semplici casi • Eseguire dimostrazioni guidate e/o semplificate	• Confrontare figure geometriche • Utilizzare i concetti e i metodi della geometria euclidea del piano • Applicare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico in ambito geometrico
La parabola	• La parabola e la sua equazione. • Retta e parabola. • Rette tangenti a una parabola. • Determinare un'equazione di una parabola in semplici casi.	• Tracciare il grafico di una parabola di data equazione • Determinare l'equazione di una parabola in semplici casi. • Determinare la posizione reciproca di rette e parabole e le rette tangenti • Risolvere particolari equazioni e disequazioni (casi semplici) mediante la rappresentazione grafica di archi di parabole	• Operare con le parabole nel piano dal punto di vista della geometria analitica • Risolvere particolari equazioni e disequazioni.

La circonferenza.	• La circonferenza e la sua equazione. • Retta e circonferenza. • Le rette tangenti. • Determinare l'equazione di una circonferenza.	• Tracciare il grafico di circonferenze di data equazione. • Determinare l'equazione della circonferenze in semplici casi. • Stabilire la posizione reciproca di rette e circonferenze. • Trovare le rette tangenti a circonferenze in semplici casi.	• Operare con le circonferenze nel piano dal punto di vista della geometria analitica.
L'ellisse	• L'ellisse e la sua equazione • Determinare l'equazione di una ellisse.	• Tracciare il grafico di ellissi di data equazione. • Determinare l'equazione della circonferenze in semplici casi.	• Operare con l'ellisse nel piano dal punto di vista della geometria analitica.
L'iperbole	• L'iperbole e la sua equazione • Determinare l'equazione di una iperbole • L'iperbole equilatera • La funzione omografica	• Tracciare il grafico di iperboli di data equazione. • Determinare l'equazione della iperbole in semplici casi.	• Operare con l'iperbole nel piano dal punto di vista della geometria analitica.

PROGRAMMAZIONE DETTAGLIATA DI MATEMATICA

PER IL 4° ANNO DEL LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE

OBIETTIVI			
UNITÀ DIDATTICA	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Le equazioni e disequazioni di grado maggiore al secondo e fratte.	• Equazioni di grado superiore al secondo. • Disequazioni di grado superiore al secondo. • Disequazioni fratte.	• Risolvere equazioni e disequazioni di grado superiore al secondo e fratte	• Dominare attivamente i concetti e i metodi degli elementi del calcolo algebrico

Esponenziali e logaritmi	- Le potenze con esponente reale. - La funzione esponenziale. - Le equazioni e le disequazioni esponenziali. - La definizione di logaritmo. - Le proprietà dei logaritmi. - Le equazioni e disequazioni logaritmiche. - I logaritmi e le equazioni e disequazioni esponenziali.	- Rappresentare il grafico di funzioni esponenziali e logaritmiche - Applicare le proprietà dei logaritmi - Risolvere equazioni esponenziali - Risolvere disequazioni esponenziali - Risolvere equazioni logaritmiche - Risolvere disequazioni logaritmiche - Risolvere equazioni e disequazioni esponenziali mediante logaritmi	- Padroneggiare i concetti e i metodi del calcolo algebrico e delle funzioni elementari dell'analisi - Riconoscere le caratteristiche delle funzioni esponenziali e logaritmiche - Risolvere equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche
Le funzioni goniometriche	- La misura degli angoli. - Le funzioni: seno, coseno, tangente, secante, cosecante e cotangente. - Funzioni goniometriche di angoli particolari. - Funzioni goniometriche inverse.	- Conoscere le funzioni goniometriche e le loro principali proprietà - Conoscere e rappresentare graficamente le funzioni seno, coseno, tangente, cotangente e le funzioni goniometriche inverse - Calcolare le funzioni goniometriche di angoli particolari - Determinare le caratteristiche delle funzioni sinusoidali.	Dominare attivamente i concetti e i metodi delle funzioni elementari
Equazioni e disequazioni goniometriche.	- Gli angoli associati. - Le formule goniometriche. - Le equazioni goniometriche elementari, lineari e omogenee in seno e coseno. - Le disequazioni goniometriche.	- Calcolare le funzioni goniometriche di angoli associati - Applicare le formule goniometriche. - Risolvere equazioni e disequazioni goniometriche.	Padroneggiare i concetti e i metodi delle funzioni elementari
La trigonometria.	- I triangoli rettangoli. - Applicazioni dei teoremi sui triangoli rettangoli. - I triangoli qualunque. - Le applicazioni della trigonometria.	- Applicare il primo e il secondo teorema sui triangoli rettangoli - Calcolare l'area di un triangolo e il raggio della circonferenza circoscritta - Applicare il teorema della corda, dei seni e del coseno - Applicare la trigonometria alla fisica, a contesti della realtà e alla geometria	Dominare attivamente gli strumenti matematici per lo studio dei triangoli

PROGRAMMAZIONE DETTAGLIATA DI MATEMATICA - OBIETTIVI

RICONDUCIBILI PER IL 4° ANNO DEL LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE

OBIETTIVI			
UNITÀ DIDATTICA	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Equazioni e disequazioni di grado maggiore al secondo e fratte.	- Equazioni di grado superiore al secondo. - Disequazioni di grado superiore al secondo. - Disequazioni fratte.	Risolvere equazioni e disequazioni di grado superiore al secondo e fratte in semplici casi.	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico.
Esponenziali e logaritmi	- Le potenze con esponente reale. - La funzione esponenziale. - Le equazioni e le disequazioni esponenziali. - La definizione di logaritmo. - Le proprietà dei logaritmi. - Le equazioni e disequazioni logaritmiche. - I logaritmi e le equazioni e disequazioni esponenziali.	- Rappresentare il grafico di funzioni esponenziali e logaritmiche - Applicare le proprietà dei logaritmi - Risolvere equazioni esponenziali in semplici casi. - Risolvere disequazioni esponenziali in semplici casi. - Risolvere equazioni logaritmiche in semplici casi. - Risolvere disequazioni logaritmiche in semplici casi.	- Riconoscere le caratteristiche delle funzioni esponenziali e logaritmiche - Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo con esponenziali e logaritmi.
Le funzioni goniometriche	- La misura degli angoli. - Le funzioni: seno, coseno, tangente, secante, cosecante e cotangente. - Funzioni goniometriche di angoli particolari. - Funzioni goniometriche inverse.	- Conoscere le funzioni goniometriche e le loro principali proprietà - Conoscere e rappresentare graficamente le funzioni seno, coseno, tangente, cotangente e le funzioni goniometriche inverse - Calcolare le funzioni goniometriche di angoli particolari - Determinare le caratteristiche delle funzioni sinusoidali.	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo nella goniometria

Equazioni e disequazioni goniometriche.	• Gli angoli associati. • Le formule goniometriche. • Le equazioni goniometriche elementari, lineari e omogenee in seno e coseno. • Le disequazioni goniometriche.	• Calcolare le funzioni goniometriche di angoli associati • Applicare le formule goniometriche in semplici casi. • Risolvere equazioni e disequazioni goniometriche in semplici casi.	• Utilizzare le tecniche e le procedure per la risoluzione di equazioni e disequazioni goniometriche.
La trigonometria.	• I triangoli rettangoli. • Applicazioni dei teoremi sui triangoli rettangoli. • I triangoli qualunque. • Le applicazioni della trigonometria.	• Applicare il primo e il secondo teorema sui triangoli rettangoli • Risolvere un triangolo rettangolo in semplici casi. • Calcolare l'area di un triangolo • Applicare il teorema dei seni in semplici casi. • Applicare il teorema del coseno in semplici casi. • Applicare la trigonometria alla fisica, a contesti della realtà e alla geometria in semplici casi.	• Utilizzare le tecniche e le procedure della trigonometria.

PROGRAMMAZIONE DETTAGLIATA DI MATEMATICA

PER IL 5° ANNO DEL LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE

OBIETTIVI			
UNITÀ DIDATTICA	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Le funzioni e le loro proprietà	• Individuare dominio, segno, iniettività, suriettività, biiettività, (dis)parità, (de)crescenza, periodicità, funzione inversa di una funzione • Determinare la funzione composta di due o più funzioni	• Individuare le principali caratteristiche di una funzione	• Rappresentare nel piano cartesiano le zone in cui si trova la funzione ed i punti in cui essa interseca gli assi cartesiani. • Essere in grado di riconoscere attraverso un grafico le proprietà delle funzioni studiate.

Il limiti	• Insieme di numeri reali • Definizione di limiti (tutti i casi) • Teoremi sui limiti (esistenza e unicità, confronto, permanenza del segno)	• Verificare il limite di una funzione mediante la definizione • Applicare i primi teoremi sui limiti (unicità del limite, permanenza del segno, confronto)	• Saper individuare correttamente le tipologie di limite ed applicare adeguatamente la definizione.
Il calcolo dei limiti	• Operazioni sui limiti • Forme indeterminate • Limiti notevoli • Confronto di infinitesimi ed infiniti • Funzioni continue • Punti di discontinuità • Asintoti	• Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni • Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata • Calcolare limiti ricorrendo ai limiti notevoli • Confrontare infinitesimi e infiniti • Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto • Calcolare gli asintoti di una funzione	• Calcolare gli asintoti di una funzione • Disegnare il grafico probabile di una funzione razionale intera e razionale fratta • Lettura ed analisi di un limite tramite un grafico

La derivata di una funzione	• Derivata di una funzione • Continuità e derivabilità • Operazioni con le derivate • Derivata di una funzione composta e delle funzioni inverse • Derivate di ordine superiore al primo • Rette tangenti e punti di non derivabilità • Applicazioni delle derivate alla geometria e alla fisica • Teoremi di Rollè, Cauchy, Lagrange, De L'Hospital.	• Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione • Calcolare la retta tangente al grafico di una funzione • Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione • Calcolare le derivate di ordine superiore • Applicare il teorema di Lagrange, di Rolle, di Cauchy, di De L'Hospital • Applicare le derivate alla fisica	• Saper dedurre dallo studio delle derivate le monotonie e la tipologia dei punti stazionari. • Saper rappresentare le informazioni ottenute nel piano cartesiano
Lo studio delle funzioni	• Schema generale dello studio di una funzione	• Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione mediante la derivata prima • Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima • Determinare i flessi mediante la derivata seconda	• Risolvere i problemi di massimo e di minimo • Tracciare il grafico di una funzione razionale intera e razionale fratta

PROGRAMMAZIONE DETTAGLIATA DI MATEMATICA - OBIETTIVI RICONDUCIBILI

PER IL 5° ANNO DEL LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE

OBIETTIVI			
UNITÀ DIDATTICA	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE

Le funzioni e le loro proprietà	- Individuare dominio, segno, iniettività, suriettività, biiettività, (dis)parità, (de)crescenza, periodicità, funzione inversa di una funzione - Determinare la funzione composta di due o più funzioni	Individuare le principali caratteristiche di una funzione	- Rappresentare nel piano cartesiano le zone in cui si trova la funzione ed i punti in cui essa interseca gli assi cartesiani. - Essere in grado di riconoscere attraverso un grafico le proprietà delle funzioni studiate.
I limiti	- Insieme di numeri reali - Definizione di limiti (tutti i casi) - Teoremi sui limiti (esistenza ed unicità, confronto, permanenza del segno)	- Verificare il limite di una funzione mediante la definizione, esempi semplici - Applicare i primi teoremi sui limiti (unicità del limite, permanenza del segno, confronto)	Saper individuare le tipologie di limite ed applicare la definizione a semplici limiti.
Il calcolo dei limiti	- Operazioni sui limiti - Forme indeterminate - Limiti notevoli - Confronto di infinitesimi ed infiniti - Funzioni continue - Punti di discontinuità - Asintoti	- Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni - Calcolare semplici limiti che si presentano sotto forma indeterminata - Calcolare semplici limiti ricorrendo ai limiti notevoli - Confrontare infinitesimi e infiniti - Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto - Determinare gli asintoti di una funzione	- Calcolare gli asintoti di una funzione - Disegnare il grafico probabile di una funzione razionale intera e razionale fratta - Lettura ed analisi di un limite tramite un grafico

La derivata di una funzione	• Derivata di una funzione • Continuità e derivabilità • Operazioni con le derivate • Derivata di una funzione composta e delle funzioni inverse • Derivate di ordine superiore al primo • Rette tangenti e punti di non derivabilità • Applicazioni delle derivate alla geometria e alla fisica • Teoremi di Rollè, Cauchy, Lagrange, De L'Hospital.	• Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione • Calcolare la retta tangente al grafico di una funzione • Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione • Calcolare le derivate di ordine superiore • Applicare il teorema di Lagrange, di Rolle, di Cauchy, di De L'Hospital in casi semplici • Applicare le derivate alla fisica	• Saper dedurre dallo studio delle derivate le monotonie e la tipologia dei punti stazionari. • Saper rappresentare le informazioni ottenute nel piano cartesiano
Lo studio delle funzioni	• Schema generale dello studio di una funzione	• Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione mediante la derivata prima • Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima • Determinare i flessi mediante la derivata seconda	• Risolvere i problemi di massimo e di minimo • Tracciare il grafico di una funzione razionale intera e razionale fratta

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI MATEMATICA E FISICA

<u>VOTO</u>	<u>CONOSCENZE</u>	<u>COMPETENZE</u>	<u>CAPACITA'</u>
1	Non si conoscono elementi accertabili per il rifiuto della verifica.	Nessuna applicazione dei contenuti.	Volontariamente non espresse.
2	Assenza di conoscenze basilari.	Errata applicazione delle informazioni più semplici, anche se guidato.	Comunica in modo scorretto, non compie operazioni di analisi e di sintesi.
3	Conoscenze gravemente lacunose dei saperi riconducibili.	Applica le conoscenze minime solo se guidato, con gravi errori.	Comunica in modo improprio; evidenzia scarse capacità di analisi e di sintesi.
4	Conoscenze frammentarie e lacunose.	Applica con difficoltà i procedimenti risolutivi, anche se guidato.	Comunica in modo inadeguato; evidenzia limitate capacità di analisi e di sintesi.
5	Conoscenze superficiali ed incerte.	Applica le conoscenze con imprecisione, in contesti semplici e noti.	Comunica in modo approssimato e non sempre coerente; ha difficoltà a cogliere i nessi logici; compie analisi lacunose.
6	Conoscenze essenziali, ma non approfondite.	Applica le conoscenze nell'esecuzione di compiti semplici senza errori sostanziali, ma con alcune incertezze.	Comunica in modo semplice, ma nel complesso adeguato; incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi e di sintesi, pur individuando i principali nessi logici.
7	Conoscenze sostanzialmente complete ed articolate.	Applica correttamente e consapevolmente semplici procedimenti risolutivi.	Comunica in modo corretto. Effettua valutazioni autonome, ma parziali e non approfondite.
8	Conoscenze complete, sicure e ben articolate.	Applica autonomamente procedure complesse, in modo globalmente corretto.	Comunica in modo chiaro ed appropriato. Effettua valutazioni autonome e complete.
9	Conoscenze ampie, sicure ed approfondite, anche autonomamente.	Applica procedure complesse in modo corretto ed autonomo.	Comunica in modo efficace ed articolato. Istituisce collegamenti significativi fra i diversi argomenti.
10	Conoscenze ampie, approfondite e personalizzate.	Applica autonomamente procedure complesse, che richiedono l'impiego di percorsi critici.	Comunica in modo eccellente. Notevoli capacità di analisi e di sintesi, basate su personale rielaborazione critica.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI UNA PRESENTAZIONE MULTIMEDIALE				
	Esordiente: 1 punto	Principiante: 2 punti	Medio: 3 punti	Esperto: 4 punti
CONTENUTO	La presentazione contiene solo poche essenziali informazioni, non organiche e poco attinenti alle richieste	La presentazione contiene poche informazioni essenziali, altre superflue e/o ridondanti, ma sostanzialmente attinenti alle richieste	La presentazione contiene le informazioni essenziali derivate da più fonti opportunamente citate.	La presentazione contiene ampie e documentate informazioni.
REQUISITI TECNICI DELLA PRESENTAZIONE	La parte grafica della presentazione è scarsa e inadeguata allo scopo; non c'è equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è inesistente e il testo è per lo più discorsivo e sovrabbondante. La lunghezza è eccessiva o troppo ridotta rispetto al tempo a disposizione.	La parte grafica della presentazione è di buona qualità e abbastanza adeguata al contesto, ma non c'è equilibrio fra testo e immagini; il testo è per lo più discorsivo e manca di schematizzazione. La lunghezza della presentazione non è ben tarata sul tempo a disposizione.	La parte grafica della presentazione è adeguata e c'è discreto equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è buona anche se la leggibilità potrebbe essere migliorata. La lunghezza richiede una certa ristrutturazione del discorso.	La parte grafica della presentazione è pienamente adeguata al contesto; c'è ottimo equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione e dei concetti è efficace, i caratteri sono chiari e di immediata leggibilità. La lunghezza è adeguata ai tempi.
ESPOSIZIONE ORALE	Lo studente evidenzia grandi difficoltà nel comunicare le idee, parla troppo piano e pronuncia i termini in modo scorretto perché gli studenti in fondo alla classe possano sentire. Il linguaggio è spesso confuso e l'esposizione è frammentaria e non segue una struttura logica; la terminologia specifica non viene	Lo studente evidenzia alcune difficoltà nella comunicazione delle idee dovute al tono di voce, alla carenza nella preparazione o all'incompletezza del lavoro. Il linguaggio è difficile da comprendere poiché i termini specifici sono inadeguati al contesto e non chiariti o per le incongruenze che presenta; l'esposizione è frammentata in varie parti tra le	Lo studente comunica le idee con un appropriato tono di voce. Il linguaggio, pur essendo ben comprensibile, è, a volte, involuto e prolisso e l'esposizione non è sempre strutturata in modo logico; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.	Lo studente comunica le idee con entusiasmo e con un appropriato tono di voce. Il linguaggio è chiaro e sintetico e l'esposizione segue rigorosamente un percorso logico predefinito; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.

	utilizzata o è del tutto inadeguata al contesto	quali è difficile cogliere i collegamenti.		
--	---	--	--	--

CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Lo studente non riesce a esporre i contenuti, nonostante legga la presentazione; si evidenziano numerosi e gravi errori concettuali. Non è in grado di rispondere a eventuali domande.	Lo studente legge la presentazione, ma dimostra una discreta padronanza dei contenuti; si evidenzia qualche errore di tipo concettuale. Si trova in difficoltà di fronte ad eventuali domande, ma prova a rispondere.	Lo studente si sofferma spesso sulla presentazione, ma dimostra una buona padronanza dei contenuti; a livello concettuale sono evidenti alcune incertezze, ma è comunque in grado di rispondere a domande.	Lo studente conosce senza incertezze i contenuti e utilizza la presentazione come traccia da integrare; non fa errori concettuali ed è in grado di rispondere ad eventuali domande.
RISPETTO DEI TEMPI	La presentazione orale non viene organizzata sui tempi a disposizione pertanto risulta troppo breve, creando momenti vuoti, o troppo lunga e richiede drastici tagli dei contenuti.	Nel procedere della presentazione si perde l'organizzazione dei tempi; il discorso esce dalle tracce e necessita di essere tagliato rinunciando all'esposizione di parte dei contenuti.	L'organizzazione della presentazione rispetta i tempi a disposizione; gli eventuali aggiustamenti che vengono richiesti modificano in modo non sostanziale l'equilibrio complessivo della presentazione.	L'organizzazione della presentazione rispetta pienamente i tempi a disposizione; eventuali aggiustamenti sono fatti in modo autonomo e senza modificare l'equilibrio complessivo della presentazione.
18 - 20 esperto	15 - 17 medio	10 - 14 principiante	6 - 9 esordiente	Punti totali

PUNTEGGIO	LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO IN DECIMI
18 – 20	esperto	10
15 – 17	medio	8/9
10 – 14	principiante	6/7
6 – 9	esordiente	5

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA **Triennio**

PIANO DI LAVORO **A.S. 2024-25**

Materia: FISICA

Quadro orario: **due ore settimanali**

1 OBIETTIVI DIDATTICI

Seguendo le linee generali e le indicazioni nazionali relative al nuovo ordinamento scolastico del Liceo Linguistico e delle Scienze Umane il dipartimento ha espresso gli obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

(Per i tempi si è stabilito di distinguere solamente tra primo e secondo quadrimestre, lasciando ai docenti la scelta di una scansione temporale più dettagliata, che dipenderà dal livello della classe loro affidata e quindi dal maggiore o minore approfondimento dei contenuti).

CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V

• Grandezze e misure • I vettori e le forze • L'equilibrio dei solidi • L'equilibrio dei fluidi • Descrivere il movimento • La velocità • L'accelerazione • I grafici dei moti • Il moto in due dimensioni • I principi della dinamica	• Lavoro di una forza • Conservazione dell'energia • Quantità di moto • La gravitazione • La temperatura • Il calore • I passaggi di stato • Le leggi dei gas ideali • Il primo e il secondo principio della termodinamica • Le onde • Il suono • La luce	• Le cariche elettriche • Il campo elettrico • Energia potenziale elettrica • Potenziale elettrico • La corrente elettrica • I circuiti elettrici • Il campo magnetico • L'induzione elettromagnetica • Le onde elettromagnetiche • La relatività • La fisica quantistica • Nuclei e particelle
---	--	--

ABILITÀ

- Inquadrare storicamente l'evoluzione della fisica
- Acquisizione del metodo di studio
- Comprensione di un testo
- Saper matematizzare e risolvere, anche graficamente, problemi relativi a fenomeni naturali
- Esprimere con chiarezza coerenza e precisione di linguaggio i contenuti

COMPETENZE

- Descrivere un fenomeno naturale utilizzando strumenti teorici
- Riconoscere e utilizzare i contenuti in diversi contesti della vita reale e nello sviluppo della tecnologia
- Utilizzare abilità intuitive e logiche per l'ottimizzazione della risoluzione di problemi relativi a fenomeni naturali
- Rielaborare le conoscenze in ambiti diversi

- Applicare autonomamente e consapevolmente le conoscenze

METODOLOGIE E STRATEGIE D'INSEGNAMENTO

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Lezione dialogata
- Didattica laboratoriale
- Problem posing e problem solving
- Dibattito
- Lavori di gruppi autonomi e guidati
- Utilizzazione di studenti tutor
- Proiezioni di filmati inerenti agli argomenti trattati

STRUMENTI

- Libri di testo
- Laboratori
- Dizionari
- Testi didattici di supporto e approfondimento
- Schede predisposte
- Riviste
- Enciclopedie
- Sussidi audiovisivi
- Strumenti multimediali
- Visite didattiche
- Lavoro in team
- Appunti individuali

STRATEGIE DI RECUPERO

In presenza di difficoltà nella progressione dell'apprendimento, si adotteranno come strategie di recupero individualizzato:

- Tutoraggio tra pari.
- Interventi individualizzati curricolari (per lieve carenze o mediocrità) quali: ulteriori spiegazioni; esercizi alla lavagna;
- Attività di tutorato pomeridiano, se organizzate dalla scuola.

Ulteriori indicazioni sui tempi, i contenuti e le metodologie delle strategie di recupero saranno comunicate alle famiglie successivamente

VERIFICHE

Numero minimo delle verifiche: due prove orali e/o scritte in ognuno dei quadrimestri dando la possibilità di recupero agli alunni con valutazioni insufficienti.

TIPOLOGIE DELLE VERIFICHE

La verifica dell'apprendimento dei vari contenuti avverrà attraverso prove formative e sommative.

Le prove formative saranno frequenti e sistematiche con domande dal posto, controllo e correzione dei compiti assegnati per casa, esercitazioni scritte in classe.

Le prove sommative, somministrate agli studenti a conclusione di ogni unità didattica, potranno essere di diversa tipologia: test, questionari, problemi aperti e/o chiusi, interrogazioni orali.

Le prove scritte saranno riportate agli studenti corrette entro quindici giorni; dopo il colloquio orale lo studente ha la possibilità di essere informato sull'esito della prova.

Il rifiuto di sottoporsi ad una verifica orale sarà riportato sul registro.

VALUTAZIONE

Il voto finale terrà conto della situazione di partenza, dell'impegno, delle competenze acquisite, della partecipazione e degli esiti conseguiti in tutte le prove effettuate.

La griglia adottata per la correzione degli elaborati scritti sarà indicata in ciascuna prova e per le verifiche orali si farà riferimento alla griglia approvata dal dipartimento.

Si allega la tabella della programmazione dettagliata di fisica, la programmazione per obiettivi riconducibili e la griglia di valutazione.

Si specifica anche che, nel caso in cui il programma dell'anno precedente non sia stato completato, il docente si riserva di far riferimento alla programmazione presentata per il suddetto anno per svolgere gli argomenti che ritiene indispensabili nel bagaglio di conoscenza degli allievi e propedeutici per

l'acquisizione degli argomenti previsti nel corrente anno scolastico.

Il Dipartimento di Matematica e Fisica

I temi evidenziati sono considerati argomenti di approfondimento che verranno trattati se il docente lo riterrà opportuno in relazione alle classi e ai tempi di svolgimento dell'intero corso.

PROGRAMMAZIONE DETTAGLIATA DI FISICA PER IL 3° ANNO DEL LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE

CONOSCENZE	COMPETENZE		CAPACITÀ
	TRAGUARDI FORMATIVI	INDICATORI	
GRANDEZZE E MISURE: • Il significato della fisica. • Il metodo sperimentale. • Le grandezze fisiche (fondamentali e derivate). • Notazione scientifica e ordini di grandezza. • La misura di una grandezza	Ideare procedure per misurare grandezze fisiche.	• Distinguere osservazioni qualitative e quantitative. • Distinguere grandezze fondamentali e derivate • Misurare alcune grandezze fisiche	Osservare e identificare fenomeni.
	Ragionare in termini di ordine di grandezza	• Eseguire semplici operazioni di prodotto e divisione tra grandezze fisiche note. • Eseguire equivalenze tra unità di misura. • Interpretare il risultato di una misura. • Ricavare l'ordine di grandezza di una misura	Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e validazione di modelli.

I VETTORI: • Grandezze scalari e vettoriali. • Operazioni tra vettori.	Acquisire il concetto di vettore in fisica ed individuare grandezze vettoriali in situazioni reali.	• Distinguere grandezze scalari e vettoriali. • Riconoscere alcune grandezze vettoriali nelle situazioni reali.	Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e validazione di modelli.
	Riconoscere il ruolo della matematica come strumento per fornire rappresentazioni astratte della realtà.	• Rappresentare i vettori mediante frecce. • Saper effettuare la somma e la scomposizione vettoriale. • Saper effettuare il prodotto scalare e vettoriale tra due vettori. • Verificare la corrispondenza tra modello e realtà.	
LE FORZE: • Cos'è una forza. • Peso. • Attrito. • Forza elastica. • Momento di una forza. • Coppia di forze	Analizzare situazioni reali in termini di forza, momento di una forza.	• Distinguere la massa e la forza-peso. • Utilizzare le regole del calcolo vettoriale per sommare le forze tra loro. • Calcolare il momento di una forza a partire dai dati.	Osservare e identificare fenomeni.
	Spiegare alcuni fenomeni individuando il ruolo delle forze di attrito.	• Individuare gli effetti delle forze che agiscono sui corpi materiali. • Distinguere i diversi tipi di attrito.	
	Riconoscere e utilizzare relazioni tra grandezze fisiche.	• Utilizzare la legge di Hooke riconoscendone i limiti di validità. • Studiare quantitativamente fenomeni in cui sono presenti gli attriti.	Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico.
L'EQUILIBRIO DEI SOLIDI: • L'equilibrio di un punto materiale • L'equilibrio su un	Analizzare situazioni statiche reali individuando il ruolo dei vincoli.	• Distinguere la stabilità delle configurazioni di equilibrio in situazioni reali. • Individuare forze e momenti delle forze nei sistemi in equilibrio.	Osservare e identificare fenomeni.

piano inclinato. • Il baricentro. • Equilibrio di un corpo rigido. • Le leve.	Studiare l'equilibrio dei corpi in alcuni casi semplici.	• Calcolare la posizione del baricentro di un corpo in alcuni casi semplici. • Scomporre la forza peso su un piano inclinato. • Calcolare la spinta idrostatica per risolvere semplici problemi.	Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico.
L'EQUILIBRIO DEI FLUIDI: • La pressione. • La pressione nei liquidi. • La pressione della forza-peso nei liquidi. • La spinta di Archimede. • La pressione atmosferica.	Analizzare situazioni reali in termini di pressione.	• Calcolare la pressione a partire dai dati. • Individuare la presenza e l'effetto della spinta idrostatica in contesti reali.	• Osservare e identificare fenomeni. • Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico.
DESCRIVERE IL MOVIMENTO: • Sistema di riferimento. • Il punto materiale e la traiettoria. • Grafici spazio-tempo.	Creare una rappresentazione astratta dello spazio e del tempo.	• Definire il concetto di sistema di riferimento utilizzando una terminologia specifica. • Distinguere i concetti di posizione e di spostamento nello spazio. • Distinguere i concetti di istante e intervallo di tempo.	Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e validazione di modelli.
	Creare una rappresentazione astratta del moto di un corpo.	• Riconoscere i casi in cui è possibile usare il modello del punto materiale. • Rappresentare il moto di un corpo mediante la traiettoria. • Rappresentare il moto di un corpo mediante il grafico spazio-tempo.	

LA VELOCITÀ: - Media e istantanea; - Moto rettilineo uniforme (legge oraria –rappresentazione grafica)	Ricavare e utilizzare quantità cinematiche (s , t , v) in situazioni reali.	- Calcolare le grandezze spazio, tempo e velocità a partire dai dati. - Eseguire equivalenze tra unità di misura della velocità. - Distinguere la velocità media e la velocità istantanea.	Osservare e identificare fenomeni.
	Effettuare consapevolmente approssimazioni per lo studio di un moto.	- Riconoscere situazioni in cui è possibile definire una legge oraria. - Riconoscere situazioni in cui è possibile approssimare un moto unidimensionale come rettilineo. - Riconoscere situazioni in cui è possibile usare la velocità media per trattare il moto come uniforme.	Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e validazione di modelli.
	Creare rappresentazioni astratte del moto a velocità costante.	- Rappresentare il moto uniforme mediante il grafico spazio-tempo. - Rappresentare il moto uniforme mediante il grafico velocità-tempo.	
	Riconoscere il ruolo della misura delle grandezze fisiche in diversi contesti della vita reale.	- Individuare situazioni della vita reale in cui si eseguono misure delle grandezze cinematiche. - Capire l'importanza degli strumenti per la misura delle grandezze cinematiche.	Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società.
L'ACCELERAZIONE: - Media e istantanea. - Moto uniformemente accelerato (legge oraria – rappresentazione grafica). - La caduta dei gravi.	Ricavare e utilizzare quantità cinematiche (s , t , v , a) in situazioni reali.	- Calcolare le grandezze spazio, tempo, velocità e accelerazione a partire dai dati. - Distinguere l'accelerazione media e l'accelerazione istantanea.	Osservare e identificare fenomeni.
	Effettuare consapevolmente approssimazioni per lo studio di un moto.	Riconoscere situazioni in cui è possibile usare l'accelerazione media per trattare il moto come uniformemente accelerato.	Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e

			validazione di modelli.
	Creare rappresentazioni astratte del moto ad accelerazione costante.	- Rappresentare il moto uniformemente accelerato mediante il grafico spazio-tempo. - Rappresentare il moto uniformemente accelerato mediante il grafico velocità-tempo.	
	Utilizzare il concetto di variazione di una grandezza in diversi contesti della vita reale.	- Comprendere il ruolo dell'analogia nella fisica. - Riconoscere grandezze che hanno la stessa descrizione matematica.	
IL MOTO IN DUE DIMENSIONI: - Vettori spostamento, velocità, accelerazione. - Composizione dei moti - Moto di un proiettile - Moto circolare uniforme. - Moto armonico semplice.	Ricavare e utilizzare quantità cinematiche lineari in situazioni reali.	- Utilizzare le grandezze caratteristiche di un moto periodico per descrivere il moto circolare uniforme. - Rappresentare graficamente il moto circolare uniforme.	Osservare e identificare fenomeni.
I PRINCIPI DELLA DINAMICA E LE LORO APPLICAZIONI: - Il primo principio. - Sistemi di riferimento inerziali. - Il principio di relatività galileiana. - Il secondo principio. - Forze apparenti. - Il terzo principio. - La caduta libera - La forza peso e la massa - Il moto lungo un	Descrivere il movimento di un corpo ragionando in termini di inerzia.	- Individuare il moto rettilineo uniforme in contesti reali. - Riconoscere il legame tra il principio di inerzia e le forze apparenti.	Osservare e identificare fenomeni.
	Descrivere un fenomeno ragionando in termini di azione e reazione.	Individuare le forze di azione e reazione in contesti reali.	
	Studiare il moto dei corpi in relazione alle forze agenti.	- Distinguere sistemi di riferimento inerziali e non inerziali. - Utilizzare il secondo principio della dinamica per studiare il moto di un corpo soggetto a una forza costante.	Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico.

piano inclinato • La forza centripeta • Il moto armonico • Il pendolo	Mettere in relazione fenomeni e leggi fisiche.	• Riconoscere i limiti di validità delle leggi fisiche studiate.	Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e validazione di modelli.
	Riconoscere la possibilità di scomporre un moto complicato in moti più semplici.	• Analizzare la caduta dei corpi trascurando la resistenza dell'aria. • Confrontare le caratteristiche del peso e della massa di un corpo • Studiare un moto parabolico di un proiettile come sovrapposizione di moti rettilinei. • Comprendere le caratteristiche del moto armonico e del moto di un pendolo.	Osservare e identificare fenomeni.

PROGRAMMAZIONE DETTAGLIATA DI FISICA - OBIETTIVI RICONDUCIBILI PER IL 3° ANNO DEL LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE

CONOSCENZE	COMPETENZE		CAPACITÀ
	TRAGUARDI FORMATIVI	INDICATORI	

GRANDEZZE E MISURE: • Il significato della fisica. • Il metodo sperimentale. • Le grandezze fisiche (fondamentali e derivate). • Notazione scientifica e ordini di grandezza.	Applicare semplici procedure per misurare grandezze fisiche.	• Distinguere osservazioni qualitative e quantitative. • Distinguere grandezze fondamentali e derivate. • Misurare alcune grandezze fisiche.	Osservare e identificare semplici fenomeni.
---	---	--	--

• Gli strumenti di misura	Riconoscere l'ordine di grandezza	• Eseguire semplici operazioni di prodotto e divisione tra grandezze fisiche note. • Eseguire semplici equivalenze tra unità di misura.	Riconoscere le fasi del metodo sperimentale.
I VETTORI: • Grandezze scalari e vettoriali. • Operazioni tra vettori.	Individuare grandezze vettoriali in situazioni reali.	• Distinguere grandezze scalari e vettoriali. • Riconoscere alcune grandezze vettoriali. • Rappresentare vettori mediante frecce. • Eseguire alcune semplici operazioni tra vettori.	Avere consapevolezza delle varie fasi del metodo sperimentale.
LE FORZE: • Cos'è una forza. • Peso. • Attrito. • Forza elastica. • Momento di una forza. • Coppia di forze	Analizzare semplici situazioni in termini di forza.	• Distinguere la massa e la forza-peso. • Utilizzare le regole del calcolo vettoriale per sommare le forze tra loro.	Osservare e identificare semplici fenomeni.
	Spiegare alcuni semplici fenomeni individuando il ruolo delle forze di attrito.	• Distinguere i diversi tipi di attrito.	
	Riconoscere e utilizzare relazioni tra grandezze fisiche.	• Applicare la legge di Hooke in semplici quesiti. • Studiare quantitativamente semplici fenomeni in cui sono presenti gli attriti.	Risolvere semplici esercizi usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico.
L'EQUILIBRIO DEI SOLIDI: • L'equilibrio di un punto materiale • L'equilibrio su un piano inclinato. • Il baricentro. • Equilibrio di un corpo rigido. • Le leve.	Analizzare situazioni statiche reali individuando il ruolo dei vincoli.	• Distinguere la stabilità delle configurazioni di equilibrio in situazioni reali. • Individuare forze nei sistemi in equilibrio.	Osservare e identificare semplici fenomeni.
	Studiare l'equilibrio dei corpi in alcuni casi semplici.	• Calcolare la posizione del baricentro di un corpo in alcuni casi semplici.	Risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico.

L'EQUILIBRIO DEI FLUIDI: • La pressione. • La pressione nei liquidi. • La pressione della forza-peso nei liquidi. • La spinta di Archimede. • La pressione atmosferica..	Analizzare situazioni reali in termini di pressione.	• • Calcolare la pressione a partire dai dati. • Individuare la presenza e l'effetto della spinta idrostatica in contesti reali.	• Osservare e identificare fenomeni. • Risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico.
DESCRIVERE IL MOVIMENTO: • Sistema di riferimento. • Il punto materiale e la traiettoria. • Grafici spazio-tempo.	Costruire semplici grafici spazio-tempo.	• Definire il concetto di sistema di riferimento utilizzando una terminologia specifica. • Distinguere i concetti di posizione e di spostamento nello spazio. • Distinguere i concetti di istante e intervallo di tempo.	Riconoscere le varie fasi del metodo sperimentale.
	Costruire semplici grafici spazio-tempo del moto di un corpo.	• Rappresentare il moto di un corpo mediante la traiettoria. • Rappresentare il moto di un corpo mediante il grafico spazio-tempo.	
LA VELOCITÀ: • Media e istantanea; • Moto rettilineo uniforme (legge oraria – rappresentazione grafica)	Ricavare e utilizzare quantità cinematiche (s, t, v) in semplici situazioni.	• Calcolare le grandezze spazio, tempo e velocità a partire dai dati. • Eseguire semplici equivalenze tra unità di misura della velocità. • Distinguere i concetti di velocità media e di velocità istantanea.	Osservare e identificare semplici fenomeni.
	Costruire semplici grafici del moto a velocità costante.	• Rappresentare il moto uniforme mediante il grafico spazio-tempo. • Rappresentare il moto uniforme mediante il grafico velocità-tempo.	

L'ACCELERAZIONE: - Media e istantanea. - Moto uniformemente accelerato (legge oraria – rappresentazione grafica). - La caduta dei gravi.	Ricavare e utilizzare quantità cinematiche (s , t , v , a) in semplici situazioni.	- Calcolare le grandezze spazio, tempo, velocità e accelerazione a partire dai dati. - Distinguere i concetti di accelerazione media e di accelerazione istantanea.	Osservare e identificare semplici fenomeni.
	Costruire semplici grafici del moto ad accelerazione costante.	- Rappresentare il moto uniformemente accelerato mediante il grafico spazio-tempo. - Rappresentare il moto uniformemente accelerato mediante il grafico velocità-tempo.	
IL MOTO IN DUE DIMENSIONI: - Vettori spostamento, velocità, accelerazione. - Composizione dei moti - Moto circolare uniforme.	Ricavare e utilizzare quantità cinematiche lineari in situazioni reali.	- Utilizzare le grandezze caratteristiche di un moto periodico per descrivere il moto circolare uniforme. - Rappresentare graficamente il moto circolare uniforme.	Osservare e identificare fenomeni.

CONOSCENZE	COMPETENZE		CAPACITÀ
	TRAGUARDI FORMATIVI	INDICATORI	
I PRINCIPI DELLA DINAMICA E LE LORO APPLICAZIONI: - Il primo principio. - Sistemi di riferimento inerziali. - Il secondo principio. - Il terzo principio. - La caduta libera - La forza peso e la massa - La discesa lungo un	Descrivere il movimento di un corpo ragionando in termini di inerzia.	Individuare il moto rettilineo uniforme in contesti reali.	Osservare e identificare semplici fenomeni.
	Descrivere un fenomeno ragionando in termini di azione e reazione.	Individuare le forze di azione e reazione in contesti reali.	
	Studiare il moto dei corpi in relazione alle forze agenti.	- Distinguere sistemi di riferimento inerziali e non inerziali. - Utilizzare il secondo principio della dinamica per studiare il moto di un corpo soggetto a una forza costante.	Risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico.

piano inclinato - La forza centripeta - Il pendolo	Riconoscere la possibilità di scomporre un moto complicato in moti più semplici.	- Analizzare la caduta dei corpi trascurando la resistenza dell'aria. - Confrontare le caratteristiche del peso e della massa di un corpo	Osservare e identificare fenomeni.
--	---	--	---

PROGRAMMAZIONE DETTAGLIATA DI FISICA PER IL 4° ANNO DEL LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE

CONOSCENZE	COMPETENZE		CAPACITÀ
	TRAGUARDI FORMATIVI	INDICATORI	
LA STATICA DEI FLUIDI: - La pressione. - La pressione nei liquidi. - La pressione della forza-peso nei liquidi. - La spinta di Archimede. - La pressione atmosferica.	Analizzare situazioni reali in termini di pressione.	- Calcolare la pressione a partire dai dati. - Individuare la presenza e l'effetto della spinta idrostatica in contesti reali.	- Osservare e identificare fenomeni. - Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico.
LAVORO, ENERGIA E LEGGI DI CONSERVAZIONE: Il lavoro.	Individuare i trasferimenti di energia nei fenomeni meccanici.	- Riconoscere le forme di energia nei fenomeni meccanici. - Ricavare e utilizzare dati per calcolare l'energia nelle sue forme, in contesti reali.	Osservare e identificare fenomeni.

• La potenza. • L'energia. • Energia cinetica. • Energia potenziale gravitazionale. • Energia potenziale elastica.	Riconoscere e utilizzare le forme di energia per risolvere semplici problemi.	• Calcolare l'energia trasferita durante lo spostamento del punto di applicazione di una forza. • Utilizzare la conservazione dell'energia meccanica per studiare il moto di un corpo in assenza di	Affrontare e risolvere problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico.
--	--	--	--

- La conservazione dell'energia meccanica. - La conservazione dell'energia.		forze dissipative	
	Valutare l'energia dissipata nei fenomeni della vita reale.	- Individuare la presenza di fenomeni dissipativi nei processi reali. - Utilizzare la conservazione dell'energia meccanica per calcolare l'energia dissipata.	
	Essere consapevoli dell'utilizzo dell'energia nelle situazioni reali.	- Riconoscere le potenzialità di utilizzo dell'energia in diversi contesti della vita reale. - Capire l'importanza delle trasformazioni dell'energia nello sviluppo tecnologico.	Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società.
LA QUANTITÀ DI MOTO: - Quantità di moto e sua conservazione. - Gli urti. - L'impulso.	Individuare le grandezze fisiche conservate nei fenomeni naturali.	- Riconoscere moti di traslazione e di rotazione in situazioni reali. - Calcolare la grandezza quantità di moto a partire dai dati. - Calcolare l'impulso di una forza a partire dai dati.	Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e validazione di modelli.
	Descrivere un fenomeno utilizzando strumenti teorici.	- Comprendere il significato di simmetria in fisica e conoscere il suo legame con le grandezze conservate. - Ragionare in astratto estendendo osservazioni reali a situazioni limite.	
	Utilizzare la conservazione delle grandezze fisiche in diversi contesti della vita reale.	- Utilizzare la conservazione dell'energia, della quantità di moto per studiare il moto dei sistemi meccanici. - Distinguere un urto elastico da un urto anelastico.	Risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico.
LA GRAVITAZIONE: - Le leggi di Keplero. - La gravitazione	- Descrivere i moti dei corpi celesti e individuare la causa dei comportamenti osservati. - Osservare il moto dei satelliti e descrivere i vari tipi	Formulare le leggi di Keplero.	Osservare e identificare fenomeni

universale. - Il valore di G. - Il moto dei satelliti.	di orbite. - Mettere in relazione fenomeni osservati e leggi fisiche. - Formulare la legge di gravitazione universale. - Studiare il moto dei corpi in relazione alle forze agenti.	- Calcolare l'interazione gravitazionale tra due corpi. - Calcolare la velocità di un satellite in orbita circolare.	Descrivere un fenomeno utilizzando strumenti teorici.
LA TEMPERATURA: - Misurare la temperatura. - L'equilibrio termico. - La dilatazione termica nei solidi. - La dilatazione termica nei liquidi - Leggi dei gas - Atomi, molecole e numero di Avogadro - Equazione di stato del gas perfetto.	Ricavare e utilizzare il valore della temperatura di un corpo in situazioni reali	- Distinguere osservazioni qualitative e quantitative sullo stato termico di un corpo. - Misurare la temperatura di un corpo. - Eseguire equivalenze - tra unità di misura della temperatura	Osservare e identificare fenomeni.
	Riconoscere proprietà termometriche.	- Individuare gli effetti delle variazioni della temperatura nei fenomeni della vita reale. - Individuare regolarità nei fenomeni termici. - Definire il concetto di equilibrio termico. - Collegare la temperatura di un corpo alle proprietà termometriche della materia. - Studiare il comportamento di un gas attraverso le opportune semplificazioni.	Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e validazione di modelli.
IL CALORE: - Calore e lavoro. - Capacità termica e calore specifico. - Il calorimetro.	Individuare i trasferimenti di energia nei fenomeni termici	- Collegare il concetto di calore a quello di temperatura. - Individuare le modalità di propagazione del calore nei fenomeni reali - Distinguere il concetto di calore da quello di	Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e validazione di modelli.

• Propagazione del calore		temperatura	
	Essere consapevoli riguardo l'utilizzo dell'energia nelle situazioni reali.	• Studiare i fenomeni termici mediante il calore specifico e la capacità termica. • Stimare l'energia coinvolta nei processi che interessano la vita quotidiana e capire l'importanza delle trasformazioni dell'energia nello sviluppo tecnologico.	Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società
I PASSAGGI DI STATO: • Gli stati di aggregazione della materia. • Fusione e solidificazione. • Vaporizzazione e condensazione. • Sublimazione e brinamento. • La dipendenza dalla pressione.	Riconoscere le caratteristiche della materia nei tre stati di aggregazione	• Distinguere gli stati di aggregazione della materia in base a forma e volume del corpo. • Usare semplici modelli microscopici per riprodurre le caratteristiche macroscopiche della materia.	Osservare e identificare fenomeni.
	• Comprendere il concetto di transizione • Calcolare l'energia coinvolta nei passaggi di stato	• Individuare il comportamento discontinuo della materia in circostanze reali. • Interpretare il diagramma di stato di alcune sostanze. • Riconoscere il ruolo dei parametri ambientali nei passaggi di stato. • Spiegare fenomeni di transizione in termini energetici.	Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico
		• Distinguere il Concetto di calore specifico da quello di calore latente. • Studiare i fenomeni termici mediante il calore latente di transizione.	
	Riconoscere gli scambi energetici in diversi contesti della vita reale	• Riconoscere le potenzialità di utilizzo dell'energia in diversi contesti della vita reale. • Capire l'importanza delle trasformazioni dell'energia nello	Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società.

		sviluppo tecnologico	
IL PRIMO PRINCIPIO DELLA TERMODINAMICA: - Il modello molecolare - Gli scambi di energia - L'energia interna - Il lavoro - Primo principio della termodinamica e sue applicazioni	Riconoscere le forme di energia negli scambi energetici tra sistemi.	- Riconoscere l'equivalenza tra calore e lavoro - Studiare i fenomeni termici e meccanici dal punto di vista energetico	Osservare e identificare fenomeni.
	Utilizzare una terminologia specifica per descrivere gli scambi energetici tra sistemi	- Definire i sistemi termodinamici. - Definire le variabili di stato. - Definire le funzioni di stato.	Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e validazione di modelli.
	Utilizzare un modello per studiare gli scambi energetici tra sistemi reali.	- Descrivere il sistema termodinamico attraverso le variabili di stato. - Calcolare l'energia coinvolta nelle trasformazioni termodinamiche.	
		Rappresentare graficamente trasformazioni termodinamiche.	
IL SECONDO PRINCIPIO DELLA TERMODINAMICA; - Macchine termiche - Il motore dell'automobile - L'enunciato di Lord Kelvin. - L'enunciato di Clausius - Il rendimento	Definire e utilizzare le grandezze termodinamiche per risolvere semplici problemi	- Calcolare le grandezze calore, lavoro, entropia in alcune trasformazioni termodinamiche. - Calcolare e utilizzare il rendimento massimo delle macchine termiche	Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico
	Utilizzare modelli per studiare gli scambi energetici tra sistemi reali.	- Descrivere le trasformazioni di un sistema termodinamico - Attraverso l'utilizzo di un sistema modello.	Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e validazione di modelli.

ENTROPIA E DISORDINE	Comprendere e valutare i limiti all'utilizzo dell'energia nella vita reale e nello sviluppo della tecnologia.	• Capire l'importanza delle trasformazioni dell'energia nello sviluppo tecnologico. • Riconoscere e valutare i limiti all'utilizzo delle macchine termiche per la trasformazione dell'energia.	Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società.
-----------------------------	---	---	--

LE ONDE: • Cos'è un'onda • Tipi di onde • Onde periodiche	Individuare fenomeni ondulatori nella vita reale.	• Conoscere il concetto di perturbazione. • Distinguere fenomeni ondulatori da fenomeni oscillatori. • Riconoscere le grandezze caratteristiche delle onde.	Osservare e identificare fenomeni.
	Avere consapevolezza dell'importanza del linguaggio formale per la descrizione dei fenomeni reali	• Utilizzare una terminologia specifica per descrivere fenomeni ondulatori. • Utilizzare le grandezze caratteristiche di un moto periodico per descrivere un'onda periodica.	Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e validazione di modelli.
IL SUONO: • Le onde sonore • L'eco	Analizzare fenomeni acustici ragionando in termini di onde	• Collegare il suono con le onde meccaniche.	Osservare e identificare fenomeni.
	Comprendere l'importanza delle onde nella comunicazione a distanza.	• Distinguere informazione e rumore in diversi contesti della vita reale.	Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società.

LA LUCE: • Onde e corpuscoli • L'ottica geometrica • La riflessione e gli specchi piani e sferici • La rifrazione • La riflessione totale • Le lenti sottili e loro applicazioni • La dispersione della luce • La diffrazione • L'interferenza	Analizzare la visione degli oggetti	• Riconoscere riflessione rifrazione in alcuni fenomeni ottici. • Mettere in relazione il colore della luce con le grandezze caratteristiche delle onde	
	Avere consapevolezza della possibilità di usare diverse teorie per descrivere gli stessi fenomeni	• Conoscere l'esistenza di una rappresentazione della luce diversa da quella ondulatoria. • Individuare i limiti di validità della teoria ondulatoria della luce.	Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e validazione di modelli.

PROGRAMMAZIONE DETTAGLIATA DI FISICA - OBIETTIVI RICONDUCEBILI PER IL 4° ANNO DEL LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE

CONOSCENZE	COMPETENZE		CAPACITÀ
	TRAGUARDI FORMATIVI	INDICATORI	
LA STATICA DEI FLUIDI: - La pressione. - La pressione nei liquidi. - La pressione della forza-peso nei liquidi. - La spinta di Archimede. - La pressione atmosferica.	Analizzare situazioni reali in termini di pressione.	- Calcolare la pressione a partire dai dati. - Individuare la presenza e l'effetto della spinta idrostatica in contesti reali.	- Osservare e identificare fenomeni. - Risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico.
LAVORO, ENERGIA E LEGGI DI CONSERVAZIONE: - Il lavoro. - La potenza. - L'energia. - Energia cinetica. - Energia potenziale gravitazionale. - Energia potenziale elastica. - La conservazione	Individuare i trasferimenti di energia nei fenomeni meccanici.	- Riconoscere le forme di energia nei fenomeni meccanici. - Ricavare e utilizzare dati per calcolare l'energia nelle sue forme, in contesti reali.	Osservare e identificare fenomeni.
	Riconoscere e utilizzare le forme di energia per risolvere semplici problemi.	- Calcolare l'energia trasferita durante lo spostamento del punto di applicazione di una forza. - Utilizzare la conservazione dell'energia meccanica per studiare il moto di un corpo in assenza di forze dissipative	Risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico.

dell'energia meccanica. • La conservazione dell'energia.	Valutare l'energia dissipata nei fenomeni della vita reale	• Individuare la presenza di fenomeni dissipativi nei processi reali. • Utilizzare la conservazione dell'energia meccanica per calcolare l'energia dissipata.	
---	---	--	--

	Essere consapevoli dell'utilizzo dell'energia nelle situazioni reali.	- Riconoscere le potenzialità di utilizzo dell'energia in diversi contesti della vita reale. - Capire l'importanza delle trasformazioni dell'energia nello sviluppo tecnologico.	Comprendere le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società.
LA QUANTITÀ DI MOTO: - Quantità di moto e sua conservazione. - Gli urti. - L'impulso.	Individuare le grandezze fisiche conservate nei fenomeni naturali.	- Riconoscere moti di traslazione e di rotazione in situazioni reali. - Calcolare la grandezza quantità di moto a partire dai dati. - Calcolare l'impulso di una forza a partire dai dati.	Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e validazione di modelli.
	Descrivere un fenomeno utilizzando strumenti teorici.	- Comprendere il significato di simmetria in fisica e conoscere il suo legame con le grandezze conservate. - Ragionare in astratto estendendo osservazioni reali a situazioni limite.	
	Utilizzare la conservazione delle grandezze fisiche in diversi contesti della vita reale.	- Utilizzare la conservazione dell'energia, della quantità di moto per studiare il moto dei sistemi meccanici. - Distinguere un urto elastico da un urto anelastico.	Risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico.
LA GRAVITAZIONE: - Le leggi di Keplero. - La gravitazione universale. - Il valore di G. - Il moto dei satelliti.	- Descrivere i moti dei corpi celesti e individuare la causa dei comportamenti osservati. - Osservare il moto dei satelliti e descrivere i vari tipi di orbite.	Formulare le leggi di Keplero.	Osservare e identificare fenomeni

	• Mettere in relazione fenomeni osservati e leggi fisiche. • Formulare la legge di gravitazione universale. • Studiare il moto dei corpi in relazione alle forze agenti.	• Calcolare l'interazione gravitazionale tra due corpi. • Calcolare la velocità di un satellite in orbita circolare.	Descrivere un fenomeno utilizzando strumenti teorici.
LA TEMPERATURA: • Misurare la temperatura. • L'equilibrio termico. • La dilatazione termica nei solidi. • La dilatazione termica nei liquidi • Leggi dei gas • Atomi, molecole e numero di Avogadro • Equazione di stato del gas perfetto.	Ricavare e utilizzare il valore della temperatura di un corpo in situazioni reali	• Distinguere osservazioni qualitative e quantitative sullo stato termico di un corpo. • Misurare la temperatura di un corpo • Misurare alcune grandezze fisiche.	Osservare e identificare semplici fenomeni.
	Riconoscere proprietà termometriche	• Individuare regolarità nei fenomeni termici. • Definire il concetto di equilibrio termico. • Studiare il comportamento dei gas.	Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale.
IL CALORE: • Calore e lavoro. • Capacità termica e calore specifico. • Propagazione del calore	Individuare i trasferimenti di energia nei fenomeni termici	• Collegare il concetto di calore a quello di temperatura. • Individuare le modalità di propagazione del calore nei fenomeni reali • Distinguere il concetto di calore da quello di temperatura	Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale.
	Essere consapevoli riguardo l'utilizzo dell'energia nelle situazioni reali.	Stimare l'energia coinvolta nei processi che interessano la vita quotidiana e capire l'importanza, nello sviluppo tecnologico, delle trasformazioni dell'energia.	Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società
I PASSAGGI DI STATO: • Gli stati di aggregazione della materia.	Riconoscere le caratteristiche della materia nei tre stati di aggregazione	Distinguere gli stati di aggregazione della materia in base a forma e volume del corpo.	Osservare e identificare semplici fenomeni.

- Fusione e solidificazione. - Vaporizzazione e condensazione. - Sublimazione e brinamento. - La dipendenza dalla pressione.	- Comprendere il concetto di transizione - Calcolare l'energia coinvolta nei passaggi di stato	- Interpretare il diagramma di stato di alcune sostanze. - Riconoscere il ruolo dei parametri ambientali nei passaggi di stato. - Spiegare fenomeni di transizione in termini energetici.	Risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico
	Riconoscere gli scambi energetici in diversi contesti della vita reale	- Riconoscere le potenzialità di utilizzo dell'energia in diversi contesti della vita reale. - Capire l'importanza delle trasformazioni dell'energia nello sviluppo tecnologico.	Comprendere le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società.
IL PRIMO PRINCIPIO DELLA TERMODINAMICA: - Il modello molecolare. - Gli scambi di energia. - Il lavoro. - Primo principio della termodinamica e sue applicazioni.	Riconoscere le forme di energia negli scambi energetici tra sistemi.	- Riconoscere l'equivalenza tra calore e lavoro - Studiare i fenomeni termici e meccanici dal punto di vista energetico	Osservare e identificare semplici fenomeni.
	Utilizzare una terminologia specifica per descrivere gli scambi energetici tra sistemi	- Definire i sistemi termodinamici. - Definire le variabili di stato. - Definire le funzioni di stato.	Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale.
	Utilizzare un modello per studiare gli scambi energetici tra sistemi reali.	- Descrivere il sistema termodinamico attraverso le variabili di stato. - Conoscere l'energia coinvolta nelle trasformazioni termodinamiche.	
IL SECONDO PRINCIPIO DELLA TERMODINAMICA: - Macchine termiche. - Il motore dell'automobile. - L'enunciato di Lord Kelvin. - L'enunciato di	Definire e utilizzare le grandezze termodinamiche per risolvere semplici problemi.	- Calcolare le grandezze calore e lavoro in alcune trasformazioni termodinamiche. - Calcolare e utilizzare il rendimento massimo delle macchine termiche.	Risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico.

Clausius. • Il rendimento.	Utilizzare modelli per studiare gli scambi energetici tra sistemi reali.	• Descrivere le trasformazioni di un sistema termodinamico • Attraverso l'utilizzo di un sistema modello.	Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale.
LE ONDE: • Cos'è un'onda • Tipi di onde • Onde periodiche	Individuare fenomeni ondulatori nella vita reale.	• Conoscere il concetto di perturbazione. • Distinguere fenomeni ondulatori da fenomeni oscillatori. • Riconoscere le grandezze caratteristiche delle onde.	Osservare e identificare semplici fenomeni.
	Avere consapevolezza dell'importanza del linguaggio formale per la descrizione dei fenomeni reali.	• Utilizzare una terminologia specifica per descrivere fenomeni ondulatori.	Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale.
IL SUONO: • Le onde sonore • L'eco	Conoscere alcuni fenomeni acustici	Collegare il suono con le onde meccaniche.	Osservare e identificare semplici fenomeni.
LA LUCE: • Onde e corpuscoli • L'ottica geometrica • La riflessione • La rifrazione • La riflessione totale • La dispersione della luce • La diffrazione • L'interferenza	Analizzare la visione degli oggetti	• Riconoscere riflessione rifrazione in alcuni fenomeni ottici. • Mettere in relazione il colore della luce con le grandezze caratteristiche delle onde	
	Avere consapevolezza della possibilità di usare diverse teorie per descrivere gli stessi fenomeni	• Conoscere l'esistenza di una rappresentazione della luce diversa da quella ondulatoria.	Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale.

PROGRAMMAZIONE DETTAGLIATA DI FISICA PER IL 5° ANNO DEL LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE

CONOSCENZE	COMPETENZE		CAPACITÀ
	TRAGUARDI FORMATIVI	INDICATORI	
LE CARICHE ELETTRICHE	Osservare e identificare i fenomeni.	• Osservare che alcuni oggetti sfregati con la lana possono attrarre altri oggetti leggeri. • Capire come verificare la carica elettrica di un oggetto.	• Identificare il fenomeno dell'elettrizzazione. • Descrivere l'elettroscopio e definire la carica elettrica elementare.
	Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.	• Creare piccoli esperimenti per analizzare i diversi metodi di elettrizzazione. • Studiare il modello microscopico della materia. • Individuare le potenzialità offerte dalla carica per induzione e dalla polarizzazione. • Capire se la carica elettrica si conserva. • Sperimentare l'azione reciproca di due corpi puntiformi carichi. • Analizzare il concetto di "forza a distanza".	• Definire e descrivere l'elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione. • Definire la polarizzazione. • Distinguere tra corpi conduttori e isolanti. • Capire se la carica che si deposita su oggetti elettrizzati per contatto e per induzione ha lo stesso segno di quella dell'induttore. • Formulare e descrivere la legge di Coulomb. • Mettere a confronto la forza elettrica e la forza gravitazionale.
	Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico.		• Utilizzare le relazioni matematiche appropriate alla risoluzione dei problemi proposti.

IL CAMPO ELETTRICO E IL POTENZIALE	Osservare e identificare i fenomeni.	• Osservare le caratteristiche di una zona dello spazio in presenza e in assenza di una carica elettrica. • Creare piccoli esperimenti per visualizzare il campo elettrico. • Capire se la forza elettrica è conservativa.	• Definire il concetto di campo elettrico. • Rappresentare le linee del campo elettrico prodotto da una, o più, cariche puntiformi. • Definire l'energia potenziale elettrica.
	Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.	• Verificare le caratteristiche vettoriali del campo elettrico. • Analizzare la relazione tra il campo elettrico in un punto dello spazio e la forza elettrica agente su una carica in quel punto. • Formalizzare il principio di apposizione dei campi elettrici. • Dalla forza di Coulomb all'energia potenziale elettrica. • Capire se sia possibile individuare una grandezza scalare con le stesse proprietà del campo elettrico. • Capire perché la circuitazione del campo elettrostatico è sempre uguale a zero. • Analizzare il campo elettrico tra due lastre cariche di segno opposto.	• Calcolare il campo elettrico prodotto da una o più cariche puntiformi. • Definire il concetto di flusso elettrico e formulare il teorema di Gauss per l'elettrostatica. • Indicare l'espressione matematica dell'energia potenziale e discutere la scelta del livello zero. • Definire la differenza di potenziale e il potenziale elettrico. • Indicare quali grandezze dipendono, o non dipendono, dalla carica di prova ed evidenziarne la natura vettoriale o scalare. • Definire la circuitazione del campo elettrico. • Descrivere il condensatore piano e definire la capacità di un condensatore.
	Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico.		• Utilizzare le relazioni matematiche e grafiche opportune per la risoluzione dei problemi proposti.

CONOSCENZE	COMPETENZE		CAPACITÀ
	TRAGUARDI FORMATIVI	INDICATORI	
LA CORRENTE ELETTRICA	Osservare e identificare fenomeni.	- Capire perché una lampadina emette luce. - Osservare cosa comporta l'applicazione di una differenza di potenziale ai capi di un conduttore.	Definire la corrente elettrica.
	Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.	- Capire cosa occorre per mantenere ai capi di un conduttore una differenza di potenziale costante. - Analizzare la relazione esistente tra l'intensità di corrente che attraversa un conduttore e la differenza di potenziale ai suoi capi. - Analizzare un circuito e formulare le leggi di Ohm. - Analizzare gli effetti del passaggio di corrente su un resistore. - Ricorrere a un apparato sperimentale per studiare la conduzione nei liquidi. - Analizzare le cause della ionizzazione di un gas. - Capire se per i gas vale la prima legge di Ohm.	- Definire l'intensità di corrente elettrica. - Definire il generatore di tensione continua. - Definire la resistenza e la resistività di un conduttore. - Descrivere un circuito elettrico e i modi in cui è possibile collegare gli elementi. - Definire la forza elettromotrice, ideale e reale, di un generatore. - Definire la potenza elettrica. - Discutere l'effetto Joule. - Descrivere il funzionamento delle celle a combustibile.
	Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico.	Esaminare un circuito elettrico e riconoscere i collegamenti in serie e in parallelo.	- Calcolare la resistenza equivalente di resistori collegati in serie e in parallelo. - Risolvere i circuiti determinando valore e verso nonché le differenze di potenziale ai capi dei resistori.

	Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.		Valutare l'importanza del ricorso ai circuiti elettrici nella maggior parte dei dispositivi utilizzati nella vita reale, sociale ed economica.
--	--	--	--

IL CAMPO MAGNETICO	Osservare e identificare i fenomeni.	- Osservare come una calamita esercita una forza su una seconda calamita. - Osservare che l'ago di una bussola ruota in direzione Sud-Nord.	- Definire i poli magnetici. - Esporre il concetto di campo magnetico. - Descrivere il campo magnetico terrestre.
--------------------	--------------------------------------	--	---

	Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli	• Creare piccoli esperimenti di attrazione, o repulsione, magnetica. • Visualizzare il campo magnetico con limatura di ferro. • Ragionare sui legami tra fenomeni elettrici e magnetici. • Analizzare l'interazione tra due conduttori percorsi da corrente. • Capire come si può definire e misurare il valore del campo magnetico. • Studiare i campi magnetici di un filo e all'interno di un solenoide. • Capire come mai un filo percorso da corrente genera un campo magnetico e risente dell'effetto di un campo magnetico esterno. • Analizzare il moto di una carica all'interno di un campo magnetico e descrivere le applicazioni sperimentali che ne conseguono. • Formalizzare il concetto di flusso del campo magnetico. • Definire la circuitazione del campo magnetico.	• Analizzare le forze di interazione tra poli magnetici. • Mettere a confronto campo elettrico e campo magnetico. • Analizzare il campo magnetico prodotto da un filo percorso da corrente. • Descrivere l'esperienza di Faraday. • Formulare la legge di Ampère. • Rappresentare matematicamente la forza magnetica su un filo percorso da corrente. • Descrivere la forza di Lorentz. • Calcolare il raggio e il periodo del moto circolare di una carica che si muove perpendicolarmente a un campo magnetico uniforme. • Esporre e dimostrare il teorema di Gauss per il magnetismo. • Esporre il teorema di Ampère e indicarne le implicazioni (il campo magnetico non è conservativo). • Descrivere il funzionamento del motore elettrico.
	Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico.		• Scegliere e applicare le relazioni teoriche e matematiche corrette per la risoluzione dei singoli problemi.

	Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.		- Valutare l'impatto degli strumenti elettrici e del motore elettrico nelle diverse e molteplici situazioni della vita reale. - Discutere l'importanza e l'utilizzo di un elettromagnete.
--	--	--	--

CONOSCENZE	COMPETENZE		CAPACITÀ
	TRAGUARDI FORMATIVI	INDICATORI	
L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA	Osservare e identificare fenomeni.	Con un piccolo esperimento mostrare che il movimento di una calamita all'interno di un circuito (in assenza di pile o batterie) determina un passaggio di corrente.	Definire il fenomeno dell'induzione elettromagnetica.
	Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.	- Analizzare il meccanismo che porta alla generazione di una corrente indotta. - Capire qual è il verso della corrente indotta. - Analizzare i fenomeni dell'autoinduzione e della mutua induzione. - Analizzare il funzionamento di un alternatore e presentare i circuiti in corrente alternata. - I valori della tensione e della corrente alternata possono essere modificati con il ricorso a un trasformatore.	- Formulare e dimostrare la legge di Faraday-Neumann. - Formulare la legge di Lenz. - Individuare i valori efficaci di corrente alternata e tensione alternata. - Descrivere il funzionamento di un trasformatore e definire il rapporto di trasformazione.
	Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.	- Analizzare il funzionamento delle centrali elettriche e nucleari. - Capire come avviene il trasporto dell'energia elettrica.	- Discutere l'importanza, e la necessità, di fonti rinnovabili di energia elettrica. - Ragionare sul consumo di energia elettrica e sul risparmio energetico.

LE ONDE ELETTROMAGNETICHE	Osservare e identificare fenomeni.	Capire cosa genera un campo elettrico e cosa genera un campo magnetico.	Esporre i concetti di campo elettrico indotto.
	Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.	- Analizzare e calcolare la circuitazione del campo elettrico indotto. - Formulare l'espressione matematica relativa alla circuitazione del campo magnetico indotto. - Analizzare le equazioni di Maxwell che permettono di derivare tutte le proprietà dell'elettricità, del magnetismo e dell'induzione elettromagnetica. - Analizzare la propagazione di un'onda elettromagnetica. - Analizzare un'onda elettromagnetica piana e le direzioni relative di E e B. - Studiare l'insieme delle frequenze delle onde elettromagnetiche che definisce lo spettro elettromagnetico.	- Capire se si può definire un potenziale elettrico per il campo elettrico indotto. - Esporre e discutere le equazioni di Maxwell nel caso statico e nel caso generale. - Definire le caratteristiche dell'onda elettromagnetica. - Descrivere le diverse parti dello spettro elettromagnetico e le caratteristiche delle onde che le compongono.
	Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.		Descrivere l'utilizzo delle onde elettromagnetiche nel campo delle trasmissioni radio, televisive e nei telefoni cellulari.

CONOSCENZE	COMPETENZE		CAPACITÀ
	TRAGUARDI FORMATIVI	INDICATORI	

LA RELATIVITÀ E I QUANTI	Osservare e identificare fenomeni	• Osservare come il concetto di simultaneità sia relativo. • Dalla costanza della velocità della luce alla contraddizione tra meccanica ed elettromagnetismo. • Dalla contraddizione tra meccanica ed elettromagnetismo al principio di relatività.	• Fornire una definizione operativa di tempo.
	Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.	• Capire cosa significa confrontare tra loro due misure di tempo fatte in luoghi diversi e due misure di lunghezza. • Notare che la massa totale di un sistema non si conserva. • Analizzare la relazione massa-energia. • Capire perché la quantizzazione dell'energia risponde alla difficoltà di descrivere la forma dello spettro della radiazione emessa da un corpo caldo. • Notare che la superficie di un metallo colpita da radiazione emette elettroni. • Capire quando, e come, ha origine la luce emessa.	• Spiegare perché la durata di un fenomeno non è la stessa in tutti i sistemi di riferimento. • Interpretare la contrazione delle lunghezze. • Definire l'energia di riposo. • Formulare la relazione di Planck e definire la costante h. • Descrivere l'effetto fotoelettrico. • Notare che a seconda delle condizioni sperimentali, la luce si presenta come onda o come particella. • Mettere a confronto il modello planetario dell'atomo e il modello di Bohr. • Definire le condizioni matematiche necessarie perché un elettrone possa subire un salto di orbita.
	Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.		

DALL'ENERGIA NUCLEARE AI QUARK	Osservare e identificare fenomeni	• Studiare la struttura dei nuclei.	• Individuare le particelle del nucleo e le loro caratteristiche. • Capire cosa sono gli isotopi.
	Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.	• Capire perché i nucleoni riescono a stare all'interno del nucleo. • Notare che alcuni nuclei sono instabili e si trasformano in altri nuclei. • Analizzare il fenomeno della creazione di particelle. • Studiare le famiglie radioattive. • Definire i quark e le particelle fondamentali. • Analizzare i fenomeni della fissione e della fusione nucleare.	• Descrivere le caratteristiche della forza nucleare. • Descrivere il fenomeno della radioattività. • Descrivere i diversi tipi di decadimento radioattivo. • Formulare la legge del decadimento radioattivo. • Definire l'interazione debole. • Descrivere il funzionamento delle centrali nucleari e dei reattori a fusione nucleare.
	Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.	• Valutare le applicazioni in campo medico-sanitario e biologico dei radioisotopi.	• Discutere rischi e benefici della produzione di energia nucleare.

PROGRAMMAZIONE DETTAGLIATA DI **FISICA - OBIETTIVI**

RICONDUCIBILI PER IL **5° ANNO** DEL LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE

CONOSCENZE	COMPETENZE		CAPACITÀ
	TRAGUARDI FORMATIVI	INDICATORI	
	Osservare e identificare i fenomeni.	• Osservare che alcuni oggetti sfregati con la lana possono attrarre altri oggetti leggeri.	• Identificare il fenomeno dell'elettrizzazione.

- | | | | |
|--|--|---|---|
| | | <ul style="list-style-type: none">• Capire come verificare la carica elettrica di un oggetto. | <ul style="list-style-type: none">• Descrivere l'elettroscopio e definire la carica elettrica elementare. |
|--|--|---|---|

LE CARICHE ELETTRICHE	Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.	• Studiare il modello microscopico della materia. • Sapere che la carica elettrica si conserva. • Conoscere il concetto di "forza a distanza".	• Definire e descrivere l'elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione. • Definire la polarizzazione. • Distinguere tra corpi conduttori e isolanti. • Sapere se la carica che si deposita su oggetti elettrizzati per contatto e per induzione ha lo stesso segno di quella dell'induttore. • Formulare e descrivere la legge di Coulomb. • Mettere a confronto la forza elettrica e la forza gravitazionale.
	Risolvere semplici esercizi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico.		• Utilizzare le relazioni matematiche appropriate alla risoluzione degli esercizi proposti.
	Osservare e identificare i fenomeni.	• Osservare le caratteristiche di una zona dello spazio in presenza e in assenza di una carica elettrica. • Sapere che la forza elettrica è conservativa.	• Definire il concetto di campo elettrico. • Rappresentare le linee del campo elettrico prodotto da una, o più, cariche puntiformi. • Definire l'energia potenziale elettrica.

IL CAMPO ELETTRICO E IL POTENZIALE	Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.	• Conoscere le caratteristiche vettoriali del campo elettrico. • Conoscere la relazione tra il campo elettrico in un punto dello spazio e la forza elettrica agente su una carica in quel punto. • Dalla forza di Coulomb all'energia potenziale elettrica. • Individuare una grandezza scalare con le stesse proprietà del campo elettrico. • Sapere che la circuitazione del campo elettrostatico è sempre uguale a zero. • Conoscere il campo elettrico tra due lastre cariche di segno opposto.	• Calcolare il campo elettrico prodotto da una carica puntiforme. • Definire il concetto di flusso elettrico e formulare il teorema di Gauss per l'elettrostatica. • Indicare l'espressione matematica dell'energia potenziale. • Definire la differenza di potenziale e il potenziale elettrico. • Indicare quali grandezze dipendono, o non dipendono, dalla carica di prova ed evidenziarne la natura vettoriale o scalare. • Definire la circuitazione del campo elettrico. • Descrivere il condensatore piano e definire la capacità di un condensatore.
	Risolvere semplici esercizi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico.		• Utilizzare le relazioni matematiche e grafiche opportune per la risoluzione degli esercizi proposti.

	Osservare e identificare fenomeni.	• Sapere perché una lampadina emette luce. • Conoscere cosa comporta l'applicazione di una differenza di potenziale ai capi di un conduttore.	• Definire la corrente elettrica.
--	------------------------------------	--	---

LA CORRENTE ELETTRICA	Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.	- Sapere cosa occorre per mantenere ai capi di un conduttore una differenza di potenziale costante. - Conoscere la relazione esistente tra l'intensità di corrente che attraversa un conduttore e la differenza di potenziale ai suoi capi. - Formulare le leggi di Ohm. - Analizzare gli effetti del passaggio di corrente su un resistore.	- Definire l'intensità di corrente elettrica. - Definire il generatore di tensione continua. - Definire la resistenza e la resistività di un conduttore. - Descrivere un circuito elettrico e i modi in cui è possibile collegare gli elementi. - Definire la forza elettromotrice, ideale e reale, di un generatore. - Definire la potenza elettrica. - Descrivere l'effetto Joule.
	Risolvere semplici esercizi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico.	Esaminare un circuito elettrico e riconoscere i collegamenti in serie e in parallelo.	Calcolare la resistenza equivalente di resistori collegati in serie e in parallelo.
	Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.		Conoscere l'importanza del ricorso ai circuiti elettrici nella maggior parte dei dispositivi utilizzati nella vita reale, sociale ed economica.

	Osservare e identificare i fenomeni.	- Osservare come una calamita esercita una forza su una seconda calamita. - Osservare che l'ago di una bussola ruota in direzione Sud-Nord.	- Definire i poli magnetici. - Esporre il concetto di campo magnetico. - Descrivere il campo magnetico terrestre.
--	--------------------------------------	--	---

IL CAMPO MAGNETICO	Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli	• Visualizzare il campo magnetico con limatura di ferro. • Conoscere legami tra fenomeni elettrici e magnetici. • Conoscere l'interazione tra due conduttori percorsi da corrente. • Sapere come si può definire e misurare il valore del campo magnetico. • Conoscere i campi magnetici di un filo e all'interno di un solenoide. • Sapere come mai un filo percorso da corrente genera un campo magnetico e risente dell'effetto di un campo magnetico esterno. • Conoscere il moto di una carica all'interno di un campo magnetico. • Conoscere il concetto di flusso del campo magnetico. • Definire la circuitazione del campo magnetico.	• Conoscere le forze di interazione tra poli magnetici. • Mettere a confronto campo elettrico e campo magnetico. • Conoscere il campo magnetico prodotto da un filo percorso da corrente. • Descrivere l'esperienza di Faraday. • Formulare la legge di Ampère. • Rappresentare matematicamente la forza magnetica su un filo percorso da corrente. • Descrivere la forza di Lorentz. • Calcolare il raggio e il periodo del moto circolare di una carica che si muove perpendicolarmente a un campo magnetico uniforme. • Esporre il teorema di Gauss per il magnetismo. • Esporre il teorema di Ampère e indicarne le implicazioni (il campo magnetico non è conservativo).
	Risolvere semplici esercizi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico.		• Utilizzare le relazioni teoriche e matematiche corrette per la risoluzione degli esercizi.
	Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.		• Valutare l'impatto degli strumenti elettrici e del motore elettrico nelle diverse e molteplici situazioni della vita reale.

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA	Osservare e identificare fenomeni.	Sapere che il movimento di una calamita all'interno di un circuito (in assenza di pile o batterie) determina un passaggio di corrente.	Definire il fenomeno dell'induzione elettromagnetica.
	Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.	- Conoscere il meccanismo che porta alla generazione di una corrente indotta. - Sapere qual è il verso della corrente indotta. - Conoscere i fenomeni dell'autoinduzione e della mutua induzione.	- Formulare la legge di Faraday-Neumann. - Formulare la legge di Lenz.
	Osservare e identificare fenomeni.	Sapere che il movimento di una calamita all'interno di un circuito (in assenza di pile o batterie) determina un passaggio di corrente.	Definire il fenomeno dell'induzione elettromagnetica.
LE ONDE ELETTROMAGNETICHE	Osservare e identificare fenomeni.	Sapere cosa genera un campo elettrico e cosa genera un campo magnetico.	Esporre il concetto di campo elettrico indotto.
	Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.	- Calcolare la circuitazione del campo elettrico indotto. - Formulare l'espressione matematica relativa alla circuitazione del campo magnetico indotto. - Conoscere la propagazione di un'onda elettromagnetica. - Studiare l'insieme delle frequenze delle onde elettromagnetiche che definisce lo spettro elettromagnetico.	- Sapere se si può definire un potenziale elettrico per il campo elettrico indotto. - Esporre le equazioni di Maxwell nel caso statico e nel caso generale. - Definire le caratteristiche dell'onda elettromagnetica. - Descrivere le diverse parti dello spettro elettromagnetico e le caratteristiche delle onde che le compongono.
	Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.		Descrivere l'utilizzo delle onde elettromagnetiche nel campo delle trasmissioni radio, televisive e nei

			telefoni cellulari.
--	--	--	---------------------

	Osservare e identificare fenomeni	• Sapere che il concetto di simultaneità è relativo. • Dalla costanza della velocità della luce alla contraddizione tra meccanica ed elettromagnetismo. • Dalla contraddizione tra meccanica ed elettromagnetismo al principio di relatività.	• Fornire una definizione operativa di tempo.
	Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli. LA RELATIVITÀ E I QUANTI	• Sapere cosa significa confrontare tra loro due misure di tempo fatte in luoghi diversi e due misure di lunghezza. • Sapere che la massa totale di un sistema non si conserva. • Conoscere la relazione massa-energia. • Conoscere la quantizzazione dell'energia • Sapere quando, e come, ha origine la luce emessa.	• Sapere che la durata di un fenomeno non è la stessa in tutti i sistemi di riferimento. • Conoscere la contrazione delle lunghezze. • Definire l'energia di riposo. • Formulare la relazione di Planck e definire la costante h. • Sapere che a seconda delle condizioni sperimentali, la luce si presenta come onda o come particella. • Conoscere il modello planetario dell'atomo e il modello di Bohr.

	Osservare e identificare fenomeni	• Sapere che il concetto di simultaneità è relativo. • Dalla costanza della velocità della luce alla contraddizione tra meccanica ed elettromagnetismo. • Dalla contraddizione tra meccanica ed elettromagnetismo al principio di relatività.	• Fornire una definizione operativa di tempo.
DALL'ENERGIA NUCLEARE AI QUARK	Osservare e identificare fenomeni	• Conoscere la struttura dei nuclei.	• Individuare le particelle del nucleo e le loro caratteristiche. • Sapere cosa sono gli isotopi.
	Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.	• Sapere perché i nucleoni riescono a stare all'interno del nucleo. • Sapere che alcuni nuclei sono instabili e si trasformano in altri nuclei. • Definire i quark e le particelle fondamentali. • Conoscere le basi dei fenomeni della fissione e della fusione nucleare.	• Descrivere le caratteristiche della forza nucleare. • Descrivere il fenomeno della radioattività. • Descrivere il funzionamento delle centrali nucleari.
	Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.	• Conoscere le applicazioni in campo medico-sanitario e biologico dei radioisotopi.	• Discutere rischi e benefici della produzione di energia nucleare.

SCIENZE NATURALI, CHIMICHE, BIOLOGICHE E DELLA TERRA

DISCIPLINE	PROVE Voto S. = scritto O. = orale C. = conversazione	Ore settimanali per anno di corso					Totale ore Annuale (standard regionale 33 settimane)
		I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno	
Scienze Naturali, Chimiche, Biologiche e della Terra	U	2	2	2	2	2	66
Cambridge Chemistry	U	2	2	2+2*	2+2*	2	
Cambridge Bioscienze Biology	U	2+2*	2+2*			2	
Cambridge Bioscienze-Chemistry	U			2+2*	2+2*	2	

*ampliamento dell'offerta formativa, compresenza con docente madrelingua

Si sottolinea che quanto riportato nel Syllabus non ha carattere prescrittivo, bensì offre un'indicazione di massima sui contenuti e sulle competenze da promuovere negli studenti, nel pieno rispetto della libertà d'insegnamento, delle indicazioni nazionali e dei diversi livelli di partenza dei vari gruppi classe.

Competenze dell'asse scientifico-tecnologico

- osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- acquisire consapevolezza delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono

applicare.

Competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria:

1. imparare ad imparare
2. progettare
3. comunicare
4. collaborare e partecipare
5. agire in modo autonomo e responsabile
6. risolvere problemi
7. individuare collegamenti e relazioni
8. acquisire e interpretare l'informazione

Obiettivi Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

I 17 obiettivi dell'Agenda 2030 sono:



Nella programmazione delle classi verranno inseriti alcuni di questi obiettivi.

PRIMO BIENNIO

OBIETTIVI FORMATIVI

- Sviluppare, in modo graduale, le capacità espressive, logiche e critiche;
- Acquisire la capacità di comprendere la significatività del dato sperimentale ai fini di una sua utilizzazione;
- Acquisire la capacità di fare osservazioni, porsi domande e formulare semplici ipotesi per arrivare, infine, a condividere, attraverso la mediazione dell'insegnante, modelli e spiegazioni dei fenomeni naturali;
- Acquisire una conoscenza storicizzata per comprendere il processo logico della ricerca.

COMPETENZE PRIMO BIENNIO

- Comunicare conoscenze con linguaggio semplice e formalmente corretto (adeguato al contesto);
- Riconoscere proprietà della materia, degli organismi e dei sistemi;
- Classificare in base alle proprietà sostanze, organismi, fenomeni;
- Mettere in relazione causale e temporale concetti e proprietà;
- Conoscere ed applicare formule, teorie e leggi, utilizzare un metodo scientifico di indagine mediante l'osservazione di fenomeni, la formulazione di ipotesi interpretative, la verifica sperimentale;

- Registrare, tabulare e rappresentare graficamente i dati raccolti; formulare semplici ipotesi in base ai dati;
- Conoscere ed applicare le norme di sicurezza del laboratorio scientifico sotto la guida di un responsabile;
- Conoscere ed utilizzare semplici tecniche operative di laboratorio;
- Scrivere una relazione di laboratorio, descrivendo correttamente, sinteticamente e con linguaggio adeguato, la prova svolta e riportando le proprie conclusioni e commenti;
- Ricercare e selezionare informazioni tratte dai media per attività di approfondimento;
- Applicare le conoscenze acquisite a situazioni di vita reale.

COMPETENZE SPECIFICHE:

- Comprendere e descrivere i principali meccanismi che regolano i fenomeni geologici e geomorfologici;
- Affrontare le problematiche relative alle scienze della Terra secondo adeguati modelli;
- Utilizzare in modo appropriato i modelli teorici per interpretare eventi naturali
- Individuare i caratteri comuni tra gli esseri viventi, a diversi livelli di organizzazione;
- Identificare l'organismo come sistema aperto;
- Spiegare il ruolo delle macromolecole informazionali nella codificazione e trasmissione del processo biologico;
- Padroneggiare le varie forme e peculiarità delle cellule costituenti gli organismi viventi appartenenti alla biosfera del pianeta Terra.

CONOSCENZE

CHIMICA

Il laboratorio: sicurezza, strumentazione, procedure. Gli stati fisici della materia e i passaggi di stato. Sostanze pure e miscugli; principali metodi di separazione. Le leggi ponderali; la teoria particellare della materia. L'acqua e le soluzioni acquose.

BIOLOGIA

Origine della vita e teorie evolutive. I caratteri dei viventi e relativa classificazione; i regni. Le biomolecole, struttura e funzioni. La cellula; il modello cellulare procariote ed eucariote. Meccanismi di trasporto cellulare e reazioni catalizzate da enzimi. Anabolismo e catabolismo; fotosintesi, respirazione cellulare e fermentazione. Ciclo cellulare e meccanismi della divisione cellulare: la mitosi e la meiosi. La trasmissione dei caratteri ereditari: la genetica mendeliana e i successivi ampliamenti. La molecola della vita: il DNA. Dal genotipo al fenotipo: cenni di sintesi proteica.

SCIENZE DELLA TERRA

Il Sistema Solare; le Leggi di Keplero. Il pianeta Terra: forma e dimensioni, moti di rotazione e rivoluzione, l'orientamento, la Luna. Le sfere del geosistema e la loro interazione.

SECONDO BIENNIO

OBIETTIVI FORMATIVI

- Potenziare nello studente le capacità espressive, logiche e critiche;
- Consolidare nello studente gli atteggiamenti tipici dell'indagine scientifica attraverso l'educazione all'osservazione dei fenomeni e alla sperimentazione raccogliendo dati, elaborandoli e interpretandoli;
- Consolidare nello studente un metodo di studio basato sull'osservazione critica dei fenomeni naturali e sulla ricerca della loro spiegazione;
- Educare al carattere interdisciplinare e multidisciplinare degli argomenti trattati;
- Sviluppare la consapevolezza del ruolo della biologia e della chimica nello sviluppo della ricerca e delle nuove tecnologie in campo biomedico, farmacologico ed industriale;
- Promuovere atteggiamenti responsabili nei confronti della salute e dell'ambiente;
- Far acquisire consapevolezza delle proprie inclinazioni, in vista delle scelte per l'attività futura.

COMPETENZE SECONDO BIENNIO

- Comunicare conoscenze con linguaggio formalmente corretto (adeguato al contesto) facendo uso della terminologia specifica;
- Costruire e interpretare grafici, tabelle, profili, schemi con i dati in possesso; formulare ipotesi in base ai dati forniti
- Riconoscere proprietà della materia, degli organismi e dei sistemi
- Classificare in base alle proprietà sostanze, organismi, fenomeni
- Mettere in relazione concetti, proprietà, teorie
- Conoscere ed applicare formule, teorie e leggi
- Conoscere i fondamenti della chimica
- Affrontare le problematiche relative alle scienze secondo adeguati modelli
- Applicare le conoscenze acquisite a situazioni di vita reale
- Utilizzare metodo scientifico di indagine mediante osservazione di fenomeni, formulazione di ipotesi interpretative, verifica sperimentale
- Conoscere ed utilizzare tecniche operative di laboratorio e progettare una esperienza per verificare le ipotesi
- Conoscere ed applicare le norme di sicurezza del laboratorio scientifico anche autonomamente
- Stendere una relazione di laboratorio, descrivendo correttamente, sinteticamente e con linguaggio adeguato, la prova svolta e riportando le proprie conclusioni e commenti offrendo spunti di approfondimento
- Riconoscere l'impatto, positivo e negativo, della tecnologia e dell'uomo sull'ambiente naturale

COMPETENZE SPECIFICHE

- Identificare i meccanismi della variabilità e dell'evoluzione biologica
- Identificare l'organismo come sistema aperto
- Illustrare la peculiare complessità degli organismi viventi anche in chiave evolutiva
- Assumere un comportamento consapevole e responsabile nei riguardi della tutela della salute

CONOSCENZE

CHIMICA

Modelli atomici; ioni ed isotopi. La configurazione elettronica degli elementi. La tavola periodica. I legami chimici. Le reazioni chimiche. Le soluzioni acquose. La nomenclatura delle principali classi di composti chimici inorganici. Le reazioni chimiche in equilibrio dinamico. Acidi, basi e pH. Le ossidoriduzioni. La chimica del carbonio: gli idrocarburi.

BIOLOGIA

Anatomia e fisiologia di alcuni apparati del corpo umano. La tutela della salute.

SCIENZE DELLA TERRA: I minerali e le rocce. Vulcani e terremoti

QUINTO ANNO

OBIETTIVI FORMATIVI

- Potenziare le capacità espressive, logiche e critiche anche attraverso l'analisi critica di diverse fonti di informazione;
- Educare al carattere interdisciplinare e multidisciplinare degli argomenti trattati;
- Consolidare nello studente gli atteggiamenti tipici dell'indagine scientifica attraverso l'educazione all'osservazione dei fenomeni e alla sperimentazione (anche virtuale) raccogliendo dati e interpretandoli;
- Acquisire consapevolezza delle proprie inclinazioni, in vista delle scelte per l'attività futura.

COMPETENZE QUINTO ANNO

- Comunicare con linguaggio formalmente corretto (adeguato al contesto) facendo uso della terminologia specifica
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche
- Affrontare le problematiche relative alle scienze secondo adeguati modelli
- Analizzare fenomeni naturali complessi riconoscendone il carattere sistemico
- Individuare ed applicare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Utilizzare metodo scientifico di indagine mediante osservazione di fenomeni, formulazione di ipotesi interpretative
- Conoscere ed utilizzare tecniche operative di laboratorio e progettare una esperienza per la verifica sperimentale
- Interpretare un fenomeno naturale o un sistema artificiale dal punto di vista energetico
- Conoscere ed applicare le norme di sicurezza del laboratorio scientifico autonomamente
- Stendere una relazione di laboratorio, descrivendo la prova svolta e riportando le proprie conclusioni e commenti (ovvero trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate)
- Ricercare, selezionare, interpretare informazioni tratte dai media che offrono spunti di approfondimento, per maturare una propria opinione riguardo temi di attualità
- Riconoscere l'impatto, positivo e negativo, della tecnologia e dell'uomo sull'ambiente naturale anche in termini energetici
- Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali
- Dare un'autonoma valutazione dell'intervento umano sulla natura vivente, collegando le conoscenze acquisite e i principi propri dell'ecologia, della biologia e delle scienze della Terra (l'organismo come sistema aperto in equilibrio con l'ambiente, l'importanza della tutela della biodiversità) e in particolare:
 - Riconoscere i fondamentali flussi di energia che alimentano e caratterizzano il sistema Terra;
 - Individuare i processi fondamentali della dinamica terrestre e le loro connessioni, con riferimenti al proprio territorio (peculiarità geologiche, paleontologiche e geomorfologiche).
 - Comprendere la complessità delle problematiche relative all'estrazione delle risorse naturali e proporre strategie di soluzione

CONOSCENZE

CHIMICA:

Elementi di chimica organica: la chimica del carbonio e le biomolecole.

BIOLOGIA:

Ambiente e sostenibilità: le comunità e gli ecosistemi. Metodi e strumenti delle biotecnologie nella società attuale.

SCIENZE DELLA TERRA

La teoria della tettonica delle placche.

METODI E STRUMENTI

In relazione alle diverse attività didattiche e alle emergenze sanitarie si utilizzeranno:

Metodi: lezioni frontali, lezioni interattive, lavori di gruppo o a coppie, attività laboratoriali; correzione/discussione delle prove e del materiale prodotto; lettura di testi ed articoli di approfondimento; conferenze di esperti, visite d'istruzione sul territorio, DID e DAD.

Strumenti: libri di testo; altro materiale bibliografico; appunti; sussidi informatici e multimediali; LIM; laboratorio scientifico e informatico.

VERIFICHE e VALUTAZIONE

Le prove di verifica potranno essere **formative o sommative**:

- Le prime non necessariamente formalizzate, si svolgeranno contestualmente al percorso di insegnamento/apprendimento con lo scopo di avere informazioni su come lo studente apprende, per orientare e adattare il processo formativo in modo da risultare più efficace;
- Le seconde serviranno ad accertare se le competenze che caratterizzano il curriculum di una disciplina in un certo tratto del percorso sono state acquisite e se sono stati raggiunti i livelli di sufficienza previsti.

Le verifiche **scritte** sono da considerare come verifiche orali ed hanno lo scopo di evidenziare nello stesso momento la conoscenza che hanno tutti gli alunni sugli stessi argomenti.

Le **prove scritte** saranno corredate di apposita griglia di valutazione o indicatori di punteggio e potranno consistere in una esercitazione scritta su quesiti riguardanti il programma svolto fino all'esecuzione del compito. Le domande saranno del tipo: risposta a scelta multipla, vero o falso, completamento di frasi, descrizione di figure, domande aperte, etc. etc. articolate nei diversi livelli di apprendimento (conoscenza, comprensione, rielaborazione). Il tempo per lo svolgimento della prova scritta varia in funzione della complessità della prova.

Nelle **verifiche orali** (interrogazioni tradizionali e interventi brevi) verrà utilizzata una griglia di valutazione che prevede indicatori di livello descrittivi (vedi allegato). Il numero di verifiche somministrate per quadrimestre saranno in numero congruo, minimo due.

Il recupero verrà fatto in itinere.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI SCIENZE NATURALI (ORALE-SCRITTO)

	CONOSCENZE <i>Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.</i>	ABILITA' <i>Indicano le capacità di applicare le conoscenze e di usare know-how per portare a termine i compiti e risolvere problemi.</i>	COMPETENZE <i>Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio, anche facendo riferimento all'utilizzo corretto della lingua italiana.</i>
10	Conoscenze complete e approfondite, organizzate in modo organico ed arricchite da approfondimenti personali e da collegamenti pluridisciplinari.	Dimostra sicurezza nei processi di analisi e rielaborazione, evidenziando capacità di astrazione e di elaborazione critica, distinguendosi per originalità e creatività. Applica correttamente le regole; i procedimenti sono rigorosi e anche originali; i calcoli sono corretti.	Utilizza in autonomia le conoscenze anche in situazioni nuove, sa contestualizzare con sicurezza dimostrando spiccate capacità interpretative, valutative e di giudizio. E' in grado di compiere collegamenti pluridisciplinari. L'esposizione è fluente e ben articolata con un lessico specifico ricco e preciso.
9	Conoscenze complete ed organizzate in modo coerente, con alcuni approfondimenti personali.	Dimostra sicurezza nei processi di analisi e rielaborazione, mostrando capacità di astrazione e di elaborazione critica. Applica correttamente le regole; i procedimenti sono rigorosi e corretti; i calcoli sono corretti.	Mostra una visione chiara dei vari aspetti dei problemi, possiede buona capacità interpretativa, valutativa e di giudizio. Sa stabilire collegamenti corretti e coerenti tra eventi e tra piani differenti di indagine. L'esposizione è fluente e accurata, con un utilizzo sempre preciso e corretto del linguaggio specifico.
8	Conoscenze sicure, complete ed organiche.	Organizza i contenuti in modo ordinato e coerente, mostra sicurezza nelle attività di analisi, sintesi e di collegamento. Applica correttamente regole, procedimenti e calcoli, concetti e teorie per risolvere problemi e situazioni nuove.	Rielabora in modo personale i dati in possesso, giungendo a corrette conclusioni. Applica correttamente principi, concetti e teorie nel risolvere problemi e situazioni nuove. L'esposizione è precisa e coerente, con un utilizzo del linguaggio specifico sempre corretto.
7	Conoscenze corrette e complete nei fatti, nelle regole e nei fenomeni proposti.	Organizza i contenuti abbastanza correttamente ed è in grado di ricostruire adeguatamente i processi alla base dei fenomeni studiati. È capace di attuare processi di analisi, di sintesi e di ragionamento astratto in modo quasi sempre preciso. Applica, seppur con qualche imperfezione, le regole e i procedimenti, anche ai problemi più complessi; compie sporadici errori nei calcoli	Coglie gli aspetti significativi dei problemi e li rielabora in modo adeguato. Sa stabilire collegamenti corretti e coerenti tra eventi e tra piani differenti di indagine. L'esposizione è chiara e generalmente coerente ed il lessico specifico è sostanzialmente appropriato.
6	Conoscenze delle linee essenziali dei contenuti disciplinari, sostanzialmente corrette negli aspetti principali; i fatti ed i fenomeni sono descritti in modo semplice e poco rigoroso.	Applica le conoscenze correttamente soltanto in situazioni note, procedendo in maniera semplice, ma quasi sempre corretta nelle attività di analisi e sintesi. Organizza i contenuti non sempre in modo coerente. Conosce le regole, ma sa risolvere solo esercizi semplici e in modo meccanico; compie alcuni errori nei calcoli.	Coglie i concetti essenziali e li collega con considerazioni sostanzialmente corrette anche se non in completa autonomia; sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza. L'esposizione risulta globalmente corretta e lineare anche se il linguaggio specifico è essenziale e semplice.

5	Conoscenze incomplete, parziali e/o imprecise; sono presenti alcuni errori poco significativi.	Organizza con difficoltà i contenuti. Applica le conoscenze in maniera approssimativa e superficiale. In situazioni nuove, ma semplici, commette qualche errore nell'utilizzazione delle conoscenze. Conosce mnemonicamente le regole, ma non le sa applicare soprattutto in contesti nuovi; i procedimenti sono poco chiari; compie alcuni errori nei calcoli.	Espone i contenuti in modo meccanico e rielabora con difficoltà. Evidenzia limiti nella costruzione della sintesi e nelle operazioni di collegamento e relazione. L'esposizione risulta insicura nella correttezza e nella coesione; usa in modo povero e non sempre corretto il lessico.
4	Conoscenze frammentarie, lacunose e confuse, con errori molto gravi. Frequente confusione del significato dei termini specifici.	Struttura la risposta in modo disorganico. Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Commette frequenti errori nell'esecuzione di semplici problemi utilizzando i dati di cui è in possesso. Non conosce e non sa applicare le regole; le procedure sono confuse; compie errori nei calcoli.	Coglie solo alcuni concetti fondamentali, presenta difficoltà ad analizzare le informazioni; compie analisi errate evidenziando una applicazione delle strategie risolutive approssimativa. L'esposizione è gravemente lacunosa, il lessico è povero e/o scorretto e poco appropriato.
3	Diffuse lacune con errori molto gravi sulla totalità delle conoscenze richieste.	Struttura la risposta in modo disorganico e carente. Non sa applicare le conoscenze ad esempi proposti. Evidenza una scadente capacità logico – argomentativa e presenta difficoltà nel cogliere i nessi logici. Non conosce e non sa applicare le regole; le procedure sono confuse e/o assenti; compie gravi errori nei calcoli.	Nonostante la guida del docente fraintende e confonde i concetti fondamentali, esponendoli senza ordine logico. L'esposizione è frammentaria e spesso limitata a poche parole; l'utilizzo del linguaggio specifico è inadeguato.
2-1	Nessuna conoscenza rispetto alla totalità dei contenuti richiesti. Lo studente non risponde né espone alcun argomento e/o rifiuta l'interrogazione e si dichiara impreparato.	Non coglie il nucleo fondamentale della domanda e non sa organizzare una risposta adeguata. Non conosce e non sa applicare regole e procedure.	Nonostante la guida del docente permane un disorientamento generale di tipo logico e metodologico. L'esposizione è assente o stentata; l'utilizzo del linguaggio specifico è scorretto/non noto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI MULTIMEDIALI

DIPARTIMENTO DI SCIENZE NATURALI

	LIVELLO DI COMPETENZA				
	INIZIALE Punti 1	BASE Punti 2	INTERMEDIO Punti 3	AVANZATO Punti 4	Livello raggiunto
CONTENUTO	La presentazione contiene solo poche informazioni essenziali, non organiche e poco attinenti alle richieste.	La presentazione contiene poche informazioni essenziali, altre superflue e/o ridondanti, ma sostanzialmente attinenti alle richieste.	La presentazione contiene le informazioni essenziali derivate da più fonti opportunamente citate.	La presentazione contiene ampie e documentate informazioni.	
REQUISITI TECNICI DELLA PRESENTAZIONE					
TESTO SLIDE	Errori grammaticali; mancanza di coerenza/ coesione; eccessivo testo scritto; mancanza delle citazioni dell'autore/fonti.	Forma semplice ma corretta; troppo testo scritto; mancanza delle citazioni dell'autore/fonti.	Forma chiara e corretta, sintetica con parole chiave; mancanza delle citazioni dell'autore/fonti.	Forma chiara, corretta e lessicalmente adeguata, con sintesi e parole chiave, citazioni dell'autore/fonti.	
IMMAGINI E VIDEO INSERITI	Non inseriti/ non pertinenti.	Presenti ma non sempre pertinenti.	Presenti e pertinenti.	Immagini e video comunicativamente efficaci (contribuiscono alla rispondenza alla consegna).	
GRAFICA SLIDE	Impressione di confusione (effetti casuali), difficoltà di lettura per la scelta dei colori, font, ...	Complessiva chiarezza, mancanza di originalità.	Efficacia comunicativa.	Originalità ed efficacia comunicativa.	
ESPOSIZIONE ORALE					
ESPOSIZIONE ORALE	Lo studente evidenzia grandi difficoltà nella comunicazione. Il linguaggio è spesso confuso. L'esposizione è frammentaria e non segue una struttura logica. Si limita alla lettura delle slide.	Lo studente evidenzia alcune difficoltà nella comunicazione. L'esposizione è frammentata in varie parti tra le quali è difficile cogliere i collegamenti. Alcune volte si limita alla lettura delle slide.	Lo studente comunica in modo chiaro e semplice. I termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto. Non mostra alcuna necessità di leggere le slide.	Lo studente comunica in modo chiaro e sintetico. L'esposizione segue rigorosamente un percorso logico predefinito. I termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.	

Il PUNTEGGIO IN DECIMI si raggiunge dividendo per 2 la somma dei punteggi parziali.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Gli interventi di recupero vengono effettuati in itinere. Se previste, verranno effettuate attività di tutoraggio online e/o in presenza.

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

Sono previsti momenti di approfondimento (per singoli alunni, singole classi o per gruppi di alunni di classi diverse) su argomenti scelti dal docente/dai docenti in base all'andamento della classe e ai vari argomenti affrontati e attività di approfondimento svolte nell'ambito dei progetti di Istituto.

OBIETTIVI MINIMI

PRIMO BIENNIO

Obiettivi minimi:

- Saper leggere e capire il testo
- saper relazionare con linguaggio specifico
- saper osservare e interpretare i fenomeni naturali, chimici e biologici.

Contenuti minimi:

Scienze della Terra:

- La Terra: individuare la posizione della Terra nel Sistema Solare mettere in relazione i moti della Terra e i loro effetti.
- La Luna: moti e conseguenze dei moti lunari
- Il Sole.

Scienze della Terra classi Cambridge:

- Il ciclo dell'acqua.
- Il bacino idrografico.
- I processi di erosione, trasporto e deposizione operata dai corsi d'acqua e dall'azione del mare sulle coste e le forme del paesaggio che da essi derivano.

Biologia:

- Le caratteristiche degli esseri viventi
- La cellula: organizzazione strutturale, le principali strutture presenti nella cellula e le funzioni correlate.
- Riproduzione cellulare
- Biomolecole.

Chimica:

- La materia, proprietà e classificazione
- grandezze e unità di misura.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Obiettivi minimi:

- Saper comprendere e rielaborare il testo
- Saper relazionare con linguaggio specifico
- Saper osservare e interpretare i fenomeni naturali, chimici e biologici.
- Saper identificare le caratteristiche delle strutture fondamentali degli organismi viventi
- Saper esplicitare, attraverso esempi, le funzioni svolte dai diversi tessuti e apparati a diversi livelli di organizzazione
- Conoscere le caratteristiche della Tavola Periodica
- Saper distinguere gli elementi dai composti
- Saper riconoscere semplici reazioni chimiche
- Saper comprendere i cambiamenti ambientali collegati con la Tettonica • Conoscere e comprendere le biomolecole
- Saper comprendere i limiti e le potenzialità delle biotecnologie.

Contenuti minimi

Classi terze

- La struttura atomica e i modelli atomici (cenni).
- Il sistema periodico.
- I principali legami chimici
- Formule di semplici composti binari in base alle valenze.
- Le trasformazioni chimiche e fisiche
- Semplici reazioni chimiche.
- Minerali: struttura, proprietà, classificazione.
- Descrivere i processi di formazione delle principali famiglie di rocce.

Classi quarte:

- La natura dei composti organici e la struttura delle molecole organiche.

251

- I composti organici e la loro classificazione.
- Tessuti, apparati e sistemi organici.
- Fenomeni vulcanici: tipi di vulcani ed eruzioni. I prodotti dell'attività vulcanica • I fenomeni sismici: natura, origine e intensità

Classi quinte:

- Studio della Terra: struttura, composizione, proprietà
- I principali fenomeni di trasformazione connessi con la tettonica • Caratteristiche del Carbonio e gli idrocarburi
- Le biomolecole: Proteine, funzioni enzimatiche, Carboidrati, Lipidi, Acidi nucleici, ATP
- Microorganismi : differenze virus e batteri
- Cosa sono le biotecnologie e le loro applicazioni.
-

PROGRAMMAZIONE DI SCIENZE NATURALI

Classe prima indirizzo tradizionale

Primo quadrimestre	
	Misurare le grandezze
	Misura delle distanze nello spazio
	VERIFICA SCRITTA/ORALE
	Universo (cenni)
	Sistema Solare (cenni)
	La Terra e la sua Luna
	La Terra come sistema integrato: l'idrosfera e l'atmosfera (cenni)
	VERIFICA SCRITTA/ORALE
Secondo quadrimestre	
	Geomorfologia (cenni)
	Materia proprietà e trasformazioni
	Composizione macroscopica della materia
	VERIFICA SCRITTA/ORALE
	Dalla massa degli atomi al Sistema Periodico
	VERIFICA SCRITTA/ORALE
ATTIVITÀ	Verranno programmate in base alle proposte che perverranno.
LABORATORIO	Nel corso dei quadrimestri sarà cura del docente inserire attività da svolgere in laboratorio.
RECUPERO	In itinere

È facoltà del docente decidere gli argomenti da trattare e la relativa articolazione nel corso dell'anno, in base alle esigenze della classe.

PROGRAMMAZIONE DI SCIENZE NATURALI

Classe prima indirizzo BioScienze-Cambridge IGCSE

<i>Primo quadrimestre</i>	
	Le caratteristiche e la classificazione degli esseri viventi
	La cellula vegetale e animale e le sue strutture
	VERIFICHE SCRITTE/ORALI
	I movimenti attraverso la membrana plasmatica
	Le biomolecole
	Gli enzimi
	VERIFICHE SCRITTE/ORALI
<i>Secondo quadrimestre</i>	
	La nutrizione nelle piante
	La nutrizione negli animali
	VERIFICHE SCRITTE/ORALI
	Il trasporto nelle piante
	Il trasporto negli animali
	VERIFICHE SCRITTE/ORALI
LABORATORIO	Nel corso dei due quadrimestri sarà cura del docente inserire attività da svolgere in laboratorio.
ATTIVITÀ	Le attività verranno programmate in base alle proposte che perverranno.

RECUPERO	In itinere.
-----------------	-------------

PROGRAMMAZIONE DI SCIENZE NATURALI

Classe seconda indirizzo tradizionale

	ARGOMENTI
	La biologia , lo studio della vita, cenni.
	La chimica della vita: le basi chimiche della vita, le molecole , i legami
	VERIFICA SCRITTA/ORALE
	Le biomolecole: struttura e funzioni- I carboidrati
	Le biomolecole: struttura e funzioni- I lipidi
	Le biomolecole: struttura e funzioni- Amminoacidi e proteine
	Le biomolecole: struttura e funzioni- Nucleotidi e acidi nucleici
	Le cellule e le strutture cellulari
	VERIFICA SCRITTA/ORALE
<i>Secondo quadrimestre</i>	
	L' attività delle cellule
	La divisione cellulare
	VERIFICA SCRITTA/ORALE
	I principi dell'ereditarietà: Mendel, trasmissione dei caratteri, il genotipo
	I meccanismi dell'ereditarietà

	Alcune malattie genetiche
	VERIFICA SCRITTA/ORALE
Laboratorio	Nel corso dei due quadrimestri sarà cura del docente inserire attività da svolgere in laboratorio.
ATTIVITÀ	Le attività verranno programmate in base alle proposte del consiglio di classe
RECUPERO	In itinere.
È facoltà del docente decidere gli argomenti da trattare la relativa articolazione nel corso dell'anno in base alle esigenze della classe .	

PROGRAMMAZIONE DI SCIENZE NATURALI

Classe seconda indirizzo BioScienze Cambridge

Biology for Cambridge IGCSE Mary Jones & Geoff Jones CAMBRIDGE UNIVERSITY PRESS <i>Primo quadrimestre</i>	
	ARGOMENTI
	La riproduzione nelle piante
	La riproduzione nell'uomo
	VERIFICA SCRITTA/ORALE
	Cromosomi, geni e proteine
	Variabilità genetica e selezione naturale
	VERIFICA SCRITTA/ORALE

<i>Secondo quadrimestre</i>	
	Gli organismi e l'ambiente
	L'influenza dell'uomo sull'ambiente
	VERIFICA SCRITTA/ORALE
	Biotecnologie e modificazioni genetiche
	VERIFICA SCRITTA/ORALE
LABORATORIO	Nel corso dei due quadrimestri sarà cura del docente inserire attività da svolgere in laboratorio.
ATTIVITÀ	Le attività verranno programmate in base alla situazione alle proposte che perverranno.
RECUPERO	In itinere.
È facoltà del docente decidere gli argomenti da trattare e la relativa articolazione del corso dell'anno in base alle esigenze della classe.	

PROGRAMMAZIONE DI SCIENZE	
classe terza	
<i>Primo quadrimestre</i>	
	ARGOMENTI
	La teoria atomica
	La struttura atomica
	VERIFICA SCRITTA/ORALE
	Il sistema periodico degli elementi.
	Proprietà periodiche a confronto

	VERIFICA SCRITTA/ORALE
Secondo quadrimestre	
	I legami chimici
	Dalla geometria delle molecole alle forze intermolecolari
	I minerali e rocce
	VERIFICA SCRITTA/ORALE
	La nomenclatura chimica
	Le reazioni chimiche
	VERIFICA SCRITTA/ORALE
Laboratorio	Nel corso dei due quadrimestri sarà cura del docente inserire attività da svolgere in laboratorio
Attività	• Modulo di educazione civica: l'acqua e il pianeta Terra • Le restanti attività verranno programmate in base alle proposte che perverranno.
Recupero	In itinere
È facoltà del docente decidere gli argomenti da trattare e la relativa articolazione nel corso dell'anno, in base alle esigenze della classe e in base al programma svolto durante gli anni precedenti.	

PROGRAMMAZIONE DI SCIENZE NATURALI

Classe terza indirizzo Cambridge

CHEMISTRY For Cambridge IGCSE. R. Harwood, C. Millington & I. Lodge. Coursebook - workbook- practical book

Primo quadrimestre

Gli stati della materia - States of matter

Tecniche di separazione - separation techniques

La struttura atomica- Atomic structure

I legami chimici - Chemical bonding

I minerali e le rocce

VERIFICA

Formule chimiche e nomenclatura - Chemical formulae /naming chemical compounds

Le reazioni chimiche - Chemical equations

Mole - soluzioni -quantità nelle reazioni chimiche - Chemical calculations

VERIFICA

Secondo quadrimestre

Elettrochimica - electrochemistry

Energia Libera - Chemical energetics

VERIFICA

Velocità delle reazioni - Rates of reaction

Equilibrio chimico - reversible reactions and equilibrium

	Reazioni redox - redox reactions
	Acidi e basi - Acids and bases
	VERIFICA
	MODULO di EDUCAZIONE CIVICA: L'acqua e il pianeta Terra
Laboratorio	Nel corso dei due quadrimestri sarà cura del docente inserire attività da svolgere in laboratorio.
ATTIVITÀ	Le attività verranno programmate in base alle proposte che perverranno.
RECUPERO	In itinere.
È facoltà del docente decidere gli argomenti da trattare e la relativa articolazione nel corso dell'anno in base alle esigenze della classe.	

PROGRAMMAZIONE DI SCIENZE NATURALI

Classe quarta

CHIMICA
<i>Primo Quadrimestre</i>
ARGOMENTI
Ripasso ed eventuale completamento: - La nomenclatura chimica - Le reazioni chimiche
La mole e le soluzioni
La velocità delle reazioni chimiche (cenni)

L 'equilibrio chimico (cenni)	
Gli acidi e le basi, il pH	
Le reazioni redox	
VERIFICA SCRITTA/ORALE	
Chimica organica: una visione d'insieme. Idrocarburi (cenni). Gruppi Funzionali (cenni).	
VERIFICA SCRITTA/ORALE	
<i>Secondo Quadrimestre</i>	
BIOLOGIA: ANATOMIA E FISIOLOGIA UMANA	
ARGOMENTI	
L'organizzazione gerarchica del nostro corpo	
L'architettura del corpo umano	
Il corpo umano cresce, si rinnova, invecchia	
La circolazione e la respirazione	
La Nutrizione e la Digestione	
Approfondimento di EDUCAZIONE CIVICA: "Salute e benessere: l'alimentazione"	
VERIFICA SCRITTA/ORALE	
●	Scienze della Terra

CAPITOLI	ARGOMENTI
	Il vulcanismo. Eruzioni, edifici vulcanici e prodotti dell'attività vulcanica. Il vulcanismo effusivo ed esplosivo. Il rischio vulcanico. Lez. 3.1, 3.2, 3.3, 3.4
	Lo studio dei terremoti. Propagazione e registrazione delle onde sismiche. La forza di un terremoto. Gli effetti del terremoto. I terremoti e l'interno della Terra. La distribuzione geografica dei terremoti. Lez.4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6
	VERIFICA SCRITTA/ORALE
LABORATORIO	Nel corso dei due quadrimestri sarà cura del docente inserire attività da svolgere in laboratorio.
ATTIVITA'	Verranno programmate in base alle proposte che perverranno.
RECUPERO	In itinere
È facoltà del docente decidere gli argomenti da trattare e la relativa articolazione nel corso dell'anno, in base alle esigenze della classe e in base al programma svolto durante gli anni precedenti.	

PROGRAMMAZIONE DI SCIENZE NATURALI

Classe quinta

<i>Primo Quadrimestre</i>	
ARGOMENTI	
ELEMENTI DI CHIMICA ORGANICA	La chimica del carbonio: visione d'insieme
	Gli idrocarburi
	I gruppi funzionali ed i derivati degli idrocarburi (cenni)
	VERIFICA SCRITTA/ORALE
BIOCHIMICA	La chimica dei viventi: dai polimeri alle biomolecole; cenni sul metabolismo
	I carboidrati
	I lipidi
	Le proteine; gli enzimi
	VERIFICA SCRITTA/ORALE
<i>Secondo Quadrimestre</i>	
ARGOMENTI	
BIOLOGIA MOLECOLARE	La struttura e le funzioni degli acidi nucleici; il flusso dell'informazione genetica
	La duplicazione del DNA e la sintesi proteica

	La struttura dei cromosomi; il genoma umano
	Dal DNA alla genetica dei microrganismi: le caratteristiche e la genetica dei batteri; le caratteristiche e la genetica dei virus
MANIPOLARE IL GENOMA: LE BIOTECNOLOGIE	Dal DNA ricombinante alle biotecnologie (origine, vantaggi); organismi geneticamente modificati (OGM)
	Il clonaggio ed il sequenziamento genico
	La clonazione degli organismi
	Ambiti di applicazione delle biotecnologie
	VERIFICA SCRITTA/ORALE
ECOLOGIA	Antropocene: L'impatto umano sul pianeta
	Approfondimento di EDUCAZIONE CIVICA: <i>"Sviluppo sostenibile e global warming"</i>
SCIENZE DELLA TERRA	La dinamica interna della Terra: alla ricerca di un "modello globale"
	L'energia interna della Terra: il flusso termico
	Il campo magnetico terrestre
	La struttura della crosta terrestre
	L'espansione dei fondi oceanici
	La tettonica delle placche
	VERIFICA SCRITTA/ORALE

LABORATORIO	Nel corso dei due quadrimestri sarà cura del docente inserire attività da svolgere in laboratorio.
ATTIVITA'	Le attività verranno programmate in base alle proposte che perverranno.
RECUPERO	In itinere
È facoltà del docente decidere gli argomenti da trattare e la relativa articolazione nel corso dell'anno, in base alle esigenze della classe e in base al programma svolto durante gli anni precedenti.	

SCIENZE MOTORIE

DISCIPLINE	PROVE Voto S. = scritto O. = orale C.= conversazione	Ore settimanali per anno di corso					Totale ore Annuie (standard regionale 33 settimane)
		I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno	
Scienze Motorie e fisiche	U	2	2	2	2	2	66
Gruppo Sportivo Scolastico							2 ore pomeridiane

SYLLABUS SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

OSA COMUNI AI DUE INDIRIZZI

PRIMO BIENNIO

Dopo aver verificato il livello di apprendimento conseguito nel corso del primo ciclo dell'istruzione si strutturerà un percorso didattico atto a colmare eventuali lacune nella formazione di base, ma anche finalizzato a valorizzare le potenzialità di ogni studente.

La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive. Lo studente dovrà conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità, ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività sportive, comprendere e produrre consapevolmente i messaggi non verbali leggendo criticamente e decodificando i propri messaggi corporei e quelli altrui.

Lo sport, le regole e il fair play

La pratica degli sport individuali e di squadra, anche quando assumerà carattere di competitività, dovrà realizzarsi privilegiando la componente educativa, in modo da promuovere in tutti gli studenti la consuetudine all'attività motoria e sportiva.

E' fondamentale sperimentare nello sport i diversi ruoli e le relative responsabilità, sia nell'arbitraggio che in compiti di giuria.

Lo studente praticherà gli sport di squadra applicando

CONTENUTI (SYLLABUS)

Giochi presportivi di abilità generale: orientamento spazio temporale lateralità, dominanza e strutturazione dello schema corporeo.

Attività individualizzata, a coppie e a gruppi di abilità coordinative, velocità, destrezza: circuiti di allenamento alla coordinazione, velocità, resistenza a carico naturale, con l'uso di piccoli attrezzi, ostacoli, tappeti, cerchi, coni ecc..

Attività espressivo-motoria con lo step, palla da ritmica, funicella.

Attività per il miglioramento dell'equilibrio, del controllo posturale, del controllo globale e segmentario: quadro svedese, ginnastica a corpo libero e con grandi attrezzi (cavallina, materassi,

strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche; si impegnerà negli sport individuali abituandosi al confronto ed alla assunzione di responsabilità personali; collaborerà con i compagni all'interno del gruppo facendo emergere le proprie potenzialità.

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione Lo studente conoscerà i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti, compreso quello stradale; adotterà i principi igienici e scientifici essenziali per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica, così come le norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere.

Conoscerà gli effetti benefici dei percorsi di preparazione fisica e gli effetti dannosi dei prodotti farmacologici tesi esclusivamente al risultato immediato.

Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

Le pratiche motorie e sportive realizzate in ambiente naturale saranno un'occasione fondamentale per orientarsi in contesti diversificati e per il recupero di un rapporto corretto con l'ambiente; esse inoltre favoriranno la sintesi delle conoscenze derivanti da diverse discipline scolastiche.

SECONDO BIENNIO

Nel secondo biennio l'azione di consolidamento e di sviluppo delle conoscenze e delle abilità degli studenti proseguirà al fine di migliorare la loro formazione motoria e sportiva.

A questa età gli studenti, favoriti anche dalla completa maturazione delle aree cognitive frontali, acquisiranno una sempre più ampia capacità di lavorare con senso critico e creativo, con la consapevolezza di essere attori di ogni esperienza corporea vissuta.

La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive. La maggior padronanza di sé e l'ampliamento delle capacità coordinative, condizionali ed espressive permetteranno agli studenti di realizzare movimenti complessi e di conoscere ed applicare alcune metodiche di allenamento tali da poter affrontare attività motorie e sportive di

alto livello, supportate anche da approfondimenti culturali e tecnico-tattici.

Lo studente saprà valutare le proprie capacità e prestazioni confrontandole con le appropriate tabelle di riferimento e svolgere attività di diversa durata e intensità, distinguendo le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica motoria e sportiva. Sperimenterà varie tecniche espressivo-comunicative in lavori individuali e di gruppo, che potranno suscitare un'autoriflessione ed un'analisi dell'esperienza vissuta.

panche).

Elementi di preacrobatica a corpo libero : capovolte, verticale ai tre appoggi, verticale appoggiata al muro, candela, squadra orizzontale.

Esercitazioni per il miglioramento dell'elasticità muscolare, scioltezza, escursione articolare: stretching, salti e superamento di ostacoli bassi nelle diverse andature, esercizi di pliometria, esercizi alla spalliera e a corpo libero di mobilità articolare.

Attività per l'incremento della forza e della resistenza aerobica: corsa in diverse andature, test di Cooper, sargent test, circuito per l'allenamento della forza con piccoli sovraccarichi (manubri da kg 2, sbarra, squat , piegamenti, addominali, palla zavorrata da kg2, esercitazioni con la funicella nelle diverse tecniche di salto e volteggio.

Avviamento all'atletica leggera: brevi corse veloci sui 30m, partenza dai blocchi corsa con superamento di ostacoli bassi (50cm), corsa di durata fino a 15min. Esercitazioni di avviamento al salto in lungo, al salto in alto ventrale, al lancio del peso Kg3.

Avviamento alla pratica sportiva a partire dai giochi sportivi come palla rilanciata, pallavvelenata, palla prigioniera ecc.. e primi elementi dei fondamentali individuali di gioco della pallavolo, pallacanestro, pallamano, tennis-tavolo, badminton, pallapugno leggera e calcetto.

Lo sport, le regole e il fair play

L'accresciuto livello delle prestazioni permetterà agli allievi un maggiore coinvolgimento in ambito sportivo, nonché la partecipazione e l'organizzazione di competizioni della scuola nelle diverse specialità sportive o attività espressive.

Lo studente coopererà in equipe, utilizzando e valorizzando con la guida del docente le propensioni individuali e l'attitudine a ruoli definiti; saprà osservare ed interpretare i fenomeni legati al mondo sportivo ed all'attività fisica; praticherà gli sport approfondendone la teoria, la tecnica e la tattica.

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

Ogni allievo saprà prendere coscienza della propria corporeità al fine di perseguire quotidianamente il proprio benessere individuale. Saprà adottare comportamenti idonei a prevenire infortuni nelle diverse attività, nel rispetto della propria e dell'altrui incolumità; egli dovrà pertanto conoscere le informazioni relative all'intervento di primo soccorso.

Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

Il rapporto con la natura si svilupperà attraverso attività che permetteranno esperienze motorie ed organizzative di maggior difficoltà, stimolando il piacere di vivere esperienze diversificate, sia individualmente che nel gruppo.

Gli allievi sapranno affrontare l'attività motoria e sportiva utilizzando attrezzi, materiali ed eventuali strumenti tecnologici e/o informatici.

QUINTO ANNO

La personalità dello studente potrà essere pienamente valorizzata attraverso l'ulteriore diversificazione delle attività, utili a scoprire ed orientare le attitudini personali nell'ottica del pieno sviluppo del potenziale di ciascun individuo. In tal modo le scienze motorie potranno far acquisire allo studente abilità molteplici, trasferibili in qualunque altro contesto di vita. Ciò

porterà all'acquisizione di corretti stili comportamentali che abbiano radice nelle attività motorie sviluppate nell'arco del quinquennio in sinergia con l'educazione alla salute, all'affettività, all'ambiente e alla legalità.

La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive. Lo studente sarà in grado di sviluppare un'attività motoria complessa, adeguata ad una completa maturazione personale.

Avrà piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici. Saprà osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva proposta nell'attuale contesto socioculturale, in una prospettiva di durata lungo tutto l'arco della vita.

Lo sport, le regole e il fair play

Lo studente conoscerà e applicherà le strategie tecnico tattiche dei giochi sportivi; saprà affrontare il

Ruolo di arbitraggio con regole semplificate e ridotte. Attività individualizzata, a coppie e a gruppi di abilità coordinative, velocità, destrezza: circuiti di allenamento alla coordinazione, velocità, resistenza a carico naturale, con l'uso di piccoli attrezzi, ostacoli, tappeti, cerchi, coni ecc..

Attività espressivo-motoria con lo step, palla da ritmica, funicella.

Attività per il miglioramento dell'equilibrio, del controllo posturale, del controllo globale e segmentario: quadro svedese, ginnastica a corpo libero e con grandi attrezzi (cavallina, materassi, panche).

Elementi di preacrobatica a corpo libero : capovolta avanti e indietro, verticale, verticale assistita, candela, squadra orizzontale, rullata avanti e indietro.

Esercitazioni per il miglioramento dell'elasticità muscolare, scioltezza, escursione articolare: stretching, salti e superamento di ostacoli nelle diverse andature, esercizi di pliometria, esercizi alla spalliera e a corpo libero di mobilità articolare.

Attività per l'incremento della forza e della resistenza aerobica: corsa in diverse andature, test di Cooper, sargent test, circuito per l'allenamento della forza con piccoli sovraccarichi (manubri da kg 2, sbarra, squat , piegamenti, addominali, palla zavorrata da kg2, esercitazioni con la funicella nelle diverse tecniche di

confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play. Saprà svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva, nonché organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra-scuola. Salute, benessere, sicurezza e prevenzione Lo studente assumerà stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva, anche attraverso la conoscenza dei principi generali di una corretta alimentazione e di come essa è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport. Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico Lo studente saprà mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso ed impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti, anche con l'utilizzo della strumentazione tecnologica e multimediale a ciò preposta.	salto e volteggio. Avviamento all'atletica leggera: brevi corse veloci sui 30-50m, partenza dai blocchi corsa con superamento di ostacoli bassi (65cm), corsa di durata fino a 20min. Esercitazioni di avviamento al salto in lungo, al salto in alto ventrale, del lancio del peso Kg3. Avviamento alla pratica sportiva: fondamentali individuali di gioco della pallavolo, pallacanestro, pallamano, tennis-tavolo, badminton, pallapugno leggera e calcetto. Tornei di interclasse e di distretto delle varie attività sportive. Esperienze di orienteering e minirugby Conoscenza delle regole di gioco e ruolo arbitrale. Contenuti di teoria dello sport (medicina sportiva, alimentazione, doping, fumo, alcol, droghe). Attività individualizzata, a coppie e a gruppi di abilità coordinative, velocità, destrezza: circuiti di allenamento alla coordinazione, velocità, resistenza a carico naturale, con l'uso di piccoli attrezzi, ostacoli, tappeti, cerchi, coni ecc.. Attività espressivo-motoria con lo step Attività per il miglioramento
--	---

	dell'equilibrio, del controllo posturale, del controllo globale e segmentario: quadro svedese, ginnastica a corpo libero e con grandi attrezzi (cavallina, materassi, panche). Elementi di preacrobatica a corpo libero : capovolta avanti e indietro, verticale, ruota, squadra orizzontale, rullata avanti e indietro. Esercitazioni per il miglioramento dell'elasticità muscolare, scioltezza, escursione articolare: stretching, salti e superamento di ostacoli nelle diverse andature, esercizi di pliometria, esercizi alla spalliera e a corpo libero di mobilità articolare. Attività per l'incremento della forza e della resistenza aerobica: corsa in diverse andature, test di Cooper, sargent test, circuito per l'allenamento della forza con piccoli sovraccarichi (manubri da kg 2, sbarra, squat , piegamenti, addominali, palla zavorrata da kg2, esercitazioni con la funicella nelle diverse tecniche di salto e volteggio. Avviamento all'atletica leggera: brevi corse veloci sui 30-50m, partenza dai blocchi corsa con superamento di ostacoli bassi (65cm), corsa di durata fino a 25min. Esercitazioni di avviamento al salto in lungo, al salto in alto ventrale, del lancio del peso Kg4. Avviamento alla pratica sportiva: fondamentali individuali di gioco della pallavolo, pallacanestro, pallamano, tennis-tavolo, badminton,
--	--